16 00020.00055 0111090
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 1,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 113
MARTEDÌ 16 MAGGIO 2006
€ 0,90

Conosci la costa slovena e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili, offerte speciali

Ciampi si è dimesso e il nuovo Capo dello Stato ha giurato. Le linee guida del settennato: «Non sarò mai di parte»

Napolitano: ora un bipolarismo maturo

Il presidente: memoria e identità devono unire. Consensi da Udc e An, Cdl divisa

Oggi l'incarico a Prodi. Sottosegretari, Budin sicuro e Rosato si rafforza

ROMA Cambio della guardia al Quirinale. In mattinata si é dimesso Ciampi, nel pomeriggio il giuramento di Napolitano e il suo primo discorso ufficiale. Discorso di ampio respiro imperniato sul ruolo dell'Italia in Europa, sull'evoluzione della politica italiana che non può più prescindere da un bipolarimo matuturo, sulla necessità che identità e momorie uniscano e non dividano. E «non sarò mai di parte» ha assicurato Napolitano. Cdl spaccata nelle reazioni: consensi da Udc e An, freddezza da Fi.

È Napolitano probabilmente già oggi conferirà l'incarico di governo a Prodi. Tra i sottosegretari quasi sicuro Budin, si rafforza anche la posizione di Rosato.

● *Alle pagine 4 e 5*

LE REGOLE DEL COLLE

di **Sergio Bartole**

L'elezione del nuovo Capo dello Stato è ormai entrata nei libri di storia, i giornali ne parleranno ancora per qualche giorno, ma poi saranno distratti da altre vicende. Forse è proprio questo il momento giusto per fare una riflessione al riguardo. Ogni evento costituzionale riveste una doppia importanza: per un verso esso contiene la soluzione del problema che gli attori costituzionali si sono trovati ad affrontare e risolvere, e però, d'altra parte, esso offre anche indicazioni e suggerimenti per quegli attori in funzione della soluzione di problemi simili che fossero chiamati a fronteggiare nel futuro. Ciò vale pure per il caso che ci occupa attualmente.

L'elezione del senatore a vita Napolitano ha confermato anzitutto che la scelta del nuovo Capo dello Stato, come non esige la presentazione formale di candidature a opera di partiti o gruppi di sottoscrittori, così non richiede la presentazione e la discussione di un manifesto programmatico. Il tentativo del «Foglio» di coinvolgere Massimo D'Alema e il suo partito in una pubblica dichiarazione di intenti sull'operato del futuro Presidente della Repubblica è sostanzialmente fallito. Ha sollevato più preoccupazioni che consensi, e in definitiva ha più concorso ad allontanare il presidente dei Democratici di sinistra dal Colle che ad avvicinarlo alla metà agognata.

I candidati alla carica di Presidente della Repubblica non hanno programmi da rendere pubblici, e anzi non è loro concesso di impegnare in un senso o nell'altro l'esercizio delle attribuzioni spettanti all'inquilino del Quirinale, perché debbono tenersi aperte tutte le alternative possibili di uso di quelle attribuzioni in funzione dei problemi che, se eletti, saranno chiamati ad affrontare negli anni futuri.

● *Segue a pagina 5*

MOGGI INTERROGATO 5 ORE: HO AGITO COSI' PER RESISTERE AI POTERI FORTI

Mondiali: anche Buffon nella lista dei 23 azzurri

SULL'ORLO DEL BARATRO

di **Vittorio Emiliani**

Lo scandalo Moggi-Giraudo-Juventus sta danneggiando anche la Fiat. Ieri il titolo della squadra torinese è stato sospeso, mentre quello Fiat ha perduto il 5%. Sul piano dell'immagine, poi, il guasto è, al momento, incalcolabile. E durerà presumibilmente a lungo. Da Signora elegante del calcio a Padrona arrogante del medesimo è un tonfo clamoroso, e costerà probabilmente la perdita di almeno uno scudetto e la retrocessione. In tal caso si calcola che la società torinese possa subito perdere circa la metà del fatturato raccolto quest'anno fra diritti tv e sponsor.

● *Segue a pagina 2*
I servizi alle pagine 2 e 3 e nello Sport

GARANTE DI TUTTI

di **Gianfranco Pasquino**

Chi desiderava un degno successore del Presidente Ciampi e temeva che sarebbe stato impossibile trovarlo, può sentirsi del tutto rassicurato.

Dopo il nobile discorso del neo-Presidente Giorgio Napolitano, dovremmo tutti sentirci più a nostro agio, tranne notare, con ammirazione, ma anche con preoccupazione, che in Italia sono rimasti quasi soltanto gli ottantenni, temprati dalle difficoltà, ammaestrati dall'esperienza, resi saggi dal loro impegno professionale e politico, i veri cultori delle virtù civiche.

A queste virtù, che sono anche il prodotto di quella grande scuola di politica che fu il vecchio partito comunista, Napolitano aggiunge due elementi di assoluto rilievo.

● *Segue a pagina 9*

Nei guai 5 triestini e 2 kosovari
Risarcimenti per falsi incidenti

Assicurazioni truffate: sette gli indagati

Il pm Bacer

TRIESTE Gli incidenti stradali non c'erano mai stati. Ma i risarcimenti sì. Decine e decine di migliaia di euro pagati dalle assicurazioni per danni evidenziati in documenti sanitari firmati da professionisti di chiara fama. Ma quei certificati, secondo l'accusa, erano assolutamente falsi. Sette sono gli indagati. Nel mirino del pm Cristina Bacer sono finiti sia i presunti responsabili della catena di produzione dei certificati che le persone coinvolte negli incidenti stradali inesistenti risarciti di volta in volta dalla Genertel, dall'Ina Assitalia, dalla Uniass, dalla Sara e dalla Fondiaria. Si tratta dei triestini Pierpaolo Lenaz e Giovanni Kufersin, ritenuti gli organizzatori della maxitruffa.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 17*

Presentato il rapporto sanitario regionale: aumentano cardiopatie e diabete

Fvg e salute: longevità assicurata ma salgono tumori e abusi d'alcol

UDINE Un'aspettativa di vita tra le più alte d'Europa, una bassissima mortalità infantile, sette cittadini su dieci in buona salute. Ma anche un'elevata incidenza di tumori maligni, l'aumento delle malattie croniche e il 10% di over 64 non autosufficienti, i tanti incidenti stradali e sul lavoro, i troppi comportamenti a rischio e il fattoi che si muore di più nei comuni poveri. L'Agenzia della Sanità ha fotografato lo stato di salute dei residenti in Fvg. L'aspettativa di vita in regione è di 76 anni per gli uomini e 82 per le donne (dati in linea con la media nazionale e, per i maschi, inferiori solo a quelli della Svezia), la mortalità infantile (2,5 decessi ogni 1.000 nati) è tra le più basse del mondo e le patologie cardiovascolari (che pure rimangono la principale causa di morte) sono in sensibile diminuzione. Ma troppe persone muoiono di tumore. Se infatti, tra il 1996 e il 2003, la mortalità per malattie ischemiche del miocardio tra i 35 e i 64 anni si è ridotta del 26%, quella per il cancro è scesa del 15%. Tra i numeri preoccupanti ci sono anche i 1500 morti all'anno collegati all'abuso di alcol.

● *A pagina 10*
Marco Ballico

Nomine aeroporto Bassa Poropat chiede l'assemblea

● *A pagina 9*

An: insistere sul Tocai Consorzi: sì a Friulano

TRIESTE I politici e i produttori si dividono sul nuovo nome da dare al vino. «Sul nome Tocai la battaglia non è ancora persa - dice An - , la Corte europea non ha ancora emesso la sentenza». Dal canto loro i consorzi di Federdoc insistono sul nome «Friulano».

● *A pagina 11*

IDEE E REFERENDUM

COSTITUZIONE UN'ITALIA DA RINNOVARE

di **Roberto Menia**

Il vice-capogruppo di An alla Camera replica all'intervento sul referendum di Corrado Belci.

È vero che l'Italia è perennemente in campagna elettorale ma, almeno per un po', fermiamoci...

Ho letto, in proposito sul «Piccolo», con fatica e incredulità, l'editoriale di Corrado Belci sul prossimo referendum. «Stop all'Italia fatta a pezzi», diceva. «Stop alla dinformazione e ai toni apocalittici», gli rispondo io.

Leggo che (dopo 60 anni di libertà) «il regime proposto dal testo che è stato votato dalla precedente maggioranza si fonda sul dispotismo del premier e su un'Italia fatta a pezzi»... Leggo che «Il premier accentererebbe in sé tutti i poteri e cancellerebbe la loro distinzione e la garanzia del loro equilibrio (film già visto tra il 1925 e il 1943). I cittadini dell'Italia a pezzi vedrebbero in modo differente e variabile alcuni diritti universali, quali la salute e la scuola»...

Andiamo con ordine. La riforma costituzionale del centrodestra non propone alcun «regime».

● *Segue a pagina 6*

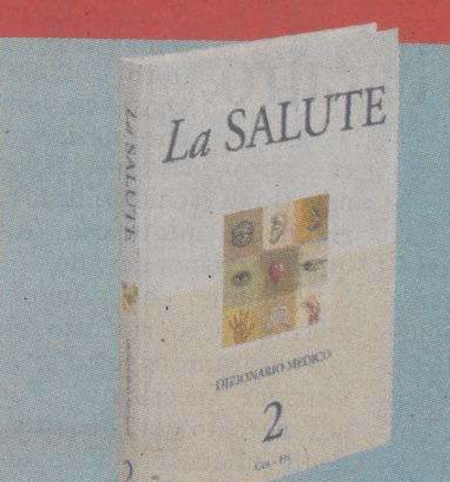
Rafforzata la sorveglianza di polizia e carabinieri nelle zone del Carso dopo gli ultimi assalti e la sparizione della Porsche a Aurisina

Dieci pattuglie a notte contro i ladri nelle ville

Previsti posti di blocco, auto civetta e agenti a piedi oltre alle volanti

TRIESTE A caccia dei banditi delle ville. Da ieri sera le auto della polizia e dei carabinieri passano al setaccio tutta la zona del Carso attorno a Duino. L'altra notte i ladri hanno svaligiato la villa della famiglia Gruden portando via anche una Porsche Boxter. «Saranno ultilizzate - spiegano in questura - almeno quattro fra volanti e anche auto civetta della squadra mobile». La zona sarà presidiata anche dalle auto dei carabinieri: altre sei pattuglie del nucleo radiomobile. Non solo. Sono state organizzate dai militari anche pattuglie a piedi lungo i sentieri del Carso che portano verso il confine.

● *A pagina 24*

DOMANI


a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

BIZETA UNO MOBILI
EX VENDITE GIUDIZIARIE
V. Vitt. da Feltre, 2 (zona Perugino) TS • Tel. 040 660173

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

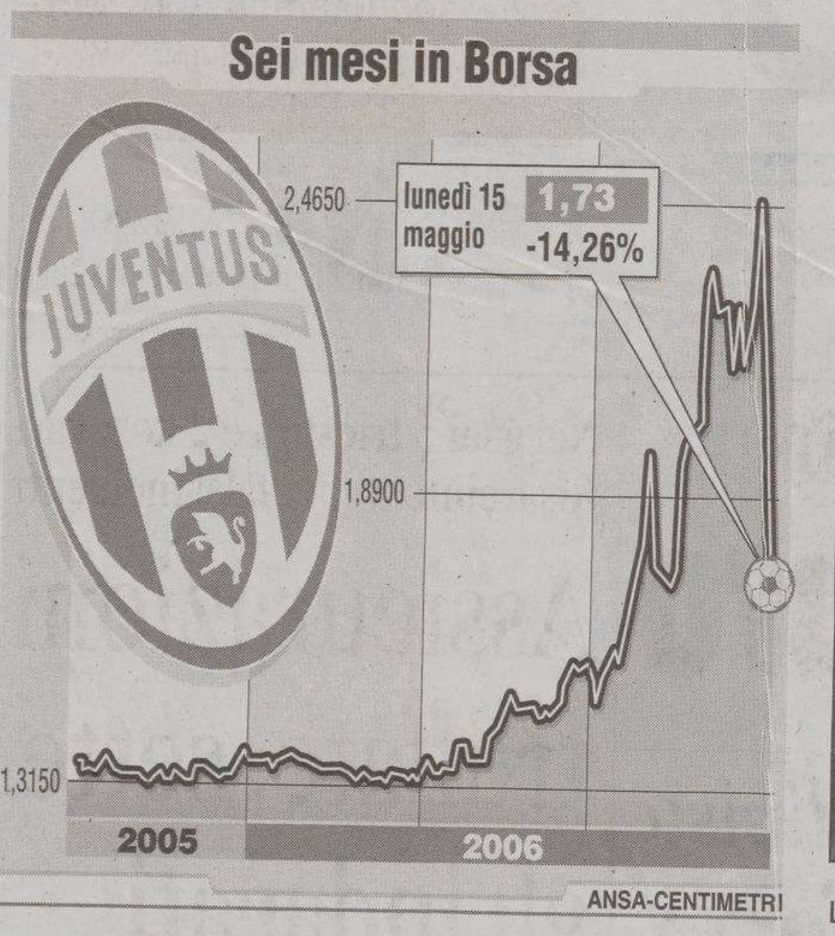
Oggi la pagina dei Pronostici

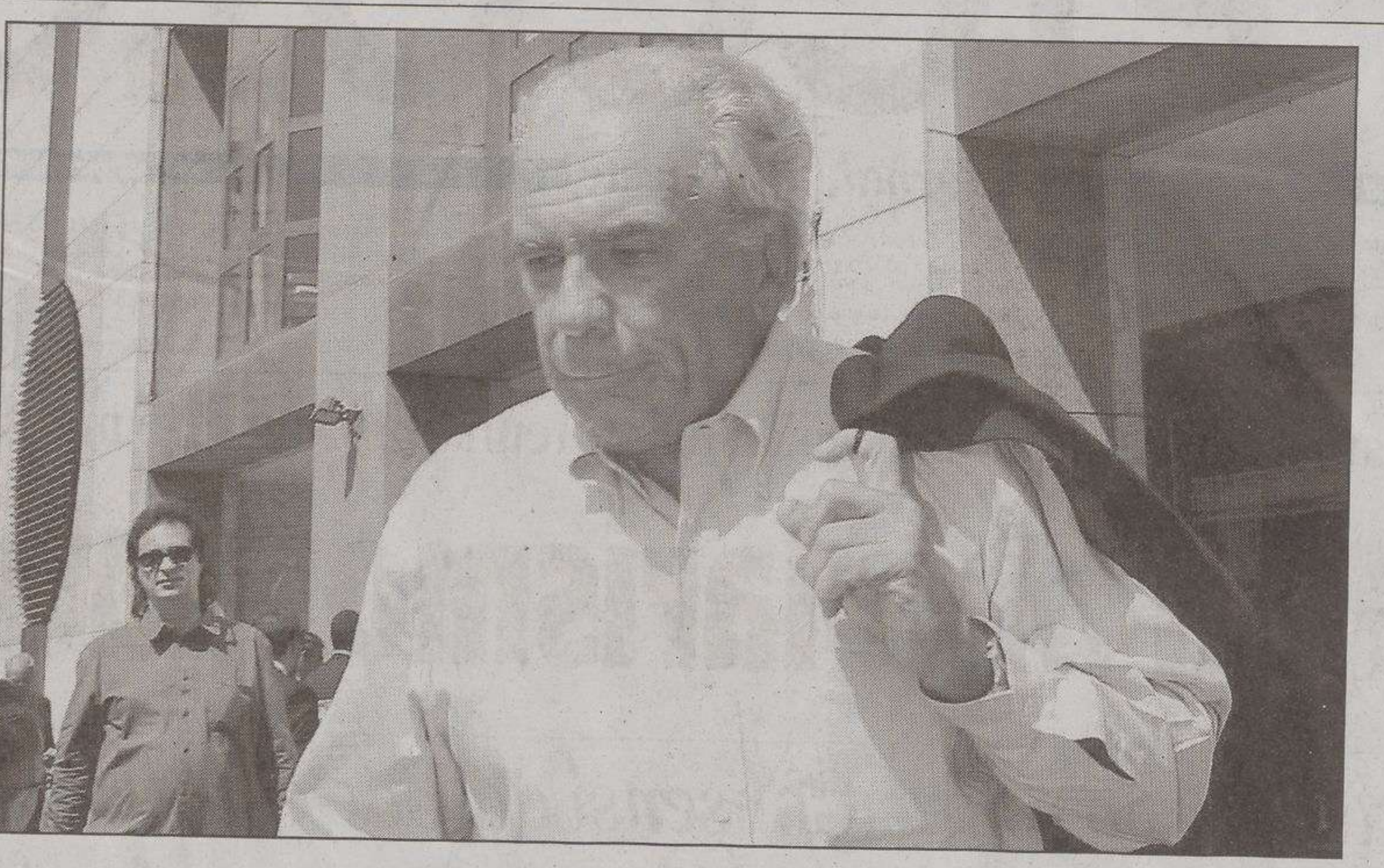
A pagina 33

Ospedali, 40 mila ore di pulizie in meno I sindacati protestano

TRIESTE Quarantamila ore di pulizia all'anno in meno negli ospedali triestini. È il progetto a sorpresa della nuova ditta che si è aggiudicata l'appalto. I lavoratori sono annichiliti, e i sindacati chiedono: «L'ospedale sarà più sporco?». Il cambio di appalto però sta facendo preoccupare tutti i dipendenti. Il consorzio di cooperative che ha vinto la gara e che aveva obbligo di conservare ai dipendenti condizioni stabili, ha presentato la sorpresa il giorno della firma del contratto, il 1.o Maggio: per ciascuno 10 ore settimanali di ingaggio in meno. Trenta al posto di quaranta. Settimana di cinque giorni. In cifre, da 800 euro al mese a 600. Cioè il 25 per cento di stipendio tagliato senza preavviso. Ma è il totale che impressiona. Negli ospedali le pulizie caleranno di 800 ore alla settimana. Vale a dire appunto di circa 40 mila ore all'anno.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 19*





L'ex patron del Bologna Giuseppe Gazzoni alla procura di Napoli. A destra, Luciano Moggi arriva a Roma

Si allarga l'indagine della procura di Napoli sul mondo del pallone: le stagioni indagate partono dal 1999-2000

Calcio, sei campionati sotto inchiesta

Traballa anche la Lazio. Gazzoni: «Ho visto trascrizioni ancora inedite»

NAPOLI Tre campionati sotto indagine, altri tre già finiti nel mirino. Non si arresta l'ondata di sospetti di frode sportiva sul mondo del calcio da parte della procura di Napoli, che ha monitorato il torneo 2004-2005, puntato i riflettori su quello del 1999-2000 e, grazie alle nuove testimonianze e alle deposizioni di alcuni arbitri (Paparesta su tutti), avrebbe acceso una luce anche su quello appena concluso.

Dopo la sfilata dei 41 indagati prevista nei prossimi dieci giorni, i pm di Napoli Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice allargheranno con tutta probabilità l'inchiesta a tutto il periodo che va dal campionato 1999-2000 fino al torneo appena concluso. Tredici partite della Juventus di questo torneo sarebbero già nel mirino degli inquirenti: si tratta si incontri diretti da arbitri ora indagati, tra cui Massimo De Santis che secondo la procura farebbe parte del «grumo di potere» che aveva promosso l'associazione a delinquere, insieme all'ex amministratore delegato Juve Antonio Giraudo, al vicepresidente Figc Innocenzo Mazzini, ai designatori arbitrali Paolo Bergamo e Pier Luigi Pairetto. Molte di quelle partite per altro finirono con forti contestazioni sul campo, come Juve-Ascoli 2-1 e Livorno-Juve 1-3. Sotto inchiesta sarebbe anche Juventus-Siena 2-0 e altre dieci partite dello scorso campionato, tra cui ben 4 della Fiorentina, la cui posizione sembra compromessa dalle intercettazioni, come quella della Lazio.

Nuovi elementi sono stati del resto portati alla luce indirettamente dall'ex presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni, ascoltato dai pm: «Ho visto nuove trascrizioni che non sono ancora emerse, che riportano contatti tra Diego Della Valle e Moggi, il quale assicura al patron viola la salvezza della Fiorentina e di telefonate tra Mencucci e Mazzini ce ne sono tantissime». A questo punto dunque, almeno sei campionati potrebbero essere passati al setaccio dalla procura, soprattutto se il sistema sotto accusa e rivelato dall'inchiesta consegnerà, come sta succedendo, nuovi testimoni al lavoro dei magistrati.

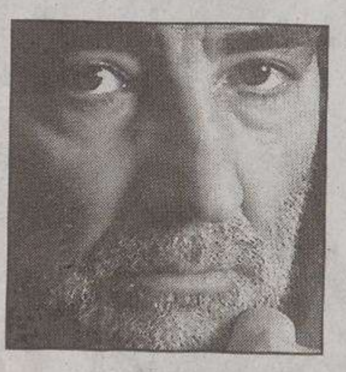
Sotto la lente degli inquirenti il meccanismo del sorteggio arbitrale (le palline con i nomi degli arbitri sarebbero state truccate) e la designazione degli assistenti. Ma anche le complicità fuori dal mondo del calcio. Moggi, secondo quanto emerge dall'inchiesta, veniva scortato come fosse un uomo delle istituzioni, con tanto di auto e autista. Narducci e Beatrice sono convinti però che l'ex direttore generale della Juventus non ha praticato da solo e senza complicità il suo sistema di potere. E se si è spinto fino alle minacce, alle ritorsioni, godeva di una forte impunità sia a livello federale sia altrove.

«L'associazione a delinquere era in grado di avere rapporti anche con il mondo delle istituzioni» sottolinea il pm Narducci che insieme a Beatrice è riuscito a intercettare numeri telefonici considerati riservatissimi e che, si legge nei verbali, lo stesso Moggi era riuscito a fornire all'ex designatore Bergamo. Grazie evidentemente a amicizie molto forti, è il sospetto della procura.

Tra le intercettazioni emergono nuovi particolari. Una delle partite indagate dello scorso campnionato, Roma-Juventus finì, nella bufera, 2-1 per i bianconeri. Era il 5 marzo 2005 e in una intercettazione che fa riferimento alle 11 e 26 di quella mattina, prima della partita, il designatore Bergamo raccomanda a Maria Grazia Fazi, impiegata Figc queste parole: «Senti ho bisogno di una cortesia mi dai una telefonata a Francesca (moglie dell'arbitro Marco Gabriele, quarto uomo in quella partitra), la moglie di..Marco.. E gli dici che questa sera lui lascia un telefonino attivo.. In maniera tale che se ci fosse bisogno di qualcosa... Tra il primo e il secondo tempo... O anche lui se lo porta in campo va bene uguale... Tanto lì.... Lì... Eventualmente lo chiamo solo io... Digli che sia un telefonino sicuro e poi... Però fallo attraverso Francesca, no direttamente con lui».

IL CASO

Vendrame: «Negli anni '70 ho accettato 5 milioni per non giocare contro Venezia»

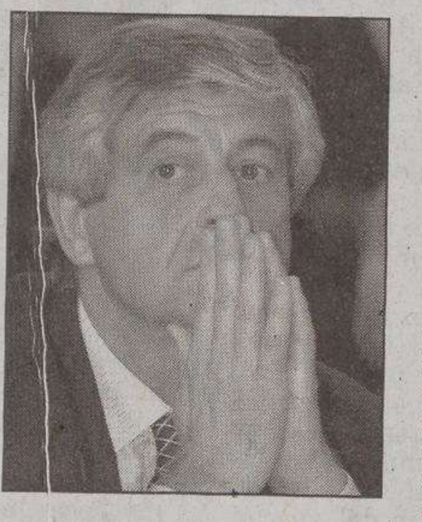


Ezio Vendrame

PORDENONE «Alla fine degli anni Settanta ho accettato 5 milioni di lire per non scendere in campo con il Pordenone nella partita contro il Venezia che, in questo modo, ha conquistato la promozione». Diretto e senza peli sulla lingua come sempre, Ezio Vendrame, ex calciatore ora poeta-scrittore, non si tira indietro nemmeno quando si tratta di parlare dello scandalo scoppiato nel mondo del calcio e racconta senza autocensure diversi episodi che lo hanno visto coinvolto direttamente molti anni fa, a testimonianza che il «marcio», nel calcio, ha origini ben più lontane nel tempo.

L'occasione per l'ennesima «boutade» di Vendrame è arrivata ieri sera, quando l'ex campione di Casarsa è intervenuto sullo scandalo Moggi nel corso della trasmissione «Occidente», in onda su Telepordenone, condotta dal giornalista e politico Michelangelo Agrusti. Interpellato sulla sua esperienza calcistica, Vendrame ha raccontato diversi episodi che lo hanno visto protagonista in prima persona: «Alla fine degli anni Settanta si doveva giocare la partita Pordenone - Venezia - ha spiegato -: noi eravamo già automaticamente promossi, mentre al Venezia serviva la vittoria per ottenere il passaggio di categoria: quella volta mi hanno offerto 5 milioni per non giocare e la partita si concluse 1 a 0 per il Venezia». Un'altro episodio, poi, lo vide coinvolto quando militava tra le file del Padova: «Mi offrirono dei soldi per giocare male contro l'Udinese e io accettai - ha raccontato - quando sono sceso in campo, però, i tifosi friulani mi accolsero a suon di fischi e insulti e allora mi sono arrabbiato e, fregandomene dei soldi, ho segnato due gol».

Per il dopo Carraro si fanno i nomi di Gianni Rivera, Mario Monti e Pierluigi Collina



Gianni Rivera

Ieri le perquisizioni delle Fiamme gialle per l'inchiesta Gea sull'associazione a delinquere. Oggi la nomina del commissario

Finanza a caccia di prove negli uffici della Federcalcio

ROMA Nei giorni scorsi i carabinieri, mandati dai magistrati che indagano, adesso i finanzieri. Alla vigilia della giornata che porterà al commissariamento della Federcalcio, in via Allegri si presentano gli uomini delle Fiamme Gialle, spediti dall'alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione, Gianfranco Tatozzi. «Il nostro interesse al caso del calcio - spiega lo stesso Tatozzi - nasce dal fatto che l'inchiesta della Procura di Napoli sulla Gea ha ipotizzato un'associazione per delinquere. Noi intendiamo verificare se sulla Figc vi siano stati condizionamenti da parte di questa presunta organizzazione criminale». In sostanza, va appurato se il controllo da parte della Federazione sui campionati (serie A soprattutto, ma anche B) sia stato quello che doveva competere al massimo organismo calcistico oppure sia mancato del tutto. E se ci fossero le prove che chi di dovere non ha fatto ciò che gli competeva, ma anzi era colluso con il sistema, i guai per i personaggi che hanno lasciato i loro incarichi diventerebbero seri.

Si era ipotizzato, ieri, per alcune ore anche un vero e proprio «scontro» giudiziario tra la Figc e il suo ex presidente, dopo l'annuncio dato dall'avvocato Tito Lucrezio Milella della costituzione di parte civile della stessa Federazione nei procedimenti in corso nella capitale e a Napoli. Se Franco Carraro fosse côinvolto pesantemente nelle inchieste penali, la Federazione potrebbe chiedergli davvero i danni? Lo stesso Milella ha chiarito più tardi che, allo stato attuale, nulla è emerso che ipotizzi uno scenario del genere..

Intanto, oggi arriva il commissario. L'unico dirigente rimasto sulla sua poltrona in via Allegri, il vicepresidente vicario Giancarlo Abete, che ieri sera ha avuto un lungo colloquio con Adriano Galliani, numero uno della Lega, e le altre componenti del mondo calcistico, fra cui anche il presidente della Lega dilettanti Carlo Tavecchio, parteciperà alla riunione di giunta del Coni, dalla quale uscirà il nome del personaggio cui affidare provvisoriamente le redini del pallone. «Il commissariamento è un passaggio amaro, ma necessario», spiega Abete.

Da più parti si caldeggia la soluzione Gianni Rivera: si potrebbe ripartire dall'ex golden boy nell'opera di ricostruzione. Il diretto interessato non si nasconde, ma precisa: «Nessuno mi ha chiesto nulla, per questo non posso aver detto né no né sì. Ma se me lo domandassero...». E con questo lascia capire che se ne potrebbe parlare. Per lui, comunque, «candidati ideali potrebbero essere Campana (presidente dell'Assocalciatori, ndr) o Zoff». Trattandosi comunque di un tecnico, Gianni Petrucci, presidente del Coni, aspetterebbe il via libera dal futuro premier Romano Prodi prima di dare l'annuncio: e nelle ultime ore, secondo indiscrezioni, avrebbero preso quota Mario Monti, ex commissario europeo, Mauro Masi, segretario generale alla presidenza del Consiglio, ma soprattutto l'ex arbitro Pierluigi Collina. L'idea sarebbe di affiancare al commissario un legale di fama e un gruppo di «saggi» (e fra questi ci sarebbe proprio Rivera). Un po' di pazienza e il dilemma verrà sciolto.

Stefano Edel

PIAZZA AFFARI

Bianconeri a picco in Borsa Uckmar: rischio fallimento

MILANO Tutti contro la Juve. No, qui il campionato non c'entra. Siamo in Piazza Affari. Le contrattazioni stanno per iniziare e sui titoli della società bianconera ci sono solo ordini di vendita. Si parte. Il primo prezzo è 1,825 euro, in ribasso del 9,92% sulle quotazioni di venerdì. Gli operatori si parlano al telefono. «Dicono che se va in B ci rimette 120 milioni di euro». «No, io ho letto che le perdite saranno superiori». La decisione è unanime: vendere.

Pochi minuti e siamo a 1,73 euro, la perdita è del 14,61%. La Borsa decide di intervenire: le azioni vengono sospese per eccesso di ribasso (la misura viene presa quando le perdite superano del 10% il prezzo del giorno precedente). In venti minuti gli scambi sono stati intensi: ben 1,1 milioni di titoli, contro 8,1 milioni trattati nell'intera giornata di venerdì. A metà mattinata si cerca di riammetere le azioni alle contrattazioni, ma ci sono solo ordini di vendite. C'è anche chi è disposto a vendere a 1,51 euro, con una perdita del 25% su venerdì. Niente da fare. Se ne riparlerà oggi.

Il calo della Juventus pesa anche sulla controllante Ifil (-3,34%) e, a monte, sull'altra finanziaria degli Agnelli, l'Ifi (-4,33%). Perdite pesanti anche per Fiat (-3,45%). In effetti a spiegare questi ribassi ci sono i contratti per gli incassi futuri che rischiano di andare in fumo in caso di retrocessione. Insomma, gli analisti finanziari temono che, con la squadra in serie B, vengano a mancare i soldi degli sponsor. Tamoil versa 240 milioni di euro in 10 anni, ma solo per la partecipazione al campionato di serie A (in B in contratto verrebbe rescisso). La Nike paga 187 milioni fino al 2015, ma anche questo contratto andrebbe rivisto. Per le prossime due stagioni, poi, la Juve dovrebbe incassare 248 milioni per la vendita dei diritti televisivi sul digitale (Mediaset) e sul satellite (Sky), ma giocando in B tutto diventa a rischio. Per il Sole 24 Ore la società bianconera ci rimetterebbe 120 milioni di euro. Per il professor Victor Uckmar, docente di scienze delle finanze, la Juve rischia addirittura il fallimento «perchè alle passività si potrebbero aggiungere le azioni di risarcimento danni delle televisioni e dei contrattisti».

Intanto, un comitato degli scommettitori truffati e dei piccoli azionisti risparmiatori di società di calcio, in particolare di quelle quotate in Borsa, si costituirà parte civile contro la Gea spa nonchè tutti gli altri soggetti e le istituzioni ritenute coinvolte. Ad annunciare l'iniziativa è Antonio Coviello, docente nella Facoltà di Economia della II Università di Napoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 maggio 2006 è stata di 45.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Sull'orlo del baratro

Nelle sue casse entreranno così 120 milioni di euro in meno. Toccherà quindi alla Fiat intervenire sborsando milioni di euro.

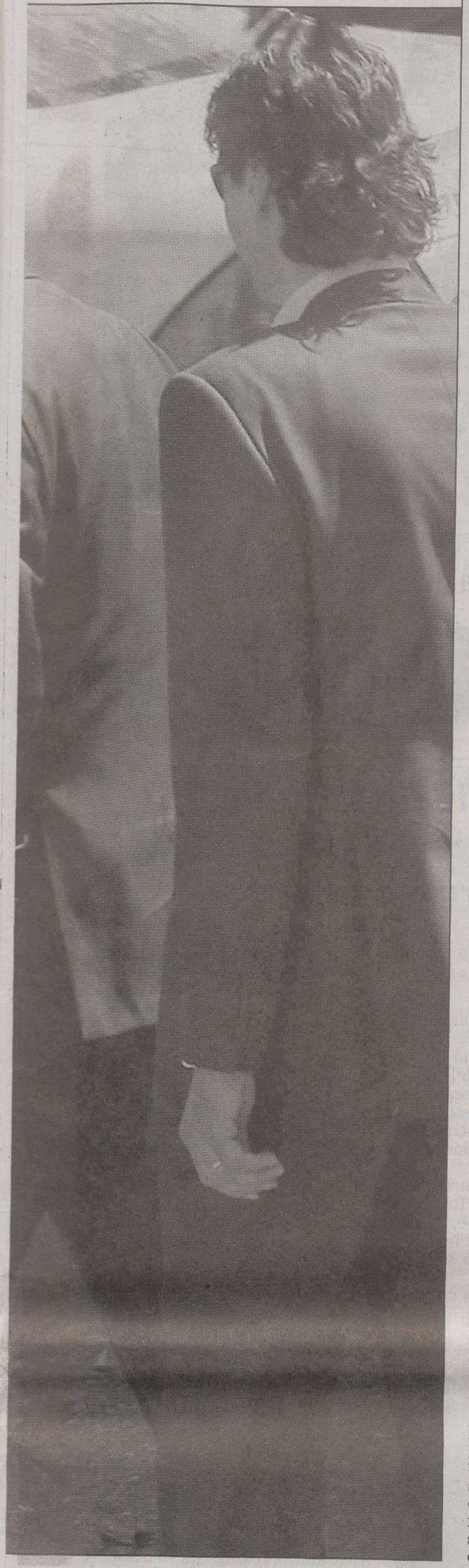
Danni serissimi anche per le televisioni che hanno acquistato, a caro prezzo, i diritti Juventus: i tifosi di quest'ultima sono gli abbonati, o gli acquirenti, più numerosi del satellitare e del digitale terrestre. Se poi la giustizia sportiva penalizzerà le altre grandi squadre (Milan, Fiorentina, Lazio) coinvolte nelle intercettazioni, il guasto si allargherà a macchia d'olio con l'effetto di un uragano.

Secondo «Il Sole 24 Ore», i debiti totali delle nostre squadre di Serie A ammontavano, al 30 giugno 2005, a 1.536,76 milioni, con un risultato netto negativo per oltre 173,22 milioni. Con la Juve ancora sotto di 3 milioni, recuperati, secondo alcune voci, negli ultimi nove mesi. Grazie anche a una serie di operazioni e alle continue vittorie che avevano riportato in alto il titolo in Borsa, vittorie sulle quali scendono ora ombre lunghe e pesanti. Luciano Moggi e Antonio Giraudo sembravano due autentici «maghi», pur essendoci voci e mormorazioni spesso pesanti, per esempio sulla «sudditanza psicologica» di molti arbitri. Del resto, non erano forse i due manager più pagati dell'Italia pallonara, con 2,4 milioni Moggi e 1,9 milioni Girando (dati 2003)? Oggi sappiamo che i designatori e gli arbitri stessi erano oggetto di richieste di favori molto minuziose (alle quali corrispondevano).

Sappiamo che numerosi giornalisti, soprattutto televisivi, erano oggetto di attenzioni incessanti. Pure sul mercato dei calciatori e degli allenatori il potere «superiore» di Moggi e di pochi altri si esercitava in modo quotidiano. La società Gea World (patron Alessandro Moggi), la quale è arrivata a rappresentare oltre 200 calciatori (molti juventini o ex) e una ventina di allenatori, spartendosi nel 2004 ricavi per 3,4 milioni, influenzava non poco, a favore della Juve anzitutto, il calciomercato.

Gli stadi italiani sono i meno occupati d'Europa (58% di utilizzo contro il 73-74 di Francia e Germania e il 90 della Gran Bretagna). La violenza ha allontanato spettatori e famiglie. Riportarveli non sarà facile. Bisogna rendere di nuovo credibile e quindi trasparente questo calcio italiano che ha il più alto costo-giocatori del continente e che deve uscire definitivamente da una lunga stagione di follie. Che hanno allontanato gli appassionati e svenato i tifosi-risparmiatori i quali avevano creduto nella quotazione in Borsa della loro società.

Vittorio Emiliani



Uno dei pochi tifosi della Juventus che ieri pomeriggio (qui ci troviamo in piazza Duomo a Milano) ha avuto il «coraggio» di festeggiare il ventinovesimo scudetto aggiudicatosi dai bianconeri dopo la vittoria per 2-0 contro la Reggina

Le ipotesi di reato contestate a Moggi

ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

Moggi avrebbe partecipato a una associazione per delinquere finalizzata a compiere una **serie indeterminata di delitti di frode** in competizioni sportive ed altri reati, condizionando il campionato di calcio **2004-2005**

Aggravante

Per aver promosso, costituito ed organizzato l'associazione

Riguarda

- Luciano MOGGI
- Antonio GIRAUDO
- Innocenzo MAZZINI
- Paolo BERGAMO
- Pier Luigi PAIRETTO
- Massimo DE SANTIS

SEQUESTRO DI PERSONA

Per aver **chiuso negli spogliatoi** l'arbitro Paparesta ed i suoi collaboratori dopo Reggina-Juventus del 6 novembre 2004, conclusasi 2-1 per i calabresi

MINACCIA

Paparesta e i guardalinee sarebbero stati **minacciati** con plurime espressioni verbali

PECULATO

Indagato con il figlio Alessandro e per concorso in peculato quali **istigatori e beneficiari** dell'attività delisttuosa

FRODE SPORTIVA

Con riferimento alle partite:
- JUVENTUS-LAZIO 2-1 del 5/12/04
- FIORENTINA-BOLOGNA 1-0 del 5/12/04
- BOLOGNA-JUVENTUS 0-1 del 12/12/04
- JUVENTUS-UDINESE 2-1 del 13/2/05
- ROMA-JUVENTUS 1-2 del 5/3/05

ANSA-CENTIMETRI

Il grande accusato con le lacrime agli occhi mentre ascolta le intercettazioni telefoniche e chiede: «Lasciate in pace mio figlio»

Moggi: «Io ero contro i poteri forti»

L'ex dirigente per 5 ore davanti ai magistrati si difende: «Non esiste alcuna cupola»

ROMA Cinque ore. Tanto è durata l'accanita difesa di Luciano Moggi davanti ai magistrati della procura di Napoli. Cinque ore per respingere l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva e minimizzare gli episodi contestati nell'ordinanza che ha mandato in tilt il mondo del pallone. L'ex direttore generale della Juve era atteso al Nucleo operativo dei carabinieri di Via In Selci alle 10,30. E' arrivato da Torino con un'ora di ritardo, per colpa del traffico aereo su Fiumicino.

Accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Paolo Trofino e Fulvio Gianaria, Moggi ha fatto il suo ingresso in caserma dal passo carraio, a bordo di una monovolume grigia, dribblando le decine di giornalisti e fotografi assiepati davanti l'ingresso principale. Poi è stato accompagnato al terzo piano dove lo attendevano i Pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci. L'interrogatorio, stando alle notizie trapelate, si è svolto in un clima garbato e con almeno tre pause: la prima a mezzogiorno per un caffè, la seconda alle due per un panino, la terza intorno alle tre e mezza per un Campari con patatine arrivato dal bar vicino.

A Moggi i magistrati hanno posto molte domande. Ma in particolare avrebbero concentrato l'attenzione sul reato associativo. E Moggi ha negato con forza. Ha tentato di demolire l'accusa sostenendo che se vi sono stati degli illeciti penali questi sono da ascrivere ai singoli e non a un sistema di vertice, men che meno a un vertice da lui guidato. «Non esiste nessuna cupola. Ciascuno in questo mondo pensa per sè e le allenze sono ballerine. Il calcio è fatto così», avrebbe replicato l'ex dg bianconero di fronte all'insistenza degli inquirenti che lo ritengono invece il fulcro della frode sportiva messa in atto durante il campionato 2004-2005 e forse non solo. «Se ho agito così l'ho fatto per non essere sovrastato, per non essere io la vittima dei poteri forti», avrebbe proseguito Moggi senza spiegare a quali poteri si stesse riferendo e cercando di minimizzare le contestazioni. Anche quella relativa al presunto sequestro di persona dell'arbitro Paparesta avvenuto al termine della partita Juventus Reggina del 6 novembre 2004. «Non è andata così non c'è stato nessun sequestro», avrebbe replicato.

Durante il lungo interrogatorio non sono comunque mancati i momenti di tensione. Almeno in un paio di occasioni Moggi avrebbe perso il suo proverbiale sangue freddo lasciando trasparire le emozioni. Il momento più difficile, quello in cui è stata dura ricacciare indietro le lacrime, è venuto quando i magistrati hanno iniziato a fargli sentire le registrazioni delle conversazioni telefoniche intercettate: quelle sulle griglie arbitrali arrangiate tra amici, quelle sulle lezioni da impartire ai nemici, quelle sui favori da fare alle squadre protette e non alle altre. Di fronte all'enorme mole di contestazioni, gli avvocati di Moggi hanno chiesto tempo. Tempo per studiare le carte, tempo per consentire a Moggi di mettere a fuoco le conversazioni e i fatti contestati. «Ci sono migliaia di telefonate e talune risalgono anche a due anni fa», ha spiegato l'avvocato Trofino definendo Moggi «un uomo molto provato dalla lunga serie di avvenimenti». Un uomo «in condizioni fisiche disastrose», ha continuato il legale aggiungendo che nei prossimi giorni sarà certamente presentata ai Pm una memoria difensiva. Dopodichè potrebbe anche esserci un nuovo interrogatorio.

Ai pubblici ministeri Moggi averebbe comunque rivolto un appello un unico appello. «Lasciate in pace mio figlio», avrebbe chiesto con uno slancio paterno in difesa di Alessandro, già finito nel registro degli indagati della procura di Roma per il filone d'inchiesta sulla Gea. Poi l'ultima frase: «Sono stanco, ma ho cercato di chiarire tutto quello che potevo». L'ex re del calcio italiano ha quindi lasciato il fortino di via In Selci asserragliato in auto, ancora una volta dall'ingresso secondario, ancora una volta senza dire una parola.

A sera, i magistrati hanno ascoltato anche un testimone. In qualità di persona informata dei fatti è stato sentito Enrico Varriale, giornalista Rai e conduttore della trasmissione sportiva «Sabato sprint». Ma l'attività istruttoria proseguirà anche oggi, sia da parte dei pm partenopei, al lavoro nella capitale ancora per un giorno, sia da parte degli inquirenti romani impegnati sulla Gea. Sui convocati circolano molte indiscrezioni: si fanno i nomi dell'arbitro Collina, del presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, dell'allenatore del Milan Carlo Ancelotti, e del ct azzurro Marcello Lippi. Mercoledì, invece, si terrà il vertice fra tutte le procure che indagno: Napoli, Roma Torino e Parma, dovranno decidere sulle rispettive competenze. Salvo conflitti.

Natalia Andreani

L'ARBITRO

Paparesta: «Non ho chiesto scusa all'ex dg della Juve»

ROMA «Non ho mai chiesto scusa a Moggi». Lo ha dichiarato Gianluca Paparesta. L'arbitro barese risponde così a quanto pubblicato da alcuni quotidiani a proposito di una telefonata che avrebbe fatto dopo l' «episodio dello stanzino» al direttore generale della Juve. «Mi vengono attribuite delle "scuse", fatte nel corso di un colloquio telefonico, all'ex dg della Juve Luciano Moggi . afferma Paparesta - che sono del tutto infondate. Non ho mai chiesto scusa al signor Moggi, come invece pubblicato da qualche organo di stampa».

Gianluca Paparesta

Paparesta aveva confermato nei giorni scorsi il fatto di essere stato rinchiuso nello spogliatoio dello stadio «Granillo» di Reggio Calabria da Luciano Moggi. E nell' interrogatorio di Luciano Moggi davanti ai pubblici ministeri di Napoli (di cui riferiamo a parte) è stato affrontato, tra l' altro, proprio l'episodio, avvenuto al termine della partita Reggina-Juventus del 6 novembre 2004, conclusasi 2-1 per i calabresi, del presunto sequestro di persona dell'arbitro Paparesta e dei suoi collaboratori. Il reato è attribuito a Moggi e Giraudo, che avrebbero chiuso a chiave negli spogliatoi dello stadio l'arbitro e gli assistenti, poichè la terna arbitrale non avrebbe assicurato «un esito favorevole della gara della Juventus».

Baldas: «Dietro i miei giudizi in tv non c'era Moggi. Le telefonate? Solo stralci, spezzoni accostati a caso»

ROMA «Ho rapporti con tanta gente del mondo del calcio e ciò fa sì che durante la settimana io senta al telefono molti addetti ai lavori, non solo Luciano Moggi». L'ex designatore degli arbitri Fabio Baldas, attualmente opinionista di La7 e del «Processo di Biscardi» si difende così dall'accusa di eccessiva vicinanza con l'ormai ex dg della Juve, con il quale, come da intercettazioni, ha avuto più conversazioni telefoniche. «Non rinnego il mio rapporto con Moggi, ma io non sono stato succube nemmeno quando arbitravo, quindi non devo giustificarmi», dice Baldas. Che precisa: «Sulla stampa sono apparse frasi che non sono le intere telefonate ma spezzoni, stralci e battute che poi sono state recitate in un certo modo, messi vicino a spezzoni del "Processo di Biscardi"».

«Alla moviola io non preparavo niente - è la conclusione dell'ex designatore -: ero solo di supporto alla redazione e su quello che veniva mostrato. Ma a La7 ho lavorato anche sul digitale terrestre, e lì ho fatto la moviola in diretta mezz'ora dopo la fine delle partite, senza alcuna possibilità di aver ricevuto pressioni da chicchessia. Se la domenica dicevo una cosa, poi il lunedì era la stessa, se era bianca rimaneva tale. Ma dietro ai giudizi che davo sugli arbitri e sulle situazioni di moviola non c'era Moggi».

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle scommesse della procura di Udine. Coinvolti anche Jankulovski, Di Michele e Iaquinta

Udinese, perquisite le abitazioni di De Sanctis e Pinzi

UDINE Sempre maglie bianconere, ma questa volta la Juventus non c'entra. L'ultimo capitolo degli scandali calcistici arriva da Udine. Ieri mattina la Guardia di Finanza ha perquisito le abitazioni del portiere Morgan De Sanctis (convocato come riserva peri prossimi Mondiali in Germnaia) e del centrocampista Gianpiero Pinzi, entrambi in forza all'Udinese; il primo in quanto persona informata dei fatti, il secondo perché indagato per il reato di scommesse clandestine.

De Sanctis è stato coinvolto come «persona informata dei fatti», Pinzi, invece, è indagato per l' ipotesi di reato di scommesse clandestine. Pinzi si è dichiarato totalmente estraneo alla vicenda. «Non ho mai scommesso su nulla», ha detto.

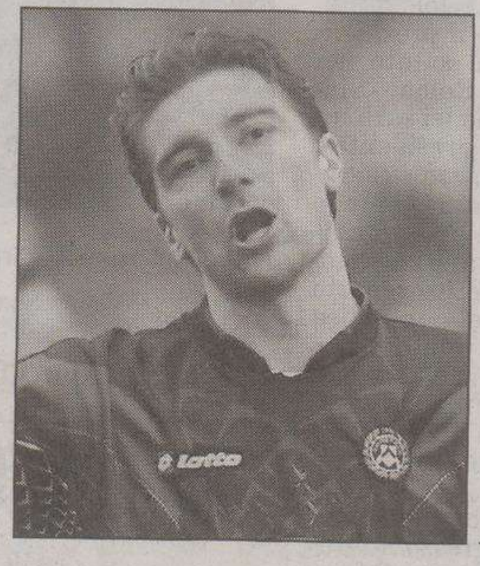
L'inchiesta della Procura friulana su un presunto giro di scommesse risale al giugno scorso; allora si erano fatti i nomi di Marek Jankulosvski (oggi al Milan) e David Di Michele (trasferitosi al Palermo), oltre al centravanti bianconero Vincenzo Iaquinta, fresco di convocazione per i mondiali di Germania.

Tutti, secondo le ipotesi accusatorie, facevano parte di un gruppo che scommetteva illegalmente su partite di calcio del campionato italiano e di altri campionati europei. Pare che i giocatori si servissero di un intermediario, un edicolante della centralissima piazza Matteotti, al quale venivano affidate le somme da giocare.

Chi invece ha ammesso di aver giocato - e non poco - è Gigi Buffon, anch'egli in partenza per i Mondiali. I magistrati torinesi, dopo il colloquio di sabato mattina con il numero uno della Juventus, hanno disposto gli accertamenti di rito sui conti correnti dei quattro indagati (oltre a Buffon, gli ex bianconeri Juliano, Maresca e Chimenti). Da verificare se davvero le scommesse si siano interrotte nell'autunno del 2005 (quando ai tesserati Fgci è stato vietato di giocare anche sulle competizioni estere) e se non abbiano mai riguardato partite della Juventus. Gigi Buffon avrebbe puntato quasi due milioni di euro tra il 2004 e il 2005.

A Parma procede l'altro filone dell'inchiesta. Nei prossimi giorni il pm Pietro Errede ascolterà le quattro persone accusate di associazione a delinquere finalizzata alle scommesse clandestine che - secondo l'accusa - gestivano il denaro proveniente da Torino: Alessandro Brignoli, magazziniere della Parmalat e amico di Buffon, Paolo Alessandri, Paolo Pelizzoni e Roberto Barbieri.

E proprio Roberto Barbieri, cremonese, titolare di una ventina di agenzie di scommesse sparse in tutta Italia, difende Gigi Buffon, come lui indagato dal pm di Parma: «Ha fatto solo scommesse regolari su campionati esteri». L'imprenditore cremonese, che ha 36 anni e da 15 anni opera nel settore delle agenzie di scommesse, si dice assolutamente tranquillo dopo la perquisizione effettuata dalla Gdf nella sua casa sabato e il sequestro del computer e di alcuni documenti. Le società che gestisce sono tutte titolari della concessione rilasciata dai Monopoli di Stato. Barbieri si difende, preannuncia una dichiarazione spontanea alla procura di Parma, e scagiona, appunto, anche Buffon. «Ha fatto solo scommesse regolari su campionati di calcio stranieri, dal Portogallo alla Cecoslovacchia - dice - e mai sul campionato italiano o su squadre italiane impegnate all'estero.



Il portiere Morgan De Sanctis

Si è sempre appoggiato a me per fare delle scommesse perchè la notorietà comporta dei costi».

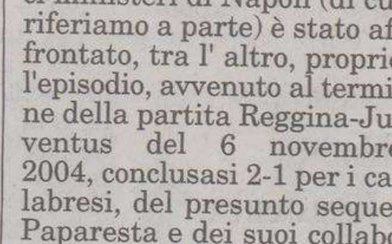
Pronte intanto anche le rogatorie per i conti delle due società (con sedi a Malta e in Inghilterra e che si dicono pronte a collaborare) che raccoglievano via Internet le giocate dall'Italia. Nelle mani degli investigatori anche i computer sequestrati nell'Internet Point di uno degli indagati.

Stefano Caselli

SEI SICURO CHE BASTI UNA SOLA PASSWORD PER PROTEGGERTI DA PIÙ DI 600.000.000 DI OCCHI?

INTERNET BANKING SICURO

Con UniCredit Pass sei al riparo da sguardi indiscreti, perché la password cambia ogni 60 secondi.



www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

Il Presidente della Repubblica Napolitano riceve una decorazione dall'uscente Ciampi

Napolitano in auto con il premier Berlusconi

Napolitano e Ciampi passano in rassegna il reparto dei Corazzieri

A Montecitorio ha giurato fedeltà alla Repubblica e poi è salito al Quirinale dove c'è stato il saluto con Ciampi. Appello all'unità nella Costituzione

Napolitano al Parlamento: sarò presidente di tutti

Trentuno gli applausi: e sono bipartisan quando ricorda i Caduti italiani. Critiche da Berlusconi

ROMA «Non sarò in alcun momento il presidente solo della maggioranza che mi ha eletto». Giorgio Napolitano ha giurato alle 17 e 6 minuti di ieri, nell'aula di Montecitorio. Applaudito da tutto il Parlamento, ma in modo tiepido da Forza Italia e Lega, con Silvio Berlusconi palesemente contrariato, scuro in volto. Al termine del discorso di Napolitano dopo il giuramento il presidente del Consiglio batte appena le mani e, seduto al banco del governo, non si volta verso il capo dello Stato come invece fanno Fini e Martino che gli stanno a fianco. A sera il presidente del Consiglio darà una spiegazione del suo atteggiamento: «Ma come mai nessuno riconosce i meriti di questo governo? Siamo stati il più longevo della Repubblica, abbiamo fatto tantissime riforme, nessuno ne parla. Perché? Nel discorso di Napolitano non c'è stato nessun riferimento ai meriti dell'esecutivo, sono discorsi riferiti a una parte dell'Italia, non a tutti gli italiani». Sui banchi del governo nessun leghista, come nessun leghista, più tardi, andrà al Quirinale per il passaggio di consegne.

La giornata di Napolitano inizia con una mattinata di lavoro nel suo studio a Palazzo Giustiniani. C'è il discorso di insediamento da limare, c'è da preparare quello breve che leggerà in risposta al saluto di Carlo Azeglio Ciampi. Pranza a casa, come sempre in questi anni, indossa l'abito blu scuro e alle 16 e 33 è pronto a seguire il segretario generale della Camera, Ugo Zampetti, che è venuto a prenderlo per condurlo a Montecitorio. Esce di casa salutato da vicini e passanti, la campana di Montecitorio inizia a suonare. Pochi minuti e Napolitano è alla Camera. I deputati e i senatori hanno fatto la fila per entrare, i rappresentanti delle Regioni sono in tribuna d'onore, la moglie di Napolitano, signora Clio, si è messa in una tribuna laterale con i figli Giulio e Giovanni, la nuora e i nipotini Sofia, 8 anni, e Simone, 5. Nella tribuna centrale ci sono gli amici di una vita: Emanuele Macaluso, Andrea Geremicca, Gianni Cervetti, i collaboratori. Quando Napolitano entra nell'aula della Camera le agenzie battono la notizia delle dimissioni di Carlo Azeglio Ciampi. Le ha vergate a mano con una calligrafia minuta. Le dimissioni decorrono dal giuramento.

Giorgio Napolitano quando inizia il suo discorso è formalmente il nuovo Presidente della Repubblica. Parla per 45 minuti, viene interrotto 31 volte dagli applausi, spesso solo da quelli del centrosinistra. Applausi bipartisan scattano quando parla del suo predecessore, Ciampi, quando ricorda il sacrificio dei caduti italiani nelle missioni all'estero (con i parlamentari che si alzano in piedi), quando richiama la figura di Alcide De Gasperi e Altiero Spinelli.

Applauso unanime anche quando c'è il passaggio sul terrorismo fondamentalista islamico. «Un passaggio importante - dice Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma - soprattutto per l'accostamento fra terroristi suicidi e antisemitismo». Applaudono tutti meno Berlusconi. Il discorso parla di pace, lavoro precario, Ue, bioetica, di un bipolarismo maturo. Napolitano vuole unità nella Costituzione. Ricorda la Resistenza, ma anche le sue «ombre». E parla di memoria e identità condivise.

La rabbia del presidente del Consiglio è evidente, fin troppo. Braccia conserte, nessun applauso convinto, lettura del programma come per manifestare l'indifferenza alle parole del capo dello Stato. «È la prima volta che un presidente del Consiglio non applaude», dice Francesco Cossiga. «Ho trovato di scarso gusto che Berlusconi non applaudisse mentre il Parlamento lo faceva e che si sia allontanato in modo sbrigativo», nota Piero Fassino.

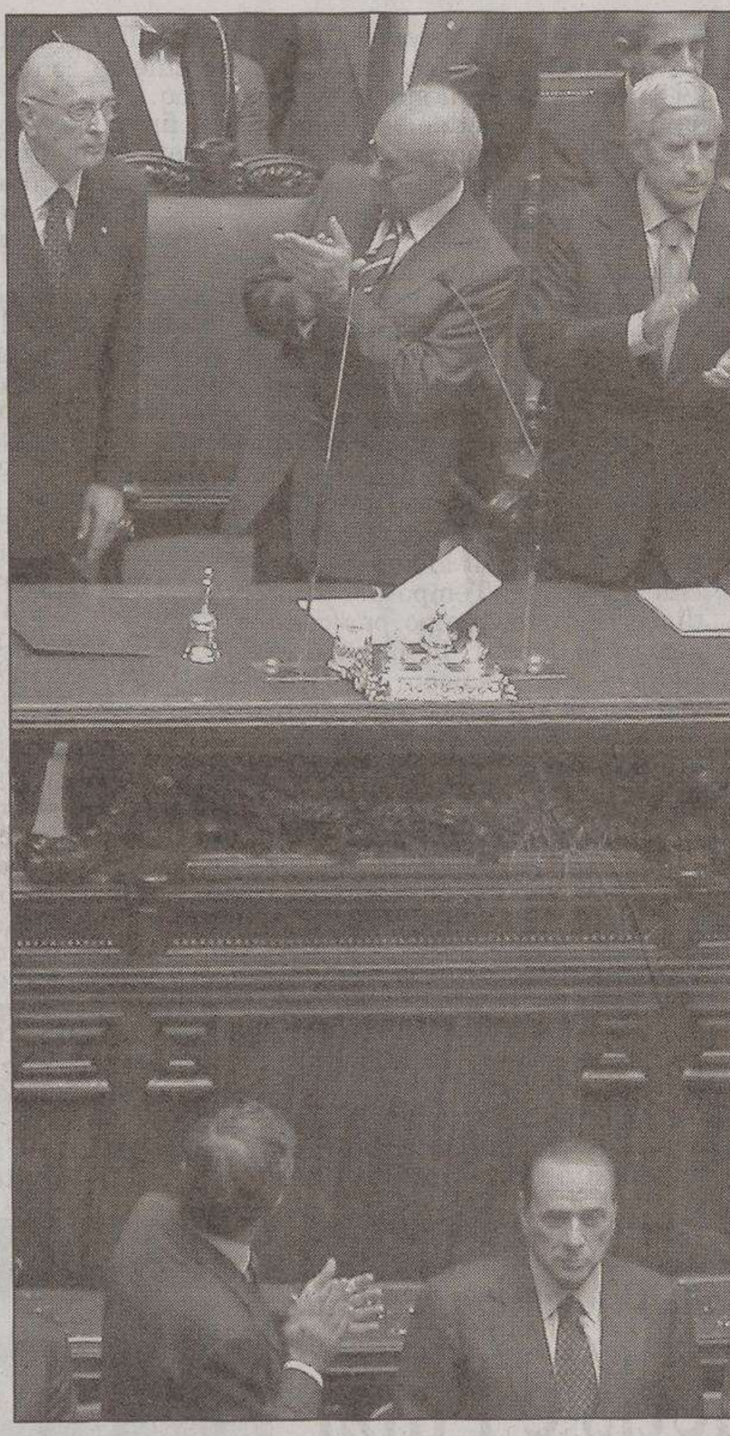
Napolitano parte sulla Flaminia scoperta per raggiungere l'Altare della Patria. Berlusconi, come da cerimoniale, è al suo fianco: «Sono agli ordini», dice mentre Napolitano sale.

Richiamo alla Resistenza, «senza ignorare le zone d'ombra»

Le Frecce tricolori passano sul cielo di Roma mentre il presidente riceve il saluto del sindaco di Roma: «Siamo certi che lei sarà un grande presidente». Poi, fra due ali di folla, con i corazzieri a cavallo di scorta, raggiunge il Quirinale. Nel cortile c'è la fanfara dei carabinieri a cavallo che suona l'Inno di Mameli, c'è un reparto dei Lancieri di Montebello in divisa storica (fra loro anche una donna), poi i rappresentanti di Marina, Aviazione, Guardia di Finanza e Carabinieri. In fondo alla guida rossa un commosso Carlo Azeglio Ciampi che riceve Napolitano.

Berlusconi è stato guidato lontano, è entrato da un ingresso laterale del cortile. Nella sala dei Corazzieri scambio di omaggi fra Ciampi e Napolitano: «Signor presidente, caro presidente», iniziano in modo uguale i due saluti. «Le auguro l'affetto degli italiani», dice Ciampi. «Cercherò di seguire il suo esempio», risponde Napolitano. Poi i saluti, l'addio di Ciampi commosso. Fuori la gente aspetta: fischi per i rappresentanti del centrodestra, applausi per quelli dell'Unione. Un boato per Ciampi, se ne va sulla Maserati quattro porte che ha avuto in appannaggio, verso via Anapo.

Alessandro Cecioni



Napolitano con Bertinotti e Marini. Sotto Berlusconi

REAZIONI

Entusiasmo nel centrosinistra. Prodi: «Spinge per riconciliare il Paese»

Il centrodestra si divide: Fi e Lega freddi

ROMA Tutta la maggioranza, a partire da Romano Prodi, si ritrova nel discorso di Giorgio Napolitano, per il timbro di garanzia che offre a tutto il paese. Ma anche nel centrodestra prevalgono i giudizi positivi. Quasi senza riserve quelli dell'Udc, contrastanti dentro An, dove il portavoce di Gianfranco Fini non fa obiezioni, mentre altre voci sono diversamente modulate. L'indifferenza è la nota prevalente in Forza Italia e nella Lega, con l'argomento che Napolitano ha trascurato il governo e dimenticato l'elettorato di centrodestra. Spinge per riconciliare il paese - dice Prodi - e per la sua unità morale, «sostenuta da principi etici comuni e non solo da principi istituzionali e costituzionali». Vuole ricostruire l'unità di tutti gli italiani, commenta in sintonia Francesco Rutelli. Nel discorso «molto forte», c'è il «profilo di garanzia» che si dà il nuovo Capo dello Stato, dice Massimo D'Alema: ripropone la sua figura istituzionale «come arbitro imparziale». Molti passaggi, sottolinea il presidente ds, sono stati applauditi da tutto il parlamento. Pierluigi Castagnetti è sicuto che qualche collega si pentirà di non aver votato Napolitano.

Piero Fassino, segretario ds, tocca il tema delle radici politiche del nuovo presidente: gli è piaciuta la sintesi tra la sua tradizione e il proposito di essere «il presidente di tutti, in piena continuità con Ciampi». Franco Giordano, segretario Rc, vede la sua figura di garanzia anche nel ripudio della guerra e nella centralità del lavoro. A Oliviero Diliberto, segretario Pdci, il discorso è piaciuto molto, e ha notato che la destra non ha applaudito il passaggio sulla Resistenza.

An di Gianfranco Fini parla con il suo portavoce Andrea Ronchi: con un discorso equilibrato, che è «piaciuto molto», ci sono le premesse «perché Napolitano sia un presidente alla Ciampi». Posizione condivisa da Domenico Nania, che invia «fervidi auguri», un po' meno da altri, fino a Roberto Menia che parla di «banale bignamino». L'Udc fa meno obiezioni di tutti: per Pier Ferdinando Casini «discorso ottimo». Marco Follini: «Primo filo di un tessuto istizionale che in questa legislatura dovremmo essere capaci di cicire assieme». Un po' al di sotto Lorenzo Cesa, che però parla di «onestà di un grande uomo».

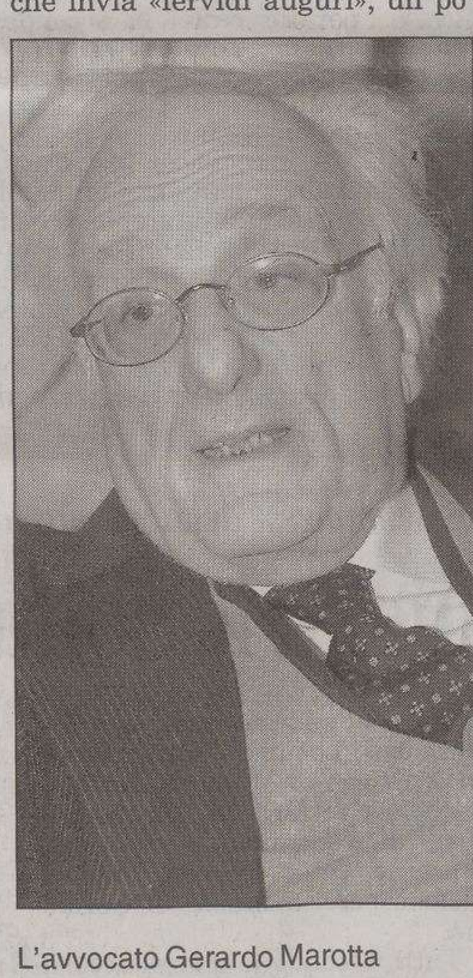
In Forza Italia c'è una prudenza gelida. Sandro Bondi dice che è «in gran parte condivisibile, anche se la cultura che emerge è datata e conservatrice». Renato Schifani attende Napolitano al varco delle nomine dei senatori a vita. Giancarlo Galan, molto colpito: «Saprà svolgere al meglio il ruolo di garante». Elio Vito parla di «retorica». Francesco Cossiga: discorso «alto, nobile e molto umano» anche se troppo ottimista sulla ricomposizione civile.

Auguri «al Presidente di tutti gli italiani» sono giunti dalla Conferenza dei Consigli regionali che hanno assicurato a Giorgio Napolitano, attraverso il presidente del Consiglio regionale del Friuli, Alessandro Tesini, che «le Assemblee regionali faranno la loro parte». «Ho apprezzato molto la forza, la concretezza del suo discorso» ha commentato Tesini presente in Parlamento e alla cerimonia al Quirinale nella sua veste di coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome.

Renato Venditti

L'avvocato Marotta a Trieste ricorda gli anni partenopei al Circolo del cinema

«Io e Giorgio allievi di Caccioppoli»



L'avvocato Gerardo Marotta

Al celebre matematico napoletano il regista Martone ha dedicato un curioso film

TRIESTE «O genio» in comune. Gerardo Marotta, classe 1927, e Giorgio Napolitano, classe 1925, si sono conosciuti sessant'anni fa al Circolo del cinema di Renato Caccioppoli, lo scienziato napoletano misto di genio e sregolatezza. Un personaggio al quale il regista Mario Martone regalò un bellissimo ritratto cinematografico, «Morte di un matematico napoletano», con un'indimenticabile interpretazione di Carlo Cecchi. «Il matematico più grande d'Europa - sottolinea l'avvocato Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici dal 1975, anno della fondazione -. Negli anni dopo la guerra era l'unico professore schierato con i giovani. Era il capo della gioventù partenopea. Fondò il Circolo del cinema, l'associazione "Cultura Nuova", il gruppo di studi "Antonio Gramsci"».

Gerardo Marotta ieri era a Trieste per una lezione al liceo Dante sull'«Alba della Repubblica» proprio nel giorno dell'incoronazione dell'amico Giorgio sul Colle più alto. E alla sua memoria ritornano i ricordi di quel giovane, ora capo dello Stato, «brillante, colto, elegante, pignolo, serio» che si appassionava alle idee poco ortodosse del matematico comunista che attraversava Napoli con sempre addosso un logoro trench bianco sporco e spesso con al guinzaglio un gallo. «Giorgio veniva spesso al cineforum. Era appassionato di cinema e teatro, oltre che di storia, economia e politica. Partecipava ai nostri seminari di storia», aggiunge Marotta.

Ma il decimo Presidente della Repubblica scriveva o no poesie? L'avvocato Marotta non ricorda. Certo non si interessava molto alle ragazze. Marotta sorride alla domanda. «Giorgio era una persona molto seria. Non era uno scavezzato. Era una persona molto seria. Era molto impegnato nel lavoro. Credo che il suo amore sia stata la sua fidanzata che poi è diventata sua moglie».

Tra gli anedotti c'è ne uno di davvero interessante. E riguarda l'economista Piero Sraffa a cui si devono i Quaderni dal carcere di Antonio Gramsci. «Quando Sraffa veniva a Roma - assicura l'avvocato Marotta - voleva sempre parlare con Napolitano. E il giovane Giorgio lo accompagnava nelle passeggiate romane».

Fabio Dorigo

www.flyairone.it 199.20.70.80*

Nuovi voli diretti da Trieste per Roma e Napoli.

* servizio a tariffazione specifica

Air One

E via Roma voli per Albenga, Alghero, Atene, Bari, Cagliari, Catania, Copenhagen, Crotone, Genova, Ibiza, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Linate, Palermo, Palma di Maiorca, Pantelleria, Torino, Trapani, Trieste e Venezia.

Lufthansa

Il totoministri

VICEPREMIER: Massimo D'Alema o Livia Turco (Ds) e Francesco Rutelli (Dl)

- **INTERNI:** Arturo Parisi (Dl) o Giuliano Amato
- **ESTERI:** Massimo D'Alema (Ds)
- **ECONOMIA:** Tommaso Padoa-Schioppa
- **DIFESA:** Clemente Mastella (Udeur) o Emma Bonino (Rnp)
- **BENI CULTURALI-TURISMO-MADE IN ITALY:** Francesco Rutelli (Dl)
- **RAPPORTI CON IL PARLAMENTO:** Fabio Mussi (Ds)
- **FUNZIONE PUBBLICA:** Linda Lanzillotta (Dl)
- **AMBIENTE:** Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)
- **SANITÀ:** Livia Turco (Ds)
- **POLITICHE AGRICOLE:** Paolo De Castro (Prodi) o Clemente Mastella (Udeur)
- **ATTIVITÀ PRODUTTIVE:** Pierluigi Bersani (Ds)
- **COMUNICAZIONI:** Paolo Gentiloni (Dl)
- **INFRASTRUTTURE:** Antonio di Pietro (Idv)
- **GIUSTIZIA:** Giuliano Amato o Arturo Parisi (Dl)
- **ISTRUZIONE:** Rosy Bindi (Dl)
- **UNIVERSITÀ E RICERCA:** Alberto Asor Rosa o Marco Mancini (Pdci)
- **LAVORO:** Cesare Damiano (Ds), o Vittoria Franco (Ds)
- **POLITICHE SOCIALI:** Paolo Ferrero (Prc)
- **AFFARI REGIONALI:** Beppe Fioroni (Dl)
- **ATTUAZIONE PROGRAMMA:** Giulio Santagata (Prodi)
- **INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** Linda Lanzillotta (Dl)
- **PARI OPPORTUNITÀ:** Barbara Pollastrini (Ds)
- **POLITICHE COMUNITARIE:** Emma Bonino (Rnp)
- **RIFORME:** Luciano Violante (Ds)
- **ITALIANI NEL MONDO:** Leoluca Orlando (Idv)

ANSA-CENTIMETRI

Fassino segretario dei Ds e D'Alema futuro ministro

Oggi il Capo dello Stato si dedica agli incontri per formare il governo. Al Colle le delegazioni di Polo e Unione, Lega da sola

Consultazioni, poi l'incarico-lampo

Il Professore deve risolvere il lodo Mastella: metà ministri all'Ulivo, metà agli alleati

ROMA E ora arriva il momento di Prodi. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano esaurirà le consultazioni in vista della formazione del nuovo governo entro oggi pomeriggio. Sono 15 gli appuntamenti già fissati nell'agenda del Quirinale. Si comincerà con quelli con i presidenti di Senato e Camera, Marini e Bertinotti, per finire con gli ex capi di Stato, Cossiga, Scalfaro e Ciampi. Al Quirinale saliranno insieme le delegazioni di Polo e Unione, ma la Lega andrà per proprio conto. E un'altra novità è che Napolitano ascolterà separatamente i capi delle due coalizioni Silvio Berlusconi (alle 12,45) e Romano Prodi (alle 17). Alle 18,30, il capo dello Stato avrà concluso il suo lavoro. E a quel punto potrebbe affidare l'incarico di formare il governo a Romano Prodi già questa sera.

«Saremo pronti», garantisce in ogni caso Prodi. «Dopo poche ore ci sarà il governo», assicura anche Massimo D'Alema. Ma all'interno dell'Unione quelle appena trascorse sono state ore frenetiche di trattative per riuscire a far quadrare le scelte della squadra di governo. Un nuovo vertice dell'Ulivo è tornato ad affrontare ieri sera le diverse questioni aperte, a cominciare dal tormentone sulla necessità o meno dei due vicepresidenti del Consiglio.

Sembra sempre più probabile che alla fine i vicepremier ci saranno. Dovrebbero essere D'Alema, che avrà anche il ministero degli Esteri e Rutelli, che continua a chiedere i Beni culturali e il Turismo, quella che chiama la «soft economy». Ma D'Alema potrebbe anche lasciare la vicepresidenza ad Amato. A questa condizione il Dottor Sottile potrebbe infatti anche accettare il ministero della Giustizia, lasciando così gli Interni ad Arturo Parisi. In caso contrario, Amato andrebbe agli Interni, la Giustizia potrebbe andare al diessino Fabio Mussi, mentre Parisi andrebbe alla Difesa.

Una casella, quest'ultima, contesa però fra Clemente Mastella ed Emma Bonino. Al primo potrebbero andare le Politiche agricole (al posto del prodiano Paolo De Castro), alla seconda il ministero per lo Sviluppo e la cooperazione. Ieri oltretutto Oliviero Diliberto ha rinnovato il suo «veto» alla esponente della Rosa nel pugno. Non può essere ministro della Difesa chi è ancora schierato a favore dell'intervento militare in Iraq, è il ragionamento del segretario del Pdci. Ma un ampio schieramento trasversale si schiera nell'Unione a favore della Bonino contro qualsiasi veto. Compresa la sinistra ds di Cesare Salvi secondo cui l'esponente radicale «ha tutte le carte in regola per fare il ministro».

Un'altra casella che potrebbe sbloccarsi è quella, strategica, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Nelle ultime ore avrebbe guadagnato posizioni la condidatura di Enrico Letta, fin qui clamorosamente tenuto fuori dalla squadra di potenziali ministri della Margherita. Ad alimentare qualche tensione è però più in generale anche la redistribuzione delle poltrone fra l'Ulivo e i partiti minori. Mastella, ricevuto ieri mattina da Prodi ha infatti chiesto che venga applicato il cosiddetto «lodo Spadolini» che prevedeva di assegnare metà dei ministeri alla Dc (quando aveva il 40 per cento) e l'altra agli alleati. Una richiesta, subito condivisa anche dalla Rosa nel pugno, che in sostanza, ridurrebbe i posti destinati a Ds e Margherita che hanno già prenotato rispettivamente 9 e 6 dicasteri sui probabili 24-25. Alla fine, i due partiti maggiori potrebbero perdere una poltrona a testa.

Su tutte le fibrillazioni, D'Alema spande però la flemma del politico navigato. «In base alla mia esperienza so che i problemi non si risolvono uno per volta, ma tutti insieme e all'ultimo momento».

Andrea Palombi

Mastella con il premier «in pectore» Prodi in una foto d'archivio

L'Udeur insoddisfatta in una nota a tarda sera parla di appoggio esterno

Spunta l'ipotesi di Amato vicepremier

ROMA Mentre i «piccoli» dell'Unione alzano la voce con l'Ulivo, accusato di voler fare la parte del leone nella squadra di governo, i «boatos» del pomeriggio davano Giuliano Amato vicino alla vicepresidenza del Consiglio qualora accettasse il ministero della Giustizia. Quasi certo lo spacchettamento dell'Istruzione (si staccherà la Ricerca) e del Welfare (tra Lavoro e Politiche sociali), si torna a parlare della possibilità di un ministero per lo Sviluppo e la cooperazione. Nella serata di ieri nuovo vertice dell'Ulivo. «Siamo del tutto insoddisfatti di come si sta evolvendo la trattativa per la formazione del nuovo governo». Lo affermano, in una dichiarazione congiunta, i capigruppo di Camera e Senato dei Popolari-Udeur Mauro Fabris e Nuccio Cusumano, che aggiungono che in assenza di risposte adeguate alle richieste del partito, «non ci resta che limitarci ad appoggiare dall' esterno questo governo». «Nessuna risposta, fino ad ora - proseguono - è arrivata alle nostre proposte: un concreto riconoscimento al ruolo politico del nostro partito all'interno della coalizione di centrosinistra e il suggerimento, in un'alleanza composita com'è quella dell'Unione, di applicare nell'attribuzione dei ministeri lo stesso criterio cui ricorse la Dc nei suoi anni migliori e consistente nell'attribuirsi il cinquanta per cento dei dicasteri, lasciando agli alleati l'altro cinquanta per cento». «Ma il silenzio di queste ore - concludono i due - ci induce a credere che non la si voglia accogliere».

La Margherita del Friuli Venezia Giulia fa pressing su Roma

Rosato più vicino a Palazzo Chigi Budin sottosegretario ormai certo

Ettore Rosato

Milos Budin

Pegorer della Quercia: vanno scelte le risorse migliori, i problemi territoriali non sono risolvibili in questo contesto

TRIESTE Ettore Rosato si avvicina ancor di più a Palazzo Chigi. E a un posto da sottosegretario. Mentre Giorgio Napolitano giura e Romano Prodi tesse la faticosa tela governativa, la Margherita del Friuli Venezia Giulia torna infatti in pressing su Roma. E perora nuovamente, in una girandola di incontri, contatti e ragionamenti, la «causa» dell'ex candidato sindaco. Quello che, nella Capitale, gode di grandi sponsor e che, nel «suo» Friuli Venezia Giulia, conta su un appoggio unitario.

Non a caso, a distanza di pochi giorni, vola nuovamente a Roma Gianfranco Moretton. Il leader regionale della Margherita, forte dei rapporti con Francesco Rutelli e Dario Franceschini, si batte per il triestino al governo e - a missione bis appena ultimata - non nasconde l'ottimismo: «Confido che avremo un sottosegretario con una delega importante, capace di rappresentare l'intero Friuli Venezia Giulia e di accompagnarlo nella nuova Europa, rendendolo protagonista dei nuovi processi socio-economici».

Ma a Roma vola anche Rosato che, a colazione, incontra proprio Moretton. E che, nel pomeriggio, fa capolino in Transatlantico, dove riceve l'incoraggiamento di Rutelli. «Non stiamo lasciando nulla di intentato» sussurrano, da Trieste, i diellini. Certo, giacché tutto può succedere finché i sottosegretari non giurano (e non c'è ancora certezza sui tempi), nessuno canta ancora vittoria. Né si sbottona sulla delega che, da quanto di sussurra nei corridoi di Montecitorio, potrebbe essere quella assai gradita alle Infrastrutture e ai Trasporti: «Vedremo».

Ma, come sintetizza Moretton, il Friuli Venezia Giulia sente l'obiettivo vicinissimo, e non solo per l'aiuto fortissimo di Franceschini: «La Margherita, in regione, ha ottenuto un risultato superiore alla media nazionale. Il partito - ricorda Moretton - appoggia unitariamente e fortemente Rosato anche nella consapevolezza che tale soluzione andrà incontro alle problematiche che, come evidenziato più volte dalle piccole e medie imprese, affliggono il Friuli Venezia Giulia e, più in generale, il Nord».

E Riccardo Illy? Il governatore che, in vista del 2008, mette in guardia dai rischi politici di un «monopolio» tutto triestino e si fa carico di invocare un sottosegretario friulano? La Margherita, dopo aver manifestato il suo fastidio, non cede. Ma non cede nemmeno la Quercia dove, nonostante qualche uscita «in libertà», Milos Budin resta favoritissimo: «Ha una grande esperienza alle spalle e tutte le caratteristiche politiche e culturali per svolgere in maniera positiva, nell'interesse di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, l'incarico da sottosegretario» taglia corto Carlo Pegorer. Il segretario regionale, seppur con toni diplomatici, respinge ancora una volta le tesi illyane: «Il governo Prodi, oltre a tener conto dei rapporti di coalizione, deve prioritariamente scegliere le competenze e le risorse migliori: non credo che i problemi territoriali del Friuli Venezia Giulia siano inquadrabili e risolvibili in questo contesto anche se, ovviamente, la richiesta di una presenza friulana è legittima». Più che legittima, anzi: «Non a caso, già ai tempi in cui ragionavamo sulle liste dei candidati - ricorda Pegorer - ci siamo preoccupati di garantire la massima rappresentanza territoriale, e mi pare che i risultati lo dimostrino: il Friuli ha tre parlamentari». Non basta ancora, non secondo Illy? «Ricordiamo che il governo regionale è chiamato in prima persona a dare il suo contributo affinché le esigenze di natura territoriale trovino risposta. E quindi, se c'è la necessità di dare voce al Friuli anche in vista del 2008, il presidente Illy ha tutti gli strumenti per provvedervi» conclude, non lesinando una stoccatina, il segretario della Quercia.

r.g.

Il cardinale alla guida della Cei dice no a Pacs, aborto e unioni gay e sì ai fondi per le scuole cattoliche

Ruini: maggioranza e opposizione dialoghino

ROMA No ai Pacs, alle coppie gay e all'aborto, sì ai finanziamenti pubblici per le scuole cattoliche per ottenere la parità effettiva con la scuola pubblica e un appello al dialogo tra maggioranza e opposizione nel superiore interesse del Paese. I vescovi italiani dettano al futuro governo Prodi le loro priorità, avvertendo che non faranno passi indietro per difendere i «principi non negoziabili». A dettare l'agenda della Cei è il cardinale Camillo Ruini, nel giorno del passaggio di consegne tra Carlo Azeglio Ciampi e il suo successore, Giorgio Napolitano. Un presidente al quale Ruini si è rivolto, aprendo la 56.ma Assemblea dei vescovi, augurandogli di saper essere, come il suo predecessore, «punto di riferimento e fattore di unità».

Il cardinale Camillo Ruini

La Chiesa italiana è in totale sintonia con Papa Ratzinger e con il suo insegnamento sull'unicità della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, afferma Ruini, ribadendo la netta opposizione della Cei «ai tentativi di dare un improprio e non necessario riconoscimento giuridico a forme di unione che sono radicalmente diverse dalla famiglia e contribuiscono a destabilizzarla». Nel mirino del capo della Cei non c'è solo l'Italia ma l'intera Europa. «Da parte del Parlamento europeo si insiste in pronunciamenti che non rispettano il criterio della sussidiarietà, la cultura e le tradizioni dei Paesi membri e contrastano gravemente con fondamentali verità antropologiche», attacca il cardinale con riferimento alla risoluzione del 18 gennaio scorso con la quale il Parlamento ha respinto gli atteggiamenti di disprezzo e di discriminazione nei confronti degli omosessuali chiedendo una equiparazione dei loro diritti a quelli delle famiglie legittime. Ruini cita a mo' di esempio le conferenze episcopali polacca e spagnola che hanno condannato le risoluzione dietro la quale ci sarebbe «l'onda lunga dei processi di secolarizzazione». La Chiesa su tutto questo non può tacere e non lo farà, avverte: «Cari confratelli sappiamo bene che questo nostro impegno è spesso mal tollerato e visto come indebita pressione nelle libere coscienze delle persone e nelle autonome leggi dello Stato ma non per questo possiamo tacere o sfumare le nostre posizioni».

Infine l'appello ai politici, dopo l'invito ai preti a resistere alle tentazioni dell'imborghesimento e alle ambizioni personali, a partire dagli esempi di sacerdoti che come don Pino Puglisi e don Andrea Santoro hanno sacrificato la propria vita. «Entrambi gli schieramenti, ciascuno nel proprio ruolo e tenendo conto della misura del consenso, non si arrestino nelle contrapposizioni», mettendo al centro il superiore interesse del Paese.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Le regole del Colle

E, come dice Amleto a Orazio nella tragedia di Shakespeare, ci sono più stelle in cielo di quante ne possa immaginare la tua filosofia.

Ma questo primo insegnamento dell'elezione presidenziale ne sottintende uno ancor più importante: il titolare di un ufficio di alta responsabilità nel partito in cui milita, è più handicappato che avvantaggiato dal suo ruolo politico. La posizione ricoperta da D'Alema ha compromesso le sue possibilità nella corsa alla presidenza, sia nel rapporto con quella che si definisce la Casa delle libertà che all' interno dell'Unione di centrosinistra. Come già taluni commentatori hanno osservato, si è ripetuto a suo danno quanto accadde nel passato a Fanfani e Forlani.

Il salto dal vertice di un partito al vertice dello Stato non è gradito agli elettori presidenziali. E non direi che questa conclusione è revocata in dubbio dalle ostentate dichiarazioni del centrodestra di non volere sul Colle un ex-comunista. Certo, gli esponenti di quella parte politica avrebbero senza dubbio avuto difficoltà a far accettare al loro elettorato il consenso da loro eventualmente dato alla candidatura di D'Alema: dopo un'estenuante campagna di delegittimazione dell'ex-Pci, e, principalmente, dei suoi antichi esponenti essi erano bloccati dalle loro stesse dichiarazioni. Ma non mi è facile togliermi dalla testa il sospetto che la «bufala» del pericolo del post-comunismo sia stata usata dai leader del centrodestra, tutti titolari di cariche di vertice nei rispettivi partiti, anche per il timore che con il loro stesso concorso si affermasse ancora una volta esplicitamente il principio che la titolarità di una responsabilità di vertice di un partito politico è motivo ostativo ad una piana elezione del futuro capo dello Stato, e non già un punto di appoggio.

Invero, alla resa dei conti, a fronte di D'Alema, che con grande correttezza e signorilità ha saputo ancora una volta farsi da parte, i veri sconfitti della vicenda presidenziale sono quei leader del centrodestra che in questi anni si sono battuti per la politicizzazione radicale anche delle istituzioni neutrali e di garanzia della Repubblica, che hanno rifiutato polemicamente gli interventi del Presidente Ciampi dettati non da preoccupazioni di parte ma dalla esigenza di difesa della Costituzione, e hanno, pertanto, voluto ridurre, per quanto era in loro potere, l'intera vita politica italiana, sempre e comunque, a uno scontro perenne fra amici e nemici.

Forse è troppo dire che anche i fatti di questi giorni allontanano, se non nullificano la eventualità futura di un'ascesa dell'on. Berlusconi (che è anch'egli un capopartito) alla presidenza della Repubblica: è certo, tuttavia, che questo precedente come le reazioni del dimissionario presidente del Consiglio potranno costituire un elemento di riflessione ulteriore per i suoi possibili sostenitori.

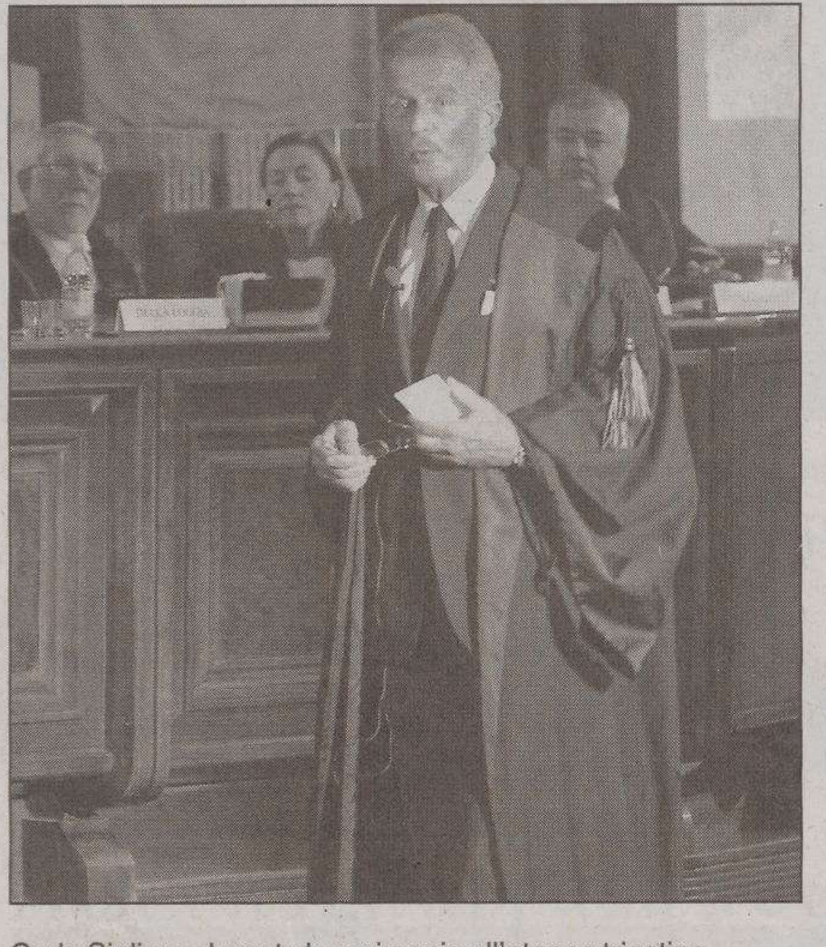
Infine, non si può fare a meno di osservare che nel fatto sembra avere avuto ragione il sen. Cossiga quando ha veementemente reagito di fronte al tentativo di ambienti dell'episcopato di interferire, per il tramite di testate a esso notoriamente vicine, nell'elezione presidenziale ponendo veti - più che a singole persone - nei confronti di posizioni culturali o politiche da questa o quella persona rappresentate. Certo, D'Alema non è stato eletto, ma non c'era bisogno dei ragguagli dei media per comprendere che le irragionevoli obiezioni proponibili contro il presidente dei Democratici di sinistra si sarebbero potute estendere anche al nuovo capo dello Stato. Per Napolitano si sono spesi anche esponenti vicini al mondo cattolico, come già era avvenuto per D'Alema: evidentemente almeno sul punto della scelta del custode della Costituzione le ragioni del laicismo prevalgono, anche per la altrimenti debole classe politica nostrana, sugli ammonimenti interessati delle curie. Potrebbe essere, questo, un segnale capace di indurre ad una maggiore prudenza nel futuro, e non solo per quanto ha tratto ai rapporti con gli organi di vertice dello Stato.

Sergio Bartole

Il presidente della Stock ha spiegato i segreti che l'hanno portato a diventare un manager di successo internazionale

Sigliano: «Nell'economia vince la squadra»

Ieri la consegna della laurea ad honorem in Pubblicità e comunicazione d'impresa



Carlo Sigliano durante la cerimonia all'ateneo triestino

di **Elisa Lenarduzzi**

TRIESTE «Un'azienda non deve essere come una squadra di football, composta da un solo centravanti e una miriade di mediani che corrono dietro a una palla, ma piuttosto come una squadra di rugby, dove, quando la palla è avanti, tutti diventano attaccanti, mentre quando è dietro, tutti si stringono compatti in difesa». Al presidente della Stock Carlo E. Sigliano è bastata questa semplice metafora sportiva per spiegare con estrema chiarezza alla folta platea, accorsa ieri nell'aula magna dell'Università di Trieste per assistere al suo conferimento della Laurea specialistica ad honorem in Pubblicità e comunicazione d'impresa, il segreto che lo ha portato a diventare un top manager di fama internazionale, capace di sollevare dal baratro una delle più prestigiose aziende triestine e rilanciarla nel mercato mondiale più viva e fiorente di prima.

Spirito di squadra, dunque, ma anche una visione chiara degli obiettivi da perseguire, l'ardimento nell'azione per implementarli e raggiungerli, l'unione tra creatività e innovazione, un forte senso di lealtà e, per finire, una grande passione nella vita, stanno alla base del successo di Sigliano, come lui stesso ha esplicato nella sua originale *Lectio magistralis* dal titolo «Come vincere nelle nuove sfide».

Oltre a elencare gli elementi che lo hanno portato ad essere un leader di successo, nel corso del suo intervento Sigliano ha poi proseguito con i paragoni sportivi, regalando una palla da basket al rettore Romeo («per la spinta che ha saputo dare alla nostra Università») e tre palle da rugby, una al vicepresidente della Stock Bruno Savino («il professore dei professori dell'arte della leadership») e due, rispettivamente, al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e al presidente della Regione Riccardo Illy («affinché ci sia una spinta verso gli obiettivi comuni, ossia lo sviluppo del territorio e il benessere dei cittadini»).

E proprio il governatore ha aperto, dopo il saluto di rito del rettore, i discorsi ufficiali della cerimonia di ieri, ripercorrendo le fasi dell'«avventura» di Sigliano alla Stock, partendo dal 1995, anno in cui il manager di Asti prese in mano l'azienda, ormai alla deriva, passando per la sua ristrutturazione e fino ad giungere al successivo rilancio, nel quale Sigliano «ha portato la Stock a essere come Illy - inventando nuovi prodotti e reinventando nuovi mercati, puntando, con successo, a un rilancio dell'azienda a livello internazionale».

«La storia recente della Stock - ha proseguito il governatore - deve essere d'esempio per le migliaia di imprese di medie e piccole dimensioni della nostra regione che operano in settori maturi. Nell'epoca dei mercati globali, infatti, è necessario puntare sull'innovazione e sulla comunicazione, cosa che Sigliano ha fatto magistralmente. Oltre a realizzare un'eccellente comunicazione aziendale Sigliano ha dato l'esempio migliore di comunicazione personale, fatta di chiarezza, precisione e dotata anche di un elemento molto raro, ossia la capacità di trasmettere entusiasmo».

Il segretario generale e commissario per l'Europa dell'Associazione mondiale delle donne imprenditrici Etta Carignani ha poi ripercorso le tappe storiche dell'azienda di liquori, a partire dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884 per mano di Lionello Stock, fino all'arrivo di Sigliano «che ha instaurato una politica nuova, giovane e aggressiva basata sull'unione tra creatività e innovazione».

Prima della lettura della *Laudatio* da parte del presidente del Corso di laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa Gianfranco Battisti, la preside della Facoltà di scienze della formazione Bianca Rosa Grassilli ha letto la motivazione della laurea, consegnata a Sigliano per «le eccezionali doti dimostrate nell'organizzazione gestionale e nel management, per le capacità di coordinamento delle risorse umane, per le eccellenti attitudini nel campo dell'organizzazione e direzione aziendale e per la vasta conoscenza della comunicazione d'impresa».

IN BREVE

In fiamme diluente fuoriuscito

Operaio arso vivo in una fabbrica del Bresciano

BRESCIA La provincia di Brescia, dove da sempre gli incidenti nei luoghi di lavoro sono una triste realtà, deve registrarne uno terribile. A Pisogne un giovane operaio è morto ieri arso vivo in una fabbrica di vernici. Quattro suoi colleghi sono rimasti feriti. Per due di loro si è reso necessario il ricovero nei Centri grandi ustionati di Milano e Verona. L'incendio è divampato, all'interno della Palini Vernici quando erano circa le 10.30. Dalla ricostruzione della tragedia è emerso che si è rotto il tappo di un contenitore di diluente. Il liquido è finito addosso a Davide Brembilla, 32 anni, di Castro e residente a Lovere, comuni della Bergamasca poco lontani da Pisogne, e ha poi impregnato il terreno. Si è deciso quindi di far spostare un muletto per procedere alla pulizia della fabbrica dal diluente fuoriuscito. A quel punto la tragedia. Una scintilla, forse provocata proprio dal movimento del muletto, ha causato la combustione del diluente. Le fiamme hanno investito in pieno il giovane dipendente.

Obbligava tredicenne a rapporti con gli amici

FOGGIA Un ragazzo di 16 anni costringeva la fidanzatina di 13, che frequenta la scuola media, a subire e compiere atti sessuali con altri ragazzi mentre il tutto veniva ripreso e fotografato con videofonini e scambiato tra amici. È accaduto nel Foggiano. Individuati sei presunti responsabili, tra i 16 e i 17 anni, ora in comunità penale o obbligati a casa.

Bimbo sta male a scuola È ricoverato ma muore

FERRARA È stato male poco dopo il pranzo nella sua scuola elementare a Ferrara. Francesco G., 6 anni, è stato subito soccorso da un'ambulanza del Servizio 118 e trasferito all'Ospedale Sant'Anna, dove alle 14.50, dopo i tentativi di rianimarlo, è morto. Francesco non era mai stato male e non avrebbe avuto malattie serie o patologie gravi. Disposta l'autopsia.

Il magistrato non convalida l'arresto ma gli antiproibizionisti protestano: chiederanno al nuovo esecutivo di cancellare la recente legge

Calabria, fermati due ragazzi per 4 grammi di hascish

ROMA Poco più di 3 grammi e mezzo di hashish suddivisi in dosi e uno spinello. Quanto basta per fare scattare le manette con l'accusa di «detenzione ai fini di spaccio» ai polsi di due giovani di 19 e 21 anni della provincia di Catanzaro. Anche se poi la magistratura non ha convalidato il loro arresto, quanto accaduto è bastato a riaccendere la polemica contro la normativa voluta dai ministri Fini e Giovanardi. Durante controlli i carabinieri di Davoli (Cz) hanno notato i due ragazzi in compagnia di una terza persona con precedenti penali. I tre sono stati fermati e in una perquisizione un insegnante di danza di 21 anni e un idraulico di 19 anni sono stati trovati con 3,60 grammi di hashish e uno spinello. I due hanno riferito che la droga era per uso personale ma il fatto che fosse divisa in dosi per i carabinieri significa che era «pronta per la vendita» e a quel punto sono scattate le manette. 3,6 grammi di hashish è infatti quantità inferiore ai 5 previsti dalla legge Fini ma la norma prevede sanzioni anche per chi detiene droga che per modalità di presentazione o altre circostanze appaia destinata a un uso «non personale». Un uomo di 33 anni è stato denunciato a piede libero. Il sostituto procuratore di Catanzaro Andreana Ambrosino, che aveva subito mostrato perplessità, non ha poi convalidato gli arresti: ha rimesso in libertà i due ragazzi. Ma le polemiche contro la recente normativa non si sono fatte attendere, con la richiesta al nuovo governo di abolirla. «Fini e Giovanardi sono serviti: avevano detto che con uno spinello non si sarebbe andati in galera e invece...» dichiara Franco Corleone, presidente di Forum Droghe, «questo è uno dei primi casi ma sono destinati purtroppo a ripetersi. Ripropongo che uno dei primi atti del nuovo governo sia quello di abrogare, con decreto legge, la Fini-Giovanardi». Mario Staderini della Rosa nel pugno parla di notizie che «terrorizzano perchè l'applicazione rischia di essere peggiore della legge stessa». Per Giovanni Russo Spena di Rifondazione «quanto accaduto mostra l'assurdità di una legge promossa solo a scopo punitivo». La Verde Luana Zanella la definisce un «mostro giuridico». Per Marco Contini, di Antiproibizionisti.it, «il rischio è che centinaia di cittadini restino intrappolati». Nella Cdl si difende la legge. Per il ministro Carlo Giovanardi, che l'ha firmata, l'episodio «dimostra quanto sia giusta e opportuna» e parla di «eccesso di zelo dei militari perchè bastava consultare le tabelle». In An Maurizio Gasparri invita le forze dell'ordine a una «maggiore attenzione» e per Riccardo Pedrizzi «chi invoca l'abrogazione della legge conferma di essere a favore degli spacciatori».

m.v.

IL CASO

È un messaggio trasversale all'Iran

Svolta: Washington riallaccia le relazioni diplomatiche con il colonnello Gheddafi

NEW YORK Dopo oltre un quarto di secolo di gelo diplomatico Stati Uniti e Libia riprendono ufficialmente le relazioni bilaterali a tutti gli effetti. Riaprirà l'ambasciata Usa a Tripoli e quella libica a Washington mentre il Dipartimento di Stato a partire da subito rimuoverà la Libia dall'elenco degli Stati che sponsorizzano il terrorismo.

Si tratta di una svolta storica che ha un particolare significato politico per la Casa Bianca. In questo modo l'amministrazione Bush vuole mandare all'Iran, con cui si fronteggia per il programma nucleare di Teheran, che la repubblica islamica dice essere solo a fini civili, un messaggio trasversale: l'America ha pieni rapporti diplomatici e commerciali con i Paesi che rinunciano al nucleare e combattono il terrorismo fondamentalista islamico.

Muammar Gheddafi

I problemi fra Washington e Tripoli iniziano già nel 1969, quando il colonnello Muammar Gheddafi prende il potere con un colpo di Stato detronizzando re Idris. I rapporti peggiorano progressivamente fino al 1981, quando il governo Usa espelle i diplomatici libici dalla capitale federale americana. La morte di due cittadini Usa in una discoteca di Berlino nel 1986 peggiora ulteriormente le relazioni, con Washington che accusa Tripoli di sponsorizzare il terrorismo internazionale e bombarda Tripoli e Bengasi. Nel 1988 la situazione precipita dopo un attentato terroristico contro un aereo della Pan Am che fa 270 morti, per lo più americani. E' la prima volta che l'America deve fare i conti con una strage provocata dall'estremismo islamico e la Casa Bianca accusa il governo libico di essere il mandante della strage. Segue un decennio senza alcun tipo di relazioni bilaterali mentre la Libia viene identificata con i cosiddetti «Stati canaglia», insieme a Iran, Iraq, Siria e Corea del Nord.

Un primo spiraglio di normalizzazione dei rapporti bilaterali emerge nel gennaio del 2002, quando George W. Bush pronuncia il discorso sullo Stato dell'Unione. Il presidente Usa conia il termine «Asse del male», una definizione che faceva riferimento alle ambizioni nucleari di Iran, Iraq e Corea del Nord ma non alla Libia.

La svolta decisiva avviene alla fine del 2003: il governo di Gheddafi accetta di pagare gli indennizzi per la strage di Lockerbie (assumendosene così la responsabilità) e firma un accordo con Washington col quale rinuncia al nucleare.

Andrea Visconti

Pubblicati sulla rivista Usa di nefrologia i risultati di due anni di esperimenti sui ratti. Tra breve le prove sui primati ma si cercano nuovi finanziamenti

È un virus modificato geneticamente in grado di ingannare il sistema immunitario

Trapianti, da Trieste arma antirigetto

L'ha messa a punto il ricercatore Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb

Mauro Giacca

di **Gabriella Ziani**

TRIESTE E' nascosta in un virus modificato geneticamente la futura miglior salute di chi ha subito un trapianto di organo, che non sarà più a costante rischio di rigetto e costretto ad assumere farmaci per tenere basse le potenzialità del sistema immunitario.

La scoperta è nata a Trieste. Porta la firma di Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb), che ha lavorato in collaborazione con il Dipartimento di Medicina molecolare dell'Istituto Mario Negri di Bergamo, diretto da Giuseppe Remuzzi, illustre nefrologo particolarmente attivo nel campo dei trapianti. L'importante novità, frutto di due anni di lavoro e di sperimentazione per ora solo nei ratti, è stata appena pubblicata sul «Journal of the American Society of Nephrology».

Si sa che un organo trapiantato viene percepito dal corpo che lo ospita come un «nemico». Perciò il sistema immunitario gli dichiara guerra, produce degli speciali linfociti e tende a espellere l'intruso. Per fermare questo processo negativo i medici somministrano speciali e sempre più sofisticati farmaci che bloccano l'attività del sistema immunitario. L'organo nuovo pertanto resiste, ma la persona è più a rischio di ammalarsi, «anche di tumore» sottolinea Giacca, che ora si appresta assieme ad altri ricercatori, di Bergamo e di Padova, alla seconda fase della sperimentazione, quella sui primati. Per arrivare a inoculare il virus modificato nell'uomo nell'ambito di veri e propri test clinici ci vorrà però ancora qualche anno. In sostanza che cosa è stato fatto all'Icgeb triestino dove la ricerca genetica è finalizzata a trovare nuove soluzioni terapeutiche? «Abbiamo preso un virus di classe "aav" - spiega Giacca -, che è molto piccolo, l'abbiamo privato del suo genoma sostituendolo col gene che interessa a noi». Che è quello di una proteina specifica (indicata in sigla come Ctla4 Ig) capace di ridurre l'attivazione del sistema immunitario.

Così modificato, il virus è stato iniettato nel rene (trapiantato) di un ratto, il cui decorso post-operatorio è stato messo a confronto con quello di un animale non geneticamente trattato. Risultato: il topolino da esperimento non ha subito fasi di rigetto. Il suo corpo ha preso a considerare come proprio, quindi buono e conservabile, l'organo nuovo. La bestiola trapiantata in modo «normale» invece è andata incontro alle normali conseguenze negative.

«Certi pazienti comunque - prosegue Giacca - il virus modificato lo hanno già ricevuto, ed è stato ben tollerato; inoltre la sua attività non decade, può durare per tutta la vita. E di questo risultato siamo molto soddisfatti, siamo gli unici in Italia ad aver usato questo tipo di virus ottenendo un risultato così promettente». Ciò che normalmente ammala, diventa in questo caso vettore di un processo di salute molto sofisticato. Perché c'è un'ultima particolarità che rende speciale questo sistema: il virus geneticamente modificato protegge solo l'organo a rischio, all'interno del quale sollecita la nascita di cellule «regolatorie», che imprimono una specifica informazione di «non pericolo» e quindi non rigetto, e non incide sul sistema immunitario complessivo della persona. Lo chiamano «virus navetta», e un domani potrebbe sostituire i farmaci: perciò adesso all'Icgeb ci si appresta ad aumentarne la produzione. «Per i prossimi test sui primati, e cioé proprio sulle scimmie - conclude Giacca - si stanno cercando finanziamenti da una casa farmaceutica, un domani potrebbe essere la soluzione adatta a qualsiasi organo da trapiantare».

FLORIDA

Tre attacchi mortali di alligatori

WASHINGTON Tre attacchi mortali di alligatori in Florida nel giro di quattro giorni, tutti a spese di donne, hanno creato ansietà nello stato. Negli ultimi 58 anni il numero di attacchi mortali confermati di alligatori in Florida è stato di 18. Ma nel giro di pochi giorni vi sono state tre nuove vittime. Annemarie Campbell, ragazza di 23 anni che nuotava nel Lago George con maschera e pinne, è stata attaccata domenica da un alligatore che l'ha stretta tra le fauci. A soccorso sono intervenuti il patrigno e altri turisti che hanno cercato di aprire le fauci dell'animale, infilzandolo anche negli occhi con dei bastoni ma con scarso successo: quando sono riusciti infine a recuperare il corpo dilaniato era troppo tardi per salvare la vittima. Un altro attacco è avvenuto nella Contea Pinella, in un canale dove è stato trovato il corpo di Judy Cooper, 43 anni. Il cadavere era rimasto nell'acqua per almeno tre giorni e presentava segni di ripetuti morsi di alligatore. Il corpo della donna è stato trovato circa 30 km a Nord di St.Petersburg. Mercoledì nei pressi di Fort Lauderdale era stato trovato il corpo sbranato di Yovy Suarez Jimenez, studentessa di 28 anni che stava facendo jogging vicino a un canale. Per gli inquirenti era stata attaccata e trascinata in acqua da un alligatore che le aveva staccato le braccia.

DALLA PRIMA PAGINA

Costituzione un'Italia da rinnovare

Piuttosto, a proposito di regime, viene da chiedersi, vista l'attualità, se a ciò non punti la sinistra che, forte di una dubbia e comunque risicatissima vittoria alle elezioni, ha reso l'Italia il Paese più comunista d'Europa portando Napolitano alla presidenza della Repubblica e Bertinotti a quella di Montecitorio.

Ma, fuori dall'attualità, è bene ricordare che la modifica costituzionale approvata dal centrodestra a maggioranza segue, nel metodo, a quella imposta dal centrosinistra nella legislatura precedente, quando si creò un nuovo titolo V della Costituzione con 5 voti di scarto. Nel merito, al contrario di quanto afferma Belci, la riforma non solo non spacca l'Italia, ma introduce invece esplicitamente la clausola dell'«interesse nazionale», dimenticata dal titolo V voluto dalla sinistra. Lo Stato tutela l'interesse nazionale garantendo a tutte le Regioni le stesse opportunità. Si realizzano così equità, solidarietà e sviluppo sociale.

Non vi è poi alcun pericolo di «deriva» dispotica del premier. Al contrario, il capo del governo viene eletto direttamente dal popolo (come avviene per i sindaci) e questo gli conferisce l'autorevolezza per la nomina e la revoca dei ministri.

Non solo. Viene introdotta la cosidetta «clausola antiribaltone» che impedisce cambi di maggioranza e trasformismi. Nessuno potrà tradire il mandato popolare e cambiare campo. Solo la stessa maggioranza potrà indicare un nuovo premier, altrimenti tutti a casa e parola alle urne e agli elettori. Al Presidente della Repubblica vengono affidate le medesime funzioni di garanzia e rappresentanza della nazione dei oggi. Altro elemento di forza della riforma è l'abbassamento del numero dei parlamentari (saranno 177 in meno e ciò significa meno costi e più efficienza) e la fuoriuscita dal «bicameralismo perfetto», come avviene in tutti i Paesi moderni. Non ci saranno cioè più due Camere fotocopia, che fanno e rifanno la stessa cosa. La Camera dei deputati si occuperà delle questioni dello Stato e il Senato delle questioni regionali.

Quella che viene comunemente chiamata «devolution» è invece l'attuazione di un federalismo che unisce, cioè il trasferimento di compiti alle Regioni per avvicinare chi decide ai cittadini. Le Regioni eserciteranno competenze chiare e specifiche, in particolare per l'organizzazione scolastica, sanitaria e della polizia locale, cosa che peraltro già oggi largamente avviene per le stesse materie. Con in più, lo sottolineo ancora, la clausola dell'interesse nazionale e di solidarietà. Tutto questo, secondo l'onorevole Belci, vorrebbe dire «spaccare l'Italia» e attentare ai diritti universali. Ma è bassa propaganda e lui lo sa meglio di me. Il mio augurio è che gli elettori si documentino per davvero e sappiano per cosa votano realmente il prossimo 25 giugno. Da una parte c'è un'Italia rinnovata e moderna, dall'altra la conservazione. Io non ho dubbi a scegliere la prima, a scegliere per il sì.

Roberto Menia

vicecapogruppo di An alla Camera dei deputati

Rapina 4 volte lo stesso negozio in un mese

BOLOGNA Per quattro volte in poco più di un mese ha preso di mira lo stesso negozio di giocattoli di via Santo Stefano, nel centro di Bologna. A tradire il rapinatore «abitudinario» è stata la persistenza nel colpire sempre lo stesso obbiettivo, dove, subito dopo l'ultimo colpo, alla fine è stato bloccato dai carabinieri. In manette con l'accusa di rapina aggravata e continuata è finito Claudio Milli, bolognese di 31 anni, già noto alle forze dell'ordine.

Fiume: resi noti i redditi dei personaggi pubblici del capoluogo. Fra i meno facoltosi il giovane capo dell'amministrazione comunale di Abbazia

L'ex sindaco Linic e Obersnel i più ricchi

Il primo cittadino quarnerino ai vertici. In vetta Vrankovic, segretario di Stato per l'economia

Vladimir Vrankovic

Slavko Linic

Vojko Obersnel

FIUME È Vladimir Vrankovic, membro dell'Hdz (partito attualmente al potere in Croazia), il politico più ricco del capoluogo quarnerino e dintorni. Lo si legge sul sityo Internet della commissione statale per il conflitto d'interessi. Vrankovic, il quale ricopre l'incarico di segretario di Stato per l'economia, percepisce uno stipendio di 13.000 kune (1780 euro) mensili, mentre ha dichiarato di possedere un appartamento del valore di 900.000 kune (125.000 euro circa), una "vikendiza" (valore di 77 euro) e un terreno il cui valore si aggira sui 50.000 euro. Guida una Daewoo Dacer del 1995 e possiede anche una barca a vela che sul mercato raggiunge il prezzo di circa 13.000 euro. Alla voce «altro patrimonio» ha scritto l'importo di 38.000 euro. A tutto questo patrimonio va aggiunto quello di sua moglie Neda, impiegata al cantiere navale 3 Maggio.

Dall'altro canto il socialdemocratico (Sdp) Slavko Linic, ex sindaco di Fiume ed ex vicepremier nella coalizione di centrosinistra che ha governato il Paese dal 2000 al 2004, praticamente non possiede grandi ricchezze. Ha dichiarto lo stipendio di 15 mila kune (circa 2.000 euro) e assieme alla moglie Ksenija suddivide la proprietà sull'imbarcazione Feretty 39 del valore di mezzo milione di kune (68.000 euro).

Zlatko Komadina (Sdp), presidente della Regione litoraneo-montana, percepisce uno stipendio di 16.200 kune (2.220 euro), possiede un appartamento, una casa e un garage. Possiede anche una piccola imbarcazione e un risparmio di 200.000 kune (27.300 euro).

L'attuale sindaco di Fiume, Vojko Obersnel (Sdp), oltre allo stipendio di 15.700 kune (poco più di 2.000 euro), è proprietario di metà appartamento di 146 metri quadri che è ancora sotto ipoteca, nonché guida una Skoda Octavia del 2000. La moglie è proprietaria dell'altra metà del succitato appartamento e di un altro appartamento più piccolo.

Kolinda Grabar Kitarovic, l'unica fiumana nell'attuale Governo Hdz nel quale ricopre l'incarico di ministro degli esteri e delle integrazioni europee, percepisce uno stipendio di 16 mila kune (2.200 euro), è proprietari di un piccolo appartamento a Zagabria che ha acquistato grazie ad un mutuo.

Uno dei più «poveri» politici della Regione è sicuramente il giovane sindaco di Abbazia, Amir Muzur, il quale ha dichiarato soltanto un risparmio di circa 13.000 euro e alcune azioni.

b.s.

I politici fiumani più ricchi

VLADIMIR VRANKOVIC (Hdz)
13.000 kune (1780 euro mensili,
+ un appartamento da 900.000 kune
e un terreno da 50 mila euro)

SLAVKO LINIC (Spd)
15 mila kune (2000 euro mensili)

ZLATKO KOMADINA (Spd)
16.200 kune (2200 euro mensili)

VOJKO OBERSNEL (Spd)
15.700 kune (quasi 2000 euro)

KOLINDA GRABAR KITAROVICH (Hdz)
16.000 kune (2200 euro)

Delegazione di Pola in visita nel Fvg

La Regione istriana interessata a stabilire contatti informatici con la società Insiel di Trieste

TRIESTE Realizzare una politica di sviluppo del territorio e dei servizi ai cittadini della Regione Istriana, basata sulle più moderne strategie di e-government, attraverso il trasferimento, da parte di Insiel-Informatica per il Sistema degli enti locali spa con sede principale a Trieste - dei modelli operativi e delle soluzioni informatiche sviluppate e realizzate in Friuli Venezia Giulia. E'una possibilità che sarà presa in considerazione durante la visita - prevista per il prossimo 18 maggio - della delegazione composta da otto rappresentanti croati, fra assessori e funzionari, provenienti da Pola, alla sede centrale di Insiel a Trieste, ai laboratori di ricerca e sviluppo di Padriciano e ai centri di sviluppo Sanità e grafica territoriale di Udine.

«Siamo molto lieti - indicano Dino Cozzi, presidente di Insiel e Pierluigi Bolla, presidente di Informest - che la Regione Istriana abbia allestito una delegazione di così alto livello per una visita tecnica ad Insiel in un'ipotesi di collaborazione futura con la società informatica del Friuli Venezia Giulia. Questo giunge a conferma sia dell'alto livello di qualità e di efficienza tecnologica raggiunto da Insiel sia delle positive e consolidate relazioni con la Regione Istriana possedute da Informest, che ha favorito l'incontro tra le due realtà».

L'incontro favorito da Informest. Visite a Padriciano e al Centro di Udine

La visita della delegazione, che rappresenta anche un primo passo per sviluppare la presenza della società informatica regionale Insiel, nei mercati dell'Est Europa, prende le mosse dalla convenzione siglata lo scorso dicembre, fra Insiel e Informest, Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, finalizzata all' espansione di Insiel sul mercato Ict dei Paesi dell' Est, e sarà guidata da Tulio Demetlika assessore regionale allo sviluppo economico.e Miodrag Cerina, Capo di Gabinetto del presidente della Regione Istriana.

La polizia presidia il ponte che collega l'isola dalmata alla terraferma: voci dicevano che sarebbe potuto essere minato contro i bulldozer

Abusivismo a Puntadura: tensione per le ruspe in arrivo

Il ministero ha deciso di demolire circa 50 case illegali. Il sindaco non esclude violenze

La demolizione di una costruzione abusiva

ZARA Ruspe pronte all'offensiva sull'isola di Puntadura (Vir) nell' arcipelago di Zara. L'ha annunciato per l'ennesima volta il ministro dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic, sottolineando che la lotta all'abusivismo edilizio nella «capitale del mattone illegale» è entrata nella fase calda.

Puntadura è da anni un fiorire di case e villini abusivi: di circa 10 mila abitazioni ben 9 mila non sarebbero in regola. «Le demolizioni non subiranno alcun rinvio - ha detto il ministro - è già questa settimana i nostri bulldozer raderanno al suolo circa 50 immobili. Sono seconde case, usate per week-end o vacanze. Nessuno a Puntadura finirà in strada e senza un tetto». Matulovic Dropulic ha specificato che i villini prossimi alla demolizione appartengono specie a croati e ungheresi che arrivano a Puntadura nei fine settimana o d'estate: «Non faremo sconti né guarderemo in faccia a nessuno; dunque tra un paio di giorni metteremo in atto la prima tornata di demolizioni mentre in un secondo tempo provvederemo a buttare giù altre 100-150 abitazioni». Sono costruzioni che si trovano a meno di 70 metri dal mare, fatte sorgere nonostante i continui appelli a livello statale sulla necessità di stroncare o limitare il fenomeno dell'abusivismo edile, molto radicato nella regione adriatica croata. Le affermazioni del ministro e il prossimo arrivo delle ruspe ha contribuito ad alimentare tensione sull'isola. Il sindaco di Puntadura Kristijan Kapovic è andato giù duro: «Temo ci possano essere incidenti dalle conseguenze anche tragiche. La situazione è esplosiva e qualcuno, nella paura di vedersi vanificati i risparmi e anni di lavoro, potrebbe fare mosse inconsulte». Secondo Kapovic sull'isola dovrebbero venire abbattute circa 400 abitazioni: tutte le altre potranno giovarsi di un condono edilizio. Per impedire eventuali eccessi sul ponte - che qualcuno ventila potrebbe venire minato - che collega Puntadura e la terraferma sono presenti 24 ore su 24 agenti di polizia di Zara.

Andrea Marsanich

Il ristoratore Pocekaj: «Sono io e non Zallaj il proprietario del Mystic pub. Non sono stato io a approfittare della slovena»

Droga a Umago: 5 accusati. Bufera sui volantini-denuncia

UMAGO Ancora bufera a Umago per la diffusione dei volantini che riportano i nomi di 5 presunti spacciatori di droga, iniziativa avviata da un gruppo di genitori anonimi che si dichiarano insoddisfatti dell' operato della polizia nella lotta al narcotraffico.

Il portavoce della Questura Robert Pavlekovic ha dichiarato che la maggior parte dei presunti spacciatori indicati non sono nomi sconosciuti. «Contro di loro - ha precisato - sono state spiccate 21 denunce penali per reati e 175 denunce per trasgressioni varie». A loro volta i cinque presunti spacciatori chiamati in causa si dichiarano del tutto estranei al mondo della droga: «Tutte bugie». Tra i presunti narcoboss figura il 44enne Gjin Zallaj al quale il tribunale regionale di Pola ha prolungato il fermo cautelare a un mese per l'accusa di violenza carnale nei confronti di una donna slovena di 37 anni. Il suo avvocato comunque tiene a precisare che durante la perquisizione a casa sua non è stata trovata traccia di droga.

Intanto sul polverone sollevato dai volantini il sindaco Vlado Kraljevic si dice dispiaciuto per il fatto che i genitori arrabbiati non si siano dapprima rivolti a lui, per affrontare insieme la situazione. La vicenda in cui è coinvolto il 44enne Gjin Zallaj in stato di fermo cautelare a Pola per presunta violenza carnale ai danni di una donna slovena di Lubiana, ha colpito di striscio suo malgrado il ristoratore Elio Pocekaj. Nel testo si diceva erroneamente che è Gjin Zallaj il proprietario del Mystic pub in cui la sera del 2 maggio si erano incontrati lo stesso Zallaj e i due turisti sloveni. I tre quindi si erano recati a casa di Zallay dove quest' ultimo con la minaccia della pistola avrebbe costretto la donna a soddisfarlo oralmente. Elio Pocekaj titolare dell'esercizio artigianale Rotonda con sede a Monterol 18 A, dice di essere lui il proprieratio del caffe bar-birreria Mystic pub.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

HYUNDAI TUCSON.

KOELLIKER MULTIMEDIA

HYUNDAI Official Partner

I **vantaggi** dell'Euro 4 con filtro antiparticolato.

Tucson CRDi VGT può circolare anche col blocco del traffico* perché è **Euro 4** e ha il DPF, **filtro antiparticolato** che si autorigenera senza bisogno di manutenzione.

La **potenza** del 2.0 CRDi VGT **da 140 CV.**

Il nuovo motore 2.0 CRDi VGT con **cambio a 6 marce** propone prestazioni elevate, ottimi valori di coppia e potenza, consumi contenuti. In una sola espressione: un diesel ai vertici della categoria.

La **sicurezza** e il **comfort** dell'ESP e del Full Flat.

Trazione integrale 4x4 TOD (Torque On Demand) e sistema di **controllo della stabilità ESP**, una certezza. La grande capienza di carico è garantita dai sedili a scomparsa **Full Flat**.

La **comodità** del finanziamento.

- zero anticipo
- finanziamento in 72 mesi
- **prime 24 rate a tasso zero**, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- **2 anni assicurazione furto/incendio**

Tucson è anche benzina 2.0 CVVT 16 valvole e 2.7 V6 24 valvole. **Da 23.190 euro.**

www.hyundai-tucson.it

*Per ulteriori informazioni consultate i provvedimenti emessi dal Comune interessato. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 23.190,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 23.340,00 euro; prime 24 rate da 233,40 euro pari all'1,00% del finanziato. Assicurazione furto e incendio per 2 anni e ulteriori 48 rate da 457,20 euro. Tan complessivo 4,93% taeg complessivo 5,25%. Prime 24 rate a tasso zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 31/05/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Dynamic. Consumi ciclo medio combinato da 7,1 a 10,0 (litri x 100 km). Emissioni CO_2 da 187 a 237 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

MIBTEL

-1,436%
28959

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,860	17,940	Marengo Francese	96,580	104,840
Argento (per Kg.)	351,190	377,010	Marengo Belga	96,580	104,840
Sterlina (v.C)	116,200	130,150	Marengo Austriaco	96,580	104,840
Sterlina (n.C)	116,980	131,440	20 Marchi	107,420	117,750
Sterlina (post.74)	116,200	131,180	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	102,260	108,460	Krugerrand	503,550	559,320
Marengo Svizzero	96,580	104,840			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4102,05	-2,470	Londra	5841,30	-1,198	Singapore Straits T	2534,83	-3,272
Bruxelles -bel 20	3802,91	-2,175	Madrid Ibex 35	11587,7	-1,046	Stoccolma	314,15	-2,210
Dj Euro Stoxx	351,78	-1,393	Nasdaq Comp (prov.)	2231,90	-0,529	Tokio Nikkey	16486,9	-0,692
Dj Euro Stoxx 50	3711,16	-1,047	New York (prov.)	11360,9	-0,177	Toronto (prov.)	11816,6	-2,015
Francoforte	5857,03	-1,001	Oslo-top25	329,95	-4,886	Vienna Atx	4090,07	-3,369
Helsinki	9082,22	-0,464	Seul Kospi 200	183,08	-2,237	Zurigo Smi	7853,94	-1,259
Johannesburg	20151,7	-4,614						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2826	Corona Danese	7,4543	Corona Estone	15,64	Lita Lituano	3,45
Yen Giapponese	141,3200	Dollaro Canadese	1,4305	Lira Cipriota	0,57	Lat Lettone	0,69
Sterlina Inglese	0,6812	Dollaro Australiano	1,6791	Dollaro Neozeland.	2,0618	Lira Maltese	0,42
Franco Svizzero	1,5509	Tallero Sloveno	239,6200	Rand Sudafricano	8,2308	Leu Rumeno	3,5436
Corona Svedese	9,3865	Fiorino Ungherese	267,9800	Lev Bulgaro	1,95	Dollaro Singapore	2,0285
Corona Ceca	28,4200	Dollaro Hong Kong	9,9441	Corona Slovacca	37,7500		
Corona Norvegese	7,7885	Zloty Polacco	3,9348	Corona Islandese	91,4100	Lira Turca	1,8857

DOLLARO

-0,681%
1,2826

TALLERO

-0,013%
239,620

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100% durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

«Dobbiamo essere sentiti», dicono gli eletti al vertice delle amministrazioni locali. Già oggi un primo confronto

Aeroporto, una nuova assemblea

Chiesta dai neopresidenti provinciali di Trieste Bassa Poropat e di Gorizia Gherghetta

Maria Teresa Bassa Poropat

Enrico Gherghetta

Marzio Strassoldo

Elio De Anna

MONFALCONE Quando i giochi sembravano fatti, arriva il fuori programma e così ecco la nuova puntata della telenovela sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa, Bassa Poropat, ha chiesto la convocazione di un'assemblea del consorzio per discutere del nuovo assetto dell'aeroporto e già oggi ci sarà un primo confronto, nell'ambito dell'Upi (Unione delle province italiane) regionale.

Sarà un incontro tra i presidenti degli enti di area vasta, principali soci del Consorzio insieme al Comune di Trieste. Se per i presidenti di Pordenone e Udine e il sindaco di Trieste non ci sono dubbi sui candidati da presentare (Brandolin in testa con l'alternativa di una continuità con De Anna), i nuovi arrivati, i presidenti di Gorizia e Trieste, hanno pensato bene di ricordare ai colleghi che ci sono anche loro e che le urne non hanno cambiato l'assetto complessivo ma hanno sicuramente modificato qualcosa.

A far notare che, quanto meno la buona educazione vorrebbe che i nuovi arrivati siano messi al corrente di ciò che accade, ci ha pensato naturalmente una signora. Maria Teresa Poropat, presidente della Provincia di Trieste: senza troppi clamori ha chiesto e ottenuto che sia convocata un'assemblea del Consorzio per vedere quale sia l'intenzione del socio di maggioranza dell'aeroporto (il Consorzio infatti ha il 51 per cento delle azioni ma è formato da 37 soci in tutto) e non semplicemente quella degli esponenti di centro destra.

«Pregiudiziali? I nomi - dice la Bassa Poropat - che si fanno in questi giorni li ho letti sui giornali e dal momento che ce ne sono parecchi che circolano vorrei capire quali siano le idee dei colleghi e del Consorzio. Le elezioni hanno determinato quanto meno due cambiamenti, a Trieste e Gorizia, per cui mi pare corretto che anche noi possiamo dire la nostra».

Il primo confronto ci sarà già oggi tra i quattro presidenti, ma l'assemblea vera e propria del Consorzio si terrà il 27 maggio.

«Per quanto riguarda l'assemblea generale – spiega il presidente in carica, Elio De Anna – è stata convocata il 31 maggio per cui suppongo che in quella del 18 sarà chiesto un rinvio».

Ancora una volta la questione si protrae nel tempo e non è detto che il passare dei giorni sciolga nodi e contrapposizioni.

Chi ha particolarmente a cuore l'esito di questa infinita battaglia, è il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, che però si dice interessato alla mission della società, non al nome del presidente. «Non mi è mai piaciuto giocare a Monopoli – commenta – e non è certo il nome del presidente che mi interessa, quanto che l'aeroporto abbia uno sviluppo perché ci sono tante famiglie che ruotano intorno a Ronchi e io ho fatto delle promesse in campagna elettorale». Secondo Gherghetta non è ancora chiaro cosa si voglia fare dell'aeroporto «quali sono le prospettive e il progetto industriale».

Martina Milia

FUSIONI IN UNICREDIT

UniCredit Group unisce le attività di investment banking di HVB, (HVB Corporates & Markets), Bank Austria (International Markets e CA IB) e UniCredit Banca Mobiliare (UBM) e dà il via a un'unica divisione, la UniCredit Markets & Investment Banking Division (MIB). Con base a Monaco, avrà sedi strategiche a Londra, Milano, Vienna, negli USA e in Asia, con un' articolata rete nella Nuova Europa. La MIB - sottolinea una nota che ufficializza quanto preannunciato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo -, ha come obiettivo l'ampliamento della gamma di prodotti e il rafforzamento della quota di mercato, della rete di clienti e del potere di collocamento.

Nel processo di privatizzazione si affermano Trieste Maritime Terminal, Cemat e Eurofer

Interporto di Cervignano, assegnata la gestione

TRIESTE La società Interporto Alpe Adria, controllata dal gruppo Autovie Venete e proprietaria dell'Interporto di Cervignano, ha concluso ieri le procedure di gara per la assegnazione della gestione dell'interporto. Il processo di privatizzazione della gestione è iniziato circa un anno fa a e si è chiuso con l'assegnazione a un pool di imprese regionali e nazionali del trasporto e della logistica che comprende Trieste Marittime Terminal, Cemat, Eurofer. «Sono primarie imprese su cui si può seriamente confidare per una strategia di sviluppo dell'attività dell'Interporto» afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, manifestando la soddisfazione per il lavoro svolto dalla Società di Cervignano e dalla capogruppo Autovie.

«Una soddisfazione - aggiunge Sonego - accresciuta dal fatto che si tratta della prima gara italiana per la gestione di un Interporto e dal fatto che per raggiungere l'esito attuale si sono dovuti superare molti ostacoli e svariate resistenze». Ma adesso, con l'aggiudicazione, si compie «un concreto passo avanti, dice l'assessore, sulla strada della costruzione della piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia».

Salvatore Spitaleri, presidente dell'Interporto di Cervignano, aggiunge intanto che la commissione tecnica ha concluso ieri i lavori per l'esame delle offerte economiche e dei piani industriali per il nuovo gestore. Adesso, aggiunge Spitaleri, l'aggiudicazione definitiva, con l'esame dei verbali di gara e la predisposizione del contratto, spetta al cda dell'Interporto, già convocato per venerdì. Il passaggio di consegne, conclude il presidente della società, è previsto per la fine di giugno.

STUDIO

Il fisco locale

Il prelievo nei capoluoghi di provincia e la classifica per regione

ESBORSO MEDIO ANNUO PER FAMIGLIA IN ITALIA: 923 euro

ICI 530

TARSU 93

ADDIZIONALE IRPEF 300

REGIONI (solo città capoluogo)	MEDIA PER FAMIGLIA (in euro)
Lazio	1.286
Toscana	1.173
Emilia Romagna	1.139
Lombardia	1.078
Liguria	1.028
Veneto	1.014
Piemonte	1.012
Puglia	1.011
Campania	954
Marche	936
Sardegna	920
Umbria	838
Abruzzo	815
Basilicata	803
Friuli V.G.	773
Molise	770
Trentino A.A.	770
Sicilia	769
Valle d'Aosta	619
Calabria	615

Fonte: Il Sole 24 ore del lunedì ANSA-CENTIMETRI

Arrivano dalle tasse locali metà delle entrate comunali

ROMA Oltre il 50% del finanziamento dei Comuni arriva dalle tasse locali (Ici, Tarsu e addizionale Irpef). È quanto mette in evidenza un'indagine pubblicata dal Sole 24 Ore che esamina, provincia per provincia, gli esborsi delle famiglie per l'imposta comunale sugli immobili, la tassa sui rifiuti e l'addizionale dell'imposta sul reddito.

In vetta alla classifica, per ammontare di tasse locali, c'è Firenze dove le famiglie tra Ici, Tarsu e addizionale comunale all'Irpef pagano mediamente 1.424 euro l'anno. Tra le città più care, sempre sotto il profilo delle imposte, figurano anche Rimini (1.388 euro) e Roma (1.307 euro).

Il quotidiano economico-finanziario evidenzia però che l'ammontare delle tasse non dipende direttamente dalle decisioni fiscali dei sindaci. L'Ici, per esempio, pesa di più sul Nord e nelle grandi città dove maggiore è il valore degli immobili; l'addizionale Irpef, invece è legata ai redditi e dunque è più alta nelle zone più produttive del Paese. Sono infatti tre province del Sud quelle dove si pagano mediamente le tasse locali più basse: Ragusa (464 euro a famiglia), Caltanissetta (516 euro) e Reggio Calabria (540 euro).

Mediamente l'esborso annuo delle famiglie italiane, in tasse comunali, è di 923 euro: più della metà se ne va per l'Ici (530 euro), mentre l'addizionale comunale dell'Irpef vale mediamente 300 euro e la Tarsu 93.

Se si fa una classifica per regioni al primo posto risulta il Lazio con 1.286 euro a famiglia; seguono Toscana (1.173 euro) e Emilia Romagna (1.139); all'ultimo posto la Calabria con 615 euro.

Raddoppiate le aziende concorrenti. Giovedì i riconoscimenti. Cosolini: «Nuovi stanziamenti»

Innovazione, cresce la gara tra imprese Dieci finalisti al premio della Regione

PREMIO INNOVAZIONE - Le 10 "nomination"

Smartech Italia	sistemi cottura (Pordenone)
Felice Rossi	idrocoltura (Udine)
Sim2 Multimedia	sistemi cinematografici (Pordenone)
Oral Plant	impianti dentari (Pordenone)
Fosam Spa	pareti attrezzate (Pordenone)
Zudek srl	impianti frigoriferi (Trieste)
Wolf Systems	sistemi di cancelli (Trieste)
Unita Fortior	impianti di sicurezza (Trieste)
Monfalcone Ambiente	sistemi depurazione sabbie (Gorizia)
Microglass	forni microonde (Pordenone)

TRIESTE È stata resa nota ieri la graduatoria delle dieci piccole e medie imprese finaliste tra le quali verranno assegnati giovedì alla Fiera di Udine il primo, il secondo e il terzo Premio regionale per l'innovazione. Un premio che vuole significare un alto riconoscimento – hanno sottolineato alla stampa l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini e l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi – per quelle imprese che realizzino progetti innovativi coronati da un concreto successo.

A differenza della Start dell'Ateneo triestino, che premia le idee progettuali finanziandone la realizzazione, il concorso regionale valorizza infatti quelle pratiche innovative che siano già state applicate e che abbiano ottenuto buoni risultati, così da additare le relative imprese ad esempio per tutte le altre. In sostanza la Regione punta a stimolare così un cambiamento anche culturale che induca un'impresa, già laboriosa, a una sempre maggiore competitività non solo tecnologica ma anche nei campi della distribuzione e delle commercializzazione dei prodotti.

«L'innovazione non è solo uno strumento – ha osservato Cosolini – ma soprattutto un modo di pensare». E in questo caso il premio non consiste in contributi e finanziamenti, ma nella forte promozione che esso significa di per sé. Le stesse imprese hanno pienamente avvertito quale ne sia la ricaduta in termini d'immagine e di pubblicità, tant'è vero che da un anno all'altro la partecipazione è salita da 45 a 75 concorrenti. Anche perché tale riconoscimento ha l'autorevolezza che gli deriva dall'essere demandato a un comitato scientifico di grande prestigio, presieduto dal professor Isaac Getz, consulente per la diffusione dell'innovazione di fama mondiale, e completato dai rettori degli atenei di Trieste e Udine, del Polo tecnologico di Pordenone e dell'Agemont. Altrettanto autorevole, alla cerimonia di giovedì, sarà poi la presenza di Marina Salomon, amministratore unico di Altana SpA, e Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb.

Roberto Cosolini

Enrico Bertossi

Ma gli incentivi regionali per l'innovazione non si esauriscono certamente qui: a rafforzare e rilanciare il sistema economico regionale la giunta punta – rimarca Bertossi – attraverso varie iniziative legislative. Dopo aver sottolineato come lo scorso mese a Udine la Fiera dell'innovazione abbia ottenuto «un successo superiore a ogni aspettativa», l'assessore ha rilevato come sul precedente strumento legislativo la Regione abbia investito una sessantina di milioni annui, mentre per il 2006, insieme col nuovo piano triennale per l'innovazione, verranno stanziati 70 milioni di euro complessivi.

Giorgio Pison

Alitalia chiude il trimestre con 129 milioni di perdite

ALITALIA Alitalia ha chiuso il primo trimestre dell'anno con una perdita operativa di 129 milioni di euro e con un risultato prima delle imposte negativo per 157 milioni di euro. Lo ha reso noto la società, evidenziando che la perdita operativa è «moderatamente superiore alla perdita dello scorso esercizio (pari a 118 milioni di euro) malgrado gli effetti dell'incremento del costo del carburante(+38 milioni di euro) e degli scioperi avvenuti nel trimestre». Il risultato prima delle imposte è peggiorato di 15 milioni di euro rispetto al precedente esercizio sia per «la bassa stagionalità che da sempre contraddistingue il primo trimestre della compagnia - spiega la nota - sia per l'impatto negativo sulla redditività aziendale generato dalle negatività dello scorso mese di gennaio». I ricavi netti consolidati del primo trimestre sono risultati pari a 965 milioni di euro, con un decremento di 31 milioni (-3,1%) rispetto al precedente esercizio, soprattutto per «il deconsolidamento dei ricavi di Alitalia Servizi - sottolinea la società - e degli effetti negativi sui ricavi da trasporto passeggeri generati dagli scioperi dello scorso gennaio». La forza puntuale al 31 marzo 2006 del Gruppo è stata di 10.873 unitÃ in calo di 9.248 unitÃ (-46% circa) rispetto al 31 marzo 2005 «grazie all'avvenuto deconsolidamento di Alitalia Servizi e al percorso di efficientamento intrapreso riguardo all'utilizzo delle risorse». Sempre al 31 marzo, la flotta operativa risulta composta da 180 aeromobili dei quali 152 dedicati al breve-medio raggio e 28 al lungo raggio.

DALLA PRIMA PAGINA

Garante di tutti

Il primo è la competenza parlamentare, che lo rende capace di comprendere le tensioni fra maggioranza e opposizione e attento a smussarle per il perseguimento di interessi comuni e del benessere della collettività. Il secondo elemento importante, che differenzia, se posso permettermi, in meglio, Napolitano rispetto a Ciampi (ma non per demerito di Ciampi), è che il neo-Presidente conosce in maniera approfondita quasi tutti i parlamentari e i politici che contano. Dunque, potrà essere, come ha dichiarato, un Presidente disposto ad ascoltare tutto, non di parte e non fazioso, non lo è mai stato nella sua lunga vita politica.

Ma, sicuramente, non sarà un Presidente accomodante. Sarà severo con tutti tenendo come punti di riferimento la Costituzione e il Parlamento.

Nel suo sobrio e efficace discorso di insediamento, il neo-Presidente non ha cancellato le differenze fra i due schieramenti e non ha manifestato nessuna concessione a confusioni di responsabilità. Anzi, ha chiaramente indicato la sua preferenza per una democrazia maggioritaria e bipolare che giunga alla piena maturazione di un confronto nel quale maggioranza e opposizione si esprimano nel reciproco rispetto. Il luogo del confronto è il Parlamento.

La Repubblica parlamentare, potenziata da adeguati meccanismi di stabilizzazione dei governi, è ancora la più adatta alla democrazia italiana e alla sua evoluzione. Dopo il referendum costituzionale, sarà indispensabile tornare a discutere di riforma della seconda parte della Costituzione.

Qui sta il senso più pregnante della definizione che è spesso stata data, in maniera critica, di Napolitano come migliorista. Il neo-Presidente ha dedicato tutta la sua vita politica, in Italia e in Europa, ripetutamente richiamata nel suo incisivo discorso, al miglioramento della politica e delle istituzioni. Dall'alto del Colle del Quirinale, Napolitano non abbandonerà l'impegno della sua vita.

Migliorare l'Italia, ridarle prestigio, potenziare l'attività delle cento province, ridurre le disuguaglianze, sono compiti che toccano, però, in special modo, al governo con l'apporto di un'opposizione, dalla quale sono venuti molti applausi al Presidente, che non si incattivisca. Il Presidente opererà nei limiti della Costituzione non per una generica pacificazione, ma per una significativa collaborazione nel rispetto dei ruoli. Giorgio Napolitano è una garanzia per la Repubblica.

Gianfranco Pasquino

Controdeduzioni inviate alla Commissione di valutazione dell'Anas sulla fusione con Abertis

Autostrade: scontro con l'ex ad Gamberale

ROMA Vi sarebbe una controdeduzione della società Autostrade in risposta alla relazione critica di Vito Gamberale sulla fusione in Abertis, tra i documenti inviati alla Commissione di valutazione insediata dall'Anas. Ieri sera è stata inviata altra documentazione da parte di Autostrade all'Anas, dopo la prima tranche di venerdì scorso, al termine del consiglio di amministrazione.

La controrelazione, si apprende da fonti vicine al dossier, sarebbe stata illustrata nel corso del cda della società del 12 maggio, da allegarsi alla relazione con cui lo stesso Gamberale ha criticato in più punti il progetto di fusione con il gruppo spagnolo, soprattutto in ordine alla concessione in atto con l'Anas, il concambio azionario e la sede della nuova società.

La relazione dell'ex ad, depositata agli atti del consiglio di amministrazione del 2 maggio, sarebbe stata recapitata a via Monzambano.

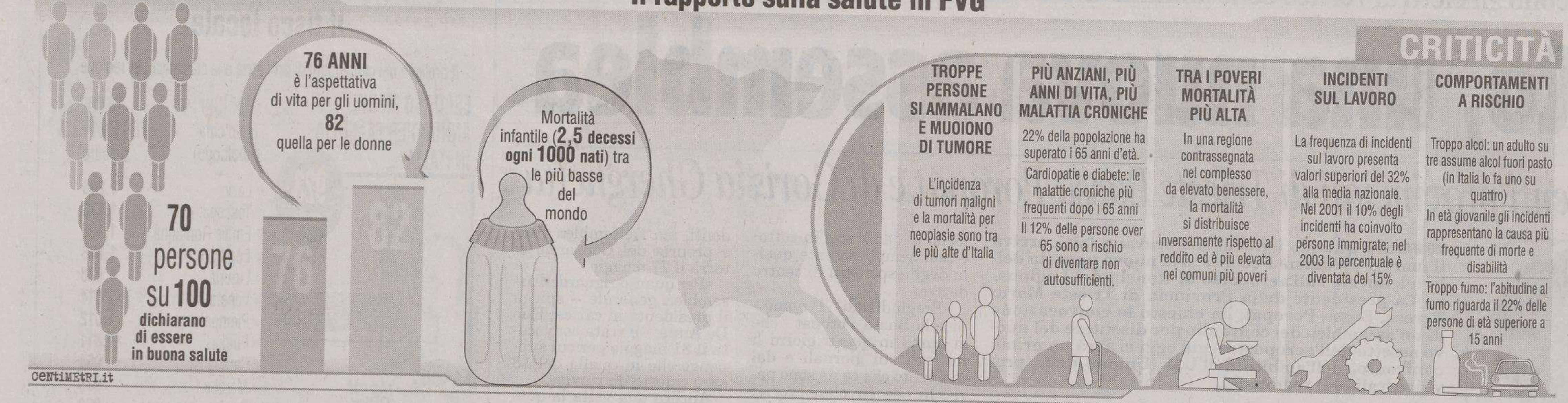
L'ex amministratore delegato di Autostrade tuttavia starebbe preparando a sua volta una risposta in cui ribatte punto per punto alle controdeduzioni di Autostrade, lettera il cui destinatario sarebbe il presidente Gian Maria Gros Pietro.

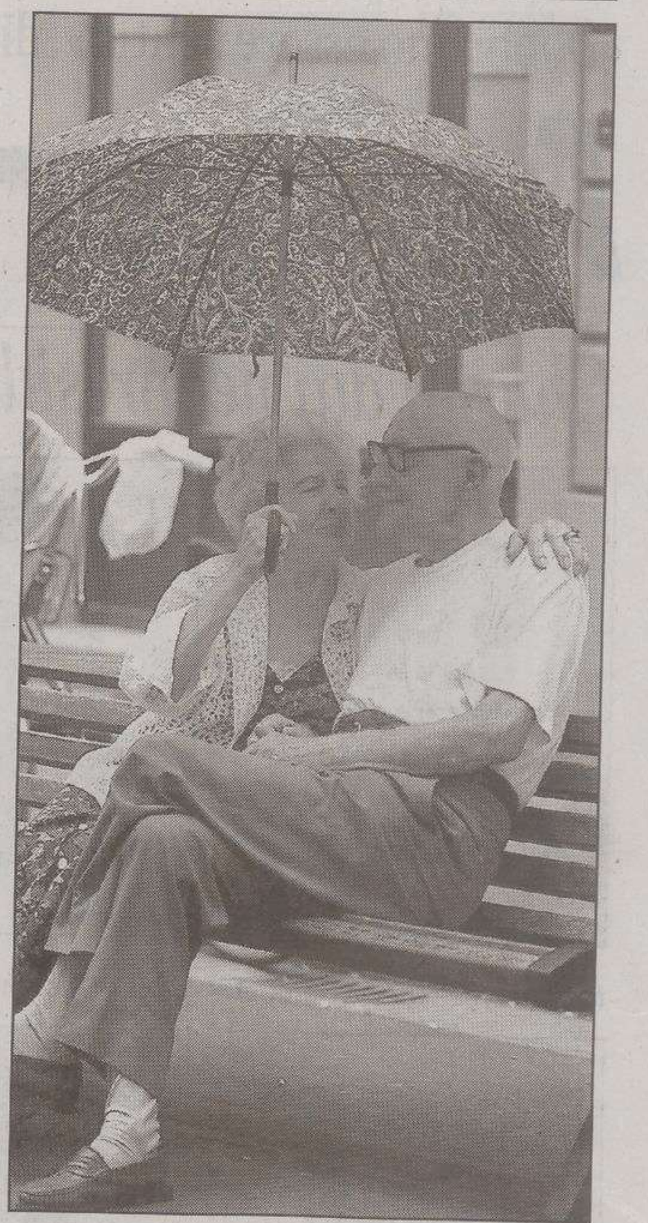
Il cda di Autostrade aveva revocato il 2 maggio scorso i poteri a Vito Gamberale in seguito alla posizione critica espressa da quest'ultimo sulla fusione. L'Anas ha insediato una commissione per valutare gli effetti dell'operazione, l'esito dell'analisi dovrebbe essere completato entro maggio. A sua volta, l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici sta indagando sui ritardi negli investimenti previsti dalla convenzione.

Intanto ieri si è tenuta una riunione del consiglio generale dell'Aiscat alla quale hanno partecipato anche Gros Pietro e il neo amministratore delegato Giovanni Castellucci, nominato al posto di Gamberale.

Tra i documenti destinati alla commissione di valutazione, potrebbe esserci anche l' intervento del prof. Giuseppe Guarino al Consiglio di amministrazione di Autostrade del 23 aprile, intervento incentrato sulle problematiche giuridiche legate alla concessione in ordine al progetto di fusione. Successivamente, con una lettera al Cda, Guarino ha presentato le proprie dimissioni.

Il rapporto sulla salute in FVG





Presentato il rapporto a livello regionale. Resta alta l'aspettativa di vita, fra le migliori d'Europa. Anche se si beve e fuma ancora molto

Fvg in buona salute. Ma troppi tumori

Crescono i casi cronici di cardiopatia e diabete. La povertà favorisce il fenomeno

UDINE Un'aspettativa di vita tra le più alte d'Europa, una bassissima mortalità infantile, sette cittadini su dieci che dichiarano di godere di buona salute. Ma anche un'elevata incidenza di tumori maligni, l'aumento delle malattie croniche e il 10% di over 64 non autosufficienti, i tanti incidenti stradali e sul lavoro, i troppi comportamenti a rischio e un dato sociologico rilevante: si muore di più nei comuni poveri.

Destreggiandosi tra numeri, grafici e confronti, l'Agenzia della Sanità ha fotografato lo stato di salute dei residenti in Fvg.

BUONE NOTIZIE Ne emerge un'immagine a luci e ombre, senza che le seconde siano effetto di cattivi comportamenti: è inevitabile che in un popolazione che invecchia ci siano più malattie croniche. Il "Rapporto 2005" redatto dall'Agenzia conferma uno stato generale di buona salute e di prospettive confortanti: l'aspettativa di vita in regione è di 76 anni per gli uomini e 82 per le donne (dati in linea con la media nazionale e, per i maschi, inferiori solo a quelli della Svezia), la mortalità infantile (2,5 decessi ogni 1.000 nati) è tra le più basse del mondo e le patologie cardiovascolari (che pure rimangono la principale causa di morte) sono in sensibile diminuzione.

TROPPI TUMORI Poi, però, ci sono le criticità, a partire dalle troppe persone che si ammalano e muoiono di tumore. Se infatti, tra il 1996 e il 2003, la mortalità per malattie ischemiche del miocardio tra i 35 e i 64 anni si è ridotta del 26%, quella per il cancro è scesa del 15%. Il calo è evidentemente una buona notizia, ma l'incidenza dei tumori resta molto elevata per entrambi i sessi. La pubblicazione dell'Agenzia, in attesa del successivo quinquennio, offre il quadro degli anni 1993-1998: con oltre 600 casi tra i maschi e più di 400 tra le femmine su 100 mila abitanti il Friuli Venezia Giulia presenta l'incidenza più elevata in Italia e una mortalità inferiore a poche altre regioni.

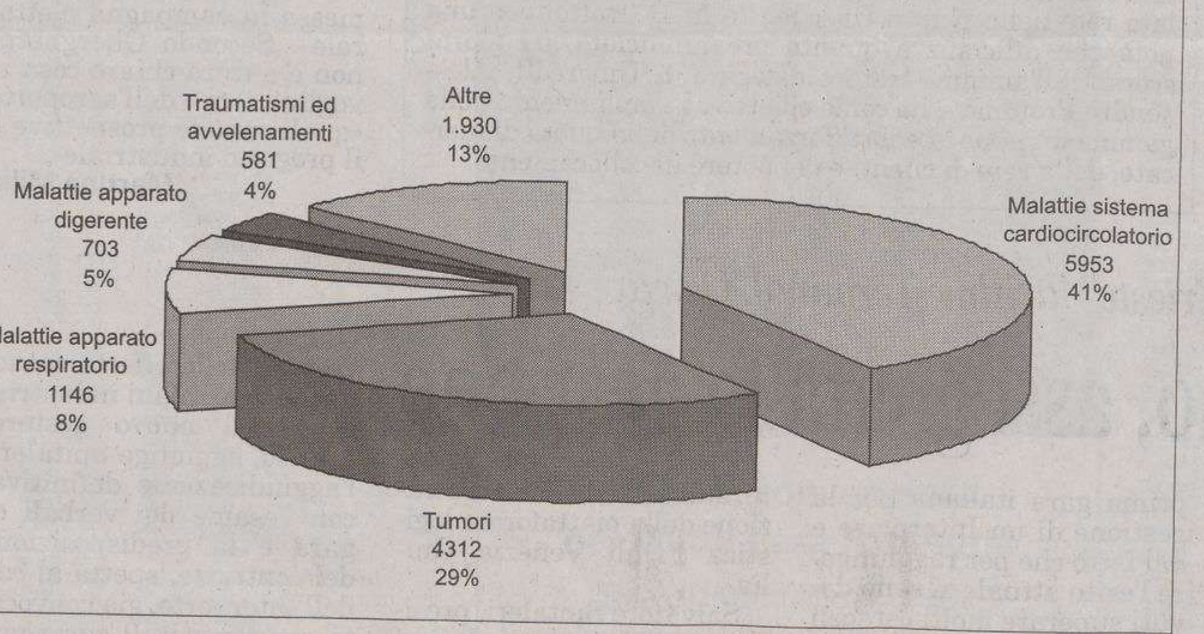
CATTIVI COMPORTAMENTI Tra i numeri preoccupanti dei primi anni Duemila ci sono anche i 1500 morti all'anno collegati all'abuso di alcol, i 30 mila incidenti annui sul lavoro, la frequenza degli incidenti stradali, il 70% dei quali tra i 15 e i 44 anni, un valore (11,4 su 100 mila) quasi doppio rispetto a quello italiano del tasso di mortalità per suicidio.

E poi la cronicità: a 65 anni il 16% della popolazione soffre di almeno una patologia cronica, a 75 anni si arriva al 25%, con alte percentuali (7% tra gli uomini, 11% tra le donne) di invalidi civili con oltre 64 anni.

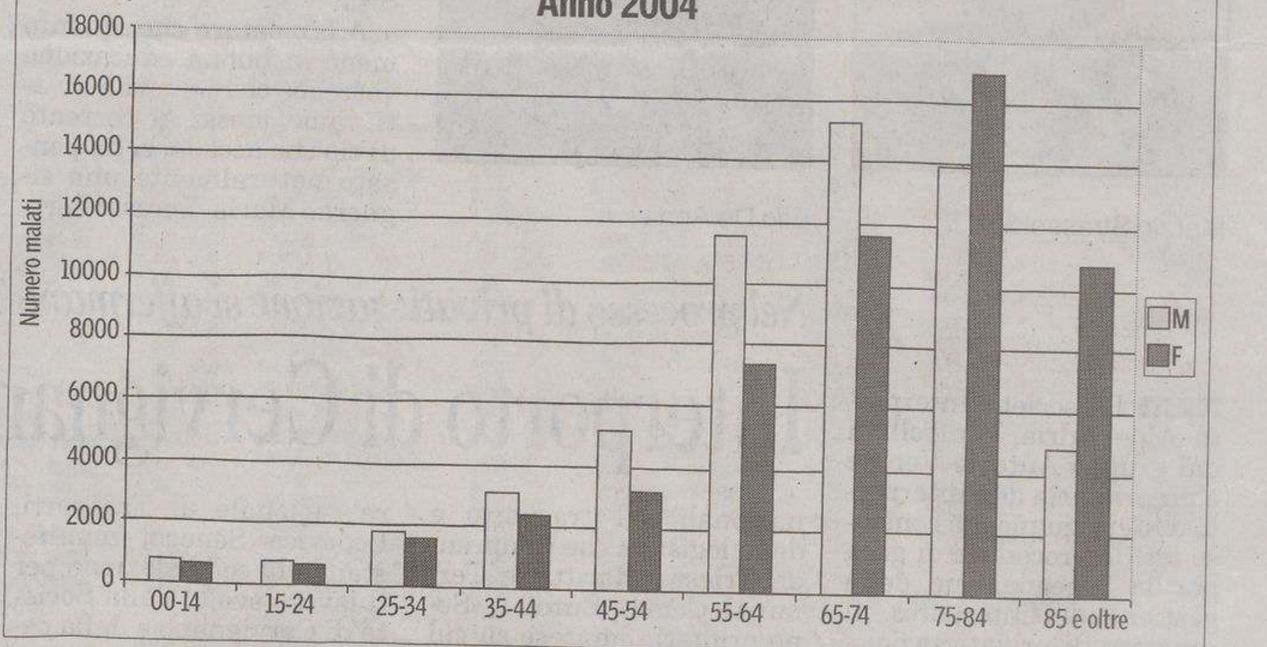
POVERI A RISCHIO Si scopre poi che spopolamento e isolamento geografico influenzano la salute. Nelle aree più marginali, infatti – sacche di povertà a rischio salute vengono individuate anche a Trieste –, si muore di più. Per fare un esempio, la mortalità per infarto è pari a circa lo 0,3% nel distretto con l'imponibile Irpef più elevato (Pordenone) ma sale allo 0,6% in quello con l'imponibile più basso (Maniago). Le cause? Prevalentemente culturali, spiegano Fulvia Loik e Giorgio Simon che ieri a Udine hanno illustrato il Rapporto. In sostanza le persone più povere, con una più bassa scolarità, sono meno sensibili a prevenzione e corretti stili di vita.

Marco Ballico

Mortalità per grandi cause in FVG. Anno 2003



Malati cronici per classi di età e sesso in FVG. Anno 2004



Fra i segnali, l'aumento dei minori presi in carico dalla sanità del Fvg: segno che il disagio sociale sta subendo un incremento. Avanti con la prevenzione

Ezio Beltrame

L'assessore analizza i dati e dichiara: il nostro servizio funziona bene

Beltrame: vanno limitati gli esami

«Quindici milioni di prestazioni all'anno, no al consumismo sanitario»

UDINE Diminuire il ricorso agli esami clinici, per evitare il «consumismo sanitario». Lo invoca l'assessore Ezio Beltrame, dopo la diffusione del «Rapporto 2005» sulla salute in Fvg, considerato un insieme di informazioni già utilizzate come base epidemiologica per la redazione del Piano socio-sanitario e che serviranno a suggerire e correggere le linee per il futuro. Beltrame intende il "Rapporto 2005" come un riferimento anche sociale per sensibilizzare istituzioni, operatori e cittadini sulle sfide in tema di salute. Perché serve un'istituzione attenta all'efficacia generale del sistema ma anche che la gente recepisca i messaggi più semplici. A partire dall' ovvio «non fumare». Il buono stato di salute complessivo del Friuli Venezia Giulia? «Dipende anche dal buon funzionamento del servizio sanitario regionale» rileva l'assessore alla Salute sottolineando la buona qualità di grandi e piccoli ospedali in regione. Ma si può e si deve fare meglio ed è proprio un Rapporto così dettagliato a poter suggerire gli interventi più mirati. Si muore più che altrove di tumore? Ecco gli screening rivolti alla popolazione: dopo quelli sulla cervice uterina e per la mammografia è allo studio quello sulle neoplasie del colon-retto. «Ci stiamo lavorando con grande impegno – assicura Beltrame senza però anticipare, anche scaramanticamente, i tempi di avvio – e con la massima cura dei particolari». Il Rapporto, diviso in tre capitoli – sguardo d'insieme, approfondimento dei problemi, questioni aperte –, cerca di rispondere ad altrettante domande: qual è la salute dei cittadini, quali sono i fattori che la influenzano, quali i gruppi di popolazione critici. Le risposte contengono già le azioni. Prevenzione in primis - anche su alcol e droga, incidenti della strada e del lavoro – ma pure, se è vero che i poveri muoiono di più, miglioramento delle condizioni socio-economiche e culturali della popolazione: «E' necessario che il sistema sanitario promuova attivamente uguaglianza di salute e di interventi» dice Beltrame. E ancora, visto l'invecchiamento della popolazione, grande attenzione ai tanti non autosufficienti e alla gestione delle patologie croniche: «La cronicità va affrontata con la riorganizzazione dei servizi territoriali e della rete ospedaliera per assicurare continuità della cura». Visti poi i diversi tempi d'attesa nei nosocomi del territorio, Beltrame segnala la necessità di rafforzare la rete tra gli ospedali per orientare in maniera più razionale i pazienti. Un altro aspetto segnalato dal Rapporto è il sempre maggior numero di minori presi in carico dal servizio sanitario – 10 mila quelli assistiti dai servizi sociali –, sintomo di un sempre più diffuso disagio, legato anche all'aumento dell'immigrazione. «Ma in questo campo - rileva Beltrame -, già nel 2004, è stato varato il progetto obiettivo materno-infantile». Prendendo spunto ancora dai numeri - le prestazioni specialistiche ambulatoriali in Friuli Venezia Giulia arrivano addirittura a quota 15 milioni all' anno -, l'assessore segnala infine la necessità di limitare il cosiddetto "consumismo sanitario", l'eccesso di richiesta di prestazione a fronte di una disponibilità di servizi.

m.b.

Nella Lega continua il braccio di ferro

Espulsioni di Moro e Fontanini Pottino non torna indietro: «La procedura è stata regolare»

TRIESTE Marco Pottino non torna indietro. Né tantomeno intende (ri)scrivere altre lettere di espulsione oltre a quelle già recapitate lo scorso 8 maggio a Pietro Fontanini e Francesco Moro. «La decisione è già stata ratificata dalla sede regionale - afferma il segretario della Lega - e quindi tutto ciò che era da fare è stato fatto. Se Moro e Fontanini hanno qualcosa da dire, hanno quindici giorni di tempo per rivolgersi ai probiviri». Quindici giorni a partire dall'8 maggio, quindi ancora una settimana. Ma se Fontanini si limita a sperare che qualcosa sia stato deciso nel consiglio federale di ieri pomeriggio, sebbene Pottino abbia negato che la questione friulana sia stata anche solo sfiorata, ben più deciso è Moro. L'ex senatore non riconosce la comunicazione dell'8 maggio come ufficiale, dal momento che il voto del consiglio nazionale è avvenuto solo l'11 maggio. «E finché non riceverò una comunicazione ufficiale che mi comunichi tale risultato, non considererò valida la mia espulsione. Ma Pottino non si illuda: sulle prime due comunicazioni - insiste Moro - ho già fatto ricorso e ho pronto anche il terzo da far partire non appena riceverò la raccomandata che Pottino stesso deve inviarmi, se vuole rispettare le regole». Ma quest'ultimo pare non avere alcuna intenzione di seguire questa strada, anzi. «Evidentemente, non vuole fare altre figuracce» commenta, ancora, Moro. Non resta che attendere.

Marco Pottino

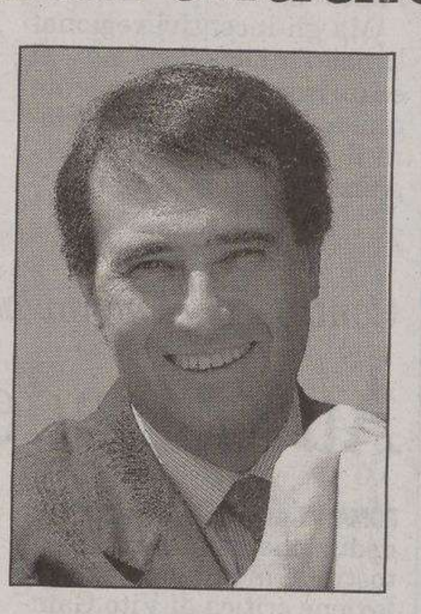
e.o.

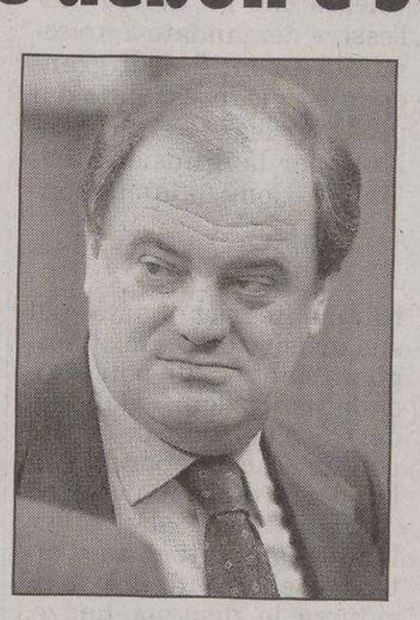
Si chiude oggi il passaggio in commissione della legge. A giugno previsto l'approdo in consiglio

La Cdl: carta famiglia, i fondi non bastano Intesa replica: critiche deboli e strumentali

TRIESTE Questa volta non potranno esserci né sospensioni né rinvii. Dopo la pausa di riflessione chiesta dal centrodestra per studiare gli ultimi emendamenti di Intesa democratica, la III commissione oggi dovrà esaurire l'esame dell'articolato della legge sulla famiglia. Solo così il testo potrà approdare in aula nella sessione del 6,7 e 8 giugno. Ma la seduta di oggi, oltre che lunga, si annuncia anche infuocata. L'opposizione, infatti, è pronta a dare battaglia: «Le ultime correzioni confermano la volontà di approvare l'ennesima legge assistenziale - sottolinea l'Udc Roberto Molinaro -. Ancora non è chiaro quali siano i destinatari del provvedimento. Mettere sullo stesso piano la famiglia tradizionale con ciò che famiglia non è, significa compiere un'ingiustificata discriminazione».

Di qui l'intenzione di portare avanti un confronto duro a colpi di «proposte correttive e puntuali». «L'obiettivo è contrastare gli interventi che peggiorano la legge, a partire dalla carta famiglia – aggiunge Molinaro-. Questo strumento, allargato demagogicamente anche alle famiglie con un solo figlio, viene privato di qualsiasi sostegno economico pubblico e dovrà pertanto reggersi solo sulla qualità delle convenzioni. E' facile prevedere che, così depotenziato, non potrà sortire benefici positivi». Sotto accusa, infine, gli articoli che disciplinano l'attività delle associazioni familiari: «La maggioranza non vuole riconoscere la famiglia come soggetto sociale – conclude il centrista -. Lo dimostra l'intenzione di dare sostegno ai soli progetti compresi nei Piani di Zona e nei Piani delle Attività Territoriali, ovvero solo alle attività assoggettate al controllo dei Comuni, quasi si avesse paura dell'autonoma attività delle famiglie». «Quelle dell'opposizione sono critiche deboli e strumentali - replica il diellino Cristiano Degano -. Il centrodestra nega le importanti novità introdotte dalla legge. Una legge che non fa distinzioni tra figli nati dentro o fuori dal matrimonio ma che punta a promuovere ogni forma di genitorialità. Siamo riusciti a mettere in campo strumenti ben più efficaci rispetto al semplice assegno di maternità. La carta famiglia diventa, infatti, una misura universalistica e viene estesa a tutti i genitori con figli. Appaiono, quindi,infondate le accuse di assistenzialismo mosse da Molinaro: non credo risponda ad una logica assistenziale la scelta di sostenere economicamente tutte le famiglie o quella di rilanciare, finalmente, l'attività dei consultori. L'inserimento dell'associazionismo familiare all'interno dei Piani di Zona,infine, - conclude Degano- era già contenuto nella prima versione del testo e rappresenta un'altra innovazione. Per la prima volta, infatti, viente tutelata e finanziata l'attività delle associazioni familiari».


Cristiano Degano


Roberto Molinaro

m.r.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste indice un appalto concorso per l'affidamento del servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco dell'A.O.U. TS della durata di due anni, eventualmente rinnovabile di altri 2 (1+1), per una spesa presunta complessiva di euro 900.000 – oltre IVA rinnovo compreso.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, lettera b) del D.L.vo 157/95 e successive modifiche.
Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno **10.05.2006,** e potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE (tel. 040-3995442 – fax 040-3995447).
Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **19.06.2006.**

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
Dott. Marco Fachin

COMUNE DI TRIESTE
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Concessioni Edilizie e
Servizio Amministrativo dell'Urbanistica

Come previsto dall'articolo 32 della vigente L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 16 dd. 6 febbraio 2006, è stata adottata la variante parziale n. 96 al vigente P.R.G.C., avente per oggetto le zone "C1 - urbane di espansione ad alta densità edilizia già soggette a piani di zona" di "Opicina" "Timignano" "Poggi S. Anna" e "Via Capodistria"; tale provvedimento viene depositato all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 16 maggio 2006 e sino a tutto il 15 giugno 2006; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 08.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

Politici e produttori si dividono su strategie e nomi alternativi. Federdoc: nessuna retromarcia

Cdl: la battaglia sul Tocai non è persa I Consorzi ripetono: va bene «Friulano»

TRIESTE «La battaglia non è ancora persa». I politici e i produttori si dividono sul nuovo nome da dare al Tocai? Riccardo Illy sposa il Blanc furlan? Federdoc non indietreggia sul Friulano? I sondaggi imperversano? Alleanza nazionale non ci sta e, con il capogruppo Luca Ciriani, richiama tutti all'ordine. Anzi, alla «resistenza»: la Corte di giustizia di Strasburgo, sebbene in tempi che nessuno può definire con certezza, deve ancora pronunciare il verdetto finale, quello che può definitivamente cancellare il Tocai o miracolosamente salvarlo. E allora, insiste An, perché arrendersi anzitempo?

«Solo pochi giorni fa - afferma Ciriani - lo stesso presidente Illy ha dichiarato che "il caso non è chiuso", perché le decisioni che la Corte europea deve ancora adottare potrebbero aprire la strada alla concessione di una deroga. Ma, purtroppo, prevale la sensazione negativa e spiacevole che il mondo politico regionale e una parte dei produttori abbiano rinunciato a battersi per la conservazione del nome, ritenendo già persa la battaglia in sede giudiziaria».

Nulla di più sbagliato, incalza An. Non nascondendo, tuttavia, il suo sospetto: «Sembra che ormai la preoccupazione principale, se non esclusiva, sia quella di decidere chi e come debba gestire e utilizzare il cospicuo fondo da 15 milioni di euro messo a diposizione per la promozione del nuovo nome del vino, in caso di sconfitta. A questo proposito e alla luce di quanto già avvenuto con la pessima gestione di Agrapromo - mette le mani avanti Ciriani - ci auguriamo che stavolta la giunta regionale vigili affinché l'utilizzo dei soldi pubblici avvenga nella massima trasparenza ed efficienza, utilizzando professionalità del tutto diverse da quelle scelte nel recente passato».

Ciriani: «Ormai sembra che si pensi solo a chi gestirà i 15 milioni di euro»

I nove Consorzi di tutela delle doc, intanto, non indietreggiano. Nemmeno un po'. «Abbiamo deciso per il Friulano e, dopo infinite discussioni, abbiamo confermato la scelta nella riunione dell'8 maggio» afferma Michele Bortolami, direttore di Federdoc, ricordando come a quella riunione fossero presenti tanto l'assessore regionale Enzo Marsilio, quanto il direttore del ministero per le Politiche agricole Giuseppe Ambrosio. Poi, complice Illy e le sue dichiarazioni in favore del Blanc Furlan, la riapertura dei giochi «che - insiste Bortolami - non giova ai produttori, fa perdere altro tempo prezioso, rischia di confondere le idee». Non c'è margine per un dietrofront, insomma, perché «i presidenti dei Consorzi non cambieranno idea»: «Ma, se la Regione vuole decidere diversamente e puntare su Blanc Furlan - conclude il direttore di Federdoc - lo dica con chiarezza e agisca di conseguenza, assumendosi però tutte le responsabilità». Nel frattempo i Consorzi vanno avanti e si dedicano alle assemblee sul cambio dei disciplinari: si parte giovedì. Sul Collio.

GLI SMS

Il Blanc Furlan resta in cima alla classifica Iacot perde terreno, spunta il Tocaiut

TRIESTE Il «Friulano» dà inizio alla rimonta e, dopo aver superato il «Iacot», insidia il «Taj Furlan». Ma il «Blanc furlan», dall'alto delle sue 74 preferenze, non dà segni di cedimento. E resiste, in vetta alla classifica, come il nome alternativo a quello di Tocai più gettonato: i lettori de «Il Piccolo», al pari del governatore Riccardo Illy, non hanno dubbi. Non al momento, almeno. Ma, tra gli sms inviati in redazione, non mancano i suggerimenti più curiosi. Le proposte fuori dagli schemi. C'è chi opta per Taiut, chi per Blanc furlan, chi per Taj Blanc, ma c'è anche chi azzarda Taicueil, e chi non rinuncia a sperare e combattere, spiegando che «il Tocai deve restare Tocai».

Al posto de Tocai... Sonai xé un bel nome. *Paolo*
Tajut. *Livi*
Tocaiut.
Per me il nome migliore è Blanc Furlan. *Anna*
T al posto di Tocai.
Al nome Taj (anche Taj Furlan può andare) avevo già pensato da tempo al posto di Friulano che fa rabbrividire...
Trovo che Taj Furlan si presti meglio alla campagna promozionale perché ricorda il nome precedente e si presta a usare giochi di parole o grafici.
T(ok)aj. *V.D.*
Blanc furlan senza dubbio! *Edo*
Il nome più simile al passato sarebbe Friul ca j. *Edoardo*
Tocay.
Il vino Tocai lo chiamerei Taiut.
Tay Furlan.
Blanc Furlan più elegante ed internazionale.
Il nome Taj Furlan può nobilitare un vino che di suo è un Gran Petess. *Dario*
Penso che meglio di tutto sia Blanc Furlan. Molti non sanno cosa è il Taj ed è troppo «furlan» per Trieste.
Bon Furlan. *Tiziana*
Tocai deve purtroppo rimanere Tocai.
Propongo il nome di Kaiot. *Liana Paschi*
Fucai che deriva da Fu(rlan) (To)cai.
Tai Furlan mi sembra una bella proposta.
Ma non si può semplicemente cambiare la «c» in «k» o la «i» con la «j» cos da avere praticamente la stessa parola? *Max*
Tutti d'accordo con Taj Blanc.
Voto Friulano.
Penso che Taj Furlan sia il nome più vicino all'attuale.
Blanc Kaito.
Taicueil o Cueiltai: evidenzia il Tai e il Collio. *Andrea*
Furlai o Furlai Blanc o Friulai.
Propongo Taj. Mi sembra il più equilibrato e autentico.
Blanc furlan. *Barbara Rossi*
Furlan, semplice ed efficace per non creare difficoltà al consumatore. *Fabio C.*
Da subito mi è sembrato che Taj sia il nome più adatto: per la sua brevità, perché è una semplice contrazione di Tocai, perché è ben radicato nelle nostre tradizioni e per tanti altri motivi. Non capisco come ancora si tentenni!
To. Cioè To e Kai, il friulano di chiocciola delle mail. Proposta semiseria. *Peclio*
TocTaj.
Iacot.
Blanc Tai. *Alex Duse*
Taiut Blanc.
BJanc. Dove la j, ricorda Tocai. Edo.
Sono un calabrese amante di questa regione e dei suoi vini. Lo chiamerei Blanc furlan.
In alternativa a Tokai, la denominazione Friulano appare banale e sostanzialmente anonima. Potrebbe valere per qualsiasi altro prodotto. Acquisterei più volentieri un Blanc furlan. La reazione della Coldiretti mi sembra poco meditata. *Pino Enzmann*
Chiamare il vino con il solo nome della zona in cui nasce. Esempio: vino Isonzo Igp, Colli Orientali Igp e così via. *Max*
Per il nuovo Tocai, meglio Blanc Furlan. *Onorio Gobbato.*

Verso il rinnovo la commissione paritetica che deve attuare lo statuto di autonomia. Travanut: «Serve una guida autorevole»

Stato-Regione, si cerca il successore di Camber

Prodi potrà scegliere il nuovo presidente. Illy e Tesini: confronto con i parlamentari

TRIESTE Sono sfide delicate e decisive quelle che attendono la Commissione paritetica Stato-Regione. La prima - affrontata ieri nell'incontro tra Riccardo Illy, Alessandro Tesini e i componenti di nomina regionale Renzo Travanut, Marzio Strassoldo e Franco Richetti- riguarda la scelta del nuovo presidente che prenderà il posto di Giulio Camber. Il senatore triestino, nominato in rappresentanza dello Stato, dovrà infatti essere sostituito visto il cambio di governo. Il successore verrà scelto al termine di una verifica romana con tutti i parlamentari regionali e di un confronto con le Autonomie locali, ma è già stato delineato un profilo ideale: «Il futuro presidente – ha commentato Travanut - dovrà avere l'autorevolezza e il tempo necessari per girare i vari ministeri».

Da Roma, infatti, la Commissione attende risposte importanti. Va chiarito, innanzitutto, quali potrebbero essere le nuove norme di attuazione dello Statuto speciale e quali le vecchie da rivisitare, alla luce della modifica del titolo V della Costituzione. Attualmente, ha spiegato il governatore

Giulio Camber

Illy , le norme di attuazione entrate in vigore e già efficaci riguardano il trasferimento di beni immobili dello Stato e beni del demanio idrico e marittimo, ma anche funzioni in materia di salute umana e sanità veterinaria. Non sono ancora diventate operative, invece, le disposizioni sul trasferimento di funzioni per viabilità e trasporti, vista l'assenza dell'accordo con lo Stato sulla quantificazione delle risorse finanziarie necessarie. Manca, inoltre, l'approvazione del Consiglio dei ministri sulle norme già licenziate dalla paritetica sui beni culturali e paesaggistici, come la foresta di Tarvisio che la Regione punta a vedersi assegnata, e su 36 ulteriori immobili dello Stato. Per il futuro, si punta a predisporre norme nel campo della finanza regionale, con un più diretto e veloce passaggio delle compartecipazioni erariali e una nuova disciplina per il patto di stabilità.

Auspicati anche nuovi interventi sul piano dei rapporti internazionali, con un riconoscimento specifico delle peculiarità del Friuli Venezia e l'attivazione di un tavolo dedicato specificatamente alle sue richieste, e su quello del potere sostitutivo del Governo e della polizia amministrativa dallo Stato agli Enti locali.

m.r.

IN BREVE

Sotto esame le politiche regionali

Comuni in rete La Corte indaga sugli incentivi

TRIESTE La sezione di controllo della Corte dei Conti si riunirà lunedì 22 maggio, in seduta collegiale, per deliberare sull'indagine relativa agli incentivi assegnati dalla Regione per sostenere le associazioni costituite dai Comuni con lo scopo di gestire «in rete» funzioni amministrative e servizi ai cittadini. La finalità dell'indagine, che ha coperto il periodo dal 2000 al 2004, è stata quella di verificare se gli incentivi dati dalla Regione hanno favorito lo sviluppo di fusioni, unioni e associazioni e sono stati effettivamente utilizzati per gestire effettivamente servizi in comune. La disciplina regionale è stata anche messa a confronto con quella adottata dallo Stato e da alcune altre Regioni ma soprattutto con la riforma del Titolo V della Costituzione.

L'ambasciatore del Canada ricevuto dal governatore

TRIESTE L'ambasciatore del Canada in Italia Robert F. Fowler è stato ricevuto ieri a Trieste dal presidente della Regione Riccardo Illy. L'incontro è stato incentrato sui temi delle «società plurali e multilinguistiche» di Canada e Friuli Venezia Giulia. Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato l'assessore Franco Iacop, si è discusso anche del ruolo delle comunità friulane e giuliane in Canada, in particolare a Toronto e nell'Ontario, e dell'importante ruolo che rivestono nel tessuto sociale ed economico del Paese.

Dichiarazioni dei redditi Pronti i modelli in sloveno

TRIESTE La direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate, nell'ambito dei servizi a favore della minoranza slovena, ha provveduto alla traduzione del modello Unico/2006 (Fascicolo 1 e 2) con le relative istruzioni in lingua slovena, reperibile gratuitamente in qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate. I file con le traduzioni sono anche a disposizione sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo web www.agenziaentrate.gov.it – Modulistica – Modelli di dichiarazione.

Al via la terza edizione di «Piccola Grande Italia»

UDINE Oggi alle 12, nella sede della Regione in via San Francesco 4 a Udine, sarà presentata la terza edizione di «Voler bene all'Italia. Festa Nazionale della PiccolaGrandeItalia» sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Interverranno Legambiente con Elena Gobbi; l'Anci con Gianfranco Pizzolitto; Coldiretti con Gino Zampar e l'Enel con Claudio Fiorentini. Parteciperà anche il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

---

†

«La mia carne, il mio cuore vengon meno: mia rocca e mio bene è Dio, per sempre» (salmo 73)

E' tornata alla Casa del Padre

Mariucci Sindici ved. Mozzi

Lo annunciano addolorati i figli ANNA MARIA e PIERO, la nuora NELMI, i nipoti GIULIO, SILVIA, GIACOMO, PAOLO e i parenti tutti.

I familiari ringraziano di cuore quanti le sono stati vicini e le hanno voluto bene. Un ringraziamento particolare al dott. JEVNIKAR.

I funerali si svolgeranno venerdì 19 maggio con la celebrazione della S.Messa nella chiesa di via del Ronco alle ore 13, dopo l'esposizione nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- MILVIA, ENNIO, CRISTINA
- STEFANO, ROBERTA, ALESSIA

Trieste, 16 maggio 2006

Vicini a PIERO e ANNAMARIA:
- Gli amici di sempre

Trieste, 16 maggio 2006

†

«.... calma .... no xe problemi» (Armando)

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro amato marito, papà e nonno

Armando Marsi

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli ERICA con GIORGIO, ADRIANO con MARA, gli adorati nipoti MANUEL, GIADA, GABRIEL e SIMONE.
Ci mancherai tanto.
La Santa Messa si celebrerà mercoledì 17 maggio, ore 13 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 maggio 2006

Partecipano al lutto le famiglie:
- DE BERNARDI, IVE, MAHNIC, MARCHESIC, PICUS, STEFANI

Trieste, 16 maggio 2006

Ciao

Armando

- NERINO, MARIA, ADRIANA e MARCO

Trieste, 16 maggio 2006

Uniti nel dolore gli amici del bar Talù.

Trieste, 16 maggio 2006

Ti ricorderemo sempre:
- Bar Sport
- Bar Moderno

Trieste, 16 maggio 2006

Partecipa famiglia MARCHESICH.

Muggia, 16 maggio 2006

†

La nostra cara mamma

Emma Lombardi ved. Bravi

non è più tra noi e riposa in pace vicino al suo amato ROBERTO.
Ne danno il triste annuncio i figli ENZO, SERGIO ed ALDO, le nuore, gli adorati nipoti, i fratelli PIERO e SANDRO, le famiglie CELLA, UBALDINI, BELLAZZI, GHEZZI e parenti tutti.

Nonna Emma

sarai sempre nei nostri cuori: ROSSELLA, FRANCESCA, ANTONELLA, VALENTINA, CHIARA e MARCO.
Saluteremo la mamma mercoledì 17 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 16 maggio 2006

Partecipano commossi:
- GABRIELLA, PIER, ALESSIO.

Trieste, 16 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Anna Maria Bassanese

La ricordano i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

†

Sari sempre con noi

Giusto Cressi Edi Moro

Lo annunciano la moglie ADA, la figlia NEVIA con EDI, i nipoti MORENO, DARIO, ANTONELLA e parenti tutti.
Ciao

Nonno Bis

SILVIO e LISA.
Un sentito grazie al dottor BIANCHINI ed al personale della I° medica.
I funerali seguiranno giovedì 18 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

Si associano:
-la sorella ITA con famiglia
- i cognati ANNA, BRUNO e famiglie
- GIANNA e GIORGIO

Trieste, 16 maggio 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Mirceta (Nico)

Ne danno il triste annuncio il figlio ADRIANO con ARIANNA, i nipoti EMILIANO e CLAUDIO e la cognata LAURA.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sorella

Claudia Velicogna

Ciao

Iaia

i nipoti ALBERTO, ORNELLA, DIEGO, LORENZO, RICCARDO.
I funerali seguiranno mercoledì 17 maggio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

Partecipano al lutto:
- SERGIO, SERENA.

Trieste, 16 maggio 2006

Ti ricorderemo con affetto nelle nostre preghiere.
- LUCIA e figlie

Trieste, 16 maggio 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Pierina Grgic in Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio ANDREJ con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18, alle ore 13.00, da Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 16 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Giorgia Sparagna ved. Cavalieri

Ne danno il triste annuncio la figlia LEDA con DARIO, la nipote ROSANNA, l'affezionata RINA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 18 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cernecca

Lo annunciano la moglie AMALIA, i figli MIRIAM e LIVIO, i nipoti MATTEO e VANESSA, la cognata MARIA.
I funerali seguiranno giovedì 18 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 maggio 2006

XVI ANNIVERSARIO
16-5-1990 16-5-2006

PROFESSORESSA

Paola Rossetti nata Micali

Il ricordo di te mi dà forza,
il tuo esempio mi dà coraggio,
il tuo affetto mi sostiene ancora,
come una volta.

La figlia SERGIA unitamente ai familiari

Trieste, 16 maggio 2006

La famiglia FANNI CANELLES, esprime dolore e commozione per la scomparsa dell' amata e indimenticabile

PROF.SSA

Nives Caetani Buzzai

Trieste, 16 maggio 2006

L'Accademia di Musica Ars Nova partecipa con il Direttore MATTEO FANNI CANELLES e PIERPAOLO LEVI al dolore per la scomparsa della

PROF.SSA

Nives Caetani Buzzai

Trieste, 16 maggio 2006

Con profondo dolore PIERPAOLO, unitamente alla famiglia, ricorda la sua "signora".

Trieste, 16 maggio 2006

PAOLO BIDOLI, con la madre VITTORINA, ricorderà sempre con profonda gratitudine ed immenso affetto la cara "signora".

Trieste, 16 maggio 2006

MASSIMO PAROVEL e famiglia ricordano con affetto e riconoscenza la

PROF.SSA

Nives Caetani Buzzai

Trieste, 16 maggio 2006

ANNA MURAN partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 16 maggio 2006

Ciao

Profe

- MARISA, ODINO IAKONCIC

Trieste, 16 maggio 2006

Grazie

Prof.

le sue lezioni sono state lezioni di vita.
Il pianoforte continua a suonare....

- PIERPAOLO, ADRIANA, FRANCESCO, ZUDINI, UCCIA, CECE, BIN, CARRIERI, MATTEO, MANUEL, POCECCO, JANE, KARIN, HEIDI, FEDERICA, FRANCESCO, DONATA, PIERPA, ALESSANDRO, MICHELE, SILVIA, FRANCESCO, ELISA, GIULIA, GIULIO, MATILDE, SUPLJNA, CARMEN, SABRINA, ALESSANDRO, FRANCESCHINO, HARALD, ANNA, EGIDIO, GIACOMO, ENRICO, CESARE, JALEH, DIONORA, IVANKA, MARIELLA e SILVIA BIANCHI, famiglie QUINDICI, BENSI, SAMBRI, PAVANELLO.

Trieste, 16 maggio 2006

La Soprintendenza per i Beni Archeologici ricorda

Giovanni Meng

amico e prezioso collaboratore.

Trieste, 16 maggio 2006

XX ANNIVERSARIO

Rodolfo Tomi

Ti vogliamo sempre tanto bene.

MERI e CLAUDIA

Trieste, 16 maggio 2006

nec1-4R
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
A.MANZONI&C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672 8328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AURISINA appartamento su due livelli ca. 115 mq salone cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli, cantina e box auto. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.

AURISINA in zona tranquilla e nel verde appartamento soleggiato di ca. 80 mq composto da soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo cantina. Cod. 170/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Valmaura monolocale con zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000.

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 122.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno e terrazzo. Euro 119.000.

DUINO appartamento ca. 100 mq ristrutturato salone con zona cottura terrazza due stanze bagno garage. Cod. 172/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

DUINO appartamento di ca. 90 mq con giardino soggiorno con zona cottura, tre camere, bagno, posti auto. Cod. 175/P Gallery Sistiana 0402908343.

GEOM. Sbisà Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, due camere, cucinona arredata, finestre servizi nuovi. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GIARDINO Pubblico appartamenti primingresso di varie tipologie e metrature in palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione. Finiture di qualità, consegna prevista autunno 2006. Cod. 84/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)

IVIMMOBILI adiacenze Molino a Vento trilocale composto da soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostigli. Euro 115.000, tel. 0400641546 - 3403962457.

IVIMMOBILI Roiano gradevole bilocale con ingresso, soggiorno, cucinino con tinello e poggiolo, camera, bagno e wc con finestra, ripostiglio. Luminoso. Euro 93.000. Tel. 0400641546 - 3403962547.

IVIMMOBILI S. Giacomo in Monte appartamento sesto piano con ascensore, due stanze, cucinino con tinello, bagno, ripostigli e due poggioli. Tel. 0400641546 - 3403962547.

LRAVALICO Agavi, ultimo piano, saloncino, tre matrimoniali, due bagni, cucinino, balcone e box. Euro 190.000. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 50.000. 0403476134. (A00)

LRAVALICO zona Puecher vano mq 130 al grezzo, nove finestre, possibilità carraio, trasformabile box. 0403476134. (A00)

PERUGINO adiacenze sesto piano con ascensore due stanze cucina servizi separati balcone sul verde cantina. Idromassaggio, centraltermo, molto tranquillo, ottime condizioni euro 100.000. Disponibile a fine 2007. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio euro 115.000 rif. 4806. (A00)

RABINO 040368566 Galleria soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206. (A00)

RABINO 040368566 Parini locale d'affari 135 mq da ristrutturare cinque vetrine fronte strada euro 150.000 rif. 2606.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205. (A000)

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Servola in bifamiliare salotto soggiorno due matrimoniali bagno doppi servizi due balconi due posti auto euro 190.000 rif. 2506. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806.

SPAZIOCASA 040369950 Moreri nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Pietà (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanza 1stanzetta bagno poggiolo (da risistemare internamente). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 2 terrazzini adatta coppia occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo (zona) primingressi di cucina saloncino 2/3 camere 1-2 bagni attici-mansarde con terrazzi box cantine.

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca signorile alloggio di ampia metratura di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da ristrutturare).

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio appartamento di 100 mq c.a in stabile recente con ampio terrazzo di 25 mq c.a Da rimodernare. Euro 175.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Mantegna appartamento termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato! Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella (scala Bonghi) appartamento di 95 mq c.a in stabile recente con terrazzo e cantina. Ottime le condizioni interne. Facilità di parcheggio! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento al piano basso di uno stabile recente composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella appartamento di 50 mq c.a al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno. Euro 75.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329. (A00)

VIA Giulia appartamento in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Cod. 171/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358.

VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino. Euro 318.000 rif. 3106. Rabino 040368566.

VILLAGGIO del Pescatore appartamentino splendidamente restaurato a primo ingresso. Zona giorno openspace con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoautonomo, euro 120.000. Veramente bello! Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VISOGLIANO villa con splendido giardino di 1.200 mq in posizione panoramica e tranquilla. Ampia superficie interna, terrazze soleggiate, box auto, barbecue. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

APPARTAMENTO di 70-80 mq nostro cliente cerca purché luminoso, in zona semicentrale o periferica, composta da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità fino a euro 150.000. Equipe Immobiliare, 040764666.

CERCASI appartamento zona rive o stazione composto di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, buone condizioni, possibilmente con ascensore. Disponibilità fino a euro 140.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Giarizzole soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 270 mensili Commerciale validissimo monolocale con bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili San Vito alloggio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 750 mensili S. Luigi alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzone posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 400 mensili Cologna alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 720 mensili centro città come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatto foresteria.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400. (A00)

A.A. DISPONIBILITÀ poche ore al giorno, facilità di comunicazione per guadagnare euro 800 al mese. No vendita. No porta a porta. Telefonare 040941766 ore 11-13 15-19.30. (C.F. 2047)

A.A. GESTORE azienda viaggi Gorizia cercasi tel. 3939984703. (FIL47)

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona personale per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestione stand fieristici. Tel. 040774763. (A3073)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

CALL center di Trieste seleziona operatori/operatrici per attività di sondaggi. Per colloquio chiamare lo 0402425861. (A00)

EURO Arredi cerca telefoniste per ufficio di Trieste. Retribuzione superiore alla media. Telefonare 0432/227621 ore 11.30-19.30. (C.F.2047)

LA Cooperativa Ambra ricerca per Rsa di Trieste 1 coordinatore, 1 caposala, personale adest/oss. Inviare curriculum vitae al fax 0432689885. (Cf2047)

PADRONCINO con furgone cassonato 35 quintali 20 mc cerchiamo per consegne Friuli. Logistica Padovana. Tel. 3409017804 (orario ufficio).

PRIMARIA azienda autotrasporto cerca conducente tir patente con certificato ADR esperienza trasporti est europeo Nord Africa Medio Oriente. Scrivere casella postale 963 Trieste posta centrale. (C00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

SERENISSIMA ristorazione SpA cerca cuochi capaci zona Trieste. Telefonare 0444348400 o fax 0444348482. (Fil 7027)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 145 1.4 T.Spark 16v, anno 2000, rosso Alfa, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 4.800 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.900 garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, grigio met, 2003, clima, abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6marce 2004 Cd cromature Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

Continua in ultima pagina

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'affidamento delle attività socio - educative e di animazione nel Centro estivo 2006.
Per informazioni e per il ritiro del capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-371.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITA': **Rada SUBANI**

Aurisina, 16.05.2006

8.225 PUNTI A MANO.

Ci vogliono 8.225 punti a mano per fare un sofà poltronesofà. Unico, fatto a mano, solo per te. Perché di divani ce ne sono tanti, ma un sofà così lo trovi solo da poltronesofà.

350 EURO DI SCONTO.

Solo fino al 28 maggio.
trillium sofà 3 posti maxi con penisola al prezzo speciale di 1.390 € anzichè 1.740 € con un risparmio reale di 350 € in tutti i tessuti della collezione Flowers Privilege. La penisola può essere posizionata sia a destra che a sinistra.

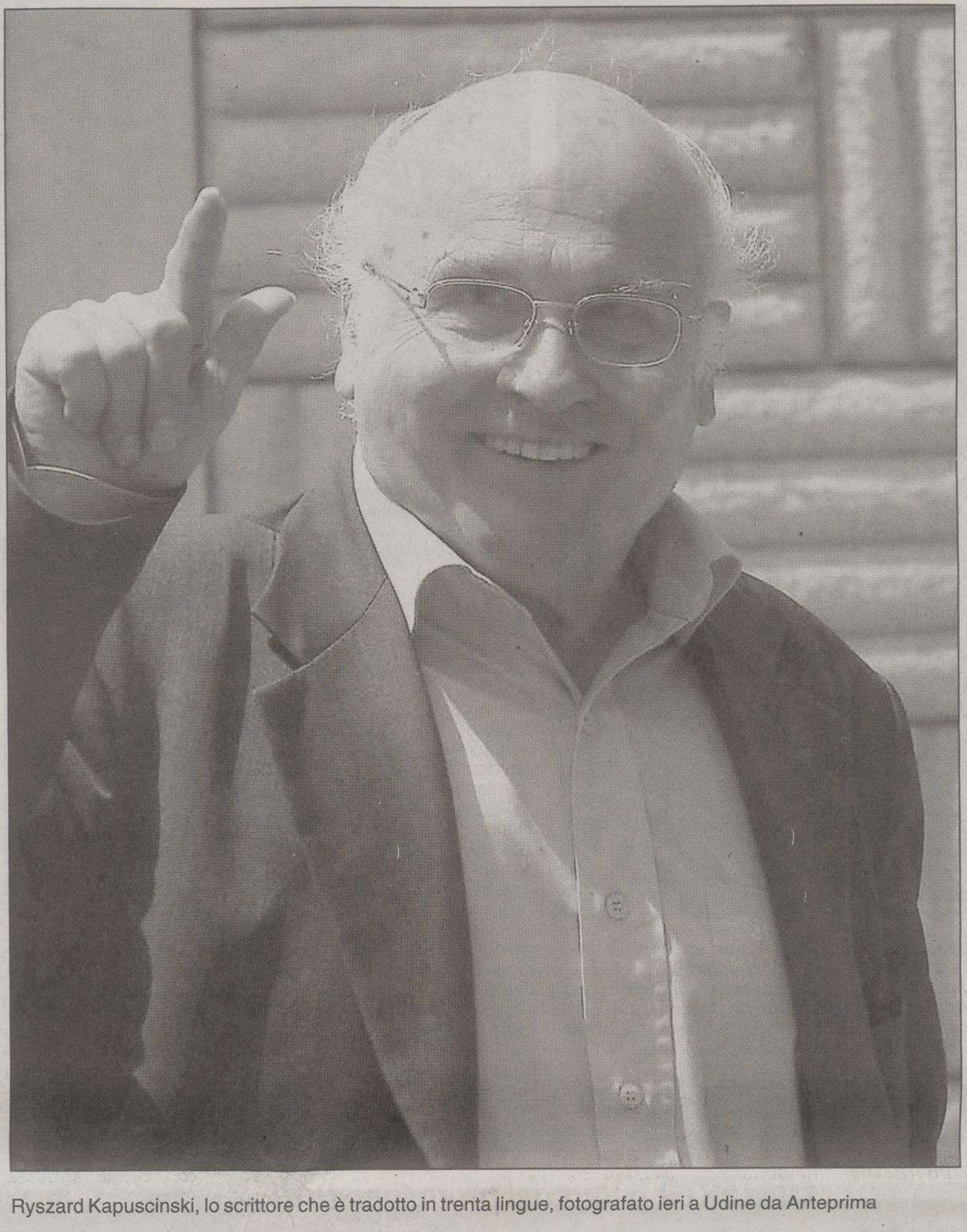
I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei 93 negozi specializzati poltronesofà • www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI La cerimonia nel Salone del Parlamento in Castello

Kapuscinski: oggi a Udine la laurea honoris causa allo scrittore vagabondo



Ryszard Kapuscinski, lo scrittore che è tradotto in trenta lingue, fotografato ieri a Udine da Anteprima

UDINE «Trieste? Una città mitica per me, che ho conosciuto attraverso la letteratura». Davanti a un buon calice di rosso friulano, lo scrittore, poeta e reporter Ryszard Kapuscinski, uno dei più noti e apprezzati del mondo, si rilassa un po' e accetta di parlare in libertà di sé, delle sue opere, dei viaggi, degli incontri e dei progetti. Con la consueta cordialità e pacatezza, senza fretta, «perché siamo anche troppo assillati dalla velocità». Pausa gradita, all'ombra del pergolato di un ristorante di Udine.

Kapuscinski è arrivato all'appuntamento sorridente, accompagnato da Jaroslaw Mikolajewski, poeta, scrittore e direttore dell'Istituto polacco di cultura di Roma, e da Silvano De Fanti, docente all'ateneo friulano, cui si deve la cura dell'ultimo volume di poesie del celebre reporter, «Taccuino d'appunti», pubblicato nel 2004 dalla casa editrice universitaria «Forum», la prima in assoluto a dare alle stampe l'opera, che oggi è disponibile anche in Polonia e in altri Paesi.

In Friuli Kapuscinki è arrivato per un doppio appuntamento: con la rassegna «Vicino/Lontano» dedicata all'amico e collega Tiziano Terzani, appena conclusasi, e con la laurea magistrale ad honorem in Traduzione e mediazione culturale, che gli viene conferita dall'ateneo friulano oggi nel Salone del Parlamento in Castello. Narratore «vagabondo» tradotto in oltre trenta lingue, le sue pagine restano scolpite nella memoria e nel cuore di milioni di lettori nei cinque continenti, e le sue parole, luminose e limpide nella loro disarmante semplicità, continuano a interrogare e ad affascinare. «Ho conosciuto Trieste leggendo alcuni autori – esordisce –, come Svevo, Musil, Krleža. Per me è una città mitica. E purtroppo per adesso resta tale – aggiunge –, perché un giorno volevo visitarla, anche se avevo poche ore a disposizione. Il tempo, però, è stato inclemente. Bora fortissima e pioggia battente, così, mio malgrado, ho dovuto rinunciare». Sul Nobel per la letteratura, cui è candidato, si schermisce: «Lo so, è ufficiale, ma ce ne sono anche molti altri».

Perché Trieste è mitica per lei?

«Ho avuto l'impressione di una città internazionale, fatta di mille lingue, religioni, culture. Per me la città ideale. Nella mia visione, e anche nella tradizione, Trieste è un posto dove si può essere se stessi anche se si arriva da un altro luogo, lontano e diverso. Nessuno ti chiede di cambiare, e così come sei puoi stare in mezzo agli altri. E poi mi ricorda molto il mio paese d'origine».

Che cosa ha in comune Trieste con Pinsk?

«Anche nella cittadina dove sono nato vivevano insieme molte persone che appartenevano a etnie, nazionalità, religioni e lingue diverse. Polacchi, bielorussi, lituani, ebrei, turchi. Tra loro regnava la concordia. Mi hanno lasciato in eredità un profondo senso di comunità, contro l'odio».

Lei è ufficialmente candidato al premio Nobel per la letteratura. Che sensazione le dà?

«Provo un sentimento ambivalente. Da un lato lo considero un riconoscimento eccezionale, dall'altro un grande peso. Il Nobel viene definito scherzosamente "il bacio della morte", perché molti scrittori, dopo averlo ricevuto, hanno smesso di scrivere. Alcuni dei premiati, come Günter Grass, Toni Morrison, Gabriel Garcia Marquez, Wislawa Szymborska, mi hanno confessato che tra congressi, ricevimenti e conferenze simposi, è difficile trovare il tempo per rimettersi sulla pagina. La scrittura esige tranquillità, silenzio, concentrazione»

PREMIO NOBEL

«Da un lato considero il Nobel un riconoscimento eccezionale. Però lo definiscono per scherzo il bacio della morte. Perché rischi di smettere di scrivere»

Che effetto le fa ricevere una laurea in Traduzione e mediazione culturale?

«Ho dedicato tutta la mia vita professionale a questo. Sono nato in una comunità multiculturale e nella mia carriera giornalistica sono passato da un Paese e da un continente all'altro, venendo a contatto con innumerevoli varietà di popoli, religioni, culture. La multiculturalità è l'essenza del mondo e della mia vita».

Nelle sue memorie di guerra, parlando del 1945, lei cita il Faust di Goethe: «S'addormentano gli indomiti impulsi e si ridesta l'amore degli uomini, l'amore di Dio si ridesta nel cuore». E aggiunge: «Magari fosse vero». Oggi è come allora?

«Oggi la frase e l'auspicio hanno anche più senso di allora. Viviamo in un mondo in cui abbondano l'odio, la sfiducia, il disprezzo, l'arroganza. In un contesto carico di tecnologie militari, l'unica possibilità per sopravvivere è offerta dal dialogo, dall'intesa e soprattutto dal rispetto verso l'altro essere umano come individuo irripetibile».

In che modo ci si mette in ascolto dell'altro? E come lo fa lei?

«Ciascuno di noi guarda il mondo in modo del tutto personale, nel momento in cui ci si rapporta. Ciò che m'appassiona è conoscere come si svolge questo incontro. Mi hanno sempre affascinato la ricchezza e l'eterogeneità del mondo e delle visioni. L'ho girato e continuo a farlo per scoprire altri mondi nelle altre persone».

Ha conosciuto tante lingue, tradizioni, culture. Come si coniuga il bisogno di preservare la propria identità con le spinte positive, ma omologante, della globalizzazione?

«Questa è la domanda del XXI secolo. Chiunque pensi e senta se la pone. Contemperare le due forze, quella della propria tradizione e del sentimento legittimo che senza non potremmo esistere, e quella, altrettanto potente, della modernità. Sarà questo il problema centrale per tutto il secolo che stiamo vivendo. E dal modo in cui sapremo rispondere alla domanda dipende la nostra stessa esistenza».

Come si è arrivati a questo nodo da sciogliere?

«Il problema si è affacciato circa venti o trent'anni fa a causa di tre fattori: la fine della guerra fredda, che ha congelato le dinamiche tra gli stati, la rivoluzione elettronica, che ha consentito una comunicazione su vasta scala, e l'aumento dell'aspirazione alla democrazia in vaste aree del mondo. Siamo passati così dalla società di massa alla società planetaria, ed è entrata in scena la globalizzazione, che nello scontro con le forze della tradizione e dell'identità ha generato il conflitto che tutti noi oggi stiamo vivendo».

Un equilibrio è possibile?

«La pace nel mondo è impossibile, ma molto desiderata. Il benessere di tutta l'umanità è impossibile, ma molto desiderato. Così anche l'equilibrio».

Che cosa pensa dell'Europa di oggi?

«L'Europa è un problema per gli europei, ma non per il resto del mondo, che vive di vita propria. La forza dell'Europa sarà nella sua capacità creativa e culturale, anche se gli europei questo lo capiscono poco. Dopo cinque secoli di dominio sul mondo, sono stati estromessi dal tavolo dei grandi. Non è piacevole essere degradati, e così preferiscono non parlarne, concentrandosi sui problemi interni: le due velocità, chi è il leader del continente, come spartirsi i poteri. Questioni marginali per il mondo. Un tempo, in Africa, per andare dal Togo al Benin, che distano cento chilometri, dovevi prendere l'aereo e passare per Parigi. Oggi, in quel continente, al posto dei francesi, dei portoghesi, degli inglesi e degli italiani ci sono il Brasile, l'India, la Cina, il Medioriente. C'è tutto un nuovo sistema di rapporti per cui l'Europa è insignificante».

Sta continuando a scrivere poesie?

«Sì, ne scrivo di tanto in tanto. Mi piacerebbe raccoglierle in un'altra pubblicazione. Forse il libro potrebbe uscire di nuovo a Udine. Ne sarei felice, creeremmo una tradizione».

Alberto Rochira

Il suo giornalismo è alta letteratura

Ryszard Kapuscinsky è nato a Pinsk, in Polonia orientale, oggi Bielorussia, nel 1932. Dopo gli studi a Varsavia ha lavorato fino al 1981 come corrispondente estero dell'Agenzia di stampa polacca Pap. La sua fama è dovuta ai numerosi libri-reportage che lo hanno fatto diventare un esempio contemporaneo di giornalismo letterario internazionale.

Sempre in viaggio per lavoro ha saputo coniugare la passione di un mestiere, l'intuito e le sue capacità con le sue doti narrative, che gli hanno permesso di scrivere dei reportage considerati veri e propri esempi letterari. Tanto che l'anno scorso era dato tra i favoriti al Premio Nobel della letteratura.

Per chi volesse conoscere meglio Ryszard Kapuscinski nella traduzione italiana può trovare: «Il Negus. Splendori e miserie di un autocrate» (1983), definito da «Newsweek» tra i migliori dieci libri del 1983; «Imperium» (1994), un reportage sull'impero sovietico e il suo dissolvimento, la narrazione in un'affascinante e personale chiave per capire l'ex Unione Sovietica, dove ricordi, personaggi, luoghi e motivi si rincorrono e si sovrappongono dal 1939 al 1992; «Lapidarium. In viaggio tra i frammenti della storia» (1997), un libero intarsio di meditazioni che traggono ispirazione dai viaggi, dalle letture, dalle riflessioni dall'esperienza, pezzi di diario di eventi storici; «Ebano» (1998), un fantastico reportage nel quale vengono raccontati i suoi quarant'anni di esperienza come inviato nei Paesi africani, nel 2000 quest'ultimo libro ha ottenuto un riconoscimento al Premio Viareggio-Repaci; «Shah-in-shah» (2001), resoconto della sua permanenza di Kapuscinski in Iran, negli anni in cui la monarchia sanguinaria di Reza Palevi, con l'avvento religioso di Khomeini (1979), aveva fine; «La prima guerra del football e altre guerre di poveri» (2002).

BIOGRAFIE *Due libri raccontano i sette anni al Quirinale*

Ciampi, storia di un presidente nell'Italia delle risse infinite

di **Sergio Buonadonna**

Carlo Azeglio Ciampi lascia il Quirinale accompagnato da due bei ritratti politici sul suo settennato. Due libri di cui sono autori **Massimo Giannini**, vicedirettore di «Repubblica» **(«Ciampi, sette anni di un tecnico al Quirinale», Einaudi, pagg. 266, euro 16)** e **Alberto Spampinato**, quirinalista dell'Ansa **(«La lezione di Ciampi», Rubbettino, pagg. 319, euro 16)**.

Il primo più politico, il secondo più biografico e ricco di aneddoti hanno in comune il sentimento di rispetto che il presidente si è conquistato in tutti gli italiani e il senso del traghettamento istituzionale che Ciampi ha rappresentato quale garante super-partes dell'unità nazionale, dei principi della Costituzione e della comunicazione tra i poteri. Un'immagine del Capo dello Stato che in sostanza si è riflessa anche nella scelta del suo successore.

Il libro di Giannini che racconta un uomo di un'«altra pasta», si fonda su tre tesi. La prima è che l'elezione di Ciampi è stata il segno più tangibile della crisi politica e istituzionale degli anni Novanta. Una crisi della politica, dei partiti scivolati su Tangentopoli, da cui si poteva uscire solo scegliendo ciò che unisce. E Ciampi ha dimostrato alla distanza di essere stato l'uomo giusto per questo delicatissimo compito. La seconda è che egli intersecandosi con il tumultuoso quinquennio berlusconiano abbia funzionato da calmiere dei furori del Cavaliere e della sua tecnica «eversiva».

Agli occhi del Paese, quanto Berlusconi è apparso il prototipo fazioso dell'antipolitica, tanto il Capo dello Stato è diventato il tranquillizzante alter-ego, colui che rimetteva al suo posto la democrazia ogni volta che il premier cercava di scavalcarla, dalla guerra dell'Iraq nella quale avrebbe voluto schierarsi al fianco di Bush e Blair e non nella posizione di «non belligerante» corretta con abile mossa da Ciampi alle tempestose riforme giudiziaria ed elettorale. La terza è che per le stesse ragioni, Carlo Azeglio ha svolto un ruolo critico e stimolante nei confronti del centro-sinistra anziché quello collaterale che i suoi critici hanno spesso temuto senza che mai si manifestasse.

Spampinato compie un viaggio nel tempo partendo da più lontano, dagli anni giovanili di questo toscano speciale livornese di nascita e di padre, pisano di madre e lucchese di nonna. Una miscela esplosiva? Piuttosto un cocktail di intelligenza, cultura, impegno, resistenza alla fatica.

Così il giornalista – prima di addentrarsi nel settennato – porta il lettore ai tempi degli studi in Germania e a Pisa, dell'amore per Franca, la donna che lo ha seguito fin qui in un legame che dura da più di sessant'anni, la guerra, l'antifascismo, l'amore per le lettere antiche seguito dagli studi di economia e dalla sua lunga, silenziosa e preziosa carriera in Banca d'Italia. Da dove uscì Governatore per fare il salto: ministro del tesoro, presidente del consiglio, presidente della Repubblica. Il giornalista ripercorre tantissimi momenti pubblici e privati di Ciampi con una scrittura lieve e gradevole quand'anche la materia si fa più fredda e politica. C'è il Ciampi tra le gente, tra i ragazzi, tra gli sportivi, le sue personali passioni - la bicicletta, il mare, il Livorno calcio, la moto - e il Ciampi severo e vigile, per esempio con le intemperanze di Berlusconi, i molti paletti posti per ricondurre ciascuno al suo ruolo, come quando davanti alla tragedia del G8 di Genova, Ciampi compare in tivù accanto a un pallidissimo Berlusconi, «riportandolo al ruolo di semi-gregario».

Carlo Azeglio Ciampi, l'ago della bilancia in un'Italia rissosa

Nel 2003 a New York il vice di Bush, Cheney lo fece aspettare in piedi perché era irritato dal «no» deciso all'entrata in guerra

Ma c'è un episodio forse poco conosciuto che merita di essere ricordato: il malore che colse Ciampi il 13 novembre 2003 all'Ambasciata italiana a New York dopo il gelido incontro col vicepresidente Cheney. Il Capo dello Stato, che aveva appena spento il tentativo del premier di entrare in guerra, «fu accolto con una freddezza al limite della scortesia», Cheney gli fece fare mezz'ora d'anticamera in piedi, l'incontro fu un disastro. Ciampi non cedette a nessuna delle richieste americane, ma poco dopo ebbe un collasso per fortuna senza gravi conseguenze, tanto da arrivare in piena salute alla conclusione di questi splendidi sette anni. Una ragione in più per ringraziarlo.

CINEMA

Domani sera l'inaugurazione del Festival

Cannes: grande attesa per il Codice Da Vinci

CANNES Oltre tremila giornalisti, più di seicento proiezioni, un numero difficilmente calcolabile di addetti ai lavori e la garanzia di una selvaggia caccia al posto e al biglietto per essere ovunque ci sia profumo di notorietà o glamour: così si prepara ad alzare il sipario il 59.o Festival di Cannes, atteso per l'apertura di domani con «Il Codice Da Vinci».

E non è un caso che sia proprio un'enorme struttura in forma di piramide, sulla banchina del porticciolo retrostante il Palazzo dei Festival, quasi magicamente sospesa sull'acqua, il primo simbolo che si para davanti al visitatore curioso che arriva sul lungomare della Croisette, il lungo viale che di Cannes è ormai da decenni il simbolo.

In un ideale borsino della notorietà stravince per il momento Sofia Coppola annunciata protagonista con la sua attrice Kirsten Dunst per l'attesa anteprima di «Maria Antonietta», kolossal in costume ma a tempo di rock, mega-produzione americana, ma tutta ambientata in Francia sulla biografia della regina decapitata dalla rivoluzione francese.

Subito alle spalle di questa già celebre figlia d'arte si piazzano Pedro Almodovar con le attrici di «Volvèr», Tom Hanks e Audrey Taoutou per «Il Codice Da Vinci» e poi, quasi a sorpresa Nanni Moretti che è stato prodigo di interviste nella vigilia per raccontare agli stranieri l'Italia del «Caimano».

Tra i film più pubblicizzati e che invece a Cannes non si vedranno, spiccano la seconda puntata del «Mistero della luna nera» con Johnny Depp e «Miami Vice» con Colin Farrell e James Fox.

Il manifesto del 59.o Festival di Cannes evoca una silhouette femminile in controluce (è l'attrice cinese Maggie Cheung) in un dichiarato omaggio al presidente della giuria, Wong Kar-Way.

MUSICA *Nel cartellone di Euritmica anche Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana e il trombettista Roy Paci*

Gianna Nannini in luglio a Cervignano

Il tour estivo della rocker senese farà tappa giovedì 13 al Parco Europa

CERVIGNANO Il tour estivo di Gianna Nannini farà tappa il 13 luglio al Parco Europa di Cervignano. Sarà uno degli eventi live più attesi della stagione. La voce graffiante di Siena proporrà i brani dell'ultimo album, «Grazie», e qualche pezzo cult del suo repertorio. «Non è stato facile – spiega il presidente dell'associazione Euritmica, Giancarlo Veliscig – accaparrarsi quest'artista, che oggi è al primo posto delle classifiche italiane. Si tratta di un avvenimento rock di sicuro richiamo: abbiamo già ricevuto numerose richieste per i biglietti (www.euritmica.it). **Gianna Nannini** è una delle cantati che attualmente, come si suol dire, "tira di più": per questo abbiamo concentrato la nostra attenzione su di lei e, nonostante la feroce concorrenza, siamo riusciti a strappare un suo "sì"».

Dopo il bellissimo album «Perle», in cui la cantante di «Profumo» rivisitava in chiave acustica alcuni brani storici del repertorio, con «Grazie» il sound che l'ha resa famosa è tornato protagonista, esaltato dai testi della scrittrice dark Isabella Santacroce e da Pacifico.

Il tour è partito da Pescara il 1° maggio e si proseguirà fino ad agosto inoltrato, passando appunto per Cervignano. Si tratterà quindi di un evento rock-pop per celebrare il ritorno discografico della Nannini, oggi al primo posto nella hit parade con la struggente «Sei nell'anima».

Un lavoro che rappresenta la volontà dell'artista di voltare pagina dopo il divorzio con il manager Peter Zumsteg, al suo fianco da 23 anni. Non a caso, il singolo comincia con le parole «Vado punto e a capo così...».

Per «Grazie» Gianna si è avvalsa invece della collaborazione di Wil Malone, produttore inglese noto per l'abilità nel fondere in una vera orchestra chitarre e archi. Malone ha all'attivo produzioni coi Verve (l'indimenticabile «Bitter Sweet Symphony» è opera sua), i Depeche Mode, Skunke Anansie, Radiohead, Who e Iron Maiden.

Il concerto del 13 luglio sarà anche l'occasione per riproporre con nuovi arrangiamenti i grandi successi della rocker senese, che avrà accanto Christian Lohr (tastiere), Giacomo Castellano (chitarre), Dado Neri (basso), Paolo Valli (batteria) e Martina Marchiori (violoncello).

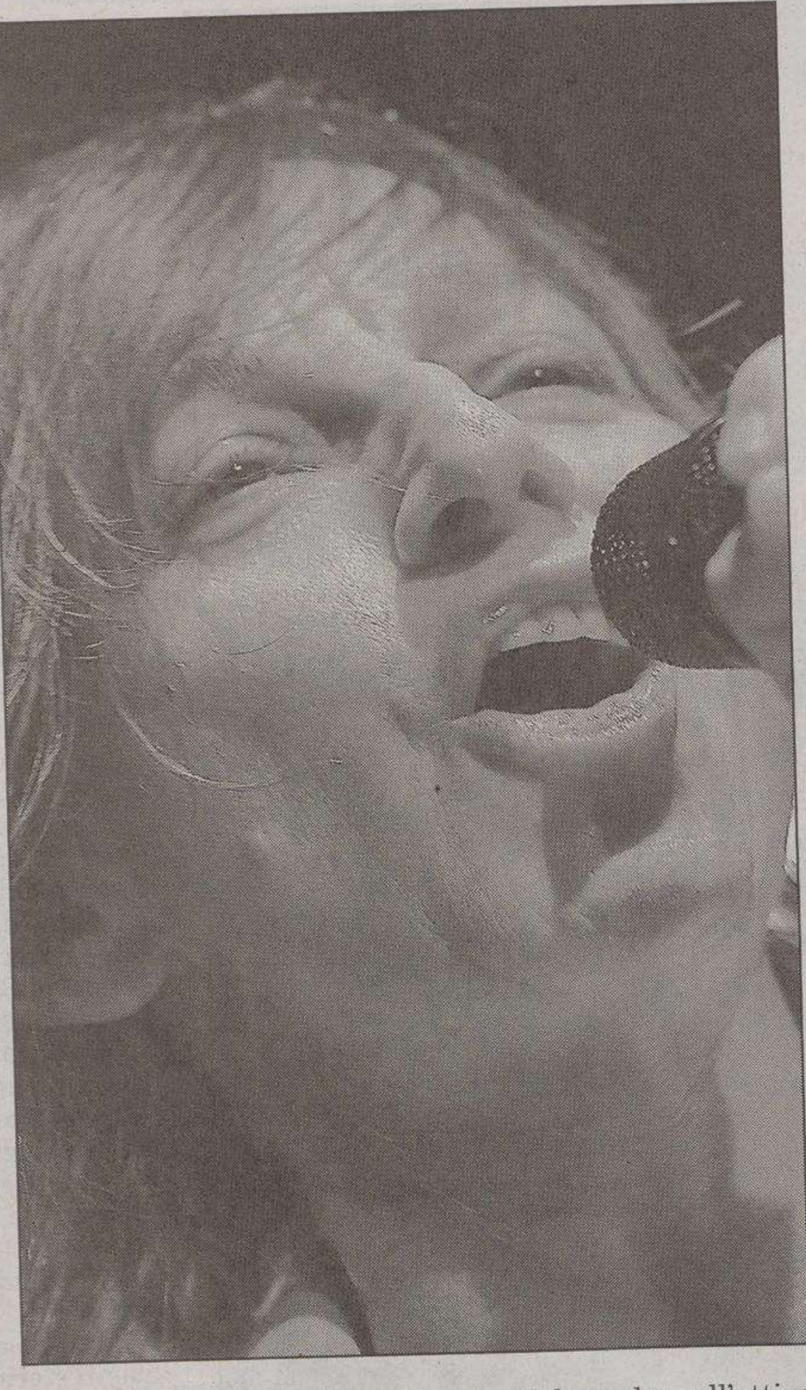
La Nannini assicura che «sarà un tour fra il rock acustico e l'acustico scarno, basato sui contrasti, un po' come sono io». Durante la performance si alterneranno alcuni pezzi estremi con brani molto lenti e melodici. Pure i musicisti esprimeranno le loro corde più eclettiche, passando dal rock metallico al violoncello e al piano. Intanto, da venerdì le radio trasmettono il secondo singolo estratto da «Grazie»: «Io», un altro sicuro successo.

Gianna Nannini non sarà però l'unica artista a esibirsi a Cervignano: nessuna conferma ufficiale è stata ancora data, tuttavia pare che **Renzo Arbore** e l'Orchestra Italiana, dopo i successi al Carnegie Hall di New York – sfociati nell'ultimo incontenibile cd - suonerà al Parco Europa. Non sono trapelate indiscrezioni sulla data dell'evento, ma fonti accreditate danno per certa la presenza del clarinettista napoletano, che sarà accompagnato dalla sua famosa «truppa» di musicisti. Si tratterà di un concerto jazz che riproporrà i brani raccolti nel doppio cd, uscito in gennaio, e accompagnato da un dvd del presentatore più nottambulo della tv italiana.

Infine, un altro grosso nome intratterrà il pubblico nostrano: il trombettista e compositore **Roy Paci**, supportato dalla band Aretuska. Classe '69, originario di Augusta, ha esordito sulla scena musicale coi Mau Mau, collaborando poi, in «Proxima Estacion Esperanza», con Manu Chao. Sono seguiti i lavori coi 99 Posse, Vinicio Capossela, Africa Unite, Nicola Arigliano, Samuele Bersani e Ivano Fossati.

Da quest'anno, assieme agli Aretuska - la band con cui ironizza sugli stereotipi della mafia mescolando diversi generi musicali - è ospite fisso di «Zelig».

Tiziana Carpinelli



Renzo Arbore l'anno scorso al PalaTrieste con l'Orchestra Italiana (foto Bruni). A sinistra, la cantante Gianna Nannini. A destra, il trombettista Roy Paci

Prime date del Festival di Maniago

Concato e César poesia a «Vocalia»

MANIAGO Il Brasile degli italiani e il Brasile dei brasiliani in due bellissimi concerti proposti nel fine settimana da «Vocalia» al teatro Verdi di Maniago, dedicato ai riflessi della musica carioca nel nostro mondo musicale - Fabio Concato - e al nuovo filone tropicalista rappresentato da Chico César. Quanto sia vero che la musica brasiliana abbia influenzato un musicista come Concato lo rivela lo stesso artista milanese che prima e dopo le sue esibizioni è solito far ascoltare in sala le note dei dischi di Rosa Passos (che sabato chiuderà il festival con Rossana Casale).

Fabio Concato non suonava nella nostra regione dal lontano 1978 (un'esibizione al vecchio Verdi di Pordenone ai tempi di «A Dean Martin») e il suo concerto è stato anche per questo un successo. In Friuli per una settimana l'autore di «Rosalina» ha messo a punto il suo nuovo tour estivo proprio al « Verdi» di Maniago regalando al pubblico, accorso numeroso, un evento tutto speciale.

Concato si è rivelato artista di grande simpatia e capace di coinvolgere il pubblico senza prendersi troppo sul serio, anzi smitizzando l'aura tipica del cantante pop italiano. Pur senza un album da promuovere, ma solo con la voglia di suonare dal vivo, ha ricevuto dal pubblico del teatro Verdi un'inaspettata (forse per alcuni) testimonianza di stima.

Il brasiliano Chico César

Insomma un'ottima partenza per «Vocalia» che la sera dopo ha bissato il successo con altrettanta simpatia artistica di Chico César. Entrato nel vivo il festival, ha presentato subito una delle anime più profonde della modernità musicale brasiliana, il Tropicalismo, meglio conosciuto da noi in Italia – come del resto in tutto il mondo – grazie agli alfieri della canzone impegnata Gilberto Gil e Caetano Veloso.

Chitarra e voce e un semplice accompagnamento di percussioni – con un altrettanto simpatico e bravo musicista, Escurinho – Chico César ha letteralmente preso per mano gli spettatori e, attraverso il ritmo travolgente del brasile africano, le ballate intense e poetiche cosmopolite, trascinato la gente in sala in una sorta di danza del cuore.

Per niente preoccupato di far tradurre il suo idioma, Chico César ha parlato il linguaggio semplice ed emotivo della musica riuscendo a far cantare tutti in portoghese. Un animale da palcoscenico, ovviamente nel senso buono del termine, coinvolgente e sincero, esplosivo quanto dolce e poetico, pieno di talento capace di andare oltre il successo di «Mama Africa».

Il prossimo appuntamento con Vocalia, a Maniago, è per venerdì 19 maggio con il quartetto di Rosalia de Souza.

Teresa Bobich

Progetti del direttore d'orchestra a Milano

Barenboim nominato «maestro scaligero»

MILANO Dopo Claudio Abbado e Riccardo Muti alla Scala approda un nuovo direttore d'orchestra: Daniel Barenboim, pianista enfant prodige (il primo concerto in Italia lo ha fatto nel 1952 a 10 anni), direttore musicale di strutture prestigiose come la Staatsoper di Berlino e la Chicago Symphony Orchestra, alla quale dirà addio il 17 giugno con la Nona di Beethoven. A Milano, però, Barenboim non sarà direttore musicale perchè non vuole nessuna posizione «minimamente in odore di responsabilità amministrativa». Il termine scelto per lui è «maestro scaligero».

Daniel Barenboim

La collaborazione con Barenboim fa parte di un progetto più ampio di collaborazione con la Staatsoper di Berlino, un progetto «europeo» con tre dimensioni: una musicale con il maestro, una con il teatro berlinese (per scambi d'opere e coproduzioni) e una educativa. Barenboim, infatti, terrà lezioni all'accademia della Scala, alle masterclass e si impegnerà per un nuovo progetto di «nido musicale».

Intanto (e non è poco) sarà lui a dirigere il Requiem di Verdi il 9 novembre del 2007 per ricordare i 50 anni dalla morte di Arturo Toscanini e un mese dopo inaugurerà la stagione operistica con «Tristan und Isolde». Sarà lui a dirigere almeno tre inaugurazioni nei cinque anni successivi, e diverse opere fra cui la Tosca e i Giocatori di Prokof'ev (ma anche Schoenberg, Verdi e un'opera italiana di Mozart) e poi ancora recital, concerti da camera e sinfonici. Il culmine della collaborazione sarà nel 2010-2011 con l'allestimento di tutte le opere del ciclo dell'Anello dei Nibelunghi.

CONCERTO *Il tour del protagonista di Sanremo 2006 s'intitola «L'alfabeto degli amanti»*

Michele Zarrillo stasera al Politeama Rossetti

Il quarantanovenne cantautore romano proporrà canzoni classiche e nuove

di Carlo Muscatello

TRIESTE S'intitola «L'alfabeto degli amanti» lo spettacolo che Michele Zarrillo propone questa sera al Politeama Rossetti, nell'ambito di un tour partito un mese fa e che ha fatto tappa sabato sera a Zurigo e ieri a Verona, al Teatro Filarmonico. Il titolo è quello dell'ultimo album ma anche della canzone - scritta con l'abituale socio Vincenzo Incenzo - con cui il quarantanovenne cantautore romano ha partecipato all'ultimo Festival di Sanremo, finalista nella categoria Uomini, nella quale è stato battuto soltanto da quel Povia che poi si è aggiudicato anche la vittoria finale.

Un concerto che promette momenti emozionanti, grazie alle doti interpretative e alla indiscussa classe dell'artista, che ha saputo affinare nel corso degli anni la sua miscela fatta di canzone d'autore, pop e melodia.

Una carriera ormai lunga, quella di Zarrillo. Classe 1957, comincia giovanissimo a mettersi in luce come cantante e chitarrista sulla scena musicale romana degli anni Settanta. Nel '72 è già allo storico raduno di Villa Pamphili con i suoi Semiramis, nel '74 è il cantante e chitarrista del Rovescio della Medaglia, gruppo rock d'avanguardia. Conclusa questa esperienza, firma come autore canzoni per interpreti del calibro di Ornella Vanoni e Renato Zero. Nell'81 lo ritroviamo a Sanremo, con «Su quel pianeta libero». Al festivalone è il vincitore delle Nuove Proposte nell'87 col brano «La notte dei pensieri».

Il «nuovo Zarrillo» a questo punto è già nato: non più il cantante rock degli esordi, ma il dotato interprete melodico che fa tesoro delle esperienze passate. Torna a Sanremo varie volte. Per esempio nel '92, con una «Strade di Roma» scritta a quattro mani con Venditti. E poi nel '94, con quella «Cinque giorni» che rimane un classico del suo repertorio e traina al successo l'album «Come uomo tra gli uomini». Ma anche nel '96, con «L'elefante e la farfalla» (album omonimo).

Il cantautore romano Michele Zarrillo, stasera al Politeama

Nel corso degli anni il canzoniere dell'artista romano si è arricchito di vari capitoli («L'amore vuole amore», «La notte dei pensieri», «Una rosa blu»...), e la sua popolarità è uscita dai confini nazionali. I suoi dischi vengono infatti distribuiti e apprezzati in vari paesi europei. E soprattutto in Spagna, dove la sua «Cinco dias», traduzione letterale di «Cinque giorni», diventa un successo da primi posti in classifica.

Gli anni recenti sono ancora legati al Festival di Sanremo, dove Zarrillo torna nel 2001 con «L'acrobata», nel 2002 con «Gli angeli», quest'anno - come si diceva - con «L'alfabeto degli amanti».

Nel concerto che arriva questa sera a Trieste, il cantautore presenta le canzoni del nuovo album e ovviamente tutti in suoi classici. Sul palco, con lui, che si alterna fra pianoforte e chitarre, ci saranno Alfredo Golino alla batteria, Cesare Chiodo al basso, Lorenzo Maffia alle tastiere, David Pieralisi e Roberto Di Virgilio alle chitarre, Giuseppe Bono al violino.

Possibili tagli al film

Mission Impossible 3: sgradite alla Cina le scene sconvenienti girate a Shanghai

PECHINO Le autorità cinesi potrebbero mettere al bando o almeno tagliare «Mission Impossible 3», diretto da Jeffrey Avrams, per le scene «sconvenienti» girate in Cina.

La stampa di Pechino ha anticipato che l'ultima fatica di Tom Cruise rischia di non avere il via libera alla distribuzione perchè nelle riprese a Shanghai ci sono scene provocanti (pur senza nudi) e una distesa di panni appesi dalle finestre ad asciugare che non riflettono l'immagine di modernità che vuole darsi il Paese. Inoltre, non è piaciuto il fatto che nel film i terroristi nascondano armi chimiche a Shanghai e nel villaggio di Xitang.

Il verdetto dell'Amministrazione statale per radio, film e televisione (Sarft) su «Mission Impossible 3» - con Tom Cruise nei panni dell'agente Ethan Hunt - è atteso in settimana. Un funzionario ha riferito che alla fine il film potrebbe essere approvato ma con il taglio di qualche scena.

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.

Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste il 30 luglio
7 giorni
da € 1.070* per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"
- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 15 maggio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di Listino.

Costa Crociere
La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è PICCOLO

MUSICA Il jazzista manda il pubblico di Trieste in visibilio

Al Di Meola in concerto: dieci magiche dita che valgono un'orchestra

TRIESTE Dopo cinque serate consecutive da tutto esaurito a Milano arriva a Trieste con il suo quintetto un mito della chitarra, Al Di Meola e manda in visibilio per un'ora e tre quarti un'affollatissima sala Tripcovich che lo applaude a scena aperta nel secondo appuntamento del ciclo «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006» organizzato dal Circolo Controtempo.

Due set e un applaudito bis, da «One Night Last June» a «Señor Mouse», «Azzurra», «Red Moon», «Innamorata», «Fugata». Alle 21.15, occhiali e camicia bianca, Di Meola entra in scena e imbraccia la sua chitarra elettrica dando immediatamente grandi prove di abilità sulla sei corde; velocità e intensità interpretativa vanno di pari passo, il ritmo si fa più serrato e la ritmica più percussiva; poi il suono è dolce, sussurrato, pieno di colore.

I SUONI

World music, tango, metal per una serata che definisce «memorable»

Di Meola suona ispirato guardando verso l'alto. E' un ottovolante di suoni, dal tocco morbido alle frullate, dall'arpeggio alla svisa; non è solo velocità e virtuosismo ma l'essenza della musica. I cambi di ritmo vertiginosi lasciano spazio alla dolcezza. L'accompagnamento della band è costante e conferisce colore alla world music di Al. Una magia dove la bacchetta è il manico di chitarra. Un grande applauso saluta la prima esecuzione.

Di Meola riparte ancora da solo al centro del palco con la sua PRS dorata: l'unico aggettivo è superlativo. Il suo andirivieni sulla chitarra è supersonico. Spira aria latineggiante che porta ventate di campanelli. Aziona il distorsore. Fa volare via un foglio dal leggio. E sono applausi convinti anche se l'acustica della sala non aiuta a esaltare il magico sound.

Cambia chitarra, siede e indossa l'acustica nera, ma se si chiudessero gli occhi non si avvertirebbe la differenza; dopo l'inizio lieve, note che cadono dolci e leggere come neve, un colpo alla pedaliera e la sua Ovation suona come un'elettrica. Un miracolo di abilità e tecnica. Un nuovo colpo di pedale e la chitarra suona come un synth. Risponde all'applauso inchinando il capo. Ancora acustica per un'accelerazione da brivido. Dieci dita che valgono un'orchestra.

Stop and go: ruota il capo e riprende annuendo. Il percussionista accompagna con la voce le sue funamboliche evoluzioni che non cadono mai nell'autocelebrazione. Duetta con i musicisti. Ride, si alza e risponde con un inchino all'ovazione. Sono le 22 è il primo set è volato. Finge di traguardare il pubblico fino in fondo alla platea. Alza i pollici in segno di approvazione.

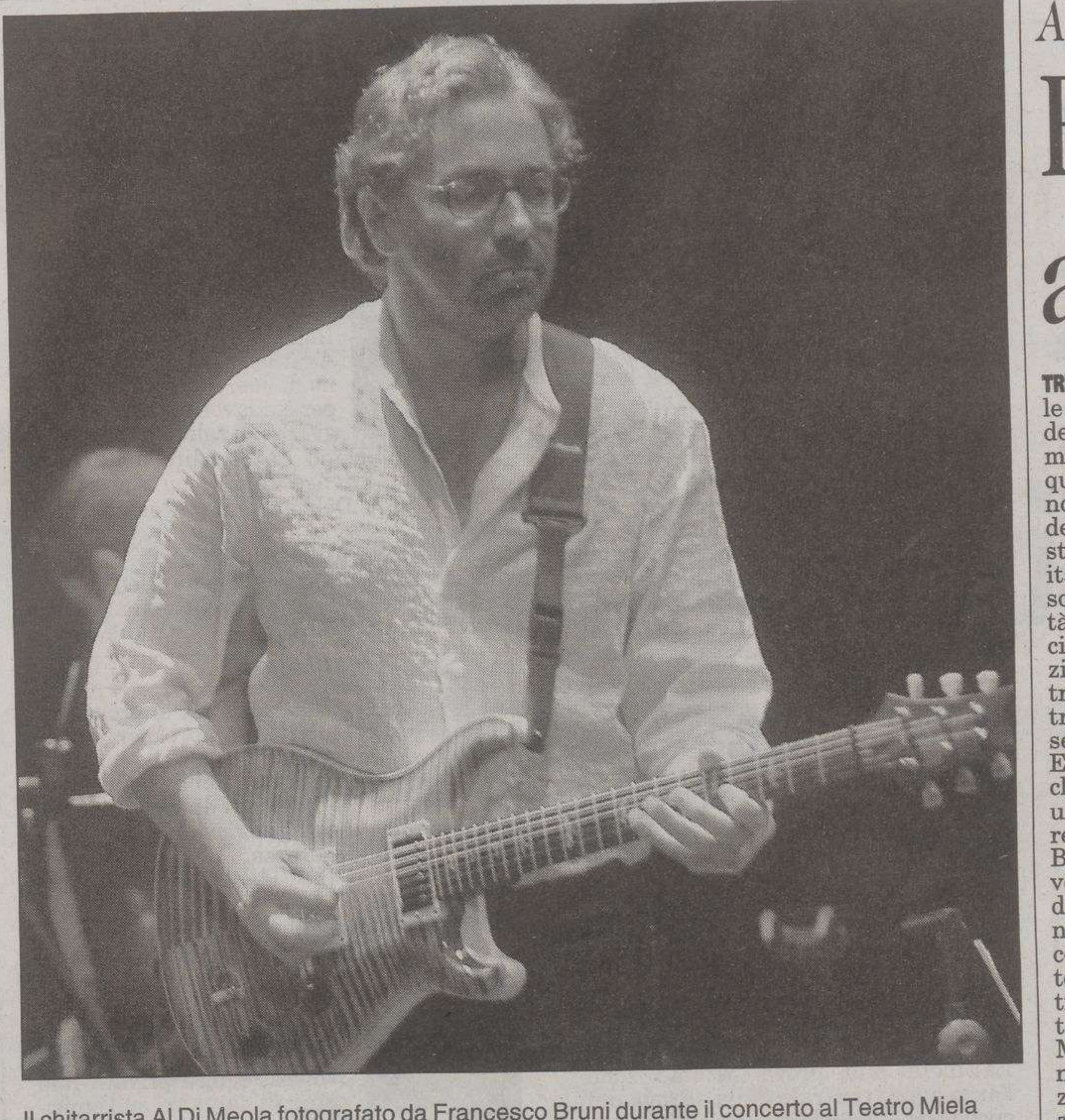
In italiano: «Sono contentissimo di essere stasera a Trieste», poi in inglese presenta la band: Gamaliel Ortiz (percussioni), Victor Mirando (basso), Ernie Adams (batteria) e Mario Parmisano (piano).

Dopo l'intervallo, il mago ricomincia gli incantesimi. Riparte in acustico, poi si riappropria della PRS e ritorna in cima al palco per deliziare ancora i presenti che lo seguono ammaliati. In alcune punte di chitarrismo iperveloce si sfiora il metal. Tocca ancora la pedaliera ed è un tocco vellutato sulle ali della fantasia musicale di un maestro. Attaccano piano e tastiere per una nuova incursione nella world music.

Al esce e lascia spazio a un assolo dei due percussionisti che si passano il testimone in un crescendo strappapplausi. Ortiz dà vita a una gag accennando «Smoke on the water». Al gli batte la spalla e gli fa segno di no. Ci riprova con «Oyo como va», salutato da un battimani generale. Siamo alla fine.

«Grazie, buonasera» ma il bis chiamato a gran voce non si fa attendere. Ed accolta da un boato parte «Libertango» di Piazzolla, ammantata di schitarrate e tastiere sugli scudi. Si avvicina al microfono per un nuovo inchino. «Trieste is very memorable, thank you». Ed è ancora disponibile a concedere foto e autografi ai fan. Prossimo appuntamento, sabato 20 maggio, alle 21, al Ridotto del Teatro Verdi con il duo Leena Conquest e Dave Burrell.

Gianfranco Terzoli



Il chitarrista Al Di Meola fotografato da Francesco Bruni durante il concerto al Teatro Miela

Al Verdi si replica l'opera di Mozart

E' un «Ratto» a ritmo serrato

TRIESTE Una sera dopo l'altra si susseguono al Teatro Verdi le repliche del «Ratto dal serraglio», ormai oltre la metà del suo percorso. L'opera di Mozart viene ripresa dal Comunale a tre decenni dall'ultima edizione e ne ha avute qui solo due nel corso del '900, recitate e cantate in italiano. Il tributo al musicista salisburghese nell'anniversario della nascita è doveroso e il «Ratto» costituisce il primo gesto con cui egli seppe affrancarsi dall'influsso dell'opera italiana. La felicità che Mozart provò nel musicare tale soggetto è in linea con la sua forma mentis, con la capacità, che fu solo sua, d'abbandonarsi all'innocenza semplicità e al candore dello «Singspiel». Incantano la disposizione infantile del suo animo, la proverbiale attitudine a tramutare in pietre preziose anche i fondi di bottiglia, a trarre cioè capolavori d'arte da quelle forme musicali che servivano da intrattenimento consumistico. «Die Entführung aus dem Serail» rappresenta per Mozart anche l'affrancamento dall'incombenza paterna, la gioia di un successo da non condividere con alcuno. La «prima» al Burgtheater di Vienna fu davvero un trionfo, una ventina di repliche, un continuo tintinnio di fiorini in cassa, un successo che si sparse dappertutto e procurò inviti da molti altri teatri. Nei nove anni di vita che gli sarebbero rimasti, Mozart assistette in Germania a centinaia di rappresentazioni del «Ratto» che così, senza che il pubblico ne fosse pienamente consapevole, assurse al rango di prima opera nazionale tedesca.

Una scena dell'opera

L'edizione approdata al Teatro Verdi proviene dal Maggio Fiorentino, un'idea, quanto a scene e regia, professionalmente felice. Ai pregi della messinscena unisce quello della velocità, una lettura musicale alla bersagliera, per cui lo spettacolo non soffre della suddivisione in due parti dagli originali tre atti. La conduzione di Ottavio Dantone insiste sul ritmo serrato, sulla pronuncia ferma, offrendo all'opera poche occasioni per blandire i sensi o far germogliare un autentico lirismo. Vi si adeguano tutti i cantanti, a cominciare da Valeria Esposito che disegna una Costanza con tecnica raffinata, sfumature nelle mezzevoci e controllo nel sovracuto.

La Blonde della giovane coreana Eunshil Kim, dal canto cristallino, è più graziosa che impertinente, ed anche i tenori austriaci Bernhard Berchtold ed Andreas Winkler offrono una tenuta complessivamente soddisfacente. Il basso olandese Jaco Huijpen raccoglie maggiori consensi per la presenza scenica che per bravura vocale. La parabola di questo «Ratto» si concluderà martedì 23 maggio al Nuovo di Udine.

Claudio Gherbitz

Dal 7 giugno al 6 luglio la quinta edizione del festival nella città vecchia

«Voci dal ghetto» apre al tango

TRIESTE Dal 7 giugno al 6 luglio si svolgerà a Trieste la quinta edizione del festival «Voci dal Ghetto», che avrà un'apertura insolita nel segno della musica antica con il complesso strumentale **Hermosuras Ensemble** guidato dalla clavicembalista Paola Erdas e con un concerto nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, dedicato a «bellezza e sacralità del Regno di Spagna nella musica del Siglo de oro».

Il 12 giugno si ripropone un singolare itinerario semiserio sulla guerra attraverso la poesia, la letteratura e la canzone «**Due inermi in armi**» con gli attori-cantanti Gianna Coletti e Andrea Giovannini. Seguirà, il 19 giugno, la rivelazione dei Concerti del Quirinale: **Umberto Sangiovanni** con il quintetto pugliese della **Daunia Orchestra**. Il 26 giugno la scoperta di una star scandinava del musical: **Anita Lerche**, affascinante protagonista - per la prima volta in Italia - di «I Love A Piano» con il pianista danese Carl Ulrich Munk-Andersen.

Infine, in due giornate (3 e 6 luglio) «**Progettango**»: tre momenti musicali sul tango al di là degli schemi consueti, con Meri Lae, **César Stroscio** (bandoneon), la grande danzatrice **Luciana Savignano** e il pianista **Luca Jacovella**.

Iscrizioni e informazioni, ai numeri telefonici 3289129260 o 3805266139. Dal 23 maggio, ogni martedì e venerdì dalle 11 alle 12 presso Chicco gioielli, via Punta del Forno 5 (angolo via Crosada).

APPUNTAMENTI

Domani ultimo concerto dei docenti, allo Sloveno le pianiste Razem e Santin

Tartini, omaggio a Duke Ellington

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G (via Economo), serata musicale anni Sessanta «Tintarella di luna», con Lorenzo Ballarin.

Domani, alle 20.30, al Tartini, concerto «Omaggio a Duke Ellington» con Glauco Venier (pianoforte), Andrea Zullian (contrabbasso) e Riccardo Chiarion (chitarra).

Domani alle 20.30, allo Stabile Sloveno, si chiude la stagione concertistica della Glasbena Matica con il duo pianistico composto da Tamara Razem e da Cristina Santin.

Domani alle 18, alla Stazione Marittima, rassegna di cori di voci bianche, giovanili e scolastici promossa dall'Usci di Trieste.

Domani, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, Vasco Rossi Tribute band (giovedì musica con i Bandomat).

Giovedì alle 16.30, al club Rovis, curiosità e aneddoti sui Piccoli di Podrecca, a cura di Giampaolo Andreutti e Marino Ierman.

Venerdì alle 20.30, al teatro dei Salesiani, per la stagione della Barcaccia va in scena «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Venerdì alle 20.45, al Verdi, concerto dedicato a Mozart con il pianista Vladimir Ashkenazy e l'Orchestra di Padova e del Veneto.

GORIZIA Giovedì alle 21, al Kulturni dom, concerto di Pergamos Project su rebetiko e melodie orientali greche.

UDINE Giovedì alle 21, ai Vecchi Parrocchiani di via Aquileia, concerto di Alessio Lega.

Venerdì alle 21, al teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, U.T. Gandhi presenta il suo nuovo progetto musicale: «U. T. Ganghi directions: play the Music of Weather Report» per l'apertura della rassegna «Seres di Mai».

PORDENONE Domani alle 21.30, a Cinemazero, incontro con Giancarlo Basili, scenografo de «Il Camano» di Nanni Moretti.

MANIAGO Venerdì alle 21, al Verdi, per «Vocalia», cantano Rosalia de Souza e il suo quintetto (sabato 20 maggio la cantante Rosa Passo preceduta da Rossana Casale).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto alle 15, 16, 17.30, 19, 20, 20.30, 22, 22.30.

■ AMBASCIATORI
Oggi a solo 5/4 €.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

■ ARISTON - L'ALTRA INFANZIA
LADRI DI BICICLETTE 16, 22
di Vittorio De Sica.
ALL THE INVISIBLE CHILDREN 18, 20
di Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso, John Woo e Mehdi Charef.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 16.30, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22
TI VA DI BALLARE? 17.40, 19.55, 22.15
con Antonio Banderas.
SCARY MOVIE 4 16, 20.10, 22
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.
Da venerdì 19 maggio IL CODICE DA VINCI in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.
IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE».

■ FELLINI
Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

■ NAZIONALE MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
LA CASA DEL DIAVOLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Zombie
TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 16.30
2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!
MISSION IMPOSSIBLE III 18.30, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.
IL REGISTA DI MATRIMONI 20.30, 22.15
di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto.

■ NAZIONALE 3 €
Domani THE PRODUCERS - IL FILM 16, 18, 20.10, 22.20
Giovedì FUOCO SU DI ME

■ SUPER
GOLOSA E VOGLIOSA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
IL REGISTA DI MATRIMONI 16, 18
di Marco Bellocchio.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
IL REGISTA DI MATRIMONI 20
INSIDE MAN 22
di Spike Lee

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005-2006.
VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti «Trieste jazz» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, dalle ore 19.30 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.
«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Oggi ore 20.30 turno C, durata dello spettacolo 2h e 25 m. Repliche: 17 maggio ore 20.30 turno E, 18 maggio ore 20.30 turno F.
«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.
«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.
«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.
TRIESTE JAZZ 06. Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ POLITEAMA ROSSETTI
21: Azalea Promotion presenza «MICHELE ZARRILLO IN CONCERTO».

■ SALA BARTOLI
21.30: PLAY.01. Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «5 X UNA». Di Enrico Luttmann. Regia di Marco Casazza.

■ TEATRO MIELA - ODRADErik
Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie. L'annunciato incontro tra lo scrittore Enrique Vila-Matas e Claudio Magris è stato rinviato per indisponibilità dello scrittore. In alternativa verrà proiettato alle 22 in anteprima il film horror «Acacia» di Park Ki-yung, Korea 2003, v.o. sott. ingl. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - ODRADerik
Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie. Domani, ore 21.33: «MUSICOMIX» con Dosto & Yevski e Donna Olimpia. Divertimento seriamente garantito, tre artisti da conservatorio stralunati brillanti scoppiettanti folli e funambolici. Ingresso € 8.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.
19 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DAVID TRIO. Musiche di Haydn e Brahms. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.20
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30
TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 18, 20, 22

GORIZIA

CINEMA CORSO
SALA ROSSA
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15
SALA BLU
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15
SALA GIALLA
RISCHIO A DUE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15
SALA 2
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.15
SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40
FIREWALL-ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

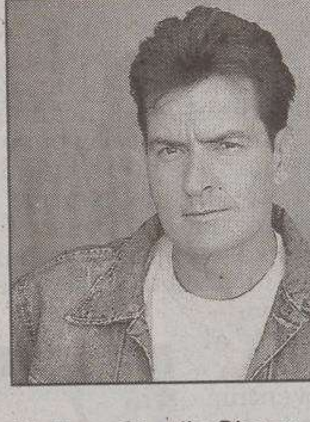
Su Raidue nuove serie thriller e ritornano Casalinghe e E.R.

MILANO Sarà un'estate basata sulle serie tv, programmate per cinque serate su sette, quella di Raidue, che per il prossimo autunno-inverno proporrà la seconda stagione di «Desperate housewives» e «Lost», oltre alla prima di «Criminal minds». Tutti telefilm che, prima di essere trasmessi da Raidue, vanno in onda su Sky.

Dovrebbe andare in onda nel settembre 2007, invece, probabilmente in seconda serata, la seconda serie della tanto discussa serie «Roma».

In estate andranno in onda l'ottava e ultima parte del fantasy «Streghe», la quinta e ultima di «Alias», la sitcom inedita «Le cose che amo di te», la terza stagione di «The dead zone», le repliche della prima serie di «Desperate housewives», la decima frazione di «Jag avvocati in divisa» e la seconda del poliziesco «Ncis».

Sempre in estate debutterà la sitcom attualmente più amata d'America: «Due uomini e mezzo», la storia di due fratelli e di un bambino, con Charlie Sheen, di cui si vedranno la prima e la seconda parte. In esclusiva e al debutto c'è anche «Joey», lo spin off di «Friends» che negli Stati uniti è stato sospeso alla seconda stagione, e «One tree hill», una sorta di «Oc» ambientato nel mondo del basket.


L'attore Charlie Sheen

Per l'autunno-inverno 2006-2007 è previsto il debutto dei profilers dell'Fbi di «Criminal minds» e quello dei numerologi di «Numbers», oltre alla terza serie del poliziesco «Cold case», alla dodicesima parte di «Er» e al ritorno di «Senza traccia». Tra le premiere, la suspence di «Supernatural», dove due fratelli girano l'America alla ricerca del padre sparito, tra fantasmi, mostri e vampiri.

Dopo essere passate sul satellite, arriveranno anche la seconda serie di «Desperate housewives» (dal 18 settembre) e di «Lost» (da marzo), oltre alla sitcom «Tutti odiano Chris».

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 21.30
OSPITI DI «CROZZA ITALIA»

Lamberto Sposini, Oliviero Toscani, il rapper Caparezza e il duo jazz composto da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti: sono gli ospiti che affiancheranno Maurizio Crozza nella puntata odierna di «Crozza Italia». Tra le rubriche, «cose di sinistra channel».

RAIDUE ORE 21.00
OTTO VIP SI SFIDANO

Oggi a «Music Star», condotto da Simona Ventura, si esibiranno come cantanti: la campionessa di pallavolo Maurizia Cacciatori, Walter Nudo, Nina Moric, Roberta Lanfranchi, il deejay Ringo, Daniela Rosati, Tiberio Timperi e il comico Max Tortora.

RAITRE ORE 10.15
OSPITE LA GRANBASSI

Lo sport come antidoto alla violenza e all'intolleranza. Se ne parlerà a «Cominciamo Bene» con il presidente del Cism Gianni Gola; con Alessandro Terrin, vice campione del mondo dei 50 rana e Margherita Granbassi, campionessa del mondo di fioretto nel 2005.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

La «dieta» e la «prova costume» sono l'argomento centrale della «Prova del cuoco», che dedicherà ampio spazio e suggerimenti su come ritrovare la forma, con una dieta non squilibrata né frustrante. In tema, la rubrica dedicata alla «cucina light».

I FILM DI OGGI

RAGAZZE DI CAMPAGNA
di David Leland con Steve Mackintosh e Catherine McCormack (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (GB, 1998)

SKY CINEMA 3 21.00

Inghilterra, 1941. Stella, Agatha e Prue s'innamorano di Joe, il figlio del fattore per cui lavorano. Già sceneggiatore di talento («Mona Lisa), Leland ha esordito nella regia con l'intenso «Wish you were here» (1987). Delicato e malinconico.

LA GUERRA DEGLI ANTO'
di Riccardo Milani con Flavio Pistilli (nella foto), Federico Di Flauro, Regina Orioli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)

ITALIA 1 2.35

Quattro punk si chiamano tutti Antonio e per distinguersi usano dei soprannomi. I loro hobby sono il bar e la voglia di seminare zizzania. Il disagio giovanile raccontato con leggerezza.

CORRI O MUORI
di Craig Ross Jr. con Duane Martin (nella foto), Vivica A. Fox, Meagan Good.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'investigatore privato Rad cerca di far luce sull'omicidio di un famoso rapper. Per trovare il colpevole, si infiltra nel mondo dell'hip hop. Adrenalina a corrente alternata in una storia convenzionale.

AMORI & INCANTESIMI
di Griffin Dunne con Sandra Bullock (nella foto), Nicole Kidman, Aidan Quinn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

CANALE 5 23.20

Due sorelle imparano dalle zie, che le hanno cresciute, le arti magiche tramandate di generazione in generazione da tutte le donne della famiglia. Stregonerie femministe: curioso.

LA MALEDIZIONE DI KOMODO
di Jim Wynorski con Tim Abell (nella foto), Melissa Brasselle e William Langlois.
GENERE: ORRORE (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 22.35

In un'isola tropicale, un biologo lavora a un progetto segreto: deve testare l'effetto delle mutazioni genetiche su grossi rettili simili a varani. Ma qualcosa va storto. Una corsa contro il tempo ad alta tenzione.

FIGHT CLUB
di David Fincher con Edward Norton e Brad Pitt (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETE 4 23.50

Quando uscì, lo scandaloso film di Fincher suscitò polemiche. Il regista di «Aliens 3» qui racconta l'ambiguo sodalizio tra un giovane insoddisfatto e un ragazzo sfrenato, frequentatori di un club segreto dove ci si picchia a sangue.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.00 Festa italiana.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

21.00 FICTION

> Il commissario Montalbano
«L'odore della notte» con Luca Zingaretti.

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG1 Notte
01.25 TG1 Musica
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Rai Educational
02.40 Carnival of souls. Film (thriller '98). Di Adam Grossman. Con Bobby Phillips e Shawnee Smith.
04.10 Overland 5
04.55 Che tempo fa (R)
05.05 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.25 Strepitose Parkers Telefilm
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 REALITY SHOW

> Musicstars
Simona Ventura conduce la serata speciale con cui si chiude «Music Farm».

00.35 TG2
00.45 TG Parlamento
00.55 Resurrection Blvd. Tf.
01.40 Bilie e Birilli
02.10 Ma le stelle stanno a guardare?
02.15 Estrazioni del lotto
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Delitti privati Telefilm
03.20 TG2 Salute (R)
03.35 Fantasticamente
03.55 Scanzonatissima
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

RAITRE

06.00 Rai News 24-Morning News
08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Tf.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 89 Giro d'Italia: Decima tappa: Termoli - Peschici
16.50 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.10 Geo & Geo.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.05 89 Giro d'Italia - TGiro
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Argomenti d'attualità trattati nella trasmissione condotta da Giovanni Floris.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Racconti di vita.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 89 Giro d'Italia-Giro Notte

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 La donna del West. Film (western '68). Di Andrew McLaglen. Con Doris Day e Peter Graves.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Frantic
Harrison Ford ed Emmanuelle Seigner nel celebre film di Polanski.

23.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.50 Fight Club. Film (drammatico '99). Di David Fincher. Con Brad Pitt e Edward Norton.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
02.50 Caro Michele. Film (drammatico '76). Di Mario Monicelli. Con Lou Castel e Mariangela Melato.
04.45 Vivere meglio.
05.25 Peste e corna e gocce di storia.
05.30 TG4 - Rassegna Stampa
05.50 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
09.34 TG5 Borsa Flash
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FILM

> Billy Elliot
Il sogno di un giovane ballerino con Jamie Bell, Gary Lewis e Julie Walters.

23.20 Amori e Incantesimi. Film (commedia '98). Di Griffin Dunne. Con Nicole Kidman e Sandra Bullock.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Il Diario (R)
02.45 MediaShopping
03.00 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
04.00 Casa Keaton Telefilm
04.30 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.42 Gli orsetti del cuore
06.50 Maggie e l'incredibile Birba
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Witch
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Grog di Magog
09.00 Lost & Found. Film (commedia '99).
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Yu - gi - Ho!
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Pokemon
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera.

21.05 VARIETA'

> Comedy Club
Debutta il nuovo show comico condotto da Federica Panicucci.

24.00 Studio Sport
00.25 Campioni, il sogno (R)
00.35 Studio Aperto - La giornata (R)
00.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
00.55 MediaShopping
01.30 Off Centre Telefilm
02.30 Talk Radio
02.35 La guerra degli Antò. Film (drammatico '99)
04.10 La regina di spade.
05.10 Studio Sport
05.30 Studio Aperto - La giornata (R)
05.40 Una bionda per papà Tf

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Valencia
18.35 Documentario
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Satira, musica e imitazioni con la verve di Maurizio Crozza.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia
05.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
05.55 CNN - News

SKY 1

06.00 Kinsey. Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson e Timothy Hutton.
08.10 Mi chiamano radio. Film (drammatico '03). Di Michael Tollin. Con Cuba Gooding jr e Ed Harris.
10.25 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
12.00 Il club delle promesse. Film (commedia '04). Di Marie - Anne Chazel. Con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno.
14.00 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
15.45 Sky Cine News
16.15 Cine Lounge
16.25 Il tulipano d'oro. Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
18.40 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran. Con Brittany Murphy e Ron Livingston.

21.00 FILM

> Identità violate
Thriller un po' pasticciato con una sensuale Angelina Jolie.

22.50 Kinsey. Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson
01.20 Talos - L'ombra del Faraone. Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
03.00 From Justin to Kelly. Film (commedia '03). Di Robert Iscove. Con Clarkson Kelly e Katherine Bailess.
04.25 L. A. County 187. Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.

SKY 3

10.00 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Julie Andrews.
12.20 Simpatici e antipatici. Film (commedia '97). Di e con Christian De Sica.
14.05 Tutto può succedere. Film (commedia '03). Di Nancy Meyers. Con Diane Keaton e Jack Nicholson.
16.15 Quo vadis, Baby?. Film (thriller '05). Di Gabriele Salvatores.
18.55 Blade Trinity. Film (azione '04). Di David Goyer.
21.00 Ragazze di campagna. Film (commedia '97). Di David Leland. Con A. Friel e Rachel Weisz.
23.00 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (drammatico '03).
00.45 Highwaymen - I banditi della strada. Film (thriller '03).

SKY MAX

10.10 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu.
12.05 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95). Di Corey Yuen e J. Wong.
14.00 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Jean Pierre Cassel.
15.45 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con Will Smith.
17.40 House of the Dead. Film (horror '03). Di Uwe Boll.
19.20 Il mutante. Film (fantascienza '02). Di Jim Wynorski. Con Curtis Armstrong e Theresa Russell.
21.00 Corri o muori. Film (azione '03). Di Craig Ross. Con Duane Martin e V.A. Fox.
22.35 La maledizione di Komodo. Film (horror '03). Di Jim Wynorski. Con P. Logan e Tim Abell.

SKY SPORT

08.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Livorno-Siena
10.00 Fuori zona
11.00 Serie A Highlights
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Livorno
13.15 C'era una volta: Champions League 2006
14.00 Sport Time
14.30 Italia - Germania 4 - 3
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Chievo-Fiorentina
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: Highbury
20.30 Numeri
21.00 Sky Speciale: Champions League
23.00 Fuori zona: Speciale Torino
24.00 Sport Time
00.40 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Milan-Brescia
02.25 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Milan-Chievo

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Genova
15.30 Making the video
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV It Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni.
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Tf.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.10 Rubrica
10.30 Ti chiedo perdono Tn.
11.00 Formato Famiglia
11.50 Italia economica
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 TeleQuattro in rete
14.30 Sportisontino
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Sindaco fuori dal comune
21.00 Documentario
21.50 T & T Dinamite in TV
22.40 Sport regione
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Sportisontino

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Istria e ... dintorni
15.30 Cartoni animati
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Alpe Adria
20.30 Campionato del Mondo di Hockey su ghiaccio
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Il Settimanale
22.45 Focus Vela
23.10 Paese che vai...
23.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Proffo, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.15: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.08: Baobab - L'albero delle notizie; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: GR1 Parlamento; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bollmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR2; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Consigliati; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.10: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Trasmissione dell'accesso: Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: East listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; [illegible] Verc; 27.a parte; 17.30: Potpourri; 18: [illegible]; 19: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: [illegible]; seguue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 16.00: Ispirato; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: [illegible]; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, con Savi & Montieri; 07.30: Viabilità, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, con Savi & Montieri; 09.25-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 11.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 12.00: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.35: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Fellisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Fellisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Studio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera - Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 23.55: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE VIA GIULIA N.38 TEL. 040 55001

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paghiamo in €uro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze
Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S.Francesco

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)
Apertura: 09,30-18,15 Tel.040-351528

Concluse le indagini nei confronti di cinque triestini e due kosovari che avrebbero dato vita a una vera e propria organizzazione

Truffa alle assicurazioni, sette indagati

L'accusa: con certificati falsi avrebbero chiesto risarcimenti per incidenti inesistenti

L'inchiesta del pm Bacer è scattata in seguito alla denuncia di un ortopedico che aveva visto il proprio nome utilizzato in calce a una diagnosi mai effettuata

di **Corrado Barbacini**

Gli incidenti stradali non c'erano mai stati. Ma i risarcimenti sì. Decine e decine di migliaia di euro pagati dalle principali compagnie assicurative per curare importanti traumi al rachide cervicale, riparare denti spezzati o guarire lesioni alla muscolatura. Tutti danni evidenziati in documenti sanitari firmati da professionisti di chiara fama. Ma quei certificati, secondo l'accusa, erano assolutamente falsi.

Sette sono gli indagati. Nel mirino del pm Cristina Bacer sono finiti sia i presunti responsabili della «cartiera» di produzione dei certificati che le persone coinvolte negli incidenti stradali inesistenti risarciti di volta in volta dalla Genertel, dall'Ina Assitalia, dalla Uniass, dalla Sara e dalla Fondiaria. Si tratta dei triestini Pierpaolo Lenaz e Giovanni Kufersin, ritenuti gli organizzatori della maxitruffa. Nella casa del primo a Basovizza sono stati trovati i certificati già pronti per l'uso. Per ogni tipo di incidente era disponibile una documentazione apparentemente ineccepibile. E in caso di necessità si poteva anche utilizzare uno scanner per produrne dei nuovi. Insomma, una fabbrica di certificati medici di illustri cattedratici, perizie medico legali e anche documenti falsi del pronto soccorso.

Il magistrato ha depositato dal gip il provvedimento di chiusura indagini e lo ha fatto notificare ai difensori degli indagati. Lenaz e Kufersin sono accusati di truffa e falso e anche di falso in atto pubblico. Ma nel mirino della procura per i medesimi reati sono finiti anche Gazmend Cakiqui e Unir Krasniqi, entrambi kosovari. E poi anche altri tre triestini Massimiliano Ienco, Carlo Bucavec e Elena Caterina Gallina. Quest'ultima è indagata anche per l'accusa di aver utilizzato i certificati medici contraffatti per giustificare malattie inesistenti e quindi assentarsi dal lavoro di portalettere.

L'indagine dei finanzieri della sezione della procura è nata due anni fa quando era finito sul tavolo del medico legale Mauro Rolli un certificato firmato dal collega ortopedico Diego Collarini. Dopo qualche giorno Rolli aveva avuto un dubbio sull'autenticità del documento e si era messo in contatto telefonico proprio con il collega. In breve era emerso che quella diagnosi riportata su un foglio di carta intestata dell'ortopedico era un falso. E che il professista non aveva mai visitato la persona citata nel documento. Dopo questa notizia Collarini ha presentato in procura una denuncia-querela contro ignoti che avevano utilizzato il suo nome e la sua firma.

Gli investigatori della Finanza hanno seguito pian piano a ritroso le tracce dei documenti arrivando prima alla finta ferita in un incidente stradale altrettanto finto e poi anche ai suoi consulenti che le avevano fornito tutta la documentazione necessaria.

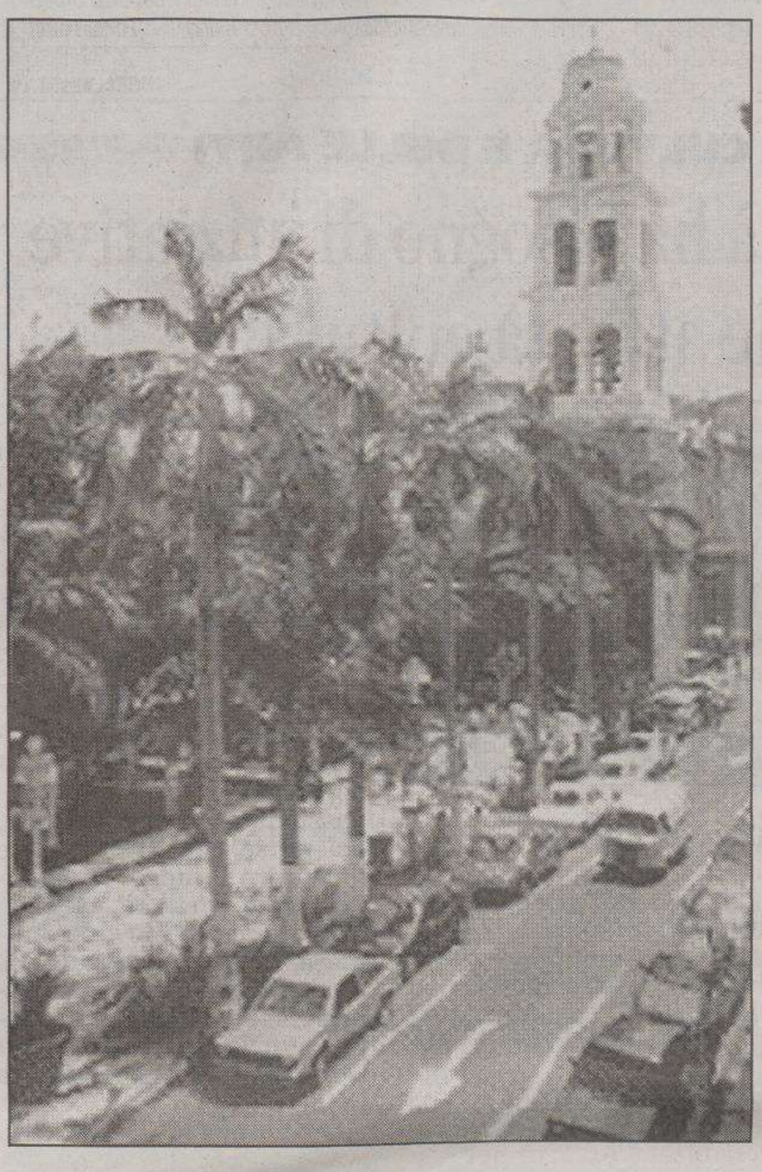
Il giro si è allargato. L'Ania, l'associazione che raggruppa le società assicurative, è stata interpellata dagli investigatori. Partendo proprio da quei nomi ha fornito ai finanzieri una lunga lista di incidenti che si sono verificati negli ultimi due anni in cui con incredibile sfortuna i tre erano stati coinvolti. Scontri costruiti, secondo gli investigatori, a tavolino. È emerso che anche in questi casi i certificati erano tutti stati compilati a nome degli stessi medici. Professionisti di chiara fama che non ne sapevano nulla.

Che la nostra zona regione sia finita nel mirino dei truffatori delle assicurazioni lo conferma l'analisi dei dati Isvap che già nel 2000 aveva segnalato l'aumento in regione del 33% delle truffe relative a falsi incidenti stradali.

VISTO DA MARANI

Il pm Cristina Bacer che ha avviato l'inchiesta

VERSO L'ESTRADIZIONE



Uno scorcio del centro storico di Veracruz

Espulso dal Paese centroamericano

È in carcere in Germania il padre che aveva rapito il figlio ed era scappato in Messico

Si trova in una cella del carcere di Francoforte in Germania M.M., 35 anni, il triestino che era fuggito in Messico con il figlio di tre anni sottratto alla moglie separata. L'uomo, dopo la comunicazione dell'Interpol, è stato infatti espulso dal Paese centroamericano e imbarcato su un volo diretto in Germania dove il suo arresto è stato formalizzato in attesa dell'estradizione in Italia. A suo carico infatti il pm Maurizio De Marco aveva richiesto e ottenuto l'emissione di un mandato di cattura internazionale.

L'arresto dell'uomo è avvenuto quasi contemporaneamente all'incontro della sua ex moglie S.R., croata che vive e lavora a Trieste, con il bambino. La donna infatti alla notizia che il piccolo era stato rintracciato è partita per Veracruz, la città messicana dove l'ex marito si era nascosto dopo la fuga dall'Italia avvenuta il 26 marzo. Quel mattino M.M. era passato a prendere il bambino a casa della moglie per trascorrere con lui il «permesso domenicale». Alla sera, però non si era più ripresentato e, quando la donna aveva dato l'allarme, padre e figlio stavano già volando verso Cancun nello Yucatan su un aereo decollato da Zurigo. Dopo i primi giorni a Città del Messico M.M. si era diretto verso Veracruz dove aveva trovato lavoro come cameriere in un bar gestito da italiani che lo ospitavano.

Le indagini non si sono mai fermate. I carabinieri sono riusciti ad avere le informazioni sulla destinazione del fuggitivo e hanno attivato le autorità messicane. Il bambino è stato preso così in custodia fino all'arrivo della madre. M.M. è stato espulso e fermato a Francoforte dalla polizia tedesca.

c.b.

Periodicamente rotti i lucchetti e creati dormitori per gli immigrati

Usato dal racket dei clandestini il Silos in attesa di trasformazione

Domani l'assemblea della società delle Coop per il via all'iter dei lavori. Si creeranno un ipermercato, negozi, ristoranti spazi culturali e un albergo

di **Silvio Maranzana**

Il Silos, utilizzato come rifugio dai clandestini (Lasorte)

Deve diventare il biglietto da visita della città: negozi, ristoranti, ipercoop, albergo, teatri, zone fitness. È il Silos proprio accanto alla stazione ferroviaria. Ma oggi é un «deposito» utilizzato dalle mafie che controllano il traffico di clandestini per parcheggiare decine di disgraziati. I lucchetti che chiudono quelli che erano gli ex alloggi dei turnisti delle ferrovie vengono periodicamente fatti saltare per allestire dormitori per gli immigrati con vecchi materassi, cartoni, giacigli di fortuna.

«La Silos srl, che é la società proprietaria deve far intervenire periodicamente polizia e carabinieri - spiega Manlio Romanelli, immobiliarista, consulente triestino della società - perché lì i padroni sembrano diventati i boss che organizzano il traffico di immigrati slavi.» Talvolta gli stranieri si mischiano a altri sbandati. In un blitz dell'estate scorsa erano stati «rastrellati» nove tra slovacchi e croati e quattro italiani. «Anche per porre fine a questa situazione - sostiene Romanelli - é necessario che il progetto proceda ora nel modo più spedito possibile, dopo il rallentamento burocratico per la campagna elettorale e la formazione della nuova giunta.»

E la ripartenza avverrà già domani con lo svolgimento di un'assemblea di Silos srl costituita dalle Coop Nordest, da Unieco che é la cooperaiva di costruzioni del gruppo Coop e da una società formata da alcuni gruppi commerciali locali, in cui si deciderà una sorta di pressing sul Comune per ottenere la rapida convocazione di una Conferenza dei servizi che avvii l'iter realizzativo del progetto. È logico che si parlerà anche delle occupazioni abusive, un problema sentito soprattutto dai commercianti triestini che in base a un accordo sottoscritto tra Coop NordEst e Confcommercio avranno diritto di prelazione sui nuovi locali.

L'ultimo ostacolo è caduto nell'aprile 2005 allorché la Regione ha dato il via libera al Comune per la trasformazione della zona dell'ex Silos in area Hc, cioé atta a ospitare attività comemrciali di ampie dimensioni. Ma la storia era incominciata ancora nell'agosto del 2000 allorché le Coop Nord Est avevano acquistato il Silos dalla società Metropolis che gestisce il patrimonio delle Ferrovie per 14 miliardi e 500 milioni. «È encomiabile la pazienza delle Coop in una storia che si trascina da sei anni e che ora potrebbe finalmente essere al punto di svolta», ha commentato Romanelli. Roberto Sgavetta, vicepresidente delle Coop NordEst ieri é stato molto esplicito: «Non solo siamo ancora intenzionati a procedere con il progetto, ma ci sentiamo sempre più motivati e speriamo che l'iter prosegua nel modo più rapido possibile. Nell'assemblea di mercoledì stabiliremo altri punti fissi.»

Il complesso sorgerà suddiviso in quattro livelli su un'area di oltre 44 mila metri quadrati. Vi troveranno posto un ipercoop, una galleria commerciale, locali per la ristorazione, uffici. Ma anche un albergo di tre piani e un'area fitness. E soprattutto un teatro da novecento posti che potrebbe essere la nuova sala Tripcovich, altre sale più piccole per teatro e cinema. Verranno inoltre creati un parcheggio multipiano interrato e altri parcheggi esterni, mentre tra le due ali del Silos che ora formano un cortile interno sarà realizzata una copertura trasparente in modo da ricavarne un enorme giardino d'inverno.

In questo modo lo snodo intermodale di piazza Libertà oltre ad essere la principale finestra di Trieste sul mondo dove affluiranno treni, pullman, autobus e traghetti riacquisterà anche valore culturale e commerciale. Nuovi negozi si stanno infatti realizzando nel quadro del restyling della stazione ferroviaria, mentre altri ancora oltre a una sala conferenze troveranno posto nella nuova stazione marittima per traghetti veloci in costruzione sul vicino molo Quarto.

NASCERANNO ANCHE TEATRI

Una questione particolare riguarda la creazione degli spazi culturali all'interno del nuovo Silos. La prima idea era quella di realizzare un cinema multisala con l'allestimento di ben nove sale cinematografiche. Idea però scartata per presumibile mancanza di clientela sufficiente dopo il restauro di alcuni cinema nella zona di viale XX settembre e soprattutto dopo l'apertura del cinema multisala alle Torri d'Europa.

Coop NordEst ha deciso allora di virare sulle sale multifuzionali, ma indirizzate in modo particolare al teatro. E in questo senso era stata ventilata la possibilità di ospitare all'interno il Teatro Miela in caso di sfratto dalla Casa del lavoratore portuale. Eventualità però scongiurata questa dalla vittoria del centrosinistra alle elezioni provinciali. Resta in piedi invece l'ipotesi di trasferire all'interno del Silos la sala Tripcovich con l'assenso già dato dalla nuova proprietà. Il sindaco Dipiazza si è detto favorevole all'abbattimento dell'attuale Tripcovich, dopo la realizzazione della nuova sala, anche per ricreare l'ingresso monumentale al Porto Vecchio. Soluzione questa però che sarebbe contrastata da Alleanza nazionale.

Un'ultima ipotesi é quella di realizzare dentro il Silos il Palazzo dei festival cinematografici che andrebbe ad affiancarsi alla Casa del cinema che verrà collocata sopra il Miela in piazza duca degli Abruzzi.

s.m.

RACC. AL COMUNE DI TS N. 12821652672-7

Oggi la prima seduta del Consiglio con l'annuncio della squadra del sindaco. Ridotto il contingente azzurro

Comune, giunta con tre forzisti

Alleanza Nazionale avrà 4 assessori, la Lista Dipiazza due

di Pietro Comelli

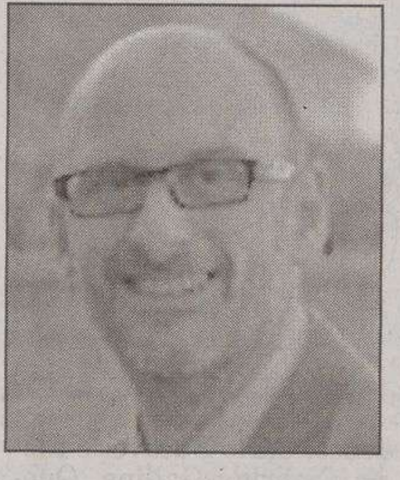
Sarà un 4-4-2 oppure un 4-3-1-2? Moduli presi in prestito dal mondo del calcio per trapiantarli in quelli della politica. Precisamente nella squadra di Roberto Dipiazza. Gli assessori sono 10, spetta al sindaco disporli, tenendo presente deleghe e schieramenti della coalizione. A seconda, di solito, del peso elettorale. Ma a poche ore dal primo Consiglio comunale, dove per regolamento bisogna presentare la squadra di assessori, Dipiazza non scopre il «modulo».

«La presento in Consiglio comunale, non faccio mica una conferenza stampa...», dice il primo cittadino. Aggiungendo che lui la giunta l'ha già decisa «una decina di giorni fa». Confrontandosi con i partiti che lo appoggiano, ma decidendo con la propria testa. I nomi? «Sono quelli che girano da un pezzo, ma - assicura **Roberto Dipiazza** - ci saranno alcune sorprese». Un modo per tenere sulle spine gli alleati? Oppure un metodo per far capire chi comanda veramente in municipio? Mica solo ai partiti tradizionali della Casa delle libertà, anche alla lista civica che porta il suo nome. Movimento che avanza delle proposte o pretese che dir si voglia.

La giunta Dipiazza, dopo alcune limature, farà capolino in aula poco dopo le 19. Lasciando soddisfatti in molti, ma inevitabilmente scontentando qualcuno. Specie in casa azzurra, a quanto sembra. Il modulo adottato pare sia il 4-3-1-2 che per gli amanti del pallone significa in particolare più fantasia in attacco. Tradotto nel politichese significa: 4 assessori ad An, 3 a Fi, 1 all'Udc e 2 alla Lista civica Dipiazza. I nomi? Anche qui non ci sono certezze, solo indiscrezioni. Solo An, se lo schieramento sarà confermato, avrà la certezza di portare a casa il vicesindaco **Paris Lippi** e gli assessori **Franco Bandelli**, **Piero Tononi** e **Michele Lobianco**. Quest'ultimo entrando in giunta non andrà così a insidiare il posto di presidente del Consiglio comunale assegnato al repubblicano **Sergio Pacor**.

Roberto Dipiazza

Paolo Rovis



Carlo Grilli

Franco Ferrarese

Scontato appare il posto in giunta di **Franco Ferrarese** (Udc), mentre sono tutti da scoprire i nomi dell'area forzista. Gli unici con una poltrona certa sembrano essere **Maurizio Bucci**, che manterrà le deleghe al Commercio e Turismo, e l'ex assessore provinciale **Massimo Greco** che potrebbe assumere l'incarico principale alla Cultura. Soffiandolo quindi a Lippi che manterrebbe la delega allo Sport. E fino a qui non sembra pioverci sopra. Ma a chi spetterà l'ultimo posto in casa di Forza Italia? **Paolo Rovis** e **Lorenzo Giorgi** appaiono avvantaggiati su **Maria Paola Pagnini** e **Maurizio Marzi**, l'esponente dell'ala cattolica indicato assieme a **Claudio Grizon** e **Stefano Rigotti** - questi ultimi due con le speranze ridotte a un lumicino - dal consigliere regionale e neoeletto in Comune **Bruno Marini**.

Proprio la scelta di decurtare Forza Italia di un assessorato potrebbe non essere casuale. Quello berlusconiano ha tante anime, anche diverse fra di loro. Schieramenti da accontentare anche all'interno del gruppo consiliare, dove le cariche - capogruppo, presidente di commissione... - da distribuire sono diverse. E appetibili. Non come un assessorato, ma comunque da non buttare. Specie in una logica di possibile ripescaggio o, se si preferisce, allargamento della giunta. Dove anche i partiti minori della Casa delle libertà potrebbero recitare la loro parte.

Prima del possibile allargamento a 12 assessorati resta però da completare la rosa dei 10 che, già da oggi, entreranno a far parte della giunta. Sul fronte della Lista Dipiazza oltre all'uscente **Giorgio Rossi**, che puntava la delega allo Sport, dovrebbe esserci spazio per **Carlo Grilli**, presidente del movimento. Ma anche **Gianfranco Trebbi**, presidente della Confartigianato, è pronto a recitare un ruolo. Un domani potrebbe invece toccare ai due segretari delle liste per il momento escluse e senza una rappresentanza in Consiglio comunale: **Sandra Savino** (Lista per Trieste) e **Massimiliano Fedriga** (Lega).

INCONTRO

A Palazzo Galatti l'ambasciatore canadese Fowler

L'ambasciatore canadese in Italia Robert Fowler ha incontrato ieri, nel corso di una visita nella nostra città, il presidente della Regione Riccardo Illy e la Presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat. Fowler, che ricopre anche le cariche di Alto commissario a Malta e ambasciatore in Albania e a San Marino, ha approfondito alcune tematiche storiche e culturali con la presidente Bassa Poropat, confrontando le sinergie e le differenze italo-canadesi per quanto riguarda la crecita demografica, le politiche a favore dei giovani e del loro insediamento nel mondo del lavoro e quelle a favore degli anziani e dell'assistenza sociale.

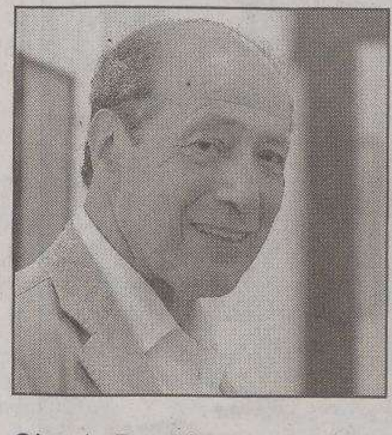
Nel confrontare, poi, le situazioni economiche di alcune città canadesi, dove è forte la presenza di immigrati arrivati dal Friuli Venezia Giulia, la presidente di palazzo Galatti ha sottolineato come «la caduta dei confini potrà giovare anche all'economia della città grazie alla creazione di percorsi transfrontalieri che permettano di "fare sistema" tra i produttori di prodotti tipici locali italiani e sloveni, in un nuovo clima di cooperazione e intergrazione».

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Il Cca: «La città ha bisogno di iniziative per rilanciare le attività culturali»

Letteratura, teatro, arte navale. E un museo della Mitteleuropa. Il rilancio della cultura a Trieste parte dal Circolo della cultura e delle arti, prestigioso sodalizio che nell'ultimo decennio sembra aver smarrito quel ruolo carismatico che in passato l'aveva reso celebre ma che adesso pensa a un rilancio. Se ne è parlato nel corso dell'ultima riunione del consiglio direttivo, in un incontro alla fine tramutatosi in una radiografia, per certi versi straordinaria, dello stato di salute della cultura triestina. Intorno al tavolo, nella sala della biblioteca del Revoltella, si affollano nomi noti: Giorgio Pressburger, Cristina Benussi, Giancarlo Stavro di Santarosa, Maria Masau Dan, Andrea Sgarro e tanti altri. L'obiettivo è chiaro («dobbiamo cambiare mentalità», ha chiosato il presidente del Cca Licio Zellini). Ma come? Giorgio Pressburger ha stilato un elenco di proposte articolate in 12 punti, che vedono Trieste al centro di un'area culturale che travalica i confini e spazia dai Balcani ai paesi dell'est. Il progetto punta sul contemporaneo (da Jannis Kounellis al musicista Giorgio Battistelli), senza trascurare le nostre tradizioni: dall'arte navale alla letteratura al teatro. Cristina Benussi rilancia con la proposta di un museo triestino della Mitteleuropea. Stavro di Santarosa oppone allora un appello appassionato al luogo comune del no se pol. Trieste deve diventare il luogo del possibile, dice e cita a esempio Lubiana: città giovane, animata, frizzante di cultura. Ma l'esempio non trova troppi proseliti. Ai primi di giugno nuova riunione del direttivo per mettere a punto le iniziative.

d.g.



Giorgio Pressburger

Riunione inaugurale del Consiglio con molte facce nuove sui banchi

Provincia, iniziata l'era Bassa Poropat

Prima polemica: la innesca An sul discorso bilingue

Boris Pangerc eletto presidente dell'assemblea. Ha prevalso sul favorito Sosic. Viviana Carboni (Forza Italia) è stata votata come sua vice

Maria Teresa Bassa Poropat apre la prima seduta del Consiglio (Foto Lasorte)

L'Unione slovena con il broncio per aver rinunciato alla presidenza del Consiglio. Alleanza nazionale con il broncio per una seduta di apertura bilingue. Ruotano attorno alla minoranza slovena - a destra come a sinistra - gli unici sussulti della prima seduta della Provincia neotargata Maria Teresa Bassa Poropat. Una seduta inaugurale fin troppo tranquilla e per certi versi impacciata, animatasi semmai nelle ore precedenti. Nella stanza del vicepresidente Walter Godina (Margherita) si è consumata la scelta di indicare Boris Panger, eletto nella lista dei Comunisti italiani, quale presidente del Consiglio. Una carica che economicamente parlando vale quanto un assessorato. A farne le spese il favorito Albino Sosic (Unione slovena, eletto con la Margherita). «Stendiamo un velo pietoso. Da qui alle elezioni regionali - dice Peter Mocnick, segretario provinciale Us che doveva diventare assessore - ci sono due anni e in mezzo c'è il rinnovo di Duino Aurisina...».

Sono le uniche polemiche nel centrosinistra in mezzo a un pomeriggio caldo e pacifico. I mazzetti di mughetto sistemati sui banchi dove siedono i consiglieri donna, i complimenti di Paris Lippi (An) alla neoassessore Adele Pino (Ds) e il saluto *tovarish* dello stesso finiano a Dennis Visioli (Rifondazione). Prima della seduta c'è perfino chi come l'insegnante Marisa Skerk (Ds) corregge i compiti dei propri alunni. Ad assistere ai lavori anche i genitori di qualche consigliere. Nella stanza attigua all'aula la tavola è imbandita per il successivo rinfresco.

Un primo giorno di scuola, insomma, aperto dalla presidente Bassa Poropat: «Auspico piena collaborazione - dice - in un clima sempre corretto anche nel momento del confronto». Un intervento bilingue italiano-sloveno, con la seconda parte lasciata all'assessore Marina Guglielmi (Ds). An non batte ciglio. Dopo la presentazione della giunta c'è subito il tempo per una sospensione dei lavori. «Per la riunione dei capigruppo», dice la Skerk. Ma i capigruppo ancora non ci sono - i partiti hanno a disposizione cinque giorni per indicarli - e così la sospensione è generica. Il centrosinistra si accorda sul nome di Pangerc e sulla scelta di cedere al centrodestra la vicepresidenza.

Prima del voto arriva la pregiudiziale di An sull'uso dello sloveno in aula. «Le modalità di attuazione non sono previste dallo Statuto. Non metto in dubbio la buona fede, ma il contenuto visto che non c'è un traduttore», dice Alessia Rosolen (An). Se il presidente uscente Fabio Scoccimarro (An), ora seduto sui banchi dell'opposizione, si dice pronto a «parlare in tedesco» Michele Moro (Margherita) prende la parola per dimostrare invece di non essere preoccupato.

Incidente finito qui? Nemmeno per sogno. Il primo voto non raggiunge il quorum dei due terzi (un voto anche per il cittadino «Mariucci il bello», scheda nulla), nel secondo il nome di Pangerc compare in 15 schede, le altre dell'opposizione restano bianche. Il neopresidente del Consiglio parla prima in italiano e poi in sloveno, con il gruppo di An che esce dall'aula. «La pantomina della vicepresidenza non ci interessa, andiamo via - dice Lippi - perché la maggioranza si è dimostrata arrogante continuando ad utilizzare lo sloveno nonostante le nostre fondate obiezioni. Chiederemo di invalidare la seduta».

Ma il gruppo di Forza Italia e Paolo De Gavardo (Liste civiche Dipiazza 2006) restano in aula, accettando la proposta del centrosinistra. Tocca al forzista Claudio Grizon indicare la collega di partito Viviana Carboni quale vicepresidente che incassa 18 voti (in parte anche quelli della maggioranza). «Ringrazio per questa apertura», dice la Carboni. «Ha preso più voti di me» constata Pangerc. Lavori conclusi. Fuori dall'aula il segretario provinciale della Quercia, Fabio Omero, parla ad alta voce: «Chissà se questa sera in Comune - dice - il centrodestra sulla vicepresidenza si comporterà allo stesso modo».

p.c.

ALLA GUIDA DELL'ASSISE

L'ex sindaco di San Dorligo che ama l'olio e le poesie

Il neopresidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc

«Ringrazio per la fiducia, sono onorato e orgoglioso. Questo incarico è un riconoscimento alla minoranza slovena, lo porterò avanti nel rispetto della pluralità». Boris Pangerc parla da presidente del Consiglio provinciale con alle spalle la foto di Carlo Azeglio Ciampi. L'ex sindaco di San Dorligo della Valle - dal 1995 al 2004 - è stato preferito ad Albino Sosic (Us). Quest'ultimo l'unico sloveno eletto in Consiglio provinciale che risponde presente solo in italiano.

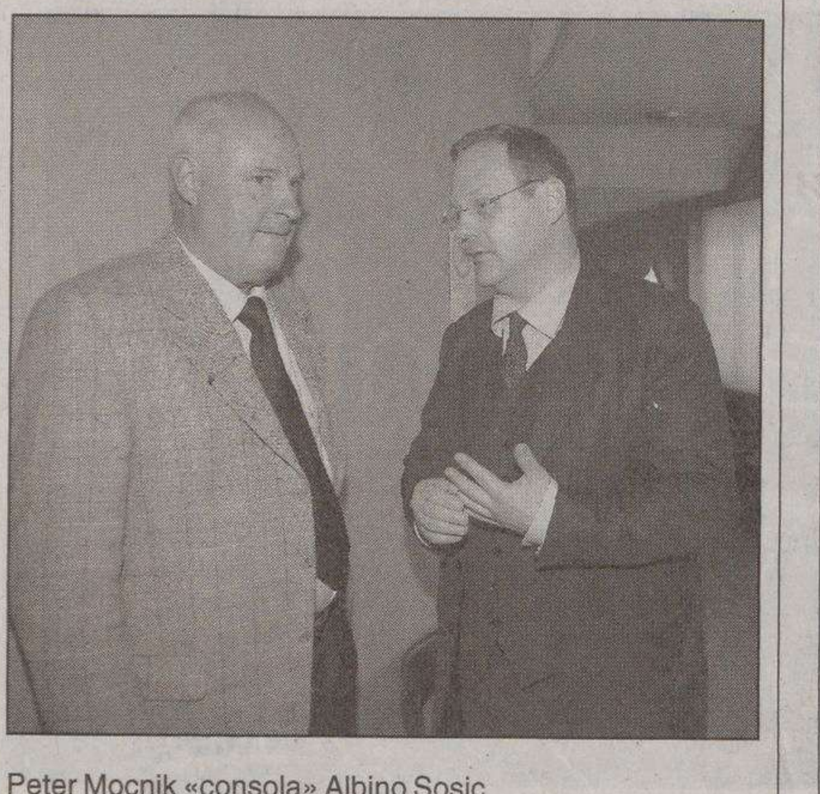
Pangerc è stato eletto - in uno dei collegi di San Dorligo, ovviamente - nella lista dei Comunisti italiani. Ma non ha la tessera del partito cossuttiano in tasca. Dopo alcuni anni di digiuno è tornato in politica. Una nuova fascia per le cerimonie lo attende: non più il tricolore da primo cittadino, ma quella azzurra della Provincia. Quando Maria Teresa Bassa Poropat lo delegherà a rappresentare l'amministrazione di palazzo Galatti.

Doppia legislatura nel Comune di San Dorligo a parte, Pangerc è conosciuto per guadagnarsi il pane a scuola, come insegnante, ma soprattutto per la produzione di olio. Un professore molto affezionato alla sua terra, alle sue poesie e ai suoi oliveti. Quel «Breg» - che in sloveno sta per riva del fiume - di San Dorligo della Valle dalla vocazione agricola.

Nel territorio provinciale Pangerc è uno dei principali rappresentanti di quell'olivicoltura triestina che, pur con numeri esigui, si sta ritagliando uno spazio. Ma adesso è tempo di tornare alla politica.

p.c.

IL BALLOTTAGGIO

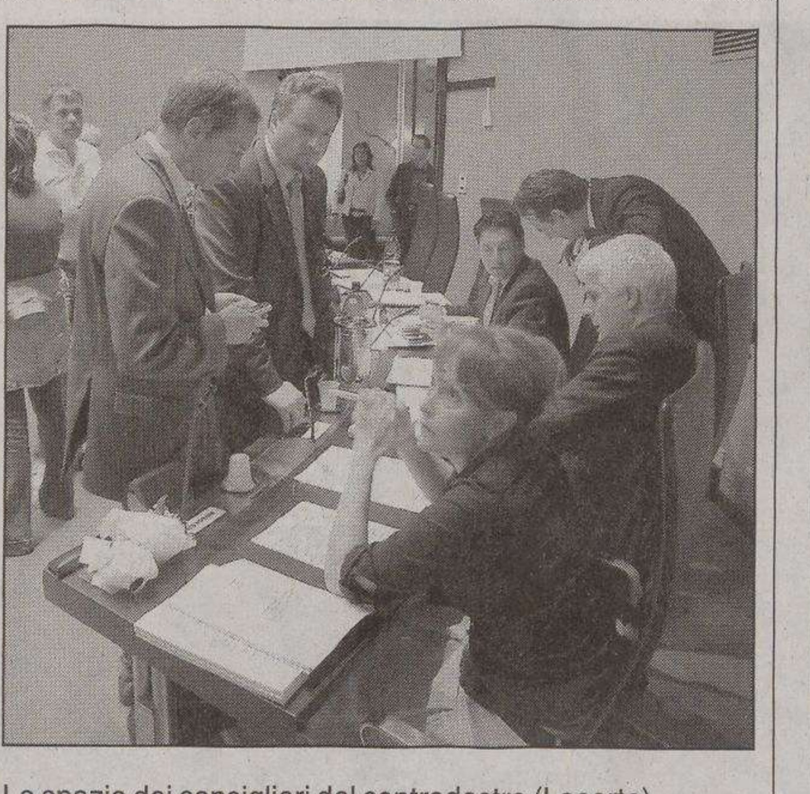


Peter Mocnik «consola» Albino Sosic

LA GIUNTA ROSA

Ondina Barduzzi, Di Francesco e Adele Pino

L'OPPOSIZIONE



Lo spazio dei consiglieri del centrodestra (Lasorte)

La nuova impresa che si è aggiudicata l'appalto per risparmiare ha ridotto ingaggi e stipendi a ciascun dipendente

Ospedali, tagliate 40 mila ore di pulizia

La Cgil minaccia lo sciopero: «Poco più di 130 persone per oltre 100 mila metri quadrati al giorno»

di **Gabriella Ziani**

Quarantamila ore di pulizia all'anno in meno negli ospedali triestini. È il progetto a sorpresa della nuova ditta che si è aggiudicata l'appalto. I lavoratori sono annichiliti, e i sindacati chiedono: «L'ospedale sarà più sporco?».

Spazza e lava, lava e spazza. Ogni giorno oltre 101 mila metri quadrati da tirare a lucido. Cioé tutto l'ospedale Maggiore, i quindici piani della torre chirurgica di Cattinara, e gli altri quindici dell'adiacente torre medica, poi le sale operatorie, e gli spazi comuni, e scale e corridoi infiniti. È il polo cardiologico, e la palazzina infettivi giù in città. E sotterranei, lavanderie e farmacie. Gabinetti e saloni, mattina e sera, anche nei dì di festa, coi controllori che vigilano sulle macchie rimaste. Lavoro duro e paga bassa.

Le esponenti della Cgil

È la vita dei pulitori - ma gli uomini sono solo 12 a fronte di 124 donne - che hanno il compito di mantenere «sani» i luoghi della malattia. Il cambio di appalto però sta trasformando tutti in Cenerentole arrabbiate. Il consorzio di cooperative che ha vinto la gara e che aveva obbligo di conservare ai dipendenti condizioni stabili, ha presentato la sorpresa il giorno della firma del contratto, il 1.o Maggio, festa del lavoro: per ciascuno 10 ore settimanali di ingaggio in meno. Trenta al posto di quaranta. Settimana di cinque giorni. In cifre, da 800 euro al mese a 600. Cioè il 25 per cento di stipendio tagliato senza preavviso.

Ma è il totale che impressiona. Negli ospedali le pulizie caleranno di 800 ore alla settimana. Vale a dire appunto di circa 40 mila ore all'anno. L'impresa capofila, la Coopservice con base a Reggio Emilia, che ha aggregato a sè le locali Promos e Clu-Lavoratori Basaglia (anche per asporto rifiuti e altri compiti di servizio) ha promesso un sistema di lavoro «più veloce». Al di là delle battute amare sui pattini da montare ai piedi, le lavoratrici parlano di carichi in aumento perché certe funzioni sono state tolte al personale ausiliario ospedaliero: «Adesso ci si aggiungono otto reparti di radiologia, i metri quadrati aumentano». Né l'immensa superficie dell'ospedale si è nel frattempo ridotta.

La denuncia è partita dalla Filcams-Cgil che assieme alla Cgil-Funzione pubblica ha dato tempo un mese alla nuova ditta. «Poi - hanno detto Antonella Bressi e Adriana Causi - verrà proclamato lo stato di agitazione, come preannuncio di sciopero». Che era già in aria, poi è prevalso il dovere di «servizio pubblico». Un incontro con l'impresa è previsto per il 24 maggio.

Il sindacato afferma che il capitolato (grosso come mezza enciclopedia) era esigente, e non «al massimo ribasso». Il vincitore resterà in carica sei anni, e potenzialmente altri tre. Ma le esplicite promesse della nuova impresa e dell'Azienda ospedaliera («non cambierà assolutamente niente») sembrano ora un tradimento alle operatrici delle pulizie, messe di fronte al fatto compiuto all'istante stesso di firmare. E hanno firmato. «È stato per nostro consiglio - hanno rivelato le sindacaliste -, siamo in un campo di lavori deboli, dove è difficile far pesare i propri diritti: chi non avesse firmato l'assunzione avrebbe perso il posto a favore di altri. Ma se una ditta pensa che il compenso sia troppo basso, non si presenti, non può scaricare sui lavoratori il minore introito». Amarezza, dunque, e in molti casi un incombente difficoltà economica.

«Ogni giorno mi pulisco tre piani di Cattinara - racconta una dipendente -, tiro un carrello pesante, sposto oggetti delicati e macchinari, i bagni guai se non sono candidi, adesso se ci vedono bere un caffé al volo ci tolgono mezz'ora di paga... Se mi scappa la pipì, me la devo tenere, giuro».

INIZIATIVA DELL'UNIVERSITA' AL «VOLTA»

Franco Grossi, docente del corso al Volta

Coinvolti i direttori dei servizi generali e amministrativi

Corso di galateo per docenti

Torna il Galateo a scuola, ma questa volta a sottoporsi a un corso di «buone maniere» saranno i dirigenti scolastici, e non i giovani allievi: l' iniziativa è stata promossa all' Istituto industriale «Volta», con la collaborazione dell' Università.

Gli allievi del corso, che inizierà il 19 maggio prossimo, saranno in particolare i direttori dei Servizi generali ed amministrativi scolastici, che rappresentano l' interfaccia tra l' istituto scolastico e gli studenti e le loro famiglie, e che quindi contribuiscono, con il loro comportamento, a formare l' immagine esterna degli istituti.

«Anche il servizio formazione - spiega Franco Grossi, docente all' Università e coordinatore del corso - si dovrà adeguare alla progressiva ed inarrestabile crescita del *client marketing*, cioè alla possibilità di controllare il mercato orientando le attività educative verso gli studenti e gli altri eventuali utilizzatori. Il Galateo costituisce un modo di presentarsi, ovvero di presentare l' azienda d' appartenenza, in maniera precisa e trasparente e, soprattutto, un modo d' essere».

Spiega ancora il professor Grossi: «Collaboratori e colleghi si sentiranno più valorizzati, gli studenti e le famiglie saranno più coccolati e anche creare team affiatati diviene a questo punto più facile. Perciò la capacità di sapersi ben comportare, tessere relazioni, e quindi di favorire l' integrazione - conclude il docente dell'ateneo - sarà sempre più considerata un *atout* vincente anche in un contesto come quello scolastico».

Concluse le selezioni a Grignano

Alla Sissa dopo una settimana di stage scelta la nazionale per le Olimpiadi della fisica

Al termine di una settimana di selezioni alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Grignano, sono stati resi noti i nomi dei ragazzi che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi della fisica che si terranno dall'8 al 17 luglio a Singapore. La squadra nazionale sarà composta da Giorgio Busoni di Livorno, Alessandro Farace di Trento, Marco Peruzzi di Prato, Andrea Petri di Udine e Nicola Pierazzi di Dolo (Venezia). Tutti sono studenti della quinta classe di liceo scientifico.

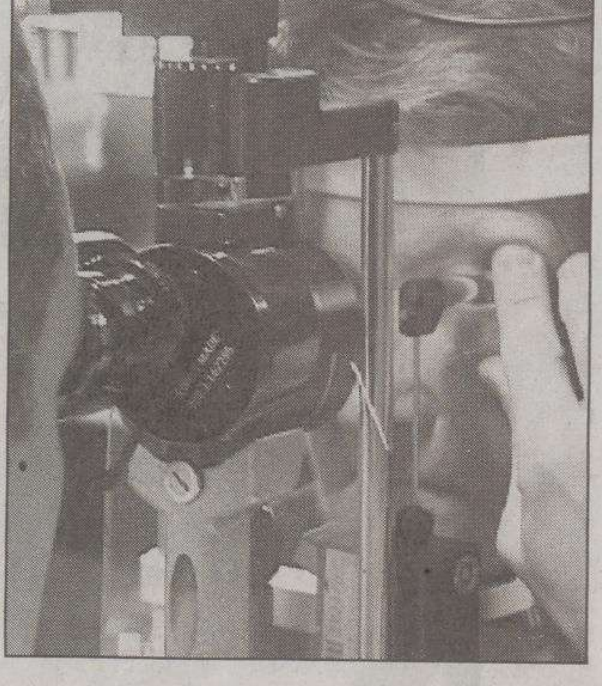
La prossima sarà la trentasettesima edizione delle Olimpiadi della fisica (la ventesima per l'Italia) cui parteciperanno 85 nazioni. La prima edizione, che si tenne a Varsavia nel 1967, fu organizzata per incoraggiare l'eccellenza nell'educazione delle scienze e la promozione dell'amicizia tra i giovani dei diversi paesi. Per preparare gli studenti alla fase finale di Singapore l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica ha scelto la Sissa di Trieste, in quanto primo istituto italiano nella ricerca in campo fisico secondo la graduatoria stilata dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) all' inizio del 2006. Alla «Coverciano della fisica» erano arrivati in 16. La selezione è stata durissima: dai 45 mila partecipanti iniziali sono stati scelti prima 2.200 e poi 106 studenti.

Scontro tra un'auto e la «30» Ferito un passeggero del bus

È stata una mancata precedenza la causa dell'impatto avvenuto ieri, verso le 15, tra via San Giorgio e via Cadorna, fra l'autobus della linea 30 e una Renault Clio. Responsabile la vettura, proveniente da via Cadorna, che si è sporta sull'incrocio proprio mentre da via San Giorgio stava sopraggiungendo il mezzo pubblico, a bordo del quale, per l'urto, un uomo sui 50 anni - S.M. le iniziali - ha riportato alcune contusioni non gravi, finendo comunque al pronto soccorso.

Caso sospetto a Trieste

Fungo agli occhi, ritirato dal mercato il liquido per lenti


Una visita oculistica (immagine d'archivio)

La Bausch & Lomb ha ritirato dal mercato mondiale la soluzione per lenti a contatto «ReNu con MoistureLoc» che si ritiene possa contribuire alla comparsa di un fungo, il «Fusarium», che, se non curato, può danneggiare a tal punto la cornea da costringere a un trapianto d'organo. Ad aprile i presunti effetti collaterali della soluzione avevano avuto particolare risonanza a Trieste, non appena si era saputo che presso la Clinica oculistica di Cattinara era in cura un uomo affetto dal fungo - Giuliano Riavez, unico caso in Italia - che in precedenza aveva usato quel prodotto, anche se il direttore della Clinica stessa, Giuseppe Ravalico, aveva rilevato l'assenza di riscontri incontrovertibili del collegamento fra l'utilizzo della soluzione e la comparsa del «Fusarium».

Dalle ricerche - si legge in una nota diffusa dall'amministratore delegato dell'azienda di Chicago, Ronald Zarrella - è emerso che alcuni elementi contenuti nella ReNu con MoistureLoc «possono accrescere il rischio di un'infezione da Fusarium in circostanze particolari». Il ritiro del prodotto, dopo Usa e Asia, è stato esteso a tutte le altre aree del mondo, Europa compresa, dove la Bausch non ha comunque registrato alcuna variazione sospetta nelle infezioni da «Fusarium» collegabile al liquido per le lenti che commercializza. La settimana scorsa il ministero della Salute aveva disposto un'ispezione nella sede italiana della Bausch, a Macherio, con l'obiettivo di verificare le condizioni di produzione, scagionando alla fine l'azienda.

«Prendiamo atto della decisione della casa madre Usa, nonostante in Italia ed Europa non sia stato riscontrato alcun aumento inusuale di questo tipo di cheratite». Così la Bausch and Lomb Italia ha commentato ieri la notizia del ritiro dal mercato mondiale della «ReNu Moistureloc».

«Ci auguriamo comunque - si legge ancora nella nota ufficiale - che questa decisione, presa nell'interesse di difendere la salute degli utilizzatori dei nostri prodotti, contribuisca ad evitare il diffondersi di notizie allarmistiche che non sono giustificate, anche alla luce delle recenti comunicazioni del ministero della Salute».

Imposte comunali, secondo «Il Sole-24 ore» la nostra città è sotto la media nazionale per carico fiscale

Trieste fra le città meno tassate

Dipiazza: «Nessun problema di bilancio e caleremo l'Ici»

Ogni famiglia triestina deve sborsare 754 euro all'anno per tasse comunali. Detta così potrebbe sembrare una spesa non indifferente e per molti effettivamente lo é, ma secondo un'indagine compiuta dal Sole-24 ore, la nostra città si situa appena all'ottantottesimo posto nella classifica dei 103 comuni d'Italia capoluogo di provincia.

Quasi tutti dunque pagano più di noi, a cominciare da Firenze che figura in testa alla lista addirittura con 1.424 euro all'anno, per continuare con Rimini (1.388) e con Roma (1.307). Dei comuni del Friuli Venezia Giulia, il primo ad apparire nella speciale graduatoria é Pordenone al sessantacinquesimo posto con 853 euro, mentre Udine è ottantaquattresima con 767 euro. Due posti sotto Udine e due sopra Trieste si trova Gorizia, ottantaseiesima con 763 euro. Le tre province sono dunque ravvicinatissime e in situazioni molto simili.

In coda alla classifica quasi tutte città calabresi e siciliane. L'ultima é Ragusa con soli 464 euro, la penultima é Caltanissetta con 516 euro. La media nazionale é invece é di 923 euro all'anno.

Tasse per famiglia

Città	Posizione	Euro
TRIESTE	88ª	754 euro
PORDENONE	65ª	849 euro
UDINE	84ª	767 euro
GORIZIA	86ª	763 euro

La più cara in Italia: FIRENZE 1424 euro

La più conveniente: RAGUSA (103ª) 464 euro

Nella nostra città é di 481 euro all'anno il gettito ricavato da ogni famiglia per quanto concerne l'Ici che così incide per il 64 per cento sugli esborsi delle famiglie a favore del Comune. Per l'addizionale Irpef invece se ne vanno per ogni famiglia 53 euro all'anni, pari al 7 per cento del totale. Per il 29 per cento incide invece la Tarsu, cioé la tassa sulle immondizie. Spesa media per ogni famiglia triestina per la Tarsu: 220 euro all'anno.

La media per famiglia risulta bassa e di conseguenza sembrerebbero esigui gli introiti del municipio di piazza Unità rispetto alla media dei Comuni. «Dopo aver assestato le casse comunali - ha dichiarato ieri il sindaco Roberto Dipiazza - negli ultimi tre anni non abbiamo avuto alcun problema di bilancio e non abbiamo aumentato nessuna tassa. Andremo avanti così e nonostante Prodi caleremo l'Ici di un punto all'anno. Si vede anche da questa classifica come siano i Comuni rossi quelli che spremono di più i cittadini.»

Ma leggendo bene l'indagine del Sole-24 ore risulta esageratamente alto il numero delle famiglie triestine: ben 102 mila, a fronte ad esempio delle 15 mila soltanto di Gorizia e pari quasi a quelle di Verona (109 mila) che in realtà conta molti abitanti in più. È chiaro che moltiplicando gli introiti per il numero delle famiglie la somma ricavata risulta pari se non superiore a quella di città di analoghe dimensioni. L'incasso complessivo del Comune di Trieste non sarebbe dunque più basso rispetto a quello di città simili.

Comunque l'entità degli stanziamenti a favore del sociale ad esempio, diretta conseguenza degli introiti per i tributi locali, è stata a più riprese criticata per la sua esiguità dall'opposizione di centrosinistra. E va anche rilevato che i tributi coprono ormai oltre la metà, per l'esattezza il 50,1 per cento, delle entrate a disposizione dei municipii.

s.m.

Rossetti ert

play.01
novità teatrali
del Friuli Venezia Giulia

oggi alle 21.30, domani alle 17
5 x una!
di Enrico Luttmann
con Mara Alùnier, Paola Bonesi, Antonella Caron, Gloria Sapio, Ornella Serafini regia di Marco Casazza

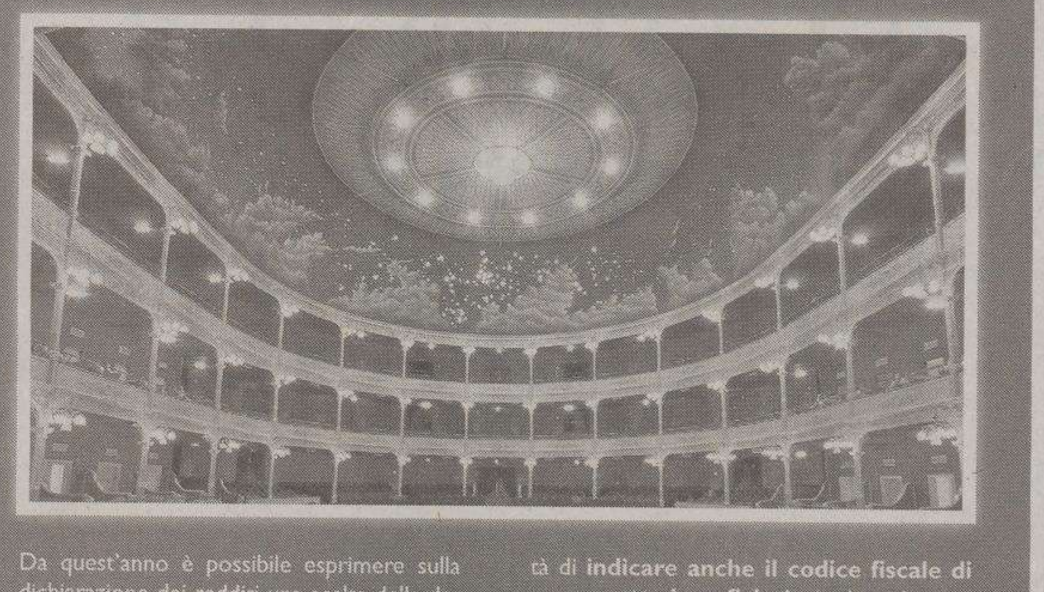
giovedì 18 maggio alle 21 - Sala Bartoli
indemoniate
un progetto di Massimo Somaglino, Riccardo Maranzana, Carlo Tolazzi

dal 22 al 23 maggio - Politeama Rossetti
la bisbetica domata
da William Shakespeare
adattamento e regia di Maurizio Soldà
con i ragazzi delle Scuole Medie

dal 23 al 28 maggio - Sala Bartoli
destìs
scritto e diretto da Riccardo Premuda, con Sara Alzetta, Paolo Fagiolo

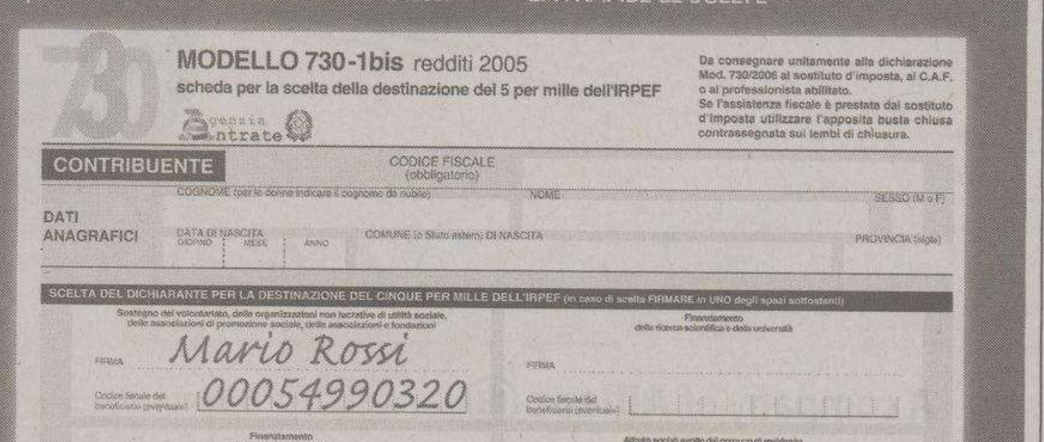
dal 26 al 28 maggio - Piscina Acquamarina
cronache dagli stretti
ideazione e musiche di Davide Casali
soggetto e testo di Pierpaolo Zurlo
con Xenia Bevitori, Franco Korosec, Roberta Colacino, musicisti Silvia Testori, Davide Casali, Samuele Orlando

il *tuo* cinque per mille, per il *tuo* teatro



Da quest'anno è possibile esprimere sulla dichiarazione dei redditi una scelta della destinazione del 5 per mille dell'Irpef.
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia è tra i possibili beneficiari del provvedimento: contiamo sul nostro pubblico per riuscire a ottenere dei fondi che potrebbero permetterci di migliorare l'offerta e i servizi agli spettatori.
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve **apporre la propria firma** nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha anche la facoltà di **indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario** (se la scelta sarà a favore del **Teatro Stabile** il codice fiscale da indicare è **00054990320**). La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

LA SCELTA DI DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE


MODELLO 730-1bis redditi 2005
scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF
Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2006 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato.
Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.
CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio)
DATI ANAGRAFICI
Mario Rossi
00054990320

TI SENTI COSÌ DOPO AVER PAGATO L'ASSICURAZIONE AUTO?

SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE CON LLOYD ADRIATICO!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*.
Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

A company of Allianz

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Viasat, Block Shaft, GT Auto Alarm, Cobra, Microsat, MetaSystem, Smartsat, Block System.

La controllata Aps Trade in gara per azioni e quote di gas. La «pipeline», attiva nel 2010, passerà per la Sardegna e approderà in Toscana

AcegasAps punta al gasdotto con l'Algeria

In caso di aggiudicazione alla multiutility saranno garantiti 150 milioni di metri cubi

di **Giuseppe Palladini**

AcegasAps si lancia nel campo dell'approvvigionamento diretto di fonti energetiche. La controllata Aps Trade partecipa infatti, attraverso Elettrogas (società importatrice controllata da Aps Holding e dalla multiservizi vicentina Aim), alla gara per l'assegnazione di «quote» nel gasdotto Galsi, che entro il 2009-2010 collegherà l'Algeria alla Toscana, passando per la Sardegna, e trasportando ogni anno 8 miliardi di metri cubi di gas. La maggioranza relativa della società che realizzerà l'infrastruttura è detenuta dalla Sonatrach (l'Eni algerina), ma nella compagine sono presenti anche Enel, Edison, la multiutility Hera e la Regione Sardegna.

La rosa dei soci si completerà appunto con la gara in corso, il cui esito dovrebbe conoscersi tra un mese. Elettrogas è in corsa per ottenere un lotto (sia di gas sia dell'infrastruttura) di un miliardo di metri cubi. In caso di aggiudicazione, di questo miliardo, 150 milioni di metri cubi (per un arco di 15 anni) andranno ad AcegasAps, che diverrà proprietaria anche dell'1,8% delle azioni della futura società. A fronte di ciò dovrà sborsare 35 milioni di euro (al prezzo attuale del gas) e contribuire alla costruzione del gasdotto con 8 milioni di euro.

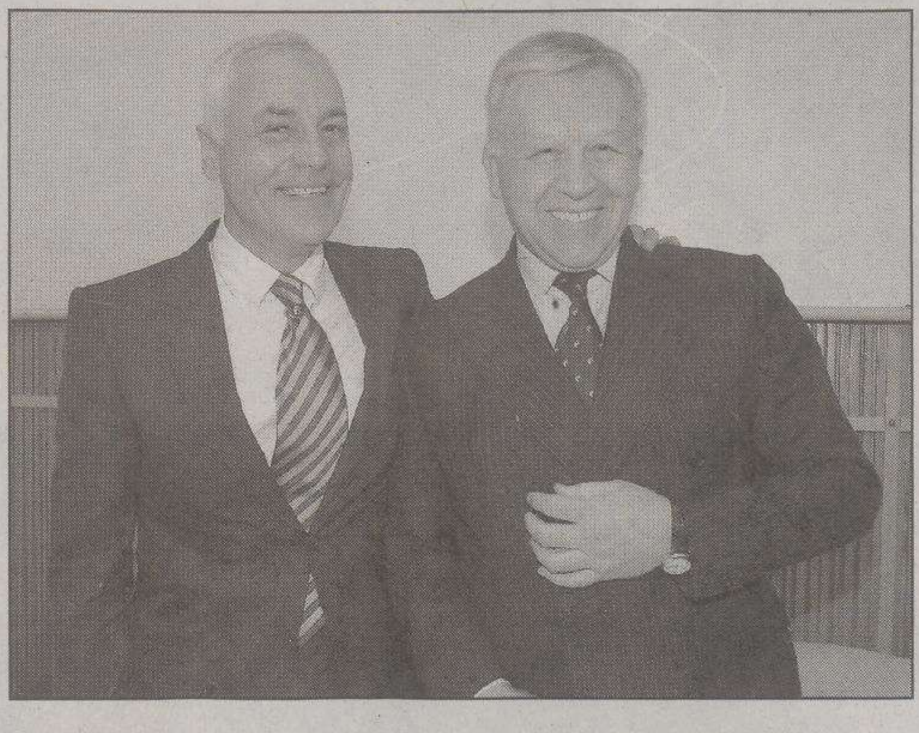
Della gara in corso attraverso Elettrogas, i vertici di AcegasAps hanno aggiornato ieri il consiglio di amministrazione. Una scelta dettata dalla forte competizione sul mercato delle vendite di gas e di energia elettrica, e allo stesso tempo dai risicati margini consentiti dai provvedimenti dell'Authority per l'energia. Aziende di grandi dimensioni come Italgas (gruppo Eni), Enel o Edison possono infatti sopportare meglio margini ridotti, attuando così una dura concorrenza verso gli altri attori, tra cui AcegasAps, anche nell'acquisto delle fonti energetiche. Da qui la partecipazione alla gara per il gasdotto Galsi, che non è in contrasto con il favore con cui AcegasAps guarda ai rigassificatori, ma rientra nell'ottica di diversificare le fonti di approvvigionamento.

Sempre con riguardo alle attività all'estero, dopo che a metà aprile AcegasAps si è aggiudicata la metanizzazione della regione bulgara dello Zapad (a nord e a sud di Sofia), una decina di giorni fa il presidente Paniccia e l'ad Giacomin erano in Bulgaria per costituire la società che realizzerà e gestirà la rete di distribuzione, con un investimento ventennale di 57 milioni di euro.

Di questa nuova azienda, denominata «Rilagas», il 52% è detenuto da AcegasAps e il 48% dal gruppo Dondi di Rovigo, specializzato nella costruzione e gestione di reti di gas. Presidente della società è Massimo Paniccia, che sarà affiancato da due amministratori esecutivi (uno nominato da AcegasAps e l'altro dal gruppo Dondi).

Il consiglio di amministrazione tenutosi ieri ha anche approvato la relazione trimestrale, che a fronte di un aumento dei ricavi netti del 21,8% (216,6 milioni di euro) registra un calo del 4,4% dell'utile di gruppo (11,7 milioni). Dalla relazione emergono anche un margine operativo lordo di 35,5 milioni (+1,9%), e un risultato operativo di 23,9 milioni (-0,9%), mentre la posizione finanziaria netta si attesta a 264,1 milioni di euro.

Il risultato di gruppo «ha risentito – precisa Acgeas Aps in una nota – dell'effetto negativo combinato prodotto da un leggero incremento del *tax rate* e dall'aumento del peso del risultato di terzi sul risultato netto del periodo. La crescita dei ricavi è invece attribuibile alla capogruppo, per effetto di maggiori ricavi del settore energia, dovuti una migliore tariffa media di vendita, connessa al mix della clientela e al più favorevole prezzo di vendita in Borsa dell'energia prodotta da Elettrogorizia, nonchè ai maggiori ricavi derivanti dal ciclo idrico integrato».



Il presidente Massimo Paniccia con l'ad Francesco Giacomin

Acegas - Aps

Risultati primo trimestre 2006

I risultati del gruppo (in milioni di euro)

RICAVI NETTI	216,6 (+21,8% rispetto al 31/03/2005)
MARGINE OPERATIVO LORDO	35,5 (+1,9%)
RISULTATO OPERATIVO	23,9 (-0,9%)
UTILE DI GRUPPO	11,7 (-4,4%)

Posizione finanziaria netta a 264,1

Primo incontro promosso dal presidente dell'Ente zona industriale Pierpaolo Ferrante

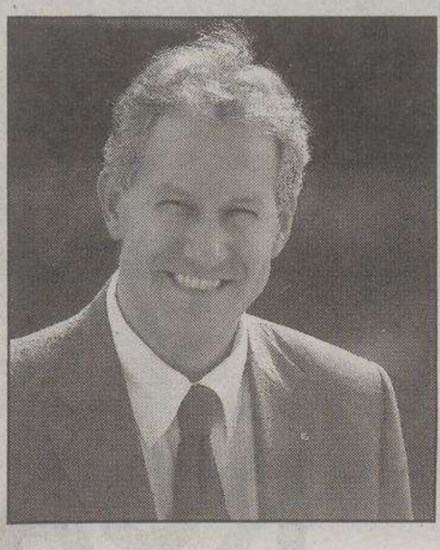
Expo 2012, l'Ezit convoca le istituzioni

Tra i temi la qualità della vita. Tre i siti: Porto Vecchio, Area e ex Aquila

Tema: il rapporto tra la qualità della vita e l'allungamento della vita. Sito: riprovarci con il Porto Vecchio oppure dirottare sull'Area Science Park o l'area ex Aquila-Seastock. Riparte con queste proposte la corsa di Trieste per l'Expo. L'edizione in gioco è quella del 2012, e Trieste dovrà formalizzare la propria candidatura entro novembre. Entro fine maggio, infatti, dovrebbe depositare la propria candidatura la Corea del Sud con la città di Yeoshu. Da quel momento, tutte le altre concorrenti avranno sei mesi di tempo per scendere in campo.

Ieri mattina il presidente dell'Ezit ha messo attorno a un tavolo i rappresentanti di Regione, Comune, Provincia, Autorità portuale, Camera di Commercio, Università, Area science Park e Sissa. A loro Ferrante ha illustrato alcune possibili soluzioni, sia sul fronte del tema sia su quello del sito. «Ho lanciato alcune idee attorno alle quali spero possa nascere un confronto costruttivo - precisa Ferrante -. La prima è giocare la carta dell'internazionalità. Trieste avrà più chance se saprà proporre una candidatura in collaborazione e cooperazione con la Slovenia. Quanto ai temi, ho suggerito il rapporto tra qualità della vita e allungamento della vita, l'energia, l'alimentazione, la mobilità e, infine, il legame tra qualità della vita e sviluppo sostenibile».

Tema e sito saranno al centro del Protocollo d'intesa proposto da Ezit, che dovrebbe coinvolgere Regione, Provincia, Comune e gli altri enti locali per accelerare i tempi dell'operazione e per presentarsi uniti al cospetto del governo anche per evitare possibili rivalità interne tra Trieste e Milano, anch'essa in lizza. Come primi fondi per la candidatura servono 4-5 milioni di euro.

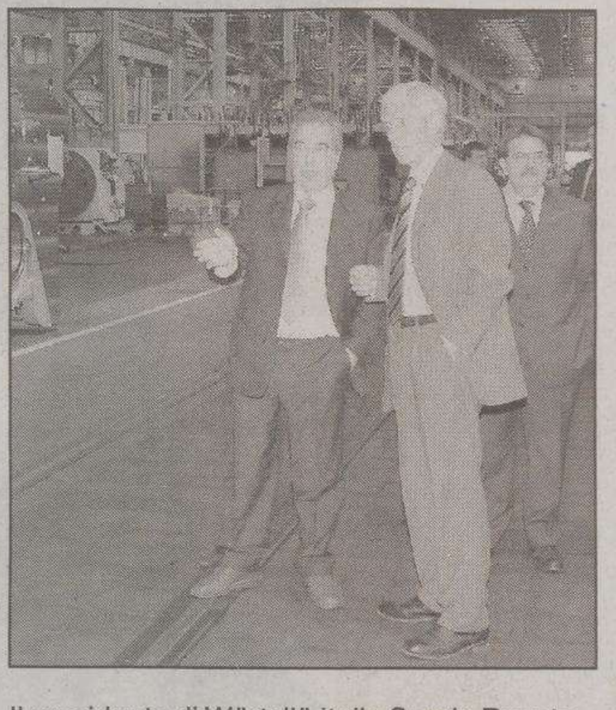


Pierpaolo Ferrante

Secondo la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat «fondamentale sarà la capacità di superare ogni localismo e di trasformare la collaborazione con la Slovenia in carta vincente». Dal rettore dell'Ateneo Domenico Romeo e dal presidente della Sissa Stefano Fantoni è arrivato l'invito a sfruttare al massimo la collaborazione tra Università ed istituti scientifici del Triveneto, coinvolgendo i ricercatori nella scelta del tema. D'accordo anche Maria Cristina Pedicchio (Area) che ha ribadito l'importanza di una squadra competente che rappresenti la candidatura anche in chiave transfrontaliera. Maurizio Bucci, delegato del sindaco, invita a «chiarire cosa intendiamo ottenere con l'Expo. Servon un progetto che garantisca uno sviluppo nel tempo alla città e la massima compattezza».

In missione dalla Finlandia

Comincia dalla Wärtsilä la tre giorni triestina dell'ambasciatore Aalto



Il presidente di Wärtsilä Italia Sergio Razeto (a sinistra) con l'ambasciatore Alec Aalto

È iniziata con la visita allo stabilimento della Wärtsilä la tre-giorni triestina dell'ambasciatore finlandese in Italia, Alec Aalto. Accompagnato dal console onorario Guido Valenzin, il diplomatico ha incontrato, nello stabilimento di San Dorligo, il presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia, ing. Sergio Razeto, e alcuni dirigenti della società.

Razeto ha illustrato l'attività dell'azienda e i recenti sviluppi, nonché gli investimenti (18 milioni di euro) grazie ai quali lo stabilimento potrà affrontare adeguatamente la costante domanda di mercato. Investimenti che interesseranno diverse aree: lavorazione e pre-assemblaggio dei moduli, assemblaggio dei motori, collaudo e finitura.

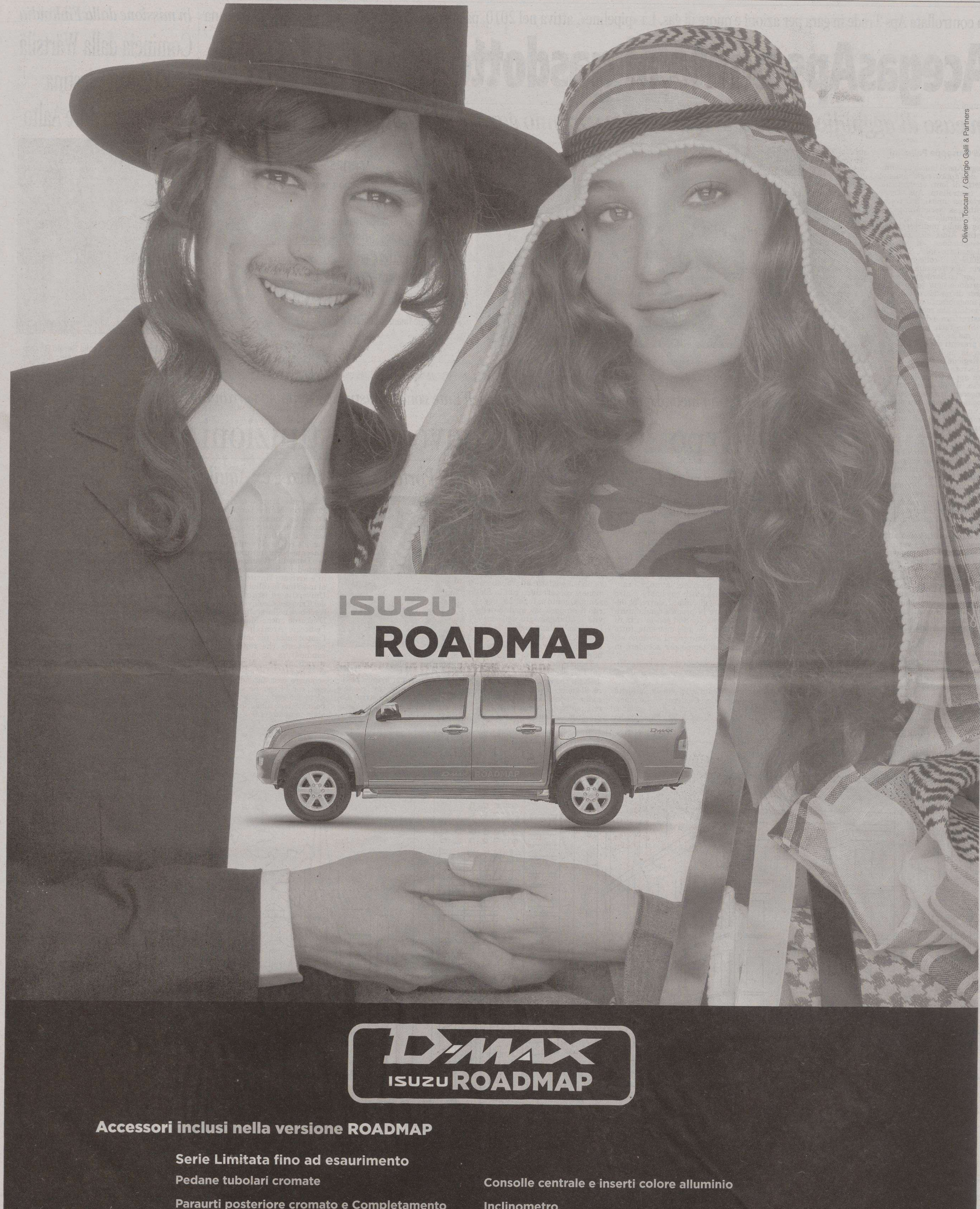
Nel corso della visita allo stabilimento, l'ambasciatore Aalto ha dimostrato grande interesse per le notevoli strutture di Wärtsilä a Trieste, pronte a realizzare i più svariati motori a quattro tempi di medie e grandi dimensioni.

Nel pomeriggio l'ambasciatore finlandese si è recato alla Camera di commercio, dove con il presidente Antonio Paoletti ha esaminato le opportunità offerte dalla regione e dalla nostra provincia, in un confronto a tutto campo su logistica, sistemi di trasporto, sviluppo delle infrastrutture e offerta turistica.

Particolare interesse è stato dimostrato per l'innovazione tecnologica e degli investimenti che si stanno attuando in questo campo, anche grazie agli interventi della Regione. Si è anche affrontato anche il tema della portualità e delle opportunità che lo scalo giuliano potrebbe offrire alle merci provenienti dalla Finlandia, che al momento non transitano per il nostro porto.

*Importo massimo finanziabile € 10.000 - 60 rate da € 179 comprensive della copertura Prestito Protetto spese gestione pratica € 200 + bolli - tan 0% - taeg 1,44% - salvo approvazione Sava.
Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

La Concessionaria Lancia
LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911


Oliviero Toscani / Giorgio Galli & Partners
ISUZU
ROADMAP
D-MAX
ISUZU ROADMAP
Accessori inclusi nella versione ROADMAP
Serie Limitata fino ad esaurimento
Pedane tubolari cromate
Paraurti posteriore cromato e Completamento cromato paraurti anteriore
Pedaliera sportiva in alluminio
Consolle centrale e inserti colore alluminio
Inclinometro
Interni in pelle
Navigatore satellitare Garmin Nüvi 300
Cilindrata: 2999 cm³, Potenza giri/m: 96kW (131CV) /3800, Coppia giri/m: 280 Nm/2000, Pneumatici: 245/70R16, Cambio: Manuale / Automatico, Trazione: Posteriore / Anteriore inseribile, Differenziale: Posteriore LSD (autobloccante), ABS: a 4 sensori con EBD, Posti: 5
www.isuzu.it
ISUZU

Il super-movimento contro le antenne ritrova l'unità
Stasera scende in piazza davanti al Consiglio comunale

La prima riunione del super-comitato contro le antenne

Tutti in piazza Unità contro le antenne stasera, in occasione della prima seduta del nuovo consiglio comunale. Il super comitato, formato dai rappresentanti dei vari gruppi cittadini, che da tempo protestano contro l'installazione di ripetitori in diversi punti della città, ha ritrovato l'unità ieri sera, al termine di una riunione di chiarimento. «Volevamo che fosse evidente a tutti – ha spiegato Katia Sterpin, portavoce del comitato rionale di Campanelle – che il nostro problema è diverso da tutti gli altri. Mentre in altre zone di Trieste ci si lamenta per la presenza di antenne già costruite – ha aggiunto – noi di Campanelle abbiamo un problema urgente, perché lottiamo contro un progetto, cercando di impedirne la realizzazione». Ieri sera, nel corso di un incontro convocato in gran fretta, dopo che erano trapelate notizie che facevano preludere a una spaccatura interna al super comitato, gli esponenti dei sei comitati di quartiere hanno trovato un accordo. «Il primo problema che dovrà essere affrontato – ha confermato Denise Zgur, che ricopre il ruolo di coordinatrice del super comitato – è quello di Campanelle. Siamo consapevoli che, in quel rione, il problema si avverte in maniera maggiore che altrove, proprio perché il cantiere potrebbe essere aperto da un momento all'altro». Stasera i rappresentanti di Campanelle, ai quali gli esponenti degli altri comitati hanno garantito il loro sostegno, chiederanno un incontro con il sindaco «per capire quali sono le sue intenzioni – ha precisato la Sterpin – in relazione al diffondersi selvaggio di antenne sull'intero territorio comunale. E vogliamo risposte certe». I residenti di Campanelle non si sono spaventati nemmeno davanti all'episodio dell'altra notte, quando ignoti hanno portato via gli striscioni di protesta, appesi alle porte del cantiere. «Ne abbiamo preparati altri – ha detto semplicemente la Sterpin – e continueremo a farlo se tali situazioni verranno a ripetersi. Non abbiamo paura di nessuno». Uno dei problemi che rischiava di frantumare l'unità del super comitato era anche l'aspetto politico. «Ci siamo chiariti – ha ribadito la Zgur – e abbiamo garantito, a tutti coloro che hanno aderito e aderiranno al super comitato, che la presenza di uomini politici nella riunione costitutiva è stata a titolo puramente personale».

Ugo Salvini

BARRIERA VECCHIA Da domani gli incontri alla Confcommercio con gli operatori della zona per le iniziative da prendere

Primo centro commerciale all'aperto

Nell'area nuovi negozi, punti di incontro culturali e di ristorazione

Centri Commerciali all' aperto, si parte da Barriera Vecchia. Domani e dopodomani il presidente della Confcommercio Franco Rigutti si incontrerà con gli operatori per varare il primo progetto concreto in vista della prossima realizzazione di veri e propri centri commerciali all'aperto, vale a dire aree dove accanto ai negozi possano sorgere esercizi di ristorazione, punti di incontro culturali, centri di aggregazione.

A novembre del 2005, in un convegno affollato di imprenditori commerciali e di autorità, la Confcommercio aveva appunto lanciato la proposta di aggregare i commercianti di intere zone della provincia, per realizzare iniziative comuni, a vantaggio del commercio e della città.

E adesso, su richiesta degli stessi commercianti presenti in Largo Barriera Vecchia e nelle vie e zone limitrofe, è stato avviato il primo progetto concreto, «Centro in via», con il quale l'associazione vuole dare una risposta concreta alle esigenze dei commercianti della zona

«Il progetto - spiega Rigutti in una nota - costituirà un vero e proprio test sul campo, per poi esportare le positività che ne emergeranno, nelle altre zone commerciali della provincia che dimostreranno interesse. Il progetto della zona di Barriera Vecchia, che è stata opportunamente mappata e definita in base a criteri di coerenza commerciale, storica e di accessibilità, prevede una prima fase di analisi per la conoscenza della situazione attuale dell'area, al fine di individuare e valorizzare le caratteristiche peculiari dei luoghi e delle attività commerciali presenti». Sono oggetto d'indagine, oltre al settore commerciale, anche tutte quelle altre attività che, in sinergia con il commercio, contribuiscono ad aumentare la vivibilità e la qualità del contesto urbano in cui tali attività sono ubicate.

Largo Barriera, dove ci sono ancora cantieri aperti

«Il commercio dell'area - continua Rigutti - non sarà considerato solo per il suo essere luogo di scambio di merci, ma anche di servizi, di socialità e di cultura. Per questo le azioni saranno rivolte non solo ad innovare il prodotto ed il servizio ma anche ad organizzare eventi ed iniziative di promozione, in modo da creare un vero e proprio centro commerciale all'aperto».

In tutte le fasi del progetto, che arriverà presto alla fase operativa di realizzazione degli interventi concreti, sono attori protagonisti i commercianti della zona, «che collaborano attivamente con la struttura tecnica di Confcommercio per creare progetti condivisi e legati ai bisogni reali».

Prossimi incontri tra gli operatori commerciali sono previsti appunto domani e dopodomani nella sede della Confcommercio in via San Nicolò.

Passo immediatamente successivo sarà l'allargamento della partecipazione anche agli abitanti della zona, in modo da conoscere il punto di vista anche di coloro che poi usufruiranno del servizio.

RIONI

Circoscrizioni, da lunedì consigli al lavoro

Cominciano a lavorare i parlamentini delle circoscrizioni. I primi a riunirsi per esprimere i loro pareri su lavori e opere pubbliche saranno la Terza circoscrzione, che ha sede in Villa Prinz, e la Quinta circoscrizione, che ha la sede in via Caprin 18/1.

A Villa Prinz l'appuntamento è per lunedì 22 maggio alle 20.30. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente e la presentazione di interrogazioni e di interpellanze, ci sono una serie di pareri che riguardano varie concessioni edilizie sul territorio. In particolare il consiglio si dovrà esprimere sulla concessione di variante per la realizzazione di una palazzina di abitazione civile su un fondo di via Marziale, poi per l'ampliamento dell'edificio di via Borghi 19, sulla ristrutturazione di un fabbricato per un ricavarne un garage in via Baiardi 3, sulla realizzazione di un condominio in via Matteo Pertsch, sulla demolizione «e fedele ricostruzione» del manufatto di salita di Contovello 6/1.

Anche la Quinta circoscrzione, che si riunisce il 23 maggio alle 20, si dovrà esprime su una serie di interventi edilizi fra cui: la sopraelevazione di un edificio di via Bonazza, la ristrutturazione di un edificio in via Molino a Vento 47, la realizzazione di un'autorimessa su tre livelli in Viale d'Annunzio 11, la copertura dello stabile di via Limitanea 4.

SERVOLA *Settima circoscrizione*

«La rampa di raccordo con la superstrada si allaga quando piove»

«Visto che il bel tempo lo concede, perché non decidersi a un sopralluogo sulla parte iniziale di via di Servola per verificare lo stato di sicurezza della strada? Prevenire, come sempre, vuol dire evitare possibili problemi, ovvero incidenti, a chi circola lungo questa trafficata direttrice». L'invito arriva da Susanna Rivolti, capogruppo diessino alla Settimana circoscrizione, che da tempo tiene sotto controllo quella prima parte di via di Servola che si trova adiacente alla rampa di raccordo alla Grande Viabilità che si imbocca da via Svevo. Secondo la consigliera, dopo ogni acquazzone, via di Servola si riempie immediatamente d'acqua. La sede stradale, probabilmente per problemi di deflusso e di ostruzione delle canalette di sfogo, presenta numerose pozze estese e profonde.

«Sono pozzanghere che possono diventare particolarmente insidiose non solo per il passaggio di auto e scooter ma anche per i pedoni – sostiene la Rivolti – che purtroppo possono persistere anche per diversi giorni dopo l'evento piovoso. Sulla questione, lo scorso aprile, avevo presentato un documento specifico all'attenzione del mio parlamentino, incassando un consenso unanime per ottenere una manutenzione della sede stradale. Purtroppo, nonostante i solleciti rivolti ai competenti uffici comunali, il problema non è stato ancora risolto. Ora che il periodo elettorale è oramai alle spalle, sarebbe importante dare una accelerata alla risoluzione della questione». «È probabile - continua Susanna Rivolti - che il deflusso delle acque piovane verrebbe accelerato dalla manutenzione delle griglie e delle caditoie, ma solo un sopralluogo potrà appurare l'eventuale necessità di una nuova asfaltatura».

m. lo.

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 5 *Il sodalizio per la salvaguardia dell'arredo cittadino*

A difesa delle antiche pavimentazioni urbane

Il gruppo si batte per recuperare i masegni che risalgono al Settecento

Recentemente la Corte dei conti ha avviato un'indagine sui lastricati dismessi nella ristrutturazione delle Rive

La pavimentazione dismessa sulle Rive, all'inizio dei lavori. Un comitato è sorto perché non vadano perdute le antiche pietre

Si preoccupa di conservare le antiche pietre che costituiscono la pavimentazione cittadina. E dal 1999 si batte per recuperare i masegni, i grossi massi che dal lontano Settecento formano le strade triestine. Si tratta del Comitato per la salvaguardia dell'arredo urbano, che negli anni ha portato avanti numerose battaglie coinvolgendo l'Acegas, il Comune, l'Autorità portuale e la Soprintendenza, che l'associazione ritiene «la grande assente nel corso del massacro dei lastricati storici». Recentemente è stata aperta anche un'inchiesta sulla vicenda degli antichi massi, che sono scomparsi da depositi e magazzini per finire, presumibilmente, in alcune ville a Banne e a Prepotto. «Le ditte – spiega il portavoce del Comitato Bruno Cavicchioli – le rivendono a caro prezzo, mentre il Comune le ammucchia nei depositi». E infatti i masegni sono stati trasferiti in parte negli stoccaggi a Monte San Pantaleone e in via Alpi Giulie, mentre altri sono accatastati nel terrapieno di Barcola, al momento sotto sequestro per inquinamento.

«Finalmente la Corte dei conti – dice Cavicchioli – sta indagando. Abbiamo fatto un esposto per danno erariale». Sul caso, sono state avviate due inchieste. Una per stabilire come le preziose pietre siano sparite in alcune ville e l'altra per capire se si tratta effettivamente di danno erariale. «È uno scempio», commenta il portavoce del comitato. «I masegni – spiega Cavicchioli – risalgono principalmente all'Ottocento, mentre alcuni pezzi appartengono alla fine del Settecento e altri ancora all'inizio del Novecento». Il valore storico delle pietre, secondo il Comitato, è inestimabile, così come quello economico. «Non è possibile quantificare il valore – aggiunge il geologo Ruggero Galvani, membro del comitato – delle pietre arenarie che sono state estratte dalla cava di San Giovanni».

I pezzi, secondo la spiegazione del geologo, sono di diverse dimensioni, a seconda delle vie in cui erano (o sono) collocati. «Hanno uno spessore – afferma Galvani – che varia dai 20 ai 40 centimetri e una lunghezza che si aggira intorno ai 70 o 80 centimetri». La lastricatura, fa notare Cavicchioli, l'ha voluta Maria Teresa d'Austria. «Una pavimentazione – commenta – molto resistente, che necessita sicuramente di una manutenzione, ma che è molto più solida delle pietre che sono state collocate in questi anni, che si sono rovinate rapidamente». La salvaguardia dei masegni è una questione architettonica ed estetica, prima ancora di un caso economico.

Ilaria Gianfagna
(5 - segue)

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'ARREDO URBANO

Costituito nel 1999

ZONE DI INTERESSE

- Città vecchia, Rive, San Giusto, Teatro Romano e Cavana

OBIETTIVO

- Salvaguardare i masegni (le antiche pietre della pavimentazione) esistenti e ripristinarli dove sono stati tolti.

senza parole

Centro Residenziale "Il Gabbiano"
Via Bonomea – TRIESTE

DISPONIBILI IN VENDITA
VILLE BIFAMILIARI
CON GIARDINO O TERRAZZO
GARAGE PRIVATI

VISTA SUL GOLFO

è un'inziativa immobiliare
prodest SRL
Riva del Garda (Tn)
www.prodest.net

Informa e vende
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Corso Italia, 7 – TRIESTE
Tel. 040/363333

DUINO AURISINA Polizia e carabinieri hanno deciso di rafforzare i controlli nelle aree abitate considerate a rischio

Furti in villa, dieci pattuglie ogni notte

Caccia ai banditi con le volanti, auto civetta, uomini a piedi e posti di blocco

DUINO A caccia dei banditi delle ville.

Da ieri sera le auto della polizia e dei carabinieri passano al setaccio tutta la zona del Carso attorno a Duino arrivando fino al confine con la provincia di Gorizia per bloccare i banditi che da una settimana stanno assaltando le case della zona entrando drante la notte quando i proprietari dormono e forse utulizzando uno spray soporifero.

L'altra notte i ladri hanno svaligiato la villa della famiglia Gruden in una laterale di viale stazione ad Aurisina portando via anche una Porsche Boxter; tre notti prima hanno colpito in tre case in via Cernizza vicino al confine con il Villaggio del Pescatore.

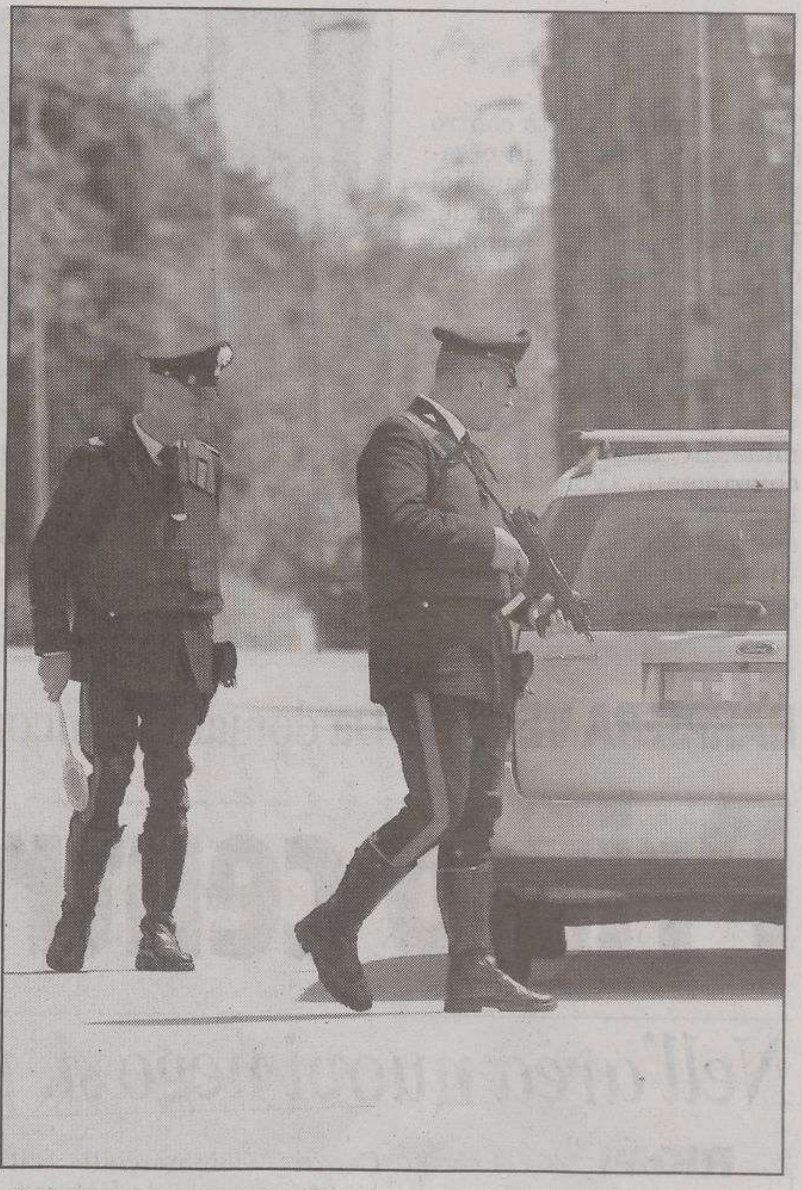
«Saranno ultilizzate - spiegano in questura - almeno quattro fra volanti e anche auto civetta della squadra mobile. E continueremo a scandagliare la zona fino a quando i ladri saranno identificati». La zona sarà presidiata anche dalle auto dei carabinieri: altre sei pattuglie del nucleo radiomobile. Non solo. Sono state organizzate dai militari anche pattuglie a piedi lungo i sentieri del Carso che portano verso il confine, gli stessi usati dal passeur per accompagnare i clandestini. «Faremo - ha spiegato ieri un investigatore - posti di blocco volanti con passaggi obbligati in cui tutti saranno controllati. Sarà un'operazione di prevenzione a vasto raggio»

Anche nell'osmizza di Aurisina si parla dei furti nelle villette

La risposta delle istituzioni all'emergenza furti nelle ville non si è fatta attendere. Ma le indagini di polizia e carabinieri per scoprire gli autori dei colpi non sono facili. Dall'altro giorno i poliziotti e i carabinieri stanno cercando un furgone bianco che avrebbe la targa di un paese dell'Est. Il mezzo sul quale viagggiavano alcuni uomini e una donna sarebbe stato visto nei pressi di via Cernizza prima dei colpi. Ma anche in via delle Boschete e in via Staranzano a Ronchi dei Legionari dove, tra la fine di aprile e i primi di maggio, sono stati messi a segno quattro furti.

Intanto anche ieri poliziotti e carabinieri hanno continuato nella ricerca di testimoni. Lo hanno fatto casa per casa puntando ai particolari quelli apparentemente insignificanti che riaffiorano alla memoria solo dopo qualche giorno ma che in realtà potrebbero servire per risalire alla banda. «Siamo ormi sicuri che vivono nella zona», ha detto un investigatore.

c.b.



Controlli a tappeto dei carabinieri di Aurisina (Lasorte)

AURISINA

«Necessaria più attenzione nei luoghi isolati»

Più ci si allontana dal centro di Duino, verso l'esclusiva via Cernizza, più aumenta la pace, il piacere dei propri occhi che arriva dall'estetica delle villette e dal panorama sul mare. Ma, in parallelo, aumenta il senso di isolamento. Che non è solo una sensazione. È qui, infatti, che la scorsa settimana la gang ha messo a segno tre colpi.

«Questo - spiegano Stefano e Cristina, che abitano in una casa della zona - è sempre stato un luogo tranquillo. Ci auguriamo che i furti siano solamente degli episodi occasionali. Ma ora è chiaro che, quando si va a dormire, un pizzico di apprensione lo si avverte».

«Per quanto ci riguarda - aggiunge Stefano - non abbiamo notato, di recente, facce inconsuete aggirarsi davanti alla casa. Più sotto, peraltro, ci sono dei cantieri in corso, per cui è normale che ci sia del movimento ed è impossibile, nel contempo, rendersi conto se qualche malintenzionato passa di proposito per fare dei sopralluoghi. In questo momento - conclude l'uomo - credo sia opportuno, in primo luogo, un maggiore controllo della zona da parte delle forze dell'ordine».

pi.ra.

«Una volta si potevano lasciare le porte aperte, oggi si vive chiusi dentro»

di **Piero Rauber**

DUINO AURISINA «La Porsche rubata ieri qui vicino? Ce l'ho io, l'ho nascosta io...». Qualcuno ci scherza sopra, davanti a un bicchiere, in un'osmizza di Aurisina. Le battute, si sa, servono anche per esorcizzare la paura. Una paura, quella che la gang delle ville possa tornare a colpire, che in Carso si avverte. Eccome. E non soltanto fra i proprietari delle casette più recenti, esclusive e isolate, ma anche fra chi vive da decenni in quelle rustiche, nel cuore del paese. Le recenti imprese dei ladri delle villette sono l'argomento del giorno. Nei bar, negli alimentari, persino in «frasca». E quando gli «autoctoni» notano facce sconosciute, le seguono con gli occhi. Perché non si sa mai. La gente del Carso, dunque, non si sente tranquilla. Si augura che la sequela di colpi sia destinata ad esaurirsi, ad essere una parentesi nella storica serenità dell'altopiano. Ma chiede, al tempo stesso, che le forze dell'ordine intensifichino la loro vigilanza. «Il nostro piccolo paradiso se n'è andato», è la constatazione della professoressa **Petra Brahns**, che vive ad Aurisina. Siede al tavolo dell'osmizza, assieme ad alcune amiche della zona. «Fino a qualche giorno fa mi sentivo sicura - dice una di loro - ma ora non più». «A casa mia - è il seguito - non troverebbero nulla di interessante, ma pensare che qualcuno possa entrare mentre tu dormi, questa sì, è una cosa inquietante».

Laura Piriavec e Tatiana Varisco nella casetta di Duino

DUINO AURISINA *Nei bar e nelle osmizze si discute dei raid notturni e si chiede protezione*

«Abbiamo paura, il nostro paradiso non c'è più»

«La paura c'è, e non è piacevole conviverci», rileva quindi un uomo di mezza età mentre passeggia nei pressi della piazzetta. «Certo non siamo tranquilli - gli fa eco poco più in là **Francesco Argiolas**, pensionato - anche perché qui, prima, non era mai successo nulla del genere». Commenti dallo stesso tenore all'interno del bar, dove **Valter Pertot** - che è proprio il titolare dell'osmizza aperta in questo periodo - sta leggendo sul giornale i particolari dell'ultimo colpo notturno. «Fin da stamattina - racconta - la gente del paese che è passata in osmizza ha parlato di quest'episodio. Ho avvertito preoccupazione. Anzi, diro di più. Io ho due pastori tedeschi addestrati, che di norma tengo nel retro della casa. Ma da stanotte, anche su consiglio di mia moglie, penso sia il caso di tener fuori il maschio».

«Quanto alla vigilanza - conclude Pertot - mi auguro che le forze dell'ordine aumentino i controlli attorno a case e villette».

«La gente è un po' sul chi va là - puntualizza ancora **Giorgio Zoli**, in centro a Duino - ma io, personalmente, non sono preoccupato. Primo perché là dove vivo io, nei pressi del mare, non ci sono vie di fuga per eventuali ladri. Secondo perché loro prendono di mira le villette dove sanno che possono trovare qualcosa di valore. E la mia non è una casa di lusso».

«Una volta - aggiunge **Tatiana Varisco** con Laura Piriavec - si potevano lasciare le porte aperte, oggi bisogna vivere chiusi dentro. Credo non si possa stare tranquilli nemmeno se in casa non si possiedono cose di pregio: se i ladri poi non trovano niente, cosa fanno, come reagiscono? In questo periodo mi sto trasferendo a Duino, e la prima mia preoccupazione è stata quella di rinnovare la ringhiera esterna della proprietà. Non sarà questo un deterrente decisivo, ma è comunque un elemento che garantisce un po' di sicurezza in più».

L'incidente sulla strada tra Nova Gorica e Aidussina

Pensionato 63enne muore in uno scontro in Slovenia

GORIZIA Un goriziano è morto ieri pomeriggio sulla strada che da Nova Gorica porta ad Aidussina. La vittima si chiamava Manlio Fava, aveva 63 anni, e risiedeva in città, in via Ariosto. L'uomo, che era alla guida di una Fiat Punto, si è scontrato violentemente con una Volvo condotta da un cittadino sloveno. Fava è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate nell'urto.

La tragedia si è consumata in località Aisovizza, a tre chilometri circa dal confine della Casa rossa. Fava, da quanto si è potuto apprendere dalla polizia slovena intervenuta sul posto, si è immesso sulla strada principale provenendo da una laterale.

Manlio Fava

In quel momento, da Aidussina e diretta a Nova Gorica, giungeva una Volvo condotta da un cittadino sloveno, che aveva a bordo un connazionale (le generalità non sono state fornite dalle autorità slovene) che non è riuscita ad evitare l'impatto nonostante la frenata.

Il muso della Volvo è finito contro la fiancata sinistra della Punto proprio all'altezza del conducente. Dopo lo schianto le due auto sono finite su un campo che costeggia la statale.

Pronti sono stati i soccorsi. Sul posto sono giunte una pattuglia della polizia slovena e un'ambulanza, ma per Fava ormai non c'era più nulla da fare. L'uomo era rimasto incastrato tra la lamiere contorte della sua macchina.

Il corpo senza vita è stato coperto pietosamente con un lenzuolo in attesa che il magistrato sloveno desse il nulla osta alla rimozione. La salma, sempre per disposizione del magistrato, è stata traslata all'Istituto di medicina legale di Lubiana dove sarà effettuata l'autopsia.

Illeso invece il conducente della Volvo, che è stata salvato anche dall'intervento dell'air bag. Ferito leggermente invece il passeggero che era con lui in auto e che si è sottoposte a cure mediche nell'ospedale di San Pietro.

Il traffico sull'importante arteria è rimasto bloccato per circa due ore per permettere i soccorsi e i rilievi dell'incidente.

SISTIANA *Più che positivo il bilancio della manifestazione cresciuta nei numeri e nelle iniziative rispetto allo scorso anno*

Giornate dell'agricoltura da record con 14 mila visitatori

Il presidente della Provincia Bassa Poropat: «Evento da sviluppare per fare marketing territoriale»

SISTIANA Con circa 14 mila visitatori all'attivo si sono concluse alla Baia di Sistiana le Giornate dell'agricoltura, della pesca e della forestazione. Il pubblico è stato molto più numeroso rispetto alla precedente edizione, nel 2004, della kermesse, e da giovedì a domanica gli stand degli espositori sono stati presi d'assalto. I produttori di formaggi, olio, miele, vino, ma anche i pescatori, hanno proposto degustazioni, hanno spiegato le peculiarità della loro attività, hanno presentato i loro prodotti migliori. È stato un aspetto fondamentale dell' evento, finalizzato anche a informare per creare una richiesta sempre più ampia di prodotti del territorio.

Hanno avuto giornate intense anche i responsabili del padiglione dedicato alla forestazione. Hanno fatto promozione, divulgazione scientifica, informazione. Aiutando ad avvicinare fauna e flora al mondo cittadino. Pienamente soddisfatti anche i responsabili del settore didattico delle Giornate: da giovedì a sabato bambini e ragazzi hanno partecipato a concorsi a tema, si sono avvicinati a mucche e capre, hanno scoperto come nascono miele e formaggio, hanno imparato ad apprezzare i sapori dei prodotti alimentari artigianali.

Anche un rodeo alle Giornate (Foto Sterle)

Molti bambini hanno visitato la fiera (Foto Sterle)

Proprio il settore didattico, era un'area fondamentale per gli organizzatori dell'evento, un comitato composto dai sei Comuni della provincia triestina. Perché solo consumatori attenti, come saranno in un futuro prossimo i giovanissimi delle scuole, potranno apprezzare il valore dei prodotti del territorio.

Alle Giornate è arrivato anche l'appoggio della Regione. L'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, ha partecipato attivamente alla kermesse, pronunciando alla presentazione dell'evento un discorso che ha tracciato le prospettive future dell'agricoltura regionale. «Prospettive che - ha spiegato l'assessore - sono più che positive, anche perché nella nostra regione lavoriamo con passione, garantendo prodotti di altissima qualità». «Dobbiamo creare una sinergia delle sinergie, lavorando insieme per crescere - ha aggiunto Marsilio -. Anche per questo guardiamo con grande fiducia alla programmazione dei prossimi progetti europei».

Sulla stessa lunghezza le parole della presidentessa della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. «Le Giornate dell'Agricoltura - ha detto - sono un evento importante, da sviluppare, fondamentale per fare marketing territoriale», ha spiegato.

Anche i sei sindaci della provincia triestina, tutti presenti alla kermesse, vedono il futuro delle Giornate dell'Agricoltura, della Pesca e della Forestazione in grande. Lo immaginano internazionale, capace coinvolgere tutto il territorio, per fare informazione, cultura, promozione a 360 gradi. Per sviluppare una crescita economica sempre più importante.

Apostoli replica a Millo: «Ho rinunciato al gettone, andrà all'Assistenza»

Diego Apostoli

MUGGIA Mentre continua la polemica sull'indennità del presidente del consiglio comunale

Commissioni, eletti i vertici

MUGGIA Sono stati eletti i nuovi presidenti delle commissioni consiliari al Comune di Muggia, nominate nei giorni scorsi. Eccoli: per la prima commissione (organizzazione, affari generali ed istituzionali, personale e finanza locale) è Omero Leiter (Verdi). Per la seconda (urbanistica, attività produttive, lavori pubblici e servizi tecnici), Danilo Savron (Us-Uniti con Nesladek). Per la terza (servizi socio-sanitari, istruzione, manifestazioni culturali, turismo e sport), Andrea Mariucci (Cittadini).

E mentre il consiglio si appresta a lavorare, continua il battibecco a distanza tra il precedente e l'attuale presidente del consiglio al Comune di Muggia. Gianni Millo nei giorni scorsi aveva dubitato sull'effettiva rinuncia dell'indennità da parte del successore Diego Apostoli. Adesso oggi l'interessato replica: «Gli uffici hanno già provveduto». La rinuncia di un'indennità, come conferma la segreteria comunale, è un atto possibile. A bilancio deriva una «economia» che il consiglio comunale poi decide dove applicare e, in questo caso, si profila un utilizzo nel settore assistenziale. La paga di Apostoli è di quasi mille euro lordi mensili, vista la spontanea riduzione di indennità e gettoni da parte del consiglio comunale lo scorso dicembre. Una riduzione che, a differenza di quanto detto in aula in quell'occasione, è valida almeno per tutto il 2006, e non fino alla fine dello scorso mandato. «Millo eviti di fare il "docente di diritto". Non è il suo campo. Gli uffici hanno già risolto il problema, come era stato fatto con Illy e con Dipiazza», dice oggi Apostoli.

Il presidente del consiglio aggiunge: «Concordo però con Millo sull'utilità del presidente. Aiuta il sindaco nel suo lavoro. La cosa allucinante è che riceva più soldi di un assessore. Se però la legge avesse previsto che la presidenza fosse una carica senza indennità, dubito che Millo l'avrebbe presa in considerazione. Prima di Gasperini non esisteva il presidente. Ma l'ex sindaco doveva calmare gli appetiti voraci della sua maggioranza e farla andare d'accordo. Se avesse potuto fare dieci assessori, non avremmo avuto il presidente». Apostoli chiosa: «La coerenza e l'etica politica non è patrimonio di tutti e, specialmente oggi, è una virtù rara».

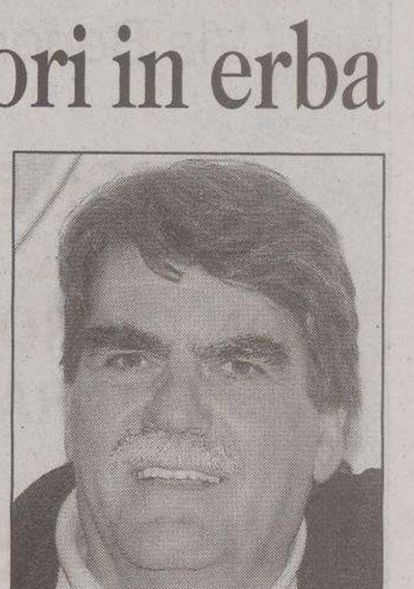
s.re.

MUGGIA *Da oggi la mostra dei disegni dei bambini al Centro Millo*

Il mare visto dai pittori in erba

MUGGIA Duecentosessanta disegni sul mare in mostra il 16 maggio al Centro Millo di Muggia. Barche, vele, tutta la misteriosa fauna e flora sommersa, in un'esplosione di colori, fantasia e freschezza infantile. Già, perché gli autori sono i ragazzi delle scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio che, in tandem con il locale circolo Ottomarzo dell'Udi, hanno così portato a termine un percorso didattico di approfondimento della risorsa dell'acqua nei suoi vari aspetti ambientali, paesaggistici e storico-culturali. Docente per l'occasione, Marino Vocci, dei Musei Scientifici di Trieste. Ora, invece, sarà la sala d'arte Negrisin ad accogliere gli elaborati grafici degli allievi, nell'ambito di un concorso sul tema indetto dall' Udi di Muggia. L'esposizione, allestita dalle donne dell'Udi in collaborazione con le scuole ed il Comune, si inaugura alle 17, e rimarrà aperta al pubblico fino al 27 maggio (dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19). Dopo l'intervento di Vocci, a tutti i 260 artisti in erba verranno consegnati i diplomi di partecipazione.

b.m.



Marino Vocci

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

«Un tuffo nel blu»: progetto della Cri per le scuole elementari

Quasi 1500 bambini hanno imparato a conoscere il mare

Imparare giocando a familiarizzare con il pianeta mare, acquisire i comportamenti corretti in termini di sicurezza e allo stesso tempo, conoscere più da vicino le attività lavorative e sportive connesse all'ambiente marino: questo è l'ambizioso fine, illustrato dalla presidente della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Trieste, Marisa Pallini e dal comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, Diego Guerin, da raggiungere attraverso tre giornate educative, destinate ai bambini delle scuole elementari cittadine. «Un tuffo nel blu - Io e il mare», alla sua quarta edizione, si colloca all'interno del progetto «Impariamo giocando», che vede coinvolte per l'anno 2005-2006, 52 scuole elementari, ossia 80 classi, per un totale di 1449 alunni, in un percorso formativo-didattico di ampio respiro, realizzato con il finanziamento dell'assessorato all'Istruzione del Comune.

Le giornate dedicate al mondo marino e alle sue molteplici realtà, vedono la partecipazione delle quarte e delle quinte classi, in altre parole ragazzi con un grado di maturità di apprendimento ottimale, curiosi e pronti ad assorbire quanto viene loro proposto durante le lezioni, dinamiche e mai noiose, e durante le visite ed i percorsi formativi. L'obiettivo primario è l'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti corretti e sicuri nell'ambiente acquatico, attraverso la conoscenza dell'habitat, unita a una giusta percezione del rischio e dei pericoli.

Durante la prima mattinata, le classi visitano l'Acquario per conoscere e vedere da vicino il mare e i suoi abitanti. Lo staff operativo del Museo di Scienze Naturali, illustra in modo semplice e coinvolgente, le principali specie della fauna marina dell'alto Adriatico. Analogo percorso e lezione al Rettilario, dove sono illustrate le varie specie di rettili ed anfibi presenti nel Friuli Venezia Giulia e Istria.

Molto interessante e gradita ai piccoli ospiti la seconda giornata che prevede la visita all'Area Operativa della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera. Il personale addetto al centro di controllo, spiega ai ragazzi come funzionano i sistemi di monitoraggio del traffico marittimo e le procedure di soccorso per le imbarcazioni in pericolo, con degli esempi pratici, che li rendono protagonisti per un giorno della stanza dei bottoni.

L'ultima giornata è dedicata alla visita del Golfo a bordo dell'imbarcazione Delfino Verde, per una visione panoramica sia del mare sia del porto di Trieste, con particolare attenzione alla sua storia e alle sue attività, di ieri e di oggi.

Gli altri percorsi didattici del circuito «Impariamo giocando», vedono impegnati i bambini con il tema «Prevenzione degli infortuni domestici ed il primo soccorso» dal corso base per la prima e seconda elementare, a quello intermedio per la terza elementare, fino al corso per il quarto anno.

Il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale e rustico sono l'obiettivo primario del progetto «Nella vecchia fattoria», studiato per le classi quarte e quinte, e vede i bambini impegnati per tre giornate, nella scoperta delle attività agricole e dell'ambiente carsico.

«La mia amica montagna» si propone di fornire le conoscenze di base sull'ambiente montano, sia in termini di sicurezza sia dal punto di vista dell'ambiente. Le lezioni sono a cura del Cai-XXX Ottobre, del Soccorso Alpino e prevedono anche un'esperienza di arrampicata con i docenti della Scuola di roccia. Tutti i progetti di «Imparare giocando», si sviluppano tra febbraio e giugno e sono della durata di tre giorni.

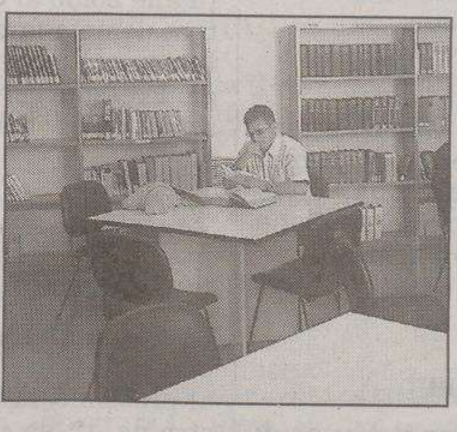
Patrizia Piccione

I bambini che hanno partecipato al progetto della Cri fotografati a bordo del Delfino Verde

Iniziativa della Biblioteca del popolo «Quarantotti Gambini» indirizzata ai giovani

Invito alla scrittura: convegno e concorso

Giovedì si terrà alla Biblioteca del popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini», in via del Rosario 7, il convegno «I ragazzi raccontano... raccontare Trieste su misura junior... dieci anni dopo». L'iniziativa, promossa dal servizio ragazzi della biblioteca, intende celebrare la decima edizione del concorso, nato per stimolare nei giovani dai 6 ai 20 anni la creatività tramite la parola scritta.



Gli interni della Biblioteca del popolo «Quarantotti Gambini»

Troppo spesso si sente dire dagli addetti ai lavori, (insegnanti, esperti di pedagogia, docenti di letteratura giovanile), che i ragazzi non leggono, e che, di conseguenza non sanno più scrivere. In realtà, proprio leggendo i libri scritti per i ragazzi, si nota palesemente che anche i modelli di scrittura degli adulti sono cambiati perché cambiata, o avanzata, è la tecnologia e il suo utilizzo. I ragazzi scrivono i componimenti richiesti dalla scuola usando periodi brevi, frasi spezzate e le abbreviazioni che il linguaggio comune impone per inviare messaggi tramite il cellulare o il computer. Ma non è quanto è stato fatto fin da quando si è cominciato ad usare un segno scritto per indicare prima un'idea, poi un concetto e quindi un discorso compiuto?

Discuteranno proprio di ciò Loredana Czerwinsky Domenis, Anna Rosa Rugliano e Tiziana Piras, docenti rispettivamente di Pedagogia Sperimentale, di Biblioteconomia e di Letteratura per l'Infanzia all'ateneo triestino.

Sabato invece alle 10, sempre in biblioteca, si terrà la premiazione del concorso omonimo al quale hanno partecipato oltre 60 aspiranti scrittori. Saranno letti i testi scelti da parte di attori de «La Contrada», accompagnati dalle musiche del maestro Carlo Moser. I lavori prescelti nelle precedenti edizioni sono stati pubblicati a cura della biblioteca e sono a disposizione dei vincitori e degli interessati.

Incontro con i rappresentanti delle «Società» di Istria Fiume e Dalmazia presente il presidente nazionale ambasciatore Bruno Bottai

Il comitato cittadino festeggia domani la Giornata del sodalizio

Trieste celebra la «Dante»

Tra le iniziative un seminario per studenti austriaci

Significativa cerimonia quella che si terrà domani alle 17.30 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, in occasione della Giornata mondiale della Dante Alighieri, istituzione a carattere apolitico, fondata nel 1889. E il cui scopo, richiamandosi al monito di Giosuè Carducci, è quello di tutelare e difendere la lingua e la cultura italiana nel mondo, ravvivando i legami dei connazionali residenti all'estero, con la madrepatria e, al tempo stesso, alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana.

Gli studenti carinziani che hanno partecipato al seminario estivo organizzato dal comitato triestino della «Dante Alighieri» a Grado

Alla cerimonia sarà presente l'ambasciatore Bottai, presidente nazionale della Dante Alighieri, e il commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste, Annamaria Ludovici Sorge. Presenti pure i rappresentanti dei comitati della Dante operante in Istria, a Fiume e in Dalmazia. A introdurre gli ospiti e ad addentrarsi nell'attività e negli impegni, in particolare, del comitato triestino della Dante, di cui è presidente, sarà Dario Vici che preciserà come tale comitato, fondato nel 1918, promuova - proprio in base agli obiettivi che l'istituzione si prefigge - dei corsi a favore di studenti delle più diverse nazionalità.

Tra l'altro è stato tenuto un corso della durata di un mese per un ministro sloveno, rappresentante del suo paese alle Nazioni Unite. Inoltre, per la posizione geografica della nostra città, il comitato triestino della Dante cura i rapporti culturali con la vicina Austria: e a tal proposito, quest'anno, a luglio, si terrà a Grado la 25.o edizione del seminario di lingua e cultura italiana a favore di una trentina di studenti provenienti dalla vicina Carinzia. Seminario questo, finanziato dall'Ente regionale.

Ricordiamo che l'ottobre scorso a Oviedo in Spagna è stato assegnato alla Dante Alighieri nazionale il prestigioso premio Principe delle Asturie. A conclusione della cerimonia ci sarà un intrattenimento musicale.

Grazia Palmisano

I CONSOLI DI TRIESTE

Lo spedizioniere triestino titolare della Billitz che rappresenta il governo austriaco nella nostra città

Gropaiz: «Sempre alto il rapporto affettivo con Vienna»

Essere il Console d'Austria a Trieste significa ricoprire un ruolo speciale. L'Austria con la città ha sempre avuto un rapporto particolare e il Consolato onorario, soprattutto dopo la chiusura della sede diplomatica di via Cantù, è diventato l'unico punto di riferimento istituzionale per Vienna. Franco Gropaiz, triestino, settant'anni da compiere nel prossimo ottobre, da sempre in contatto con l'intero Centro Europa per motivi professionali, ha accettato l'incarico, che gli era stato proposto nel 2005, proprio perché lo considera «un onore» di nome e di fatto.

«Il collegamento storico e affettivo di Trieste con l'Austria – spiega Gropaiz, seduto alla scrivania della Billitz, storica casa di spedizioni e agenzia marittima che vanta una vita più che centenaria e di cui è presidente – è riconosciuto da tutti e sono consapevole di essere un privilegiato in qualità di Console onorario di quel Paese».

Oggi le barriere amministrative e i confini sono caduti. Fra Italia e Austria non ci sono ostacoli di alcun tipo: «Per questo motivo – afferma Gropaiz – le mie competenze di natura burocratica sono poche. Tutt'al più devo assistere qualche austriaco al quale è stata ritirata la patente dalle forze dell'ordine locali o per timbrare gli attestati di esistenza in vita delle vedove austriache che risiedono a Trieste e che vogliono prendere la pensione di reversibilità».

Ma Gropaiz sottolinea ciò che considera l'aspetto più importante del suo incarico, cioè «il rapporto con il governo di Vienna che attribuisce un notevole rilievo ai propri Consoli. Ogni anno – precisa – siamo chiamati nella capitale austriaca, per un appuntamento al quale partecipa il presidente della Repubblica austriaca e che si svolge nelle splendide cornici dei palazzi viennesi che furono degli Asburgo e oggi ospitano i ricevimenti ufficiali delle massime autorità istituzionali della capitale».

Sotto questo profilo, il 2005 è stato un anno speciale: «Il Capo dello Stato Heinz Fischer – racconta Gropaiz – ha voluto ringraziare personalmente, per il loro aiuto alle popolazioni locali, i Consoli d'Austria dei Paesi sui quali si è abbattuto lo tsunami e nell'occasione ha invitato tutti i Consoli a Vienna. È stata una splendida occasione». Il legame di Gropaiz con la repubblica d'oltralpe è antico e profondo. Dopo aver completato gli studi classici al «Petrarca» ed essersi laureato in Economia all'Università di Londra e a Trieste, Gropaiz lavorò nei primi anni sessanta ad Amburgo, in una casa di spedizioni, poi approdò alla Billitz, dove opera tutt'ora. «Ottenni la patente di spedizioniere doganale nel '70 e otto anni dopo mi iscrissi all'Albo dei Raccomandatari marittimi di Trieste. Nel '79 – spiega – divenni presidente della Billitz. Conoscevo bene il tedesco da sempre perché con l'Austria e la Germania la mia azienda ha sempre lavorato molto – prosegue – e così nel '96 fui nominato rappresentante onorario a Trieste della Camera federale per l'economia della Repubblica d'Austria. Nel 2000 – dice con soddisfazione – mi fu conferita la grande Insegna d'argento per meriti verso la Repubblica d'Austria».

Naturale per il governo di Vienna, quando il consolato a Trieste chiuse i battenti, pensare a Franco Gropaiz per rappresentarla in città come console onorario.

«Partecipo volentieri anche alla vita del Corpo consolare di Trieste – conclude – perché è un gruppo composto da persone competenti ed entusiaste».

Ugo Salvini

Il console onorario d'Austria Franco Gropaiz (Foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.33
	tramonta alle	20.30
LA LUNA:	si leva alle	–
	cala alle	7.20

20.a settimana dell'anno, 136 giorni trascorsi, ne rimangono 229.

IL SANTO
Ubaldo

IL PROVERBIO
È più facile conoscere l'umanità in generale che un uomo solo.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	154
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	46

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	131
Monte San Pantaleone	µg/m³	134

50 ANNI FA SUL PICCOLO

16 maggio 1956

➤ Alcuni lettori chiedono come mai la Società, che ha in concessione il servizio automobilistico Barriera Vecchia-Gloria e Campanelle, il 4 maggio, giorno di sciopero dell'Acegat; ha aumentato la tariffa per corsa semplice da 20 a 30 lire. Non risulta che l'altra società privata, quella della linea piazza Oberdan-Casa Gialla, abbia fatto altrettanto.

➤ Sul neutro di Lucca, la Triestina è stata sconfitta dal Napoli per tre (due Jeppson e una Golin) a due (Renosto e Brighenti). Quindicimila gli spettatori presenti, la cui componente lucchese ha fatto il tifo contro la Triestina, non dimentica che era stata proprio lei a far retrocedere la propria squadra quattro anni fa.

➤ Un impiegato del Lloyd Triestino scrive che ha solo due ore di intervallo da dedicare al bagno, per il quale si reca alle attrezzature balneari del Cmm a Barcola, la cui frequentazione costa per altro meno che al bagno Ausonia. Egli chiede perciò una buona coincidenza per i tram «8» e «6» per il percorso, onde sfruttare al meglio il tempo a disposizione.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ STUDIO TOMMASEO, mostra «X3» di Davide Skerlj curata da Luca Signorini. Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, 17-20.

➤ CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico è aperta la personale «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marussi.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA DEL POPOLO, fino al 24 maggio, la «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ ESATTO, nella sala principale, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Ricreatori: iscrizioni

Si informano i genitori interessati che da oggi al 27 maggio si effettuano nelle sedi dei ricreatori le iscrizioni per il servizio dei «Ricreatori aperti al mattino». Le strutture educative dal 12 giugno all'8 settembre saranno aperte in orario antimeridiano e offriranno agli iscritti un'ampia gamma di attività, per rendere l'estate occasione di svago e di socializzazione, in una dimensione educativa, creativa e di libera espressione. Il servizio sarà erogato con orario 7.30-14.30 dal lunedì al venerdì in turni bisettimanali, con interruzione dal 14 al 18 agosto. Il ricreatorio Padovan, oltre all'apertura mattutina, manterrà la conseuta apertura in orario pomeridiano.

Biblioteca statale

Oggi alle 11 nella sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano) Joanna Ugniewska Dobrzanska, docente di letteratura italiana all'Università di Varsavia, terrà una lezione sul tema «La memoria esplosa. Sugli ultimi romanzi di Eco, Magris, Tabucchi».

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro è aperta la biblioteca dalle 15 alle 18.

POMERIGGIO

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1, a conclusione del corso di «Storia della Compagnia di Gesù» tenuto da Giovanni Miccoli, ci sarà un incontro pubblico con padre Jean-Yves Calvez, per 14 anni assistente del padre Arrupe, che testimonierà sulla vita e l'opera del preposito generale dei gesuiti negli anni 1965-1983.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Club Zyp incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Gli incontri sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040/638787.

Centro studi Heliopolis

Il Centro Heliopolis promuove un convegno alla sala club Primo Rovis (via Ginnastica 47) alle 16 su «La città metropolitana: criticità e opportunità per Regione, Provincia e Comune».

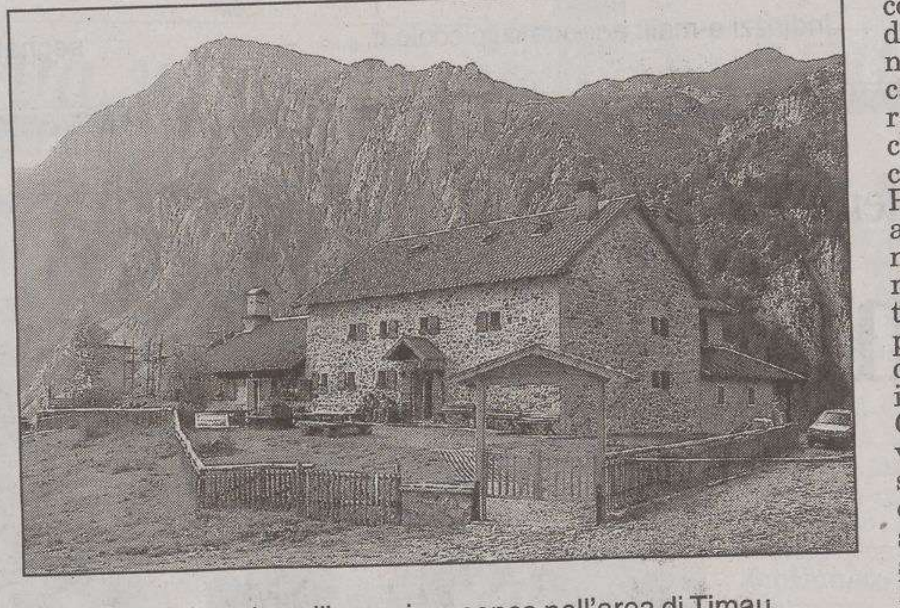
Associazione Hyperion

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni di domenica prossima proposte dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Sui binari della Transalpina. Da Timau all'Austria



La malga Pramosio nell'omonima conca nell'area di Timau

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica prossima, la settima tappa per il centenario della ferrovia transalpina, tra le stazioni di Bled e Jesenice. La tratta da percorrere è la zona collinosa attorno al lago di Bled che la ferrovia supera con gallerie e arditi viadotti. L'escursione invece percorrerà la stupenda gola del Vintgar dove il torrente Radovna ha scavato il suo corso. L'escursione parte dal paesino di Gorje e raggiunge Podhom dove inizia il sentiero nella forra che con passerelle si snoda lungo il torrente e lo attraversa più volte su ponticelli mostrando deliziosi scorci di cascatelle e rapide tumultuose terminando dopo 1600 metri in prossimità della cascata Šum. Il sentiero prosegue ancora per boschi spettacolari fino a giungere all'alpeggio di Obranica. Si segue poi una forestale fino alla deviazione per il crinale del Planski Vrh che si percorre tutto tra boschi per scendere infine per mulattiera a Jesenice. Partenza ore 7. Capigita: Enrico Gruden e Carmen Lorenzon. Iscrizioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22 tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

La società **Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica da traversata da Timau a Weidenburg (Austria). Inedita traversata transfrontaliera in un ambiente naturale ricco ed interessante sia sotto l'aspetto geologico che quello naturalistico. Negli anfratti e sui «verdi» di ambedue i versanti sono presenti la marmotta, il camoscio e il cervo e non di rado in primavera si ode il richiamo del forcello e del gallo cedrone. Sia nella Conca di Pramosio e sia nelle malghe austriache i verdi pascoli sono ancora utilizzati per la monticazione e le moderne attrezzature permettono un alpeggio tecnicamente progredito. Si salirà da Timau sotto i contrafforti dell'omonima Creta che contrastano con i verdi e lenti pendii delle creste circostanti tra i quali è incastonata la Conca di Pramosio. Qui è ubicato il complesso malghivo formato da stalle e caseificio e dove la Casera adattata a Rifugio offre un ottimo servizio agrituristico da giugno a settembre.

L'escursione sarà guidata da Emilio Abbiati. Dislivello: 980 m. Sviluppo: 16 km. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Associazione italo americana

Oggi, alle 17.30, l'Associazione italo americana organizza nella propria sede (via Roma 15) la conferenza: «L'America vista e letta da un italianista», con Mario Andrea Rigoni, dell'Università di Padova.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo concerto del ciclo mozartiano con il duo Favento/Gulin.

Museo di mineralogia

Per far conoscere il Museo di mineralogia, nel campus universitario di San Giovanni (via Weiss 6), il dipartimento di Scienze della terra in collaborazione con l'associazione EreRemote organizza per oggi alle 18 una visita guidata aperta a tutti: un percorso da effettuare in maniera «dialogata».

SERA

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali assieme a familiari e ospiti. Interverrà quale relatore Giorgio Pressburger sul tema: «Lo scrittore fra teatro e narrativa».

Sanità illustrata da documenti postali

Continua al Museo postale di piazza Vittorio Veneto 1, fino al prossimo 11 giugno, la mostra dal titolo «La Sanità nella storia illustrata dai documenti postali»; dalla peste all'antrace, le lettere disinfettate si raccontano. Orario 9-13 e visite guidate domenicali a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato «Cittaviva».

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia – sezione di Trieste – comunica ai soci e simpatizzanti che il 28 maggio organizza una gita culturale a Klagenfurt sul lago di Velden. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente), via XXIV Maggio 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Ferragosto in Austria

Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per i giorni 13-15 agosto un'escursione in Austria. Visite a: Graz, miniere dell'Erzberg, monte Poster, Bad Ischl e laghi di Hallstatt e St. Wolfgang. Iscrizioni e informazioni Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

Comunicazione con non udenti

Sono aperte le iscrizioni al corso «Il senso della parola», in cui verranno insegnati i fondamenti della comunicazione gestuale usata dalle persone non udenti. Tale corso, rivolto esclusivamente agli psicologi, avrà luogo ogni mercoledì, dalle 18 alle 19.30, all'associazione Etha (via Tor San Lorenzo 1). Informazioni al numero 347/3312348.

Centro vacanze «Estate in...»

Sono aperte le iscrizioni per il centro vacanze, per bambini/e dai 3 ai 6 anni, alla scuola dell'infanzia «A. Barelli» di Trieste, viale III Armata 22, telefono 040/302222. Periodi settimanali dal 3 al 21 luglio.

CERCASI

Il giorno 11 maggio alle 15.10 in galleria Sandrinelli sono stata urtata da uno scooter, cerco testimoni. 392-3766486. Urgente.

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 635264
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 6 MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 6 MARKBORG da Gioia Tauro molo VII; ore 12 STAR LADY da Mellitah a rada; ore 13 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 13.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 MSC MICHELE da Venezia a molo VII.

PARTENZE

Ore 3 MSC KATRINA da molo VII a Venezia; ore 6 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 8 BARCO da orm. 13 a Bar; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 15 OVERSEAS CATHY da Siot 1 a ordini; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Capodistria; ore 22 TORM GUDRUN da Siot 4 a ordini; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23.59 MARKBORG da molo VII a Ravenna.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,20. Biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 23,25.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati alla visita all'apiario con il dott. Dorigo ritrovo a Prosecco - monumento ai Caduti ore 10.30. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: tedesco II corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco conversazione. Aula C, 9-11, G. Depase: bigiotteria, conclusione corso. Aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno, conclusione corso. Aula professori, 9-10, L. Earle: inglese corso intensivo, conclusione corso. Aula «Razore», 9-9.50, A. Sanchez: spagnolo I corso, conclusione corso. Aula «16», 9-11, S. Cattinelli: fiori di Bach, conclusione corso. Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: tetro Verdi - La Traviata, conclusione corso; 16.35-17.25, C. Ventura: Divorzio all'italiana, conclusione corso. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso, conclusione corso; 16.40-17.20, E. Sisto: francese II corso, conclusione corso; 17.40-18.20, E. Sisto: francese III corso, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ore 15-17, S. Spreafico: creazione gioielli moda; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: coro; 17-18 ultima lezione, Savio: buddismo; 17.15-19, T. Licurgo: inglese II; 17.30-19, F. Cuccaro: tedesco II; 18-19, G. Nevjyel: i canti più famosi della Divina Commedia. **Itct L. da Vinci-Ip S. de Sandrinelli - via P. Veronese 3.** Ore 17-19, N. Cociancich: sloveno; 17.30-18.30, G. Dendi: giochi enigmistici.

I piloti delle Frecce Tricolori in visita al laboratorio triestino di Elettra a Basovizza

Oggi, alle 14, la Pattuglia Acrobatica Nazionale (Pan) farà visita al Laboratorio triestino di luce di sincrotrone: l'incontro di due realtà di eccellenza nel panorama regionale e nazionale. «Accoglieremo con grande piacere le Frecce Tricolori in mezzo ai nostri ricercatori» ha commentato Alfonso Franciosi, amministratore delegato della società con sede a Basovizza. Sarà lui a ricevere i componenti della squadra e ad accompagnarli nella visita agli edifici del Laboratorio multidisciplinare. Durante il percorso Franciosi illustrerà le caratteristiche della macchina di luce e il suo valore come strumento di ricerca innovativo per l'analisi della materia in svariati ambiti: dall'elettronica alle scienze ambientali, dall'ingegneria dei materiali alla medicina, alle nanotecnologie. I membri della Pan - una ventina fra piloti e tecnici - arriveranno da Rivolto,

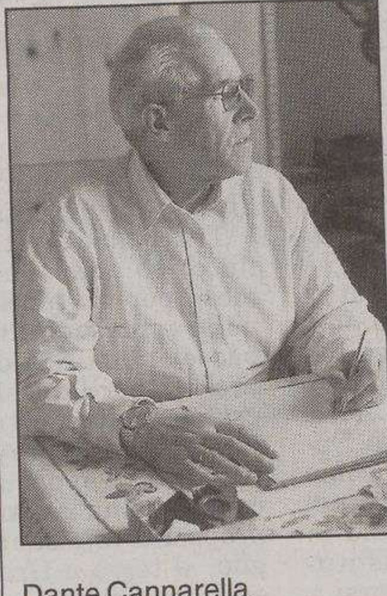
Giornata di lotta al tabagismo: alunni delle elementari cittadine coinvolti nel progetto dell'Anvolt

L'Anvolt nell'ambito del programma di prevenzione ha avviato, per l'undicesimo anno, il progetto «Campagna nazionale contro il tabagismo». Il programma prevede, in occasione della Giornata contro il fumo che cade il 31 maggio, l'esposizione dei disegni fatti dai bambini delle elementari, cche hanno dato una loro interpretazione dei problemi derivanti dal fumo. Seguirà una simbolica premiazione. L'Anvolt ricorda che questa è una campagna transnazionale alla quale partecipano alunni di scuole elementari bulgare, macedoni, rumene e ucraine.

Il bambino il cui disegno risulterà «vincente» presenterà il suo lavoro in udienza dal Santo padre. Il progetto, che per la prima volta viene realizzato nella nostra città, vede coinvolte le scuole elementari triestine Foschiatti di via Benussi 15 e Collodi di via San Pasquale 95.

Sarà presentato oggi al Circolo delle Generali l'ultimo libro di Dante Cannarella

Storie di una Tergeste eroica e bellicosa



Dante Cannarella

Nuova uscita editoriale per il prolifico autore triestino Dante Cannarella, cultore del Carso nonché studioso di preistoria e storia patria. È nelle librerie il suo ultimo libro dal titolo «Quattro storie triestine» che sarà presentato oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). L'incontro verrà integrato dalla lettura di qualche brano del volume da parte dell'attore Gualtiero Giorgini. Nelle oltre centoventi pagine della pubblicazione, edita dalla Italo Svevo, Cannarella analizza alcune vicende della Tergeste romana e medioevale traendo spunto da trascrizioni di cronache dell'epoca, antichi documenti d'archivio o dalla tradizione orale. Le quattro storie prescelte riguardano la cronaca di Monte Muliano, nome che celerebbe quello di Trieste in un episodio legato alle operazioni belliche romane del 178 a.C. nelle cosiddette Guerre istriane, la leggenda del pirata triestino Gaiolo, autore del rapimento di dodici spose veneziane attorno all'anno 940, la celebre e misteriosa congiura dei Ranfi e la battaglia di Ponziana, unico atto medioevale di ribellione cittadina contro gli Asburgo. Senza fornire risposte definitive sugli oscuri accadimenti del passato, l'autore contribuisce comunque a ricreare in modo efficace l'atmosfera di una Tergeste piena di intrighi, di gesta eroiche, di lotte intestine.

Fiorenzo Ricci

Il Science Café al San Marco parla del sincrotrone

Immagini di denti, reperti archeologici di vetro, pane, proteine e nanostrutture... Cosa hanno in comune questi elementi così diversi fra loro? Apparentemente nulla, salvo un piccolo particolare: sono tutti oggetto di studi realizzati con la luce di sincrotrone. Ricerche che hanno a che vedere con la sintesi di nuovi farmaci o con la creazione di apparecchiature iperminiaturizzate oppure con la salvaguardia del patrimonio artistico. Applicazioni dai risvolti sorprendenti e poco noti, rese possibili da un optente strumento tecnologico al servizio della scienza, in grado di indagare la materia fino alla sua composizione atomica. Trieste in questi studi ha un ruolo di rilievo internazionale, grazie al Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra.

E se la luce, la lampadina che si accende, è l'immagine che rimanda all'invenzione, all'ingegno e al progresso che ne deriva, agli inventori e alle invenzioni è dedicata la parte artistica della serata che affianca, come è consuetudine, quella scientifica: letture di brani di Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Bertolt Brecht, Kary Muollis e Gabriel Garcia Marquez, accompagnate da invenzioni musicali di J. S. Bach, G. F. Telemann, V. e M. Galilei, C. Fr. Abel e D. Oriz.

L'appuntamento con «Mr. Sincrotrone, un tipo brillante» è: oggi alle 18 al Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18). Relazione scientifica: Giorgio Paolucci. Letture: Adriano Giraldi. Musiche: Trio Nova Academia (Stefano Casaccia flauto dolce, Ennio Guerrato liuto, Claudio Gasparoni viola da gamba). Sequenza immagini: Paola Bonesi. Direzione artistica: Daniela Picoi.

Mazzini e la cultura europea: tavola rotonda del Cca

«Giuseppe Mazzini studioso della cultura e della letteratura europea»: è il tema della tavola rotonda promossa dal Circolo della cultura e delle arti oggi alle 17 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni 6. Interverranno Claudio Magris ed Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, Francesco De Nicola dell'Università di Genova, e Joanna Ugniewska, italianista dell'Università di Varsavia, che illustreranno alcuni aspetti dei variegati interessi culturali e letterari di Mazzini, che contribuirono a caratterizzare il suo pensiero politico di respiro europeo. L'ingresso è libero.

I biografi (come l'autorevole Roland Sarti, autore di «Giuseppe Mazzini. La politica come religione civile», edito da Laterza) concordano nel segnalare l'unitarietà degli interessi culturali di Mazzini: egli fece infatti convergere le diverse forme della sua attività spirituale verso quei programmi politici che cercò poi di attuare attraverso organizzazioni come La Giovine Italia e La Giovine Europa. Ma dai suoi appunti e scritti si nota che egli si occupò anche di arte, storia, filosofia, religione, e molto di letteratura: si interessò ad autori italiani come Dante, Machiavelli, Alfieri, Foscolo (per il quale nutrì un vero culto), Guerrazzi e Manzoni, ma anche a Shakespeare, Rousseau, Goethe, Schiller, Byron, Scott, Carlyle, George Sand, Victor Hugo.

Più in particolare, in un importante saggio sulla letteratura europea, apparso sul giornale l'Indicatore Livornese, Mazzini sostenne che la collaborazione a livello europeo fra i popoli e gli Stati non era incompatibile con la diversità degli stili nazionali di espressione letteraria. Tali idee s'incontrarono così col suo programma politico, e Mazzini mostrò sempre di prediligere quegli autori che esprimevano una forte passione, specialmente politica.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Franca Bellato nell'anniv. (16/5) dalla mamma e dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Cravos nel II anniv. (16/5) dalla mamma 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di papà Ferruccio (16/5) da Romana, Patrizia e Michele 30 pro la Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Giuseppe Rossi (16/5) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Scotti nell'anniversario (16/5) dalla sorella 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Francesco Sinopoli nel VII anniv. (16/5) dalla moglie Chiara e dai figli Cinzia e Alessandro 30 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Franco Tomini nell'anniversario (16/5) dalla moglie 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Romano Logar nel I anniv. (8/5) dalla moglie Licia e figli 50 pro Aism.
– In memoria di Umberto Gasparelli (13/5) da Matteo e Marinella 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Egeo Steno dalla fam. Trampus 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valentino Simone dalla famiglia Zago 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Zacchigna Apollonio dalla famiglia Giuseppe Monticolo 20 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di tutti i propri cari familiari defunti da N. N. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per grazia ricevuta da Rosetta Govoni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Grazia Maria Orel 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Banelli da Livia Silla Banelli 25 pro Fond. Luchetta D'Angelo Ota.
– In memoria di Francesco Biamonti da C. Zar 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lyda Biasioli da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cristina Borognoni in Klamert da Ercole Costanzo 30 pro Astad.
– In memoria di Umberto Burigana dalla fam. Settimo 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Livio Buttazzoni dai colleghi Telecom Italia 120 pro Ant.
– In memoria di Bruno Campedelli dalla fam. Regattieri C. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dai condomini di via delle Ginestre 12 80, da Aldo, Gianna, Nicolina, Giuliana, Mauro 50 pro Centro tumori Lovenati.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Bus, la durata dei biglietti

In riferimento a una recente segnalazione a firma del signor Stelio Tenci, riguardante la durata temporale dei biglietti dell'autobus nelle giornate festive, cogliamo l'occasione per ricordare che dal mese di luglio 2005 la giunta regionale ha deliberato che di domenica e nei giorni festivi i biglietti orari hanno un validità di 4 ore.

La Trieste Trasporti ha profondamente pubblicizzato tale provvedimento tramite vari comunicati stampa, puntualmente riportati dai media, e con l'insediamento dell'informazione sul sito internet aziendale (www.triestetrasporti.it). A gennaio 2006, in occasione dell'ultima variazione tariffaria, tale agevolazione è stata riportata anche sulle locandine informative presenti presso le rivendite e sugli adesivi affissi all'interno di tutti gli autobus, che riportano il vigente regime tariffario e le istruzioni per l'utilizzo delle varie tipologie di biglietti e abbonamenti.

Ingrid Zorn
responsabile relazioni esterne Trieste Trasporti

L'associazione «Papà separati»

L'associazione «Papà separati» onlus nazionale, nasce in Italia circa dieci anni fa. Esiste nel Friuli Venezia Giulia da circa quattro anni grazie al dott. Fanni Canelles che fonda le sezioni di Trieste, Udine e Pordenone. Fanni Canelles, trovandosi coinvolto in una situazione personale critica, ritiene da subito che la via da percorrere per risolvere la separazione e, di conseguenza, l'affido dei figli minori, debba essere una via di civiltà e non di conflittualità. Riconosce nello Statuto nazionale dell'associazione questi principi morali e civili che lo portano a sostenere e promuovere l'attività. Visto il suo contributo attivo viene immediatamente apprezzato per il lavoro svolto. Assume incarichi di consulenza con il ministero degli Esteri per la realizzazione di ospedali, scuole e orfanotrofi nei paesi del Terzo mondo. Diventa consulente del ministero delle Pari opportunità per le problematiche dell'abbandono dei figli minori e consulente del ministero di Grazia e giustizia per le questioni dei Tribunali dei minori. I suoi impegni istituzionali lo portano sempre più spesso, e sempre più assiduamente a concentrarsi su problematiche nazionali piuttosto che locali. Assieme a Rosy Genduso, presidentessa della onlus nazionale «Mamme separate» partecipa, in stretta collaborazione con lei, alla stesura della nuova legge dell'affido condiviso. Eletto poi nel consiglio nazioanle dell'associazione Papà separati, diventa uno dei tre consiglieri ed assume il coordinamento del Triveneto dell'Associazione. Nomina referente per la Provincia di Trieste Pierpaolo Bagato, che oggi rappresenta in sede locale l'associazione stessa. Va subito precisato che «Papà separati» non va inteso come separati dal coniuge, bensì dai figli. La vecchia legge sull'affido monogenitoriale toglieva quasi sempre al padre la possibilità di essere un genitore «decisionale», assieme alla mamma. Riduceva il padre ad una sorta di «bancomat». Molto spesso, e forse anche troppo spesso, il minore era «orfano di padre vivo». La nuova legge, entrata in vigore a metà marzo 2006, introduce per la prima volta in Italia il concetto di bigenitorialità. Entrambi i genitori hanno pari dignità, e possono esercitare il diritto/dovere educativo, e non solo. A fronte però di una separazione, sia questa derivante da coppia sposata sia da coppia di fatto, la conflittualità, soprattutto in fase iniziale tra gli ex (ormai) coniugi, è spesso alta. Per molti diversi motivi, vuoi gelosia, vuoi rabbia, vuoi delusione, vuoi mille altri motivi, gli ex iniziano spesso una «guerra» improduttiva e dolorosamente dannosa (sia in termini patrimoniali sia psicologici) a loro, ma soprattutto ai figli. Non di rado gli stessi avvocati a cui si rivolgono li portano in cause eterne che nulla risolvono. Spese quindi alle stelle, malessere generale, danni psicologici per i figli. Molto spesso poi, in questa nuova situazione di «single», ci si trova soli, senza più amicizie, senza aver nessuno con cui poter parlare, sfogarsi. Ecco quindi sopraggiungere una depressione psicofisica che logora. Come quindi uscire da una simile situazione evitando di pagarne tutte le spese, ma soprattutto evitando di far pagare costi altissimi ai figli? Sempre e soltanto cercando una via di civiltà, di educazione, di rispetto delle differenze ormai in essere. È tutto questo che l'Associazione Papà separati propone a tutti gli associati, indifferentemente se donne o uomini.

Come lo fa? Mettendo a disposizione di tutti i suoi legali, gli psicologi, gli assistenti-mediatori che collaborano con l'associazione stessa. Mettendo però anche a disposizione tutti i suoi iscritti per dare quel semplice e normale supporto umano che tanto serve ed aiuta, ma che è anche troppo spesso dimenticato.

Pierpaolo Bagato

IL CASO

Un lettore mette sotto accusa i progettisti delle zone Goldoni e Vittorio Veneto

Piazze triestine, architetti bocciati

È già da molto tempo che volevo segnalare alle amministrazioni un fatto che sfugge da sempre agli architetti e a chi affida loro dei compiti per la ristrutturazione della città. Ancora una volta mi riferisco a piazza Goldoni e a piazza Vittorio Veneto.

Ho lavorato tutta la vita, quale stilista di moda e pertanto nella creazione e nell'arte. Ho avuto sempre l'opinione e la certezza che la maggior parte degli architetti dovrebbero essere accostati da artisti, pittori, scultori, stilisti; il motivo è semplice, gli architetti sono più dei tecnici e manca sempre loro quel pizzico di arte, di fantasia.

Per creare dei lavori che diano soddisfazione almeno alla stragrande maggioranza dei cittadini, italiani o stranieri, che dovrebbero avere una dimostrazione piacevole di quanto vedono. Naturalmente non parlo di tutti gli architetti. Si dovrebbe, però per prassi, adoperare il metodo di mettere assieme la tecnica e l'artistica, come si fa per alcuni sport, vedi il pattinaggio artistico, per esempio, dove danno sempre due voti, uno per la tecnica e uno per l'artistica.

Non pretendiamo oggi i Bernini, però è impossibile accettare piazza Goldoni con quelle vasche che sembrano abbeveratoi per gli animali, mentre le parti laterali rassomigliano ai loculi per i defunti, al centro poi sembra di vedere un vibratore.

In quanto a piazza Vittorio Veneto, sembrano delle ghigliottine ai tempi della rivoluzione francese. Tutto ciò che è stato fatto non ha un nesso; mi dispiace aver detto queste cose, ma amo moltissimo l'arte.

Antonio Di Grazia

Le asce forate

Con riferimento all'articolo «Le asce forate della nostra preistoria» a pagina 19 del numero 9 marzo 2006. Soltanto verso la fine dell'epoca della pietra venne all'uomo l'idea di perforare le accette per adattarvi il manico. Per lo più esse possedevano un taglio a una delle estremità ed erano ottuse dall'altra. Raramente portavano tagli ad ambedue le estremità.

Il metodo con il quale venivano perforate le pietre dure ha occupato lungamente l'acume degli archeologi. È stato dimostrato che con la cooperazione dell'acqua e della sabbia qualunque oggetto cavo (osso, corno) è capace di perforare la pietra più dura. Pure raschiando d'ambo i lati con un trivello o con una lamina di selce si può perforare la pietra.

Ferruccio Höller

Centro cardiologico di eccellenza

Silenzio notturno di ospedale. Eppure a lui (vecchio comandante di marina mercantile in pensione) non dava più fastidio anzi, lo rasserenava nel pensare ch'era conseguenza di una grande cura con la quale il «sistema» vigilava su tanti come lui!... Ecco, ecco stavano arrivando alcune componenti del sistema: «Dai caro, metti il termometro; facciamo questo prelievino; ecco le pillolette che porteranno via la «bua»... Avrete capito che si trattava delle infermiere che iniziavano la lunga maratona nelle camerette a due letti!

Sì! mi trovavo nel Centro cardiologico di Cattinara ove avevo subito una coronografia e conseguente installazione di cinque bypasses al cuore in undici giorni (divisi in due degenze)! Ho cominciato così la descrizione d'un luogo, ove si cerca di risolvere i problemi che generano dolore, solo per attirare (lo spero) l'attenzione della gente.

Alcune considerazioni: ho trovato qui del personale veramente professionale ma anche cortese, dolce, disponible. Che dottoresse! Vere amazzoni moderne che non vogliono schiavizzarti ma renderti partecipe d'un percorso che ti rimetterà nella carreggiata del turbolento vivere d'oggi! Infermiere, aiutanti e inservienti: brave, solerti, umane. C'è stata una che spesso m'ha accarezzato la testa, se sapesse quanto più bene mi son sentito! Non dimentico certo i dottori: un anestesista «favoloso», un cardiologo dolce e comprensivo, un chirurgo un po' «rock»: quanto gentile. Quella coppia di diplomati in terapia intensiva: grandi!

Insomma, Il Piccolo non mi permette di dilungarmi troppo ed è giusto, ma io voglio ancora ringraziare, domandando scusa delle mie intemperanze (non frequenti nel mio stile) e ricordare a chi mi leggerà che: fa un grande rumore un albero che cade mentre in un gran silenzio cresce la foresta!

Ennio Habian

I gavettoni all'uscita dall'istituto Volta

Mio figlio frequenta il secondo anno all'istituto tecnico Alessandro Volta. Ogni venerdì segue le lezioni nella sede principale di via Monte Grappa fino alle ore 13.30. Visto che il mio orario di lavoro me lo permette posso, in quel giorno, andarlo a prendere e fargli risparmiare una buona mezz'ora di tempo. Venerdì 12 maggio quindi, come al solito, mi trovavo posteggiato davanti all'ingresso principale attorno alle tredici e venti in attesa della fine delle lezioni. Un gruppo abbastanza numeroso di studenti, nel frattempo, usciti dallo stesso istituto si «appostava» con ceste e secchi di plastica colmi di palloncini colorati pieni d'acqua (pro vulgo «gavettoni») impedendo di fatto l'uscita dalla scuola a chiunque non volesse farsi «lavare» fuori orario. Visto che lo scherzo, tale doveva essere secondo l'intendimento di questi futuri periti in idraulica, si protraeva oltre il dovuto sono entrato all'interno dell'istituto dove un dipendente mi faceva capire che oltre ad avvisare il preside, altro non poteva fare. Preso atto, sono ridisceso presso la mia autovettura e ho chiamato col cellulare il 113 (ore 13.45 circa). Avuta assicurazione di un intervento mi rimettevo ancora in paziente (non più tanto) attesa. Nel frattempo assistevo a zuffe all'interno fra studenti che cercavano di buttarne fuori altri per farli bersagliare e inseguimenti lungo le scale della scuola e la via Monte Grappa tra quelli più «coraggiosi» che sfidavano la sorte e gli improvvisati cecchini acquatici.

Così a caldo, mi sono venute spontanee alcune considerazioni sulle responsabilità e sul dovere di esercitare un ruolo di autorità a tutela di una certa immagine, nonché di incolumità personale. Faccio presente che la scalinata dell'istituto è abbastanza ripida e, bagnata com'era dopo i numerosi lanci, poteva diventare pericolosa soprattutto se percorsa velocemente. Di questi tempi dove scuola, istituzioni, ambienti di lavoro ci bombardano con concetti sulla sicurezza, sarebbe stupido leggere sul giornale l'ennesimo «Scherzo finisce in tragedia». Non voglio essere né melodrammatico né tanto meno «montare» conflitti generazionali visto che chi scrive ha frequentati per diversi anni la goliardia durante gli anni di università. Concludendo, verso le 14, una dipendente dell'istituto uscita timidamente dalla porta principale, rivolgendosi al «commando» esordiva con «State tranquilli che i vostri nomi sono stati tutti segnalati»; beccatasi un «Sì, va ben, brava...» se ne ritornava all'interno dell'edificio scolastico. Ore 14.05 recuperato mio figlio dall'uscita laterale dell'istituto potevo finalmente avviarmi verso casa. A proposito, fino a quell'ora, di un paio di carabinieri o di un vigile urbano... neanche l'ombra. ...Questione di limiti...

Willy Weiss
ex allievo istituto Volta

Italiani uccisi in missione di pace

Altri due italiani uccisi in una missione di pace, altro dolore per il nostro popolo, più intensa la domanda a Dio affinché soccorra l'uomo e non lo lasci in preda al male che incombe. Questo sacrificio che ci è chiesto e che colpisce alcuni tra noi, i più veri, vale solo perché l'ideale lo urge, un ideale che solo Dio può compiere. Per questo in un momento di così grande dolore è la preghiera il gesto più umano, il vero avamposto della pace.

Gianni Mereghetti

MODA

L'estate si scopre pudica: topless e perizoma al bando

di **Arianna Boria**

L'estate si riscopre pudica. Se l'intimo quotidiano rispolvera guepiere e corsetti, culotte e sottovesti, la moda mare asseconda la tendenza, mette al bando la troppa carne esposta e corteggia un'immagine da pin-up hollywoodiana. Sulle spiagge del 2006 si passeggerà nascoste da grandissimi occhiali scuri, con cappelli a falde o ampi foulard, caracollando sulle zeppe di paglia o di corda, in costumi castigati.

Parola d'ordine: «trasgressione ma con stile». Accessori vintage, occhialoni dalla montatura marcata, costumi interi ma ricercatissimi, con giochi di oblò sui fianchi o intrecci che svelano gli addominali (laddove, sperabilmente, ci sono). Sono out i micro-bikini, i perizoma, tutti quegli allegri triangolini da bagno di sole a Copacabana. I due pezzi hanno scollature profonde che «porgono» più che esporre, gli slip si allungano su natiche e fianchi, diventano calzoncini, gonnelline, boy-shorts. Il modello del revival è Bettie Page, la sensuale pin-up che fece salire la pressione alla bigottissima America anni Cinquanta.

Che questa sia un'estate in stato di «grazia» ce lo conferma, ancora una volta, uno studio più che esauriente condotto da Eta Meta Trend Lab, che ha monitorato oltre 200 testate internazionali, milleottocento siti e blog dedicati ai nuovi trend e intervistato almeno una novantina di «cool hunter», in pratica cacciatori di novità sguinzagliati in mezzo mondo. Il responso è confortante. Scende il tipo top-model, androgina e spigolosa, sale la femmina accogliente, dalle curve naturali. Le super-magre non piacciono, ma nemmeno le maggiorate al silicone, che non vengono indicate più come «icone della seduzione» (resiste solo un debole 8% degli intervistati) ma come autentici «fenomeni» (la pensa così il 65%, rafforzato dall'outing della pornostar Carmen Elektra, che gira il mondo ammonendo le giovani a non esagerare con ritocchi...).

La pin-up del nuovo millennio si esporrà al sole in costumi raffinati. Sgambati gli interi, con fenditure, inserimenti sui fianchi o lacci che disegnano e velano la pelle, applicazioni preziose. Evviva il colore, soprattutto i motivi floreali e lo stile optical, ispirati al sogno hippy e alla psichedelia degli anni Settanta. In caduta libera le tinte acide o fluo.

Questa signora di sera sceglie la lingerie retrò, come i corsetti ricamati di pizzi, merletti e sangallo di Chantal Thomass, la stilista considerata «la poetessa della biancheria intima», le cui collezioni fanno furore in Francia e in America.

Superfluo avvisare che il topless è decaduto. E non merita nemmeno un accenno il terribile «Pastease», il copricapezzolo adesivo che pretende di aggirare i divieti di nudità con farfalline, stelle, cuori, manine a coprire l'areola. Agghiacciante, anche in pieno sole.

RINGRAZIAMENTI

Con queste righe desideriamo elogiare la professionalità, la costanza e la gentilezza dell'équipe infermieristica dell'Adi e del Servizio di riabilitazione del distretto sanitario 2. Le cure prestate, sempre con grande competenza e umanità, alla nostra cara congiunta, hanno permesso un progressivo e rapido recupero dopo un'intervento chirurgico per la frattura del femore. Ringraziamo le fisioterapiste Martina e Nunzia, l'infermiera Elena e tutti i colleghi. Un particolare ringraziamento alle signore Lenardon e Calzolari per la loro cortesia e tempestività. Inoltre ringrazio di cuore il dott. Vincenzo Smrekar per la costante e amichevole presenza.

Patricia Harrison
e Monica Stocchi

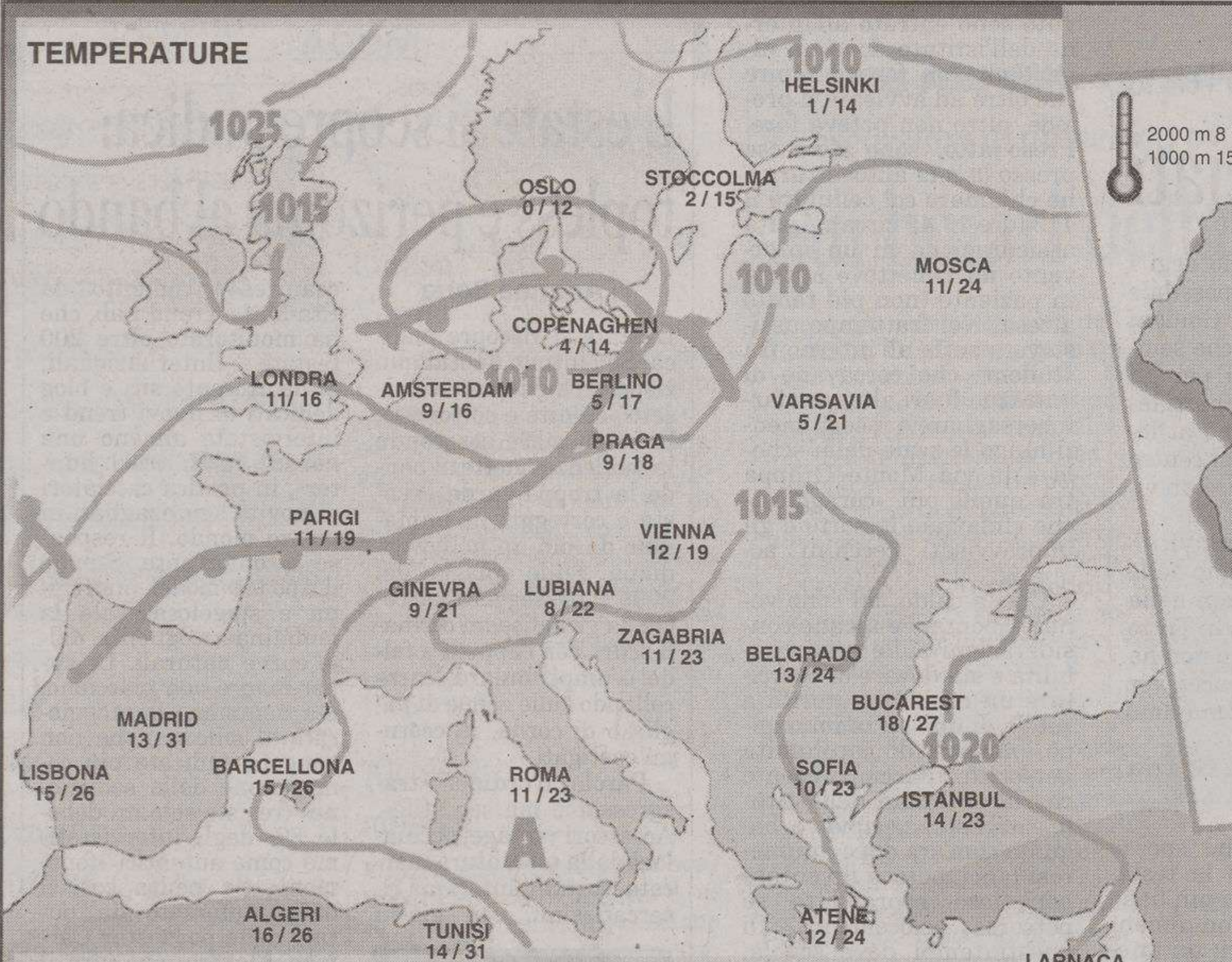
• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 13.55 • ingresso gratuito

Premio PARCHETTI DI TORO

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	11	18	MANILA	21	32	S. PIETROBURGO	4	11
BOGOTA	3	19	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	22	32	SAN PAOLO	11	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	16	MONTEVIDEO	9	19	SANTIAGO	0	18
BOSTON	8	11	FRANCOFORTE	10	21	MONTREAL	11	16	SEOUL	13	22
BRUXELLES	9	19	HONOLULU	22	24	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	12	23	JOHANNESBURG	7	18	NEW YORK	11	13	SYDNEY	11	19
BUENOS AIRES	11	21	LA PAZ	2	14	PECHINO	11	29	TEL AVIV	15	24
CARACAS	23	33	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	17	22	TOKYO	10	22
CHICAGO	9	14	LOS ANGELES	17	22	SAN FRANCISCO	13	23	WASHINGTON	22	15

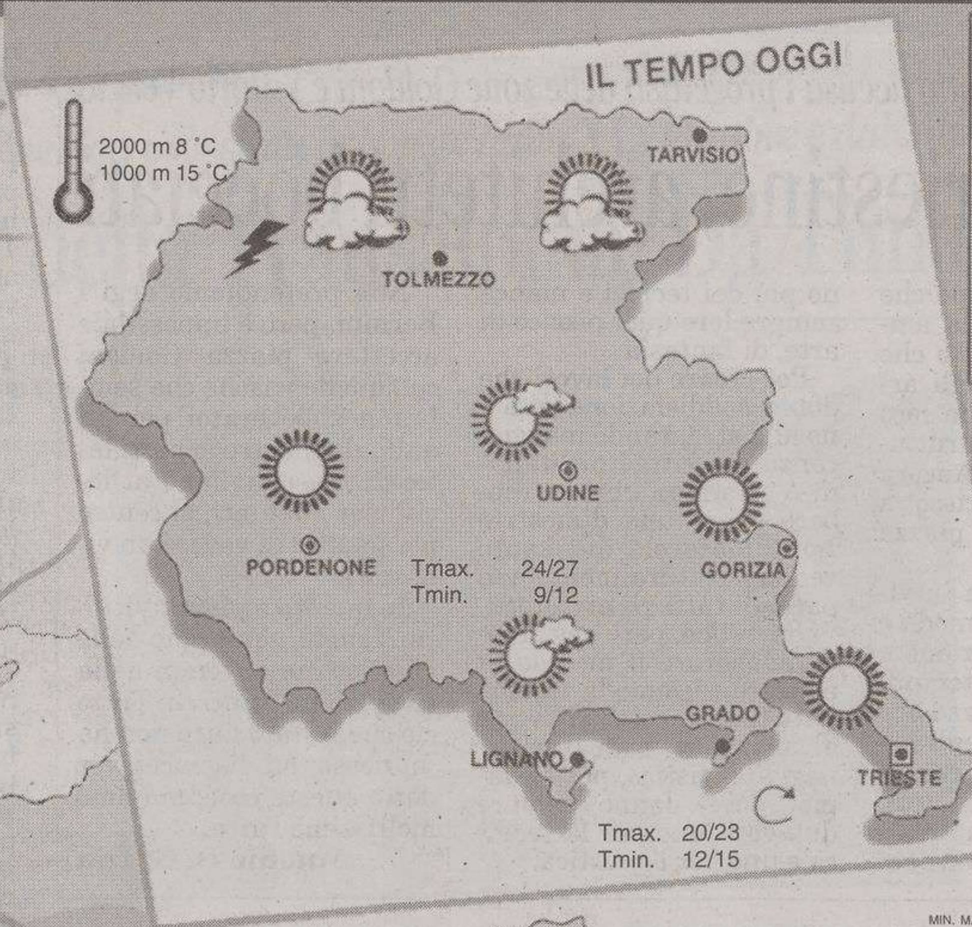
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso al mattino. Dal pomeriggio si avranno locali addensamenti, più consistenti a ridosso dei rilievi alpini, in particolare sul settore centro-occidentale, che potranno dar origine a locali piogge o rovesci. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti, più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici, durante le ore più calde della giornata. Al sSud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione nei valori massimi sulle regioni del basso Adriatico; in generale aumento sulle altre regioni.

VENTI: deboli variabili a prevalente regime di brezza.

MARI: da poco mossi a mossi il basso Adriatico, lo Ionio e il Canale di Sardegna; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.



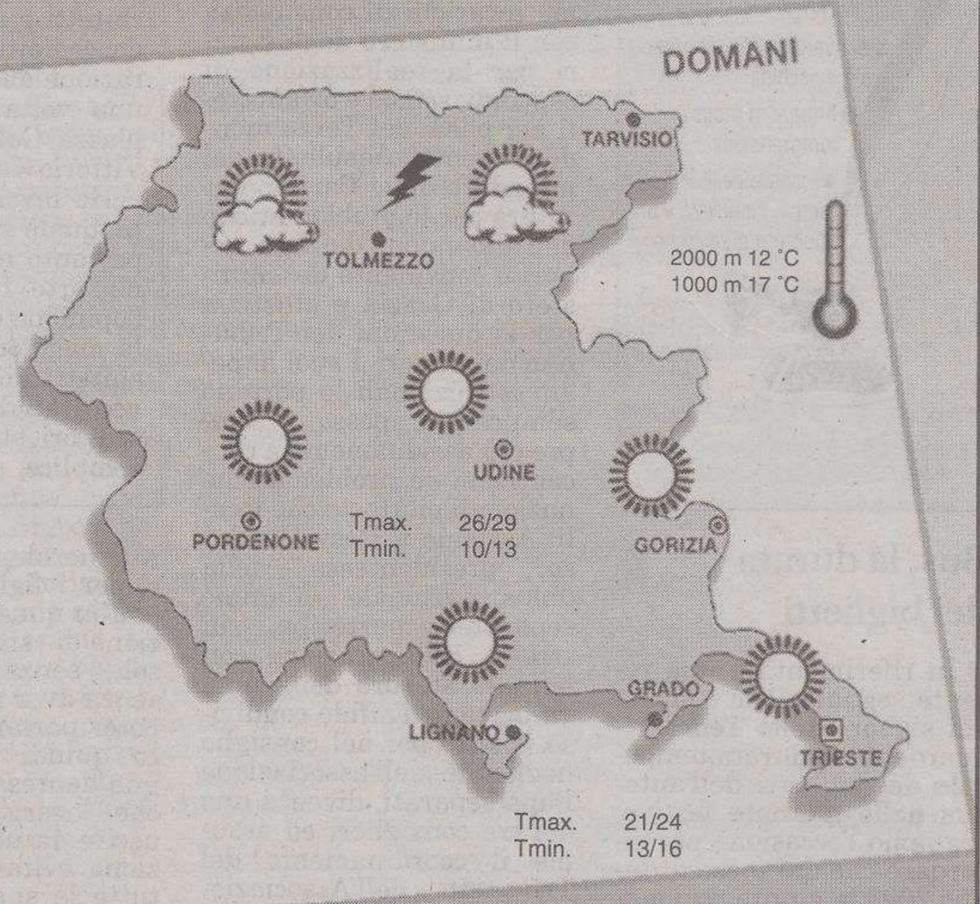
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 maggio 2006

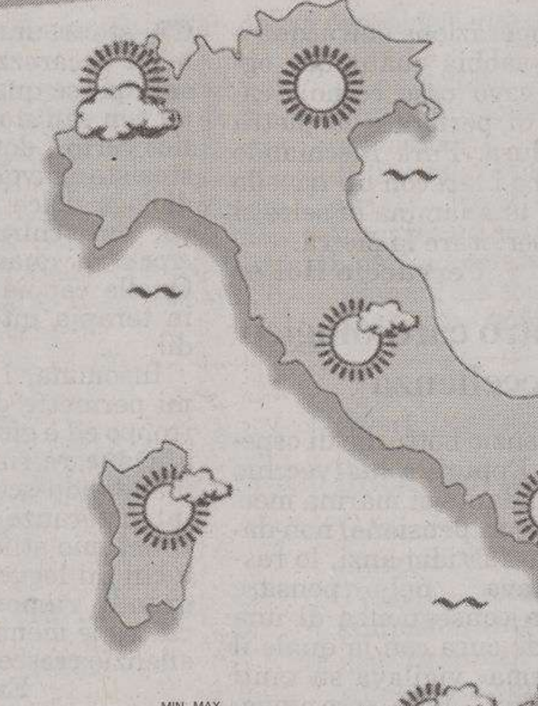
OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o al più poco nuvoloso, con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà possibile la formazione di nuvolosità con qualche isolato temporale in montagna e forse in serata anche sull'alta pianura.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza sereno con venti di brezza. Nel pomeriggio, sulle zone più interne, sarà possibile maggiore nuvolosità e forse anche qualche temporale. Temperature in ulteriore aumento, specie in pianura.

TENDENZA. Giovedì al mattino cielo poco nuvoloso nel pomeriggio-sera probabili temporali su tutta la regione. Venerdì ancora instabilità.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	13	25
VENEZIA	11	21
MILANO	15	23
TORINO	13	20
GENOVA	14	20
BOLOGNA	12	23
FIRENZE	11	26
PISA	11	25
ANCONA	10	19
PERUGIA	10	21
PESCARA	13	20
L'AQUILA	8	18
CIAMPINO	12	23
FIUMICINO	11	23
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	13	20
NAPOLI	12	24
POTENZA	11	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	22
R. CALABRIA	np	np
PALERMO	17	21
MESSINA	18	24
CATANIA	12	25
CAGLIARI	12	23
ALGHERO	8	26

TRIESTE

Temperatura minima	13
massima	19.5
Umidità	74%
Vento	10 km/h da S-W
Pressione stazionaria	1017,9
Mare	17,9 gradi
Marea Alta	12.58 +22 cm
	23.27 +39 cm
Bassa	6.06 -57 cm
	17.42 -3 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	10,6
massima	21,1
Umidità	72%
Vento	0,9 km/h da N-W
Marea Bassa	6.11 -57 cm
	17.47 -3 cm
Alta	13.03 +22 cm
	23.32 +39 cm

GORIZIA

Temperatura minima	9,7
massima	23,8
Umidità	46%
Vento	9 km/h da S-W

UDINE

Temperatura minima	10,7
massima	23,1
Umidità	46%
Vento	10 km/h da W

GRADO

Temperatura minima	13,4
massima	23,1
Umidità	44%
Vento	14 km/h da W

PORDENONE

Temperatura minima	10,4
massima	22,1
Umidità	51%
Vento	6 km/h da S-W

nuovi CLIMATIZZATORI Giapponesi !
ecologici, silenziosi e a basso consumo
promozione BANZAI !!! fino al 10/06/2006
FUJITSU VECTA MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. SANYO
FRESCO SILENZIO PER SEMPRE
° sopralluogo gratis ° garanzia fino 12 anni !!!
° Rate Tasso Zero !!! ° fresco secco senza gelo
Telefona Subito 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

TORO 21/4 – 20/5

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

GEMELLI 21/5 – 20/6

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

CANCRO 21/6 – 22/7

Verrete a contatto per motivi di lavoro con persone che potranno esservi utili in un prossimo futuro. Cercate di stringere subito rapporti abbastanza cordiali. Disponibilità.

LEONE 23/7 – 22/8

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 – 22/9

I problemi di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne dissoniate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

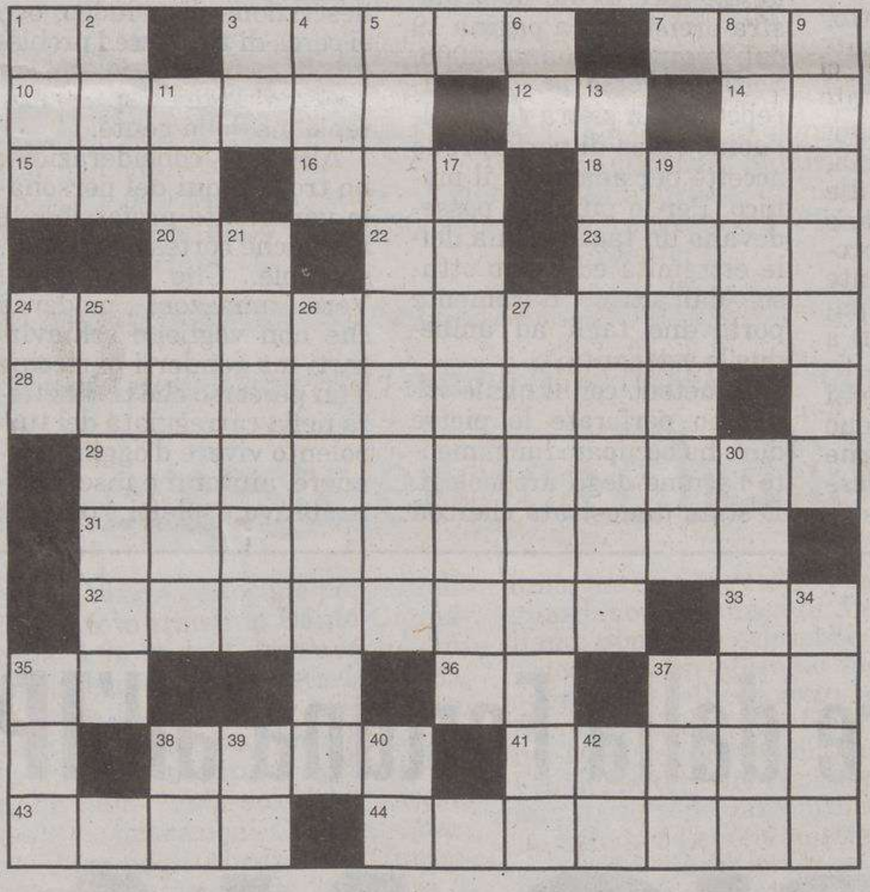
AQUARIO 20/1 – 18/2

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

PESCI 19/2 – 20/3

Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In rete - **3** Il dio del vino - **7** L'autogoverno dei magistrati (sigla) - **10** Cane piccolo... e ringhioso - **12** Il bromo - **14** Un po' comico - **15** Un tozzo uccello - **16** Stop! - **18** Complesso di poemi - **20** Correr in centro - **22** Oristano - **23** La si toglie uccidendo - **24** Amano mostrare disponibilità a concedere - **28** Nasce dal Gennargentu - **29** Progettò il ponte di Rialto - **31** Promontorio presso Orbetello - **32** Colore marrone chiaro - **33** Però - **35** Bagna Torino - **36** Alto Adige - **37** Sigla per principi - **38** Obiettivo a focale variabile - **41** Quartiere - **43** Ha un suono melodioso - **44** Pesce dall'occhio... languido.

VERTICALI: 1 La coppiera degli dei - **2** Il Mix di molti western - **2** La Derek di *10* - **4** Un fianco del castello - **5** Distributori di benzina - **6** Fiume che riceve l'Irtys - **8** Il regista di *Alien* - **9** Disegno a tessere - **11** Un John del cinema - **13** Controlla la contabilità - **17** Convoglio militare - **19** Toscani di un capoluogo - **21** Recarono doni a Gesù - **24** Il picoFarad (simbolo) - **25** Franco compositore - **26** Registro dei documenti - **27** Pagano un affitto - **30** Non è ancora giunto - **34** Se è povera è depressa - **35** Devota - **37** La quinta nota musicale - **38** Estreme di zip - **39** I fianchi di Olga - **40** Matera - **42** Si leggono in riga.

INDOVINELLO
Poetessa moderna

I suoi versi, non belli, e poi monotoni...
Sebbene al verde, molto spesso appare
parecchio imbellettata: a quanto dicono,
le piace risaltare.

Lemina

SCIARADA A SCAMBIO DI FINALI (5/4=9)
Tredicista insuperabile

Eccelle nel sistema ben studiato
con effetto apprezzabile. Sicuro
che nel gioco sa dar dei punti a tutti
e vien considerato un osso duro.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Bifronte senza capo: *neon, Noè.*

Indovinello: *il carbone.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale
della tua città

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

SERIE B L'allenatore spiega come ha messo la Triestina al sicuro con due giornate di anticipo e svela i programmi futuri. In piena sintonia con Fantinel

Agostinelli: «A Catania la svolta per la salvezza»

«Quando sono arrivato ci davano per spacciati ma abbiamo fatto più punti dello squadrone dello scorso anno»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il centro di gravità della Triestina in questo momento si chiama Andrea Agostinelli. Se c'era ancora qualche dubbio in proposito, è stato fugato alla fine della partita di Piacenza quando giocatori, staff tecnico e dirigenti con Stefano Fantinel in testa, sono corsi tutti ad abbracciarlo per una salvezza raggiunta con due giornate di anticipo. Una salvezza che ha principalmente il marchio di fabbrica dell'allenatore romano, arrivato a Trieste in un periodo in cui la squadra era sul punto di sfaldarsi. Agostinelli ha avuto il merito di dare un gioco e un'identità alla squadra e soprattutto è riuscito a toccare le corde giuste nello spogliatoio conquistanto tutto il gruppo. Un esempio? Marchini, che contro il Toro era stato lasciato fuori nel primo tempo per punizione dopo l'espulsione con il Vicenza, appena segnato il gol si è precipitato verso la panchina dal suo «carnefice». L'allenatore ha festeggiato la salvezza a casa, a Roma, con amici e familiari. Bucatini alla matriciana? «No, tanta carne...»

Agostinelli, ma si rende conto dell'impresa che ha compiuto con una squadra che a gennaio davano tutti già per spacciata?

Sì, adesso comincio a rendermene conto. In effetti non è stato così facile. Quando sono arrivato erano appena andati via cinque o sei titolari ed erano appena arrivati tanti nuovi giocatori da inquadrare. Siamo praticamente ripartiti da zero, come accade nel primo giorno di ritiro. L'anno scorso la Triestina, pur con tutti quei buoni giocatori che poi sono stati ceduti, si era salvata allo spareggio totalizzando 48 punti. Noi ne abbiamo fatti 50, ci siamo salvati in anticipo con un gruppo di ragazzini ed elementi provenienti dalle categorie inferiori. Sì, penso proprio che questa salvezza la metterò in bacheca, tra le cose più belle della mia carriera di allenatore.

Qual è stato il momento della svolta?

Subito dopo le sconfitte con Modena e Cesena. Siamo andati a pareggiare a Catania contro una squadra molto forte con pieno merito, senza mai dimostrare paura. Lì ho capito che ce l'avremmo fatta. Ci siamo salvati proprio facendo punti in quel segmento di partite, tre fuori e una in casa, in cui avremmo dovuto crolare, come molti pensavano. Realizzare otto punti è stata una grande impresa, adesso posso dirlo.

Eppure dopo il rovescio di Torino è subentrata un po' di paura...

Più che paura era tensione. Quel timore di non farcela che ti assale quando sei vicino al traguardo o quando arrivi al match-point in una partita di tennis.

Ora tutti mentalmente già in vacanza o bisogna fare ancora sul serio?

Non scherziamo, dobbiamo fornire almeno ancora una buona prova in casa con il Mantova per ringraziare i nostri tifosi. C'era tanta depressione quando sono arrivato, qui adesso rivede molto entusiasmo. Mi aspetto una prestazione decorosa. Ma vorrei cogliere l'occaqsione per ringraziare anche tutti quei collaboratori che agiscono dietro le quinte e che ci hanno dato una grande mano. Dal personale della sede, allo staff medico, fino ai magazzinieri. Tutte persone eccezionali.

Ma chi le è stato particolarmente vicino nei momenti più difficili?

Senza dubbio Totò De Falco con cui ho sempre lavorato in piena sintonia. Lui ha fatto molto di più di quanto richiesto a un dirigente o a un presidente. Si è speso come persona per la Triestina.

Ha già le idee chiare per l'allestimento della squadra per la prossima stagione?

Credo di sì, ci stiamo lavorando. C'è un organigramma societario alle spalle e le mie idee combaciano con quelle del presidente. Non abbiamo ancora fatto una lista, il mercato è sempre difficile...Abbiamo una discreta intelaiatura sulla quale potremo inserire cinque o sei giocatori di categoria.

Nomi?

Ancora no, è una questione di correttezza. Il campionato non è finito, devo tutelare la squadra.

Totò De Falco

L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli

IL CASO

Doppia panchina, nessuna pena pecuniaria per l'Unione dalla Disciplinare

Assolti i due tecnici Buffoni e Calori

TRIESTE Adriano Buffoni e Alessandro Calori sono stati assolti dalla commissione disciplinare dall'accusa di avere svolto le mansioni di doppio mister della Triestina. In pratica a Buffoni è stata riconosciuta la qualifica di allenatore per il periodo svolto alla corte di Flaviano Tonellotto ed a Calori quella di suo vice. Una qualifica garantita a quest'ultimo dal patentino di seconda categoria conseguito proprio alla vigilia del suo arrivo all'Alabarda. Per allenare in serie A e B, è obbligatorio invece quel patentino Master in possesso di Buffoni. Tutto regolare, quindi. Nessuna squalifica inflitta ai due e niente ammenda per la Triestina. Al massimo, infatti, la società alabardata rischiava una sanzione pecuniaria. Una semplice multa come successo nel caso dell'Ascoli, dopo la squalifica di due mesi comminata all'allenatore Giampaolo reo di avere diviso la sua panchina con Silva. Buffoni e Calori ne sono invece usciti immacolati.

Tanto che il secondo potrà tranquillamente partecipare al supercorso di Coverciano e sedersi in futuro su una panchina tutta sua. Dopo la lunga istruttoria portata avanti dalla disciplinare, all'udienza di ieri si sono presentati Buffoni, Calori e il loro avvocato, presentando una memoria difensiva che smontava punto per punto la tesi accusatoria messa in piedi nel corso di lunghe indagini e interrogatori. La denuncia del presunto illecito regolamentare era partita proprio da Trieste, prima dell'esonero dei due allenatori avvenuto dopo la sconfitta di Bergamo, alla terza giornata di campionato. Le indagini avevano portato ad un impianto accusatorio al quale aveva fornito il suo contributo anche Flaviano Tonellotto che, sentito dagli inquirenti, aveva dichiarato di avere assunto Alessandro Calori in qualità di primo allenatore. Motivazione suffragata anche dalle testimonianze di un ex dirigente alabardato e di un paio di giovani giocatori. A discolpa del tandem di mister, sono giunte invece a rinforzare la difesa le carte federali inviate da Franco De Falco e le testimonianze del preparatore dei portieri Renzo Di Justo e di alcuni senatori, tra i quali Mauro Briano. Alla fine quest'ultime hanno convinto il giudice. Assolti.

«Purtroppo qualcuno a Trieste ci aveva messo lo zampino - spiega Buffoni - e una volta che il discorso si era mosso la Disciplinare aveva dovuto per forza portalo avanti. Tonellotto aveva dichiarato che l'allenatore era Calori ma ho smontato la sua teoria dicendo che il nostro esonero lo avevo causato io negli spogliatoi di Bergamo, dicendogli che se voleva fare l'allenatore me ne sarei andato. E così è stato.

a.r.

Adriano Buffoni

MERCATO

Ferrari e De Falco cercano un ariete per la prima linea capace di segnare una quindicina di reti

Alabarda, caccia al nuovo bomber

Improbabile il ritorno di Godeas, ecco Corona e Muslimovic

TRIESTE Centravanti cercasi. Di categoria. Magari anche capace di mettere dentro una doppia cifra di reti a stagione. Lo confermano Stefano Fantinel e Andrea Agostinelli. A Totò De Falco piacerebbe rivedere formarsi quella coppia **Eliakwu-Godeas** che in questo campionato non ha mai avuto la possibilità di mettersi in mostra in tandem. Prima infortunato l'uno, poi partito verso Palermo l'altro. Un sogno che pare destinato però a rimanere tale. Se dovesse sfumare l'operazione per il riscatto di Eliakwu sarebbe pronto il trevigiano Reginaldo. Quindi cercare un aggancio a Godeas che pare però proibitivo. Le reti messe a segno contro Juventus e Messina e le probabili partenze di Makinwa e Caracciolo, sembrano avere convinto il presidente rosanero Maurizio Zamparini a tenersi bene stretto l'ariete di Medea. Sia che rimanga Papadopulo il mister palermitano, sia che sulla panchina sicula arrivi l'annunciato Guidolin. «Non c'è pericolo che Zamparini mi dia via - annuncia Godeas - basta chiederlo a lui. Ho cercato di chiedergli un avvicinamento verso casa ma sembra che il presidente non abbia nessuna intenzione di cedermi. Per quanto riguarda le voci sulla Triestina, mi dispiace molto ma non vedo proprio come si possa risolverla anche dal punto di vista contrattuale. Magari tra due o tre anni, a fine carriera, potrei tornare a Trieste ma adesso la vedo molto dura».

Godeas dispone infatti di un contratto che lo lega al Palermo per altri due anni a 400mila euro a stagione e di un paio di società di serie A già messesi alle sue calcagna. Pare quindi improbabile che Denis possa arrivare alla Triestina. E allora? Chi potrebbe sostituirlo? Probabilmente gli stessi uomini cercati a gennaio, quando il capitano lasciò la Triestina. **Giorgio Corona** in primis. L'attaccante del retrocesso Catanzaro è molto appetito in giro. E' arrivato nel calcio che conta solo in tarda età ed ha ancora fame di gloria, garantisce reti a valanga, è una prima punta che si muove moltissimo come piace ad Agostinelli e ha un contratto non impossibile. Circa 200-250mila euro a stagione, dopo il ritocco verso il basso accettato lo scorso anno senza battere ciglio. Un identikit perfetto per le mire di una Triestina in cerca di un attaccante esperto, abbastanza potente e capace di affiancare i piccoletti Eliakwu, Cellini e Improta. E magari anche quell'**Alessandro Matri** che il Milan girerebbe volentieri alla Triestina dopo la stagione al Lumezzane coronata da 13 reti sul suo tabellino.

Sul taccuino di Ferrari e De Falco dovrebbe esserci comunque anche il bosniaco **Muslimovic**, reduce da una buona stagione al Messina dove era stato girato in prestito dall'Udinese. Muslimovic sogna però di rimanere ancora nella massima serie e qualche offerta in questo senso l'avrebbe pure ricevuta. Quello degli attaccanti è comunque un mercato che si sbloccherà di botto, tutto assieme, e solo all'ultimo minuto.

Nel frattempo la Triestina dovrà risolvere le questioni Borgobello-Esposito (in scadenza di contratto) e **Tulli** (prestito), oltre a definire il prestito di Eliakwu e risolvere quello firmato a gennaio con il Pescara per Eder Baù. Un prestito con diritto di riscatto che il direttore sportivo pescarese Iaconi sembrerebbe intenzionato a fare valere a favore degli abruzzesi. A Baù non dispiacerebbe invece reindossare la maglia della Triestina. L'arrivo dal Foligno del gioiellino Andrea Cossu (giocatore sul quale l'Alabarda punta tantissimo) e l'intenzione di riportare Di Venanzio al suo ruolo di centrocampista mancino, chiuderebbero però la strada al ritorno di Baù.

Alessandro Ravalico

I possibili bomber per la Triestina 2006-07

- ISAH ELIAKWU prima punta
- MARCO CELLINI seconda punta
- ALESSANDRO MATRI punta esterna
- GIORGIO CORONA punta centrale
- ZLATAN MUSLIMOVIC punta centrale
- FERREIRA DA SILVA REGINALDO seconda punta
- ALESSANDRO TULLI prima punta
- STEFANO BORGOBELLO jolly offensivo

Va avanti la trattativa con l'Inter per trattenere la punta nigeriana

Eliakwu, otto gol che pesano

TRIESTE Alla fine la storia si trasforma in una bella favola. In un calcio malato come quello italiano attuale fa sicuramente notizia. Ripesando alla grigio esordio della serata di Cremona in cui Isac Eliakwu fece la sua prima apparizione in maglia alabardata a fianco di Godeas, la superba prestazione di Piacenza brilla come un diamante. La doppietta ai romagnoli che ha posto un marchio indelebile sulla salvezza della Triestina, per il giovane attaccante nigeriano rappresenta l'epilogo di un'annata iniziata in modo sofferto e terminata tra gli applausi del pubblico e le attenzioni dei tanti osservatori. Sono otto le reti segnate dal gemello di Oba Oba Martins in questo campionato, otto gol che segnalano l'alabardato come uno delle migliori rivelazioni di questa stagione. Per la conferma definitiva di Eliakwu in alabardato mancano probabilmente dei tasselli che solo dopo un confronto definitivo con l'Inter, proprietaria del cartellino, si potranno sistemare. Non bisogna dimenticare che il giocatore è arrivato a Trieste in prestito con diritto di riscatto della metà. In pratica pagando l'importo già fissato la Triestina dovrebbe comunque discutere con l'Inter la destinazione futura del giocatore. In tal senso sembra che ci sia già stato un primo approccio tra il presidente Fantinel e l'a.d. dell'Inter Ghelfi. L'Alabarda comunque viste le pressanti richieste arrivate sul tavolo del procuratore di Eliakwu, il triestino Patrick Bastianelli, sia da società di A che di B (Spezia e Treviso in primis) si è già mossa la scorsa settimana ascoltando entrambi. Alla fine per giocatore e procuratore Trieste rappresenta in serie B la primissima scelta.

g.r.

Isah Eliakwu

LA SQUADRA

Il centrocampista è stirato, l'esterno sarà squalificato. Galloppa agli europei under 21

Niente Mantova per Allegretti e Marchini

TRIESTE La festa per la salvezza raggiunta si terrà domenica pomeriggio al Rocco in occasione dell'incontro con il Mantova. Tra le varie opzioni la società alabardata sta valutando anche l'ipotesi dell'ingresso al pubblico a prezzi stracciati, forse anche con biglietto gratuito. Ma le modalità sono ancora tutte in fase di definizione. Intanto i giocatori la loro festa l'hanno già celebrata.

Prima sul campo di Piacenza, poi nei due giorni di riposo concessi loro da mister Agostinelli. E pensare che in caso di sconfitta avrebbero rischiato due settimane di ritiro. Albergo evitato con il 4 a 3 del Garilli e la prima vittoria della gestione Fantinel. La truppa si ritroverà a Trieste questo pomeriggio per preparare la penultima partita del campionato. Sarà sicuramente assente Riccardo Allegretti, uscito dal campo emiliano causa un infortunio muscolare. L'ecografia al quale sarà sottoposto questa mattina a Milano, dirà se si tratta di uno stiramento oppure di una lesione più grave. In ogni caso per Allegretti il campionato pare concluso. Particolare invece l'incidente capitato sabato scorso a Briano. Dopo un quarto d'ora il piede sinistro del mediano si era «addormentato» e, dopo il pareggio di Eliakwu, il giocatore aveva approfittato per vedere cosa aveva provocato la perdita di sensibilità. Probabilmente solo un laccio stretto con troppa forza, tanto che tutto era tornato alla normalità. Per non rischiare Briano era però uscito dal campo dando spazio a Galloppa. Quest'ultimo, convocato per l'Europeo Under 21, contro il Mantova non sarà della partita. Mancheranno anche Davide Marchini (che sarà squalificato dopo il cartellino giallo ricevuto a Piacenza) e Riccardo Allegretti.

Assenze che andranno a sommarsi a quelle di Gorgone, Pagliuca e Binotto creando così un allarme a centrocampo. Agostinelli dispone infatti di due soli mediani, Briano e De Cristofaro, mentre può contare sugli esterni Di Venanzio, Da Dalt, Erpen, Mammarella ed Esposito. In difesa rientrerà invece dalla squalifica Ildefonso Lima e pure il greco Georgios Kiryazis è dato sulla via del completo recupero. Da valutare invece le condizioni di Michele Mignani che a Piacenza aveva stretto in denti pure essendo sempre alle prese con una dolorosa fascite plantare.

a.r.

LA NAZIONALE AI MONDIALI Il commissario tecnico ha reso note le convocazioni dei 23 azzurri: non ci sono sorprese

Lippi assolve Buffon e lo porta in Germania

Il portiere della Juventus resta comunque sub iudice. Cannavaro sarà il capitano

ROMA Sereno, almeno da nonno. Marcello Lippi si è preparato alla presentazione della lista dei 23 azzurri per il Mondiale («un segreto di Pulcinella») giocando col nipotino nei giardini del più esclusivo club canottieri romano. «Mai come in questo momento sono orgoglioso di essere il ct», il suo messaggio tra un sorriso e una battuta sui telefonini («tenerlo spento? in questo momento...», ha sussurrato), prima di spiegare in un albergo a due passi dalla federazione le sue scelte per Germania 2006. E soprattutto le sue sensazioni sulla valanga di fango che sta travolgendo il calcio italiano. E rischia di portar via anche la sua nazionale. «Se i pm vorranno sentirmi, nei tempi normali, andrò con assoluta serenità. Dimissioni? Mai pensate di darle».

Intanto è partita l'operazione salva-Italia: Lippi ha chiesto al suo staff la massima compattezza, ha incassato da Abete «sostegno pieno per il Mondiale». Poi c'è la convocazione «sub iudice» di Buffon: «La mia è una scelta tecnica, con l'ok della Federazione: ho parlato con Gigi, sono certo che rimarrà sereno», la spiegazione di Lippi, consapevole però del rischio di dover rinunciare in corso d'opera al portiere, se l'inchiesta scommesse di Torino dovesse volgere al brutto. «Cannavaro? - aggiunge il ct - Sarà sicuramente capitano, non vedo perchè dovrei togliergli la fascia». A tutta la squadra, Lippi chiederà intanto di tirar fuori tutte le energie rimaste, non solo fisiche: un fallimento tecnico è improponibile, un risultato positivo regalerebbe alla nazionale l'etichetta di volto pulito del calcio italiano. «La gente non trasferisce su di noi i sentimenti di sconforto per quel che succede: anzi, ha fiducia. In Germania ci aspettano tanti tifosi - si è detto convinto il ct azzurro -. E io sono certo: faremo cose belle nonostante tutto. Non so il risultato, ma sono certo che mostreremo le nostre qualità morali». Agli azzurri è già partito il messaggio: nel Mondiale della tolleranza zero, non solo niente falli, ma stop alle proteste sulle decisioni arbitrali.

Resta un piccolo spazio per parlar di convocati: «Totti è recuperato sotto il piano clinico e psicologico, per entrare in forma ha un mese. O un mese e cinque giorni: non è detto che giochi la prima... Mi spiace per Diana e Vieri che non hanno recuperato, e so che altri avrebbero meritato. Ma in attacco ho preferito tre punte centrali e due di movimento. C'è la velocità di Iaquinta, il fiuto del gol di Inzaghi, una punta esterna come Del Piero». Sereno sì. Ma se da lunedì potesse parlare solo di calcio, Lippi lo sarebbe ancor di più.

I 23 azzurri per la Germania

	Età	Presenze	Reti
PORTIERI			
Gianluigi **Buffon** (Juve)	28	58	-
Angelo **Peruzzi** (Lazio)	36	31	-
Marco **Amelia** (Livorno)	24	1	-
DIFENSORI			
Andrea **Barzagli** (Palermo)	25	7	0
Fabio **Cannavaro** (Juve)	33	91	1
Gianluca **Zambrotta** (Juve)	29	52	1
Fabio **Grosso** (Palermo)	29	15	1
Alessandro **Nesta** (Milan)	30	73	0
Marco **Materazzi** (Inter)	33	26	0
Massimo **Oddo** (Lazio)	30	18	0
Cristian **Zaccardo** (Palermo)	25	11	1
CENTROCAMPISTI			
Simone **Barone** (Palermo)	28	12	1
Mauro German **Camoranesi** (Juve)	30	19	1
Gennaro **Gattuso** (Milan)	28	40	1
Andrea **Pirlo** (Milan)	27	22	4
Francesco **Totti** (Roma)	30	49	8
Simone **Perrotta** (Roma)	29	22	1
Daniele **De Rossi** (Roma)	23	15	3
ATTACCANTI			
Alessandro **Del Piero** (Juve)	32	72	25
Alberto **Gilardino** (Milan)	24	13	6
Luca **Toni** (Fiorentina)	29	16	7
Filippo **Inzaghi** (Milan)	33	48	21
Vincenzo **Iaquinta** (Udinese)	27	11	0

ANSA-CENTIMETRI

GIOIA E DELUSIONE

Il portiere De Sanctis retrocesso fra le riserve a casa

Iaquinta stacca il biglietto

UDINE Iaquinta sì, De Sanctis no. Da Marcello Lippi nessuna sorpresa: com'era nelle previsioni, la sfida Udine-Livorno nella caccia agli ultimi posti in bilico per la Germania è finita in parità. Se il cittì si fosse lasciato guidare in entrambi i casi dal campionato appena concluso, in attacco l'avrebbe spuntata Lucarelli, il secondo miglior cannoniere italiano della serie A, con 19 gol di cui solo 4 su rigore. Avesse puntato soltanto sull'anzianità, l'Udinese avrebbe portato due giocatori al Mondiale.

«Sono senza parole, è la soddisfazione più bella della mia carriera: se penso a quando tifavo per la nazionale ai tempi di Italia '90 proprio non mi sembra vero». La conferma ufficiale della convocazione ha restituito a Iaquinta quel buonumore che gli mancava da tanto tempo, da quel fulminante avvio di stagione che lo vide trascinare l'Udinese in Europa a suon di gol. Poi il braccio di ferro con Pozzo sul contratto, il lungo e chiacchierato infortunio all'alluce che lo aveva costretto a oltre due mesi d'assenza, il nervosismo per i gol che faticavano a venire: 9 quelli segnati in campionato, ma con l'aiuto di 6 rigori. La fiducia di Lippi è la luce in fondo al tunnel, forse anche un trampolino verso quella grande squadra che Vincenzo continua a sognare, anche se adesso preferisce sognarla in silenzio: certo, ammette che il mondiale è una grandissima vetrina, ma evita di guardare oltre la Germania.

Iaquinta andrà ai mondiali

Non evita invece di rendere onore a Lucarelli: «Sono doppiamente contento di questa convocazione, perché ha battuto la concorrenza di un grande cannoniere. Se ero ottimista? Sì, perché Lippi da un anno a questa parte mi ha sempre convocato, segno che ha fiducia in me. Io ho caratteristiche diverse da Lucarelli: è probabile che questo abbia avuto il suo peso».

Tutt'altro umore per Morgan De Sanctis: arruolato tra le 4 riserve (assieme a Bonera, Marchionni e Semioli), il portiere dell'Udinese andrà in ritiro con la nazionale solo fino al 2 giugno, cioè fino alla partenza per la Germania. Se il ruolo di vice mantiene accesa una piccola speranza, il contentino contribuirà anche ad alimentare i rimpianti del numero 1 bianconero per un'esclusione che è difficile non collegare alla deludente stagione dell'Udinese. «No, non penso che sia colpa della nostra stagione. Certo, in campionato siamo andati al di sotto delle attese, ma non dobbiamo dimenticarci che abbiamo giocato 12 partite in Europa. Se sono amareggiato? Normale che lo sia, ma il commissario tecnico mi ha voluto come riserva e io farò di tutto per dimostrarmi all'altezza».

Digerito il rospo, De Sanctis prova a consolarsi pensando al futuro: «Non penso che la mia avventura azzurra finisca qui: ho 29 anni e credo che avrò altre possibilità per tornare in nazionale». Il primo ad augurarselo, dopo De Sanctis, è proprio Vincenzo Iaquinta: «Tra due anni ci sono gli Europei: sono convinto che Morgan si rifarà».

Riccardo De Toma

PRESENTAZIONE

Proposta da Borri una serie di manifestazioni del Coni provinciale dalla prossima settimana a settembre

Quasi duemila studenti in gara al palasport di Chiarbola

TRIESTE Per il Coni provinciale si profila una nuova stagione ricca di eventi, manifestazioni, convegni e momenti d'incontro dedicati sia agli sportivi sia ai tecnici. Il calendario degli appuntamenti per il 2006-2007 è stato illustrato ieri da Stelio Borri, presidente del Coni provinciale. Prima iniziativa, «sport assieme-con i giovani», rivolta agli alunni delle elementari e medie della provincia di Trieste. Verranno coinvolti 1800 giovani di 25 scuole, con 800 ore di insegnamento da parte di istruttori federali o abilitati Isef, che riguarderanno vela, canottaggio, atletica leggera, pesca sportiva, pallamano, pallacanestro, tennis tavolo, pallavolo e ciclismo. La manifestazione vedrà il tripudio di giovani il 22 maggio al palazzetto di Chiarbola quando sarà coinvolta una rappresentanza degli alunni aderenti alla kermesse con tutti gli sport praticati, esibizioni e mini tornei.

Il 4 giugno via libera alle discipline di ogni tipo in piazza Unità, con l'intento di promuovere gli sport illustrandone le caratteristiche e le peculiarità dando la possibilità ai giovani di provarli, con le attrezzature a disposizione.

Nuovo spazio per bambini e ragazzi a settembre, con alcune iniziative di promozione e una nuova giornata dedicata allo sport con dimostrazioni di arrampicata sportiva, danza sportiva, kung-fu, dama, scacchi e orienteering. I giovani che già praticano sport e chi desidera cominciarne uno nuovo avrà quindi nel corso dei prossimi mesi diverse opportunità di partecipare agli eventi promossi dal Coni provinciale. Da settembre saranno anche organizzati alcuni incontri, a partire dal convegno sulla gestione degli impianti sportivi, che intende rilevare aspetti pratici e problemi concreti che Enti locali e Società sportive devono affrontare per attuare una gestione ottimale del patrimonio impiantistico. Seguiranno altri convegni e seminari, a cui si aggiungeranno corsi di informatica per dirigenti sportivi. Previsti poi la tradizionale consegna delle Stelle al Merito sportivo e le Medaglie al Valore atletico, la manifestazione dedicata ai giovani campioni under 15 che si sono distinti nello sport e nella scuola e l'assegnazione dei riconoscimenti ai dirigenti sportivi meritevoli.

Micol Brusaferro

CICLISMO

Il Grillo beffato per soli 2 centimetri dal vincitore. Prima volata persa dallo specialista McEwen staccato su una salitella e sfiancatosi a recuperare

di **Antonio Frigo**

GIRO D'ITALIA Arrivo in volata al fotofinish nella nona tappa da Francavilla al Mare a Termoli

Vaitkus brucia Bettini sul traguardo

La corsa sempre saldamente in mano alla maglia rosa Basso

TERMOLI Bettini, dopo il traguardo, alza le mani al cielo. Ma la tappa la vince Vaitkus, che le mani le tiene bene sul manubrio. Questione di centimetri, ma la tappa non è di Paolino. Bettini accusa il lituano di aver tirato una codata, ma tra i due, quando Vaitkus cambia leggermente traiettoria, resta spazio. Ci piacerebbe dar ragione al Grillo, ma vista da fuori è così. Tutto succede a Termoli, sotto un sole cocente, alla fine della nona tappa. E non è quel che ci aspettavamo. Si pensava alla quarta volata vincente di McEwen. In subordine a una fuga di comprimari, lasciata andare dai boss.

Ma McEwen non può fare la volata alla pari, perché reduce da un lungo inseguimento dopo essere stato mollato in una salitella da ridere. Quanto alle fughe, ce ne siamo annotate un paio, più qualche allungo nel finale, ma niente di davvero notevole. Così finisce con una volata atipica, con il canguretto a mezzo servizio, con Bettini che sente odore di rivincita sulle volate perse in precedenza (lui vuole la maglia ciclamino e Mc ha già detto che si ritirerà), con la tenera Milram che tira la volata al fantasma di Petacchi, con il lituano che rompe gli indugi per primo, salta Ongarato e va verso la fettuccia; con Bettini che gli piglia ruota e tenta di bucarlo sulla sinistra, a fil di transenna, ma gli dice di nuovo male. In classifica non cambia niente. E anche oggi sarà difficile la sorpresa grossa.

Il lituano Tomas Vaitkus

Della tappa possiamo raccontarvi poco o niente, perché quasi non c'è stata. Dopo la Maielletta, gli organizzatori, mossi a pietà, avevano cucito una frazione breve e dolce. Non ci fosse stato il vento a fare da minaccia costante ci sarebbe stato di che correre al traguardo in fretta per trovare posizione buona per gustarsi la volata. La tappa breve, tra l'altro, consentiva alla Lotto di controllare, con sforzo relativamente piccolo, le eventuali fughe. Siamo passati dal mare d'Abruzzo a quello del Molise con qualche digressione all'interno, con grande velocità e tanta voglia di sole, scorci di campagna che va ingiallendo e macchie verde-smeraldo degne di quadri impressionisti.

La fughetta l'hanno sì tentata Krivtsov, Monnerais e Illiano, però senza convinzione. Il meno convinto era indubbiamente il francese, così l'ucraino ha pure provato a mollarlo. Restare soli, in fuga, in riva al mare, significa staccare una cambiale-boomerang. Naturalmente lo hanno ripreso, ma ha almeno mostrato di non essere cameriere, di non voler servire, in cambio di modesta mancia, la portata buona a quei furboni degli sprinter. Quando tutto dice volata, si sparigliano un po' le carte. Su una salitella si stacca McEwen, i compagni se ne accorgono tardi, vanno a rimorchiarlo, ma in testa al gruppo, con la Lotto spompata che non tiene più la corsa, si crea l'anarchia. Ci provano un po' tutti, sulle minirampe che portano a Termoli. I più illustri sono Pellizotti e Davis, ma è la Milram (orfana Petacchi), al solito, a fare il lavoraccio. Non le serve a niente, come non serve a Bettini essere il primo che rompe gli indugi.

Oggi tappa molto più nervosa di quella di ieri. I saliscendi non sono Dolomiti, ma nascondono bene chi decide di andare in fuga. Può essere una delle ultime occasioni per gli uomini non di classifica (e non da volata). Stasera il Giro fa dietrofront (chi in auto, chi in aereo: trasferta lunga, ma meno di quella dal Belgio) per rispuntare, dopo una giornata di riposo, a Pontedera per la cronometro. Si strologa già molto sulla prova contro il tic-tac. In teoria dovrebbe favorire Basso. Anche Savoldelli, se il cedimento della Maielletta non è stato un'avvisaglia. La struttura dell'89.o Giro è già sbozzata, ma per darle un volto bisognerà attendere. Fino all'Aprica. E qualcuno, a quel punto, potrebbe aver patito una crisi simile a quella sofferta e superata da Di Luca nelle tappe marchigiano-abruzzesi.

Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	**T. VAITKUS (Lit)**	in 3h05'13'' (abb. 20'')
2	**Paolo Bettini (Ita)**	s.t. (abb. 12'')
3	Olaf Pollack (Ger)	s.t. (abb. 8'')
4	Robbie McEwen (Aus)	s.t.
5	Philippe Gilbert (Bel)	s.t.
6	Alexandre Botcharov (Rus)	s.t.
7	**Manuele Mori (Ita)**	s.t.
8	Axel Maximiliano Richeze (Arg)	s.t.
9	Leonardo Duque (Col)	s.t.
10	**Alessandro Spezialetti (Ita)**	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	**IVAN BASSO (Ita/Team CSC)**	in 34h46'30''
2	J. Gutierrez Cataluna (Spa)	a 1'34''
3	**D. Cunego (Ita)**	a 1'48''
4	**P. Savoldelli (Ita)**	a 2'35''
5	S. Honchar (Ucr)	a 2'43''
6	**D. Di Luca (Ita)**	a 2'48''
7	**G. Simoni (Ita)**	a 3'20''
8	**G. Caruso (Ita)**	a 3'23''
9	T. Danielson (Usa)	a 3'31''
10	J. L. Rubiera (Spa)	a 3'39''

ANSA-CENTIMETRI

TUFFI

Coppa del mondo, settima tappa

Medaglia di bronzo dal trampolino alla triestina Batki

TRIESTE Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi, si è messa nuovamente in luce con la maglia della nazionale italiana. In occasione della settima tappa della Coppa del Mondo (è stata la seconda prova americana consecutiva, preceduta dall'uscita di Victoria in Canada), la Batki ha centrato l'unica medaglia azzurra in coppia con Francesca Dallapè del Buonconsiglio Nuoto di Trento. A Fort Lauderdale (in Florida), le due atlete si sono piazzate terze nella finale dal trampolino sincro tre metri con 286,26 punti.

Una gara vinta, per la cronaca, dalle cinesi Li Ting/Guo Jingjing con 336,30 punti. In questo Grand Prix Fina, giunto alla dodicesima edizione, solo altre due accoppiate italiane hanno raggiunto l'ultimo atto nelle rispettive prove, ma non sono salite sul podio. Nel sincro maschile dai tre metri, Nicola e Tommaso Marconi si sono classificati quinti con 392,73 punti, mentre nel sincro maschile dalla piattaforma Francesco Dell'Uomo e Michele Benedetti si sono pure piazzati quinti con un punteggio pari a 385,86.

Noemi Batki

«Con quella di Rostock, le due tappe americane sono state le due prove più qualificate, essendoci stata la presenza delle nazioni più forti quali Cina e Canada – è il pensiero del commissario tecnico dell'Italia Giorgio Cagnotto -. Proprio per questo, per noi, sono stati i test più difficili prima degli europei di Budapest, dove dovremo difendere le posizioni acquisite a livello continentale. Per le convocazioni per la trasferta ungherese valuteremo i punteggi delle gare nazionali e di quelle internazionali e terremo conto anche delle prestazioni ai precedenti europei di Madrid, dove conquistammo sei medaglie storiche».

Cagnotto è comunque soddisfatto dei suoi giovani: «Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dai ragazzi e in particolare da Francesca Dallapè, che può essere considerata la sorpresa più bella di quest'anno». L'ultimo appuntamento con la Coppa del Mondo è intanto previsto per inizio giugno (dal 2 al 4) a Roma, che farà da preludio alle Super Final di settembre.

Massimo Laudani

NUOTO

L'Edera in vasca lunga a Lignano migliora tanti record personali

TRIESTE L'Edera ha debuttato in vasca lunga, partecipando al primo trofeo Città di Lignano e tutti gli atleti rossoneri sono riusciti ad aggiornare i loro personali. Luka Zidaric ha nuotato i 200 misti in 2'38"43, e i 400 stile libero in 5'02"09, migliorandosi di 15"1 e di 7".

Giulio Bartoli ha perso 5"5 nei 400 stile e 1"8 nei 200 misti, distanze coperte rispettivamente in 4'46"29 e in 2'29"39. Anche Sara De Monte è stata più veloce nei 200 e nei 400 sl a fronte del suo debutto stagionale in vasca corta: ha limato 1"3 e 13" ai suoi precedenti riscontri, portandoli a 2'47"83 e 5'53"25. Michael Ghezzo ha perso 14"8 nei 200 delfino (2'43"46), 2"7 nei 100 delfino (1'11"85) e 1"4 nei 200 stile (2'18"92).

Jacopo Dambrosi ha perso 3"1 nei 400 sl (5'32"01), mentre ha registrato un 2'35"8 nei 200 sl, abbassando di 7" il tempo stabilito la scorsa estate in staffetta.

Pure Erik Lucchini si è «mangiato» 3" e 10" nei 100 e nei 200 sl (1'21"01 e 3'01"07), facendo un confronto con le sopraccitate staffette estive.

m. la.

IPPICA

I più attesi sono Furor de Gloria, Fedone e Filodoro Rex con Falcone Rob la sorpresa possibile

Montebello, alla Tris del caffè protagonisti i 4 anni

TRIESTE Dopo Cannone Caf e Donatello Box chi farà centro nella Tris del caffè? È questo l'interrogativo del Premio Parchetti di Toro, la Tris nazionale che andrà in orbita oggi a Montebello alle 13.55. Stavolta, ad animare la corsa che esercita il maggior fascino sugli scommettitori ippici, sono i 4 anni che si daranno battaglia sul doppio chilometro con avvio lanciato. Fra i quindi esponenti della razza equina presenti, figura quel Fangio che una Tris sulla pista triestina l'ha vinta, a sorpresa, il 24 gennaio, e in quella occasione della partita (sul miglio allora) c'erano pure Fedone, Falstaff De'Mura e Frida Lod presenti anche quest'oggi. Fangio ha avuto in dotazione la pole position, e con la guida improvvisata di Magnus Dahlen può rivestire un ruolo importante nell'economia della corsa.

Anche Fedone, che come Finesse Novembrer, Falstaff De' Mura e Furor de Gloria è reduce da un primo piano, appare in grado di puntatore con fondate ambizioni a un risultato utile, anche se la regolarità di rendimento non è proprio una dote peculiare dell'allievo di Toivanen. Con Fedone, vanno segnalati per un comportamento importante Furor de Gloria, la carta di Paolo Roamnelli, soggetto che non ha problemi di chilometraggio a differenza di Filoro Rex, l'allievo di Roberto Vecchoine che non ha alcun riferimento sui due giri e mezzo di pista. Sfortunato all'ultima uscita, Filodoro Rex avrà l'opportunità di andare subito in testa (partirà con il numero 5) una volta al comando sarà compito di Vecchione dettarne i tempi consoni.

Nella corsa di Tagliacozzo (14-11-2) agli 820 vincitori vanno 823,84 euro. In quella di Taranto (10-15-8) a 1137 vanno 347,44 euro.

Mario Germani

Favoriti

Premio Parchetti di Toro e Tris nazionale. Pronostico base: 9) Furor de Gloria, 11) Fedone, 5) Filodoro Rex. Aggiunte sistemistiche: 14) Falcone Rob, 1) Fangio, 6) Flexibile. Premio Ristrutturazione: Gap Bi, Gabriel Bre, Grife de Gloria. Premio Prefiniti: Fire Cristal, Flexs Mott, Filius De' Mura. Premio Posa in Opera: Bugatti Hbd, Zasco. Dear Lun. Premio Quadrin Antichi: Donatello Box Db, Dulcinea Caf, Ciclone Jet. Premio Essenze. Gwineth Duke, Guapa de Glroai, Giusto Vita. Premio Pavimenti. Dingo de Gloria, Vioxx Sr, Erika Bi. Premio Lamellare: Century Chip Rl, Edmond Bre, Casramba Luis. Premio Battiscopa: Eudelia, Espresso Pit, Ciccardo.

VELA Nella Vuitton Cup di Coppa America continuano a Valencia con poco vento le regate del decimo «Atto»

Vascotto, una vittoria e una sconfitta

Pareggio di Mascalzone, due successi di Luna Rossa, altrettanti rovesci di +39 challenge

TRIESTE Un'altra giornata di brezza a Valencia, dove si sono disputati i due turni di match race, e si è regatato fino al tardo pomeriggio. Il poco vento non ha certo scoraggiato i team, o fatto mancare lo spettacolo in mare, dove anche Bmw Oracle, fino a ora a punteggio pieno, ha perso la sua prima regata a opera di Alinghi nel big match del giorno.

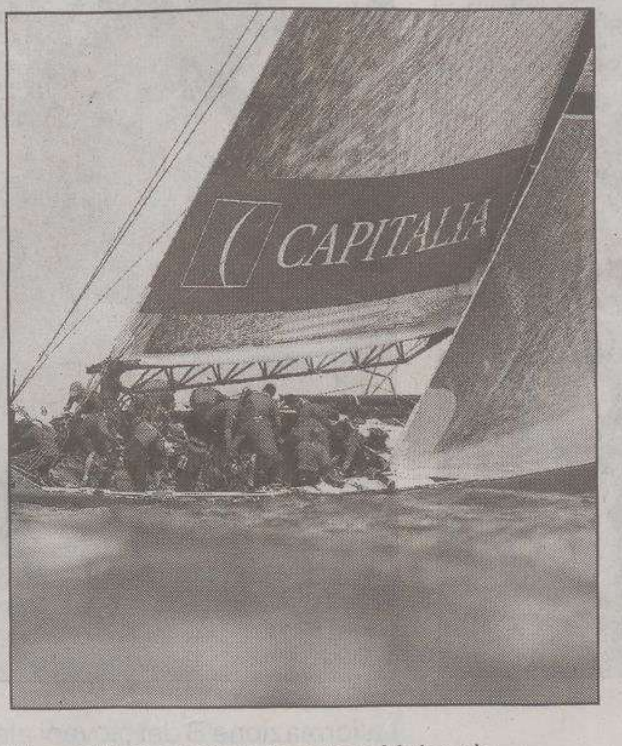
Per quanto riguarda gli italiani in regata, Mascalzone Latino con Vasco Vascotto e i suoi altri tre velisti giuliani continua a regatare con parecchio coraggio: ha battuto nel primo dei due match disputati i francesi di Areva, ma ha dovuto arrendersi al Team New Zealand. Luna Rossa continua invece la propria marcia trionfale, battendo Areva e Victory Challenge. +39 challenge perde con Victory, e soprattutto perde con Shosholoza, il team sudafricano che ha fatto un vero e proprio salto di qualità con l'acquisto a bordo degli italiani Tommaso Chieffi e Paolo Cian.

Sul fronte classifica, ancora molto da decidere: Luna Rossa, Alinghi e Team New Zealand figurano appaiati in testa, avendo tutti vinto otto incontri e perso uno; segue Oracle, con 7 punti ma un match, almeno apparentemente semplice, quello con +39 challenge, da recuperare perché annullato nei giorni scorsi. Mascalzone Latino è settimo, con tre vittorie su nove match disputati, e +39 challenge è penultimo, in undicesima posizione, con una sola vittoria.

Oggi in programma altri due flight: il match che vale di più, se non altro per Vasco Vascotto, è il primo della giornata, quello contro Shosoloza, dove si ritrova di fronte il suo acerrimo rivale (ex di Mascalzone Latino nella precedente campagna) Paolo Cian, mentre nello stesso flight Luna Rossa affronterà in un match verità dal punto di vista della classifica Team New Zealand. Per de Angelis non sarà una giornata facile, perché nel secondo match del giorno Luna Rossa dovrà regatare contro gli americani di Oracle. Per Mascalzone Latino il secondo turno prevede il match contro United internet team Germany, mentre +39 challenge affronta United internet team Germany e i francesi di Areva.

MONDIALI ISAF Magro bilancio per i velisti triestini che stanno partecipando ai mondiali Isaf in Austria sul Neusiedler see: solo Giovanna Micol (in coppia con Giulia Conti) nel 470 femminile si è qualificata per le finali Gold, al via oggi, mentre gli altri velisti locali impegnati nelle selezioni si sono fermati e regateranno nella flotta silver, che non potrà competere per il podio. Si tratta di Larissa Nevierov in classe Laser, incappata in un 31.o posto, Enrico Fonda in coppia con Guerra nei 470 maschile e il team Planine-Budinich tra i catamarani. Passa di diritto alla finale, senza aver partecipato alle selezioni (grazie all'ottima posizione nella ranking list mondiale) Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà, nei 470 maschile. In linea generale, la performance della vela azzurra alle selezioni è però molto buona: otto gli equipaggi «promossi», quattro quelli che invece regateranno nella flotta silver.

Alle regate di finale al via oggi tutti gli equipaggi (quelli qualificati e quelli invitati dall'Isaf) partono alla pari, a zero punti. Sono in programma da oggi otto regate in quattro giorni di Finale. Per tutti l'obiettivo è conquistare uno dei 10 posti per l'ammissione alla Medal race, la regata finale, di sabato.



Mascalzone Latino in gara a Valencia

HOCKEY SU PRATO FEMMINILE

In A2 Trieste supera Padova di misura. Maschi: in 150 all'interscolastico di Prosecco

Decisivo tiro al volo della Trevisini

TRIESTE Successo di misura per le ragazze dell'Hc Trieste contro il Cus Padova nella serie A2 di hockey su prato. Sul campo di Prosecco a decidere è una rete di Thea Trevisini, a segno con un bel tiro al volo dal limite dell'area dopo azione manovrata. Le biancorosse hanno faticato più del dovuto per avere la meglio sulle avversarie, per le assenze di Monica Stocca e Sara Malusà, infortunatesi in allenamento. Non sono mancate le occasioni per il raddoppio, ma la fortuna ha voltato le spalle ad Apollonio e compagne in una paio di occasioni. Sabato le triestine riposeranno, per poi affrontare il Cus Brescia in casa nell'ultima fatica della stagione il 28 maggio.

Per quanto concerne, invece, i ragazzi di serie B (nel weekend fermi, visto il rinvio della sfida interna con Potenza Picena), tra sette giorni ospiteranno il Villafranca in un incontro fuori classifica. Sabato mattina, intanto, la dirigenza e lo staff tecnico dell'Hockey Club Trieste hanno assistito assieme ai colleghi della Fincantieri Monfalcone e a quelli del Cus Trieste (sostanzialmente le società della zona triestino-isontina che curano il vivaio in questo sport) al Torneo interscolastico organizzato proprio a Prosecco.

La manifestazione ha visto partecipare ben 150 ragazzi delle scuole elementari (classi IV e V) della provincia. Vittorie di categoria per Pascoli A e Aosta F.

ma. un.

PALLAVOLO

Tirel, presidente della Fipav, ha annunciato i convocati giuliani a due manifestazioni

Prima a Lignano, poi All Star Game alla Don Milani

Premiate le società vincitrici nel 2004-2005 e dieci medie della provincia

Il concorso «1, 2, 3... volley» vinto dalla Kosovel davanti a Levstik e Dante. Nella località balneare ci saranno due sestetti: under 15 maschile, under 14 femminile

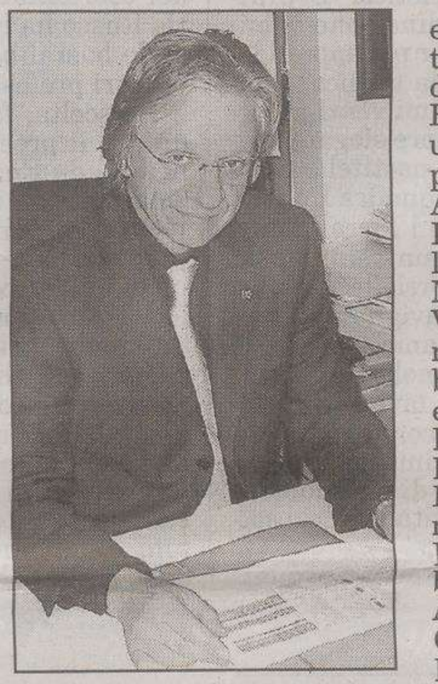
TRIESTE Sarà un finale di stagione particolarmente intenso per la Trieste del volley. In meno di una settimana, esattamente nel weekend del 27 e 28 maggio e nella giornata di venerdì 2 giugno, si terranno infatti rispettivamente il tradizionale Trofeo delle Province e la novità All Star Game–Memorial Marko Mikolj. I nomi degli atleti che parteciperanno a questi due attesi appuntamenti sono stati ufficializzati ieri sera dal presidente provinciale Fipav Giorgio Tirel.

All'appuntamento dell'ultimo fine settimana di maggio a Lignano Sabbiadoro, contro i pari età di Udine, Gorizia e Pordenone, Trieste schiererà una rappresentativa under 15 maschile e una under 14 femminile. Alla guida dei ragazzi ci sarà Franco Drasich, che ha selezionato dodici elementi: Matej Košuta, Matja Grgic, Marko Guštin, Ivo Ilic, Claudio Nardin, Daniel Dussich e Denis Riosa dello Sloga, Stefano Dose e Paolo Zurini dell'Hammer Rigutti, Edoardo Chiarotti e Davide Cuk del Volley Club e Tommaso Braida dell'Altura.

Le atlete triestine, allenate da Martin Maver, saranno: Deveny Barnaba, Andrea Odorico, Letizia Strekelj e Lisanna Bartolivich dell'Altura, Martina Colombin e Monica Scucchi della Virtus, Giulia Antognolli del Kontovel, Luana Valli e Francesca Scattaini della Libertas, Lisa Grippari dell'Oma, Petra Rusich della Repubblica dei ragazzi e Ilaria Blasi del Sant'Andrea.

L'All Star Game dedicato a Marko Mikolj, giovane atleta dello Sloga scomparso lo scorso anno, vedrà partecipare i giocatori delle compagini giuliane che abbiano ottenuto il maggior numero di segnalazioni sui sestetti della settimana de Il Piccolo e del Primorski Dnevnik. La manifestazione, organizzata anche per festeggiare il 60.o anniversario della fondazione del comitato Fipav di Trieste, inizierà alle 15.30 alla palestra della scuola Don Milani con il match tra due formazioni femminili, composte ognuna da dieci giocatrici. Sulle panchine siederanno Lorenzo Robba e Diego Norbedo da una parte, Lorenzo Sparello e Silva Meulia dall'altra.

A seguire scenderanno in campo i sestetti maschili, anche in questo caso con venti partecipanti in tutto: le coppie di tecnici verranno composte da Andrea Carbone e Marcello Levatino e da Giuseppe Fasano e Fabio Barbo. Nel settore femminile saranno protagoniste: Tjaša Gruden, Katja Spetic e Maria Della Mea della Bor Kmecka Banka, Daniela Ciocchi, Irina Pertot e Staška Cvelbar dello Sloga, Sara Cerva, Enza D'Aniello e Marianna Puzzer della Libertas Cieffe Sima Apigas, Valentina Dapiran, Daniela Ilias, Marta Ceccotti, Nicoletta Predonzani e Marilena Daniele della Virtus, Elisa La Bianca, Chiara Fazarinc, Annalisa Grimalda, Denise Uxa e Martina Apollonio dell'Altura e Giulia Marchesich del Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda. Tra gli uomini scenderanno sul parquet: Ambrož Peterlin, Andrea Vatovac, Vasilij Kante e Daniele Sorgo dello Sloga, Lorenzo Colautti, Marco Nicotra e Gennaro Visciano del Ferro Alluminio, Giuseppe Cutuli, Roberto Spinelli, Dino Pavan e Francesco Paglia del Volley Club, Nikola Pantic dell'Hammer Rigutti, Marco Rovere, Maurizio Zamarini, Stefano Cella, Ermanno Latin, Fabrizio Caputi e Fabrizio Fragiacomo del Club Altura Dinoconti, Gabriele Cobol della Triestina Volley e Piero Zoglia dell'Altura.


Giorgio Tirel

Durante la presentazione di ieri pomeriggio, sono state premiate inoltre le società vincitrici dei campionati provinciali 2004-2005 e le dieci scuole medie della provincia che, nei mesi scorsi, hanno partecipato al torneo «1,2,3... volley», vinto dalla Kosovel, davanti a Levstik e Dante.

Matteo Unterweger

IN BREVE

Riconoscimento dell'Ussi

Il triestino Cassio premiato a Roma per l'oro di Shanghai

TRIESTE Nicola Cassio, nuotatore triestino in forza all'Aniene, è stato premiato ieri mattina assieme ad Alessia Filippi delle Fiamme Gialle/Aurelia Nuoto per meriti sportivi relativi alla stagione 2005/2006. I due atleti della nazionale azzurra sono stati i prescelti per la consegna dei premi annuali della sezione romana dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana). Ai recenti mondiali in vasca corta di Shanghai, Cassio ha vinto l'oro con la staffetta 4x200 stile libero (composta anche da Rosolino, Pelliciari e Magnini), la quale ha stabilito il record europeo di 6'59"08. La Filippi, invece, ha vinto l'argento nei 400 misti con il primato italiano di 4'35"32.

Pallamano: finisce terza in C l'Alabarda Onoranze Funebri

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri conclude il campionato di serie C di pallamano al terzo posto. È questo l'esito dei play-off, che vedono la compagine triestina superare a Opicina l'Euganeo per 31-23 nella partita di ritorno della finale di consolazione. I giuliani, trascinati da Rudan, Tabacchi e Bostjan Milic, sfruttano il contropiede per far pendere la differenza reti dal loro lato e agguantare così la terza piazza (all'andata i veneti si erano imposti per 29-26).

Ghiaccio: l'Italia si salva pareggiando con la Slovenia

RIGA Nell'ultima partita del mondiale di hockey su ghiaccio a Riga l'Italia ha pareggiato per 3-3 con la Slovenia ottenendo la salvezza e restando nel gruppo A: tra un anno a Mosca ci saranno quindi anche gli azzurri. Gli azzurri avevano battuto 3-2 il Kazakhstan e perso 0-5 con la Danimarca. La classifica vede Danimarca a 5 punti, Italia con 3, Kazakhstan e Slovenia a 2. Le ultime due retrocedono in Prima divisione. La rete del pareggio con gli sloveni è stata realizzata da Strazzabosco a 1'40" dalla sirena.

In line: due quarti posti di Polet e Edera ai tricolori

TRIESTE Doppio quarto posto per le formazioni giovanili triestine di hockey in line alle finali nazionali di categoria. I Primavera (under 15) del Polet si sono arresi al Molesina nella sfida per la terza posizione, dopo essere stati piegati dall'Asiago in semifinale. Il titolo è andato al Real Torino. I piemontesi hanno confezionato una splendida doppietta, vincendo anche tra i Ragazzi (under 10), dopo aver eliminato i giuliani dell'Edera in semifinale. I rossoneri hanno poi perso la «finalina» con i Dinos di Sacile.

SOLO DA NOI...

Nuova Ford Fiesta 1.2 75CV
• motore Benzina EURO4 di ultima generazione
• doppio airbag
• ABS con EDB
• climatizzatore
€ 9.950*

SOLO 1000,00 Euro per passare alla nuova Fiesta 1.4 TDCi 70CV
• doppio airbag
• ABS con EDB
• climatizzatore
• radio CD
€ 10.950

€ 9.950 APERTI SABATO 20 E DOMENICA 21

Prezzi bloccati fino al 31 maggio

*Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Fiesta 1.2 16v 75CV consumo 4,9 litri/100 km (ciclo extraurbano); emissioni CO2 142 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Autopiù FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052

MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

www.ford.it

Due squadre Pulcini e una di Piccoli amici di alta qualità

La Triestina si coccola i 41 calciatori in erba ricchi di talento

TRIESTE Il settore giovanile del campo a 7 dell'Unione sportiva Triestina è composto da due squadre affiliate alla categoria Pulcini e una selezione di Piccoli amici. I Piccoli amici sono formati da un nucleo di 20 ragazzini, nati tra il novembre del 1997 e il maggio del 2000, che si allenano sotto gli insegnamenti dell'allenatore Giovanni Borriello, coadiuvato dall'aiuto allenatore Paolo Rossi e dal dirigente accompagnatore Franco Monterosso. I Pulcini sono stati invece suddivisi in due squadre: la A, allenata da Danilo Cancian, aiutato nel suo operato da Fulvio Franca, dall'allenatore dei portieri Dario De Martino e dai dirigenti accompagnatori Francesco Celi e Massimiliano Cancian e la squadra B, allenata da Gianluca Monterosso, con la collaborazione dell'aiuto allenatore Pierpaolo De Nuzzo, dei dirigenti accompagnatori Luigi Carbone e Furio Avanzini.

I Pulcini A di Cancian, composti da 8 ragazzi del 1996 e uno del 1995, hanno appena terminato il girone A del campionato provinciale organizzato dalla Figc. I Pulcini B di Monterosso, invece, annoverano tra le proprie file 13 giocatorini, quasi tutti del 1997, e hanno disputato il girone E. I risultati non si sono fatti attendere, come spiega Danilo Cancian: «Quando il campionato era fermo abbiamo raccolto un buon secondo posto nel memorial Ettore Lodi organizzato dal San Luigi, mentre pochi giorni fa abbiamo disputato il primo memorial Titonel organizzato in quel di Bibione, giocando contro Milan, Treviso e Udinese e raggiungendo la terza piazza. Ora ci apprestiamo a disputare il quinto torneo Le foci dell'Isonzo, organizzato a San Canzian, mentre l'11 giugno saremo di scena a Cormons».

Mister Monterosso invece sta facendo bella figura al memorial Rudez del Costalunga, mentre in giugno porterà i '96 e i '97 ad affrontare la ventesima edizione del torneo internazionale Don Dario sul terreno di gioco di Chiarbola. I Pulcini svolgono tre allenamenti da un'ora e mezza alla settimana sul campo dell'oratorio di via Pagano. Questa la seduta-tipo di allenamento di Gianluca Monterosso: «Il mio lavoro mira a sviluppare soprattutto tre fasi: la coordinazione, la tecnica e la tattica. La maggior parte dell'attività viene svolta con la palla e nei mesi estivi prediligo il lavoro senza le scarpette, per sensibilizzare al massimo il piede. In tutta questa programmazione non manca certo il tempo per disputare le partitelle che aiutano moltissimo a capire gli errori e a migliorarsi».

Mister Cancian punta invece molto su coordinazione e tecnica calcistica: «Soprattutto la coordinazione è fondamentale per poi apprendere al meglio la tecnica. Inoltre, negli ultimi venti minuti, faccio sempre sfogare i ragazzi con le partitelle». Oltre alle due squadre Pulcini, ci sono anche i Piccoli amici guidati da un entusiasta Giovanni Borriello: «È un gruppo meraviglioso. Quest'anno abbiamo raccolto i progressi di molti ragazzini, dopo il duro lavoro di base compiuto lo scorso anno. Ma l'obiettivo primario rimane l'apprendere divertendosi e svolgere attività motoria sotto forma ludica».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Il gruppo dei Pulcini affidato alle cure di Danilo Cancian è costituito da 9 elementi: il bravo portiere Simone Crosato, il capitano Matteo Crosato, l'esterno dai piedi buoni Stefano Di Chiara, il disciplinato cursore di fascia Antonio Lombardo, il centrocampista di copertura Giulio Marocco, il terzino destro Marko Matutinovic, il grintoso terzino sinistro Nicholas Miniassi, il bomberino Nikolas Nikolovski e l'ala sinistra Pietro Vorini.

Il collettivo che svolge l'attività sportiva sotto la guida di Gianluca Monterosso si compone invece di 13 giocatorini: i portieri Gabriel Bandel e Christian Gritti, la punta centrale Gianmarco Bazzana, l'intelligente Simone Brunelli, il jolly Federico Casarella, il mancino puro Jacopo Cociani, il centrale difensivo Luca Crosato, il marcatore Luca Di Mauro, il polivalente Dennis Grego, il rapido Daniele Lo Schiavo, la sgusciante punta Luca Vascotto, il metronomo Federico Santoro e il vivace Matteo Zamaro.

La squadra A dei Pulcini allestita quest'anno dalla Triestina

La formazione B dei giovani alabardati insieme agli allenatori al Rocco

IL FUTURO

Il settore giovanile cambia faccia: basta con Sperimentali, Esordienti e Pulcini

TRIESTE Centocinquanta ragazzi tra i 6 e i 20 anni hanno costituito l'ossatura del settore giovanile della Triestina di questa tribolata stagione calcistica. Dopo la decisione di non riconfermare Mirco Gubellini, lo scettro di responsabile dell'ampio vivaio alabardato è passato, seppure ad interim, al direttore sportivo Franco De Falco, che avvalendosi del coordinamento tecnico di Vittorio Russo ha intenzione di rifondare dalle basi il bacino da cui attingere i futuri professionisti.

La scelta, fatta di comune accordo con il presidente Stefano Fantinel e il dg Enzo Ferrari, è quella di smantellare un apparato decisamente faraonico, soprattutto per una realtà come Trieste, messo in piedi dall'ex patron Flaviano Tonellotto. Verranno dunque mantenute la squadra Primavera, gli Allievi nazionali e i Giovanissimi regionali. Stop invece con Giovanissimi sperimentali (fascia B), Esordienti, Pulcini e Piccoli amici. «Magari è meglio fare poco, ma bene». Questa la filosofia di Franco De Falco, sposata in toto dalla nuova proprietà. L'idea della società è quella di lasciare alle società dilettantistiche, piccole o grandi che siano, di poter crescere i ragazzi per poi poter attingere i migliori elementi locali all'età di 14-15 anni inserendoli nelle squadre giovanili alabardate: «Vogliamo fare un settore giovanile all'altezza, ma in cui ci sia spazio per i triestini».

La rosa dei Piccoli Amici dell'Alabarda insieme ai tecnici responsabili

Non manca inoltre un'autocritica per la stagione che si sta avviando alla sua conclusione: «Riteniamo che sia assurdo che una società professionistica faccia pagare le quote di iscrizione ai bambini: meglio lasciarli alle società dilettantistiche e cercare di dare in seguito una possibilità ai ragazzi più promettenti».

Il rammarico più grande resta soprattutto per la gestione della Primavera: «Con il cambio di proprietà ci siamo resi conto che non vale buttare soldi per la Primavera perché i giovani non bisogna acquistarli a 18 anni, ma bisogna costruirseli da sé. Quest'anno non abbiamo ottenuto risultati e soprattutto non abbiamo ottenuto buoni giocatori da poter inserire nella prima squadra». De Falco ha in mente di trovare un'unica struttura che raccolga tutte le squadre: «A Trieste sappiamo com'è la situazione campi. Guardandoci attorno, l'unica società in grado di poter offrire ciò che cerchiamo è il San Sergio, che ci darebbe la possibilità di mettere in campo tutte le tre squadre». Ed i contatti con il presidente De Bosichi sembrano già avviati.

r. t.

IL PERSONAGGIO

Il terzino Steffinlongo ha carisma

Paolo, il leader del Montebello

TRIESTE Essere leader è una dote caratteriale che consente la crescita dell'intero collettivo. A mantenere, sereno il clima dello spogliatoio del Montebello ci pensa Paolo Steffinlongo, l'elemento maturo, classe '95 e autore di una stagione altamente positiva. Terzino sinistro con licenza di avanzare, Paolo si è rivelato l'uomo in più di una squadra che nonostante abbia in rosa vari tesserati al primo anno di attività sportiva ha ben figurato al cospetto di compagini costruite con elementi ben più esperti.

Ci avviciniamo al capolinea di una lunga stagione: stila un primo bilancio.

«È stata un'esperienza positiva, è andato tutto bene: abbiamo siglato due importanti vittorie con il Ponziana e il San Luigi che mi hanno riempito d'emozione. In più, bisogna ricordare l'ottimo risultato con il San Sergio. Potevamo, in ogni modo, fare di più».

Personalmente cosa porterai nel tuo bagaglio, prima di passare negli Esordienti?

«Tante cose direi, ho affinato l'intesa con il mio compagno di reparto Bortolussi, che è un terzino come me: mi piacciono i cambi di fronte, sebbene siano difficili. Ho aumentato i minuti di gioco, rimanendo meno in panchina».

C'è un campione della serie A che vorresti imitare quando scendi in campo?

«I molti amici, piuttosto generosi nei complimenti, dicono che assomiglio a Jankulovski».

Quest'anno c'è il Mondiale in Germania, lo aspetti con ansia?

«Sì, non vedo l'ora di vedere tante partite ogni giorno, con campioni di livello assoluto. Credo inoltre sia giusto pensare che il calcio e lo sport siano un momento d'unione e quindi di pace tra i popoli dei cinque continenti».

Segui con attenzione le vicende del grande calcio, quindi ha sentito pure degli ultimi scandali?

«Sì, ne ho parlato con papà e pure se non ho capito cosa è esattamente successo, mi è dispiaciuto sentire tante persone che si lamentano per i fatti raccontati. Per me, vedere le partite rimane un momento di gioia».

Oltre all'agonismo come si compone la tua giornata abituale?

«Di mattina frequento la scuola elementare Virgilio Giotti di Strada di Rozzol, dove trovo un altro montebellino come Pietro Bettini cui sono molto affezionato e nel pomeriggio oltre a studiare, mi diverto con la Play Station».

Hudy Dreossi

Paolo Steffinlongo, terzino-leader del Montebello

L'INTERVISTA

Saule è uno dei più vivaci nel San Giovanni

Tiziano, il mediano con licenza di segnare

TRIESTE Centrocampista con notevoli propensioni offensive, Tiziano Saule è uno dei ragazzi più vivaci e promettenti dell'ampio vivaio calcistico del San Giovanni di Spartaco Ventura. Nato a Trieste il 22 marzo 1997 il giovane Saule, dopo aver esordito a 5 anni sui campi di calcio con l'Esperia Anthares, è giunto ora alla sua seconda stagione con la maglia rossonera.

Dotato di un buon destro, molto rapido nei movimenti e costantemente alla ricerca della palla, Tiziano ha una notevole facilità tanto nell'andare a rete quanto nel trovare smarcato il compagno di squadra. Chiedendo al piccolo centrocampista qual è il suo tallone d'Achille, la risposta non tarda ad arrivare: «Devo migliorare il tiro con il piede sinistro». Tifoso sfegatato del Milan di Carlo Ancelotti, il rapporto con l'allenatore Marco Miheli è ottimo «anche se è interista», dice scherzosamente il numero 10 sangiovannino. Iscritto alla terza B della scuola elementare Luigi Mauro, il futuro di questo giovane atleta, a sentire almeno il diretto interessato, sembra già scritto: «Da grande vorrei fare l'ingegnere meccanico. In particolare mi piacciono molto le moto».

E così, tra una sciata in inverno, e le gite in bicicletta in estate, la famiglia Saule si coccola anche la sorella di Tiziano, Giulia, che a 14 anni dopo le due medaglie d'oro conseguite ai Giochi della Gioventù in atletica leggera, incrementa le file di questa famiglia così sportiva.

Tiziano, chi ti ha portato a giocare a pallone?

«La mamma Manuela e papà Marino».

Qual è il tuo giocatore preferito?

«Kakà».

Sei mai andato allo stadio a vedere la Triestina?

«No».

Che numero di maglia indossi solitamente per le partite?

«Il numero 10».

Ti piace la scuola?

«Insomma...».

Quali sono le tue materie preferite?

«Italiano e inglese».

Ti piace leggere?

«Non molto».

Cosa fai quando non giochi a pallone?

«Gioco con la playstation: mi piacciono i giochi di calcio, tennis e moto».

Qual'è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«Madagascar. Ma adesso andrò a vedere L'era glaciale 2».

r.t.

Tiziano Saule, uno dei più vivaci nella squadra Pulcini del San Giovanni

ESORDIENTI

I giallorossi secondi dietro al Favaro, senza aver mai perso una partita, nel torneo nazionale organizzato dalla Juventus fra le sue affiliate

Academy Cup, il San Sergio si ferma a un passo dal successo

Gli Esordienti del San Sergio partecipanti all'Academy Cup

TRIESTE Il San Sergio si è classificato secondo alle finali nazionali dell'Academy Cup, il torneo per Esordienti 1993 organizzato dalla Juventus (a Torino) e riservato alle 50 società affiliate al club bianconero. I giallorossi si sono dovuti accontentare della piazza d'onore, pur non avendo mai perso nelle 9 uscite in programma, a differenza dei vincitori del Favaro Venezia (battuta proprio dai giuliani nelle eliminatorie). Nove incontri disputati in due giorni con un bilancio, per i lupetti, di 7 vittorie e 2 pareggi. I triestini hanno esordito superando il Calimera Lecce per 5-1. Hanno quindi pareggiato con il Favaro Venezia per 1-1 e a seguire hanno sconfitto il Borgo Olimpar Varese per 3-0 e il Castelfidardo per 3-1.

Nelle gare di ritorno, disputate nella giornata seguente, il San Sergio ha conquistato 4 affermazioni su 4. Ha sgambettato infatti il Calimera Lecce per 3-1, il Favaro Venezia per 2-1, il Borgo Olimpar Varese per 5-1 e il Castelfidardo per 7-1. Si è qualificato allora per la finalissima, gara che lo ha contrapposto al Favaro Venezia (mentre le altre partecipanti hanno dato vita a un triangolare di consolazione). Al termine dei tempi regolamentari il risultato è stato di 1-1 e allora si è fatto ricorso agli shoot out, i calci di rigore in movimento con partenza da centrocampo e 6 secondi di tempo per concludere.

Questi particolari rigori hanno premiato i veneziani e hanno costretto al tempo stesso i ragazzi di mister Di Donato al secondo posto. «È stato un vero peccato – commenta l'allenatore Di Donato –. Abbiamo dominato la finale, stavamo vincendo e abbiamo creato diverse occasioni. Purtroppo, a un minuto dalla fine, ci è stato fischiato contro un rigore, che ha permesso al Favaro Venezia di pareggiare. E alla fine noi eravamo stanchi, mentre i nostri avversari avevano più entusiasmo».

Un'esperienza comunque positiva, affrontata tra l'altro con quattro 1994 e senza il portiere Sorrentino, infortunatosi alla vigilia della partenza. Una trasferta effettuata anche grazie al contributo della Genertel e alla quale hanno preso parte 14 ragazzi: Marco Franceschin, Marco e Luisa Usenich, Antonio D'Alesio, Luca Giammattei, Luca Parovel, Alessio Di Gregorio, Massimiliano Pobega, Manuel Stipancich, Matteo Labinaz, Luca Budicin, Davide Viola e Nicolas Turroni.

I Pulcini 1995 del San Sergio, guidati da Nino Caricati, hanno invece mancato per poco l'accesso alla fase nazionale della manifestazione «Sei bravo a...», dopo che erano già stati a Coverciano per 3 volte negli ultimi anni. Sono giunti secondi alle finali regionali andate in scena a Romans d'Isonzo, dove si sono affrontate le vincitrici dei rispettivi tornei organizzati dai comitati di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, San Giorgio e Tolmezzo. La compagine di Borgo ha regolato con merito l'Ancona, il Fiume Veneto, la Sangiorgina e il Tolmezzo, ben destreggiandosi altresì nei giochi d'abilità imposti dal regolamento. Nell'ultima e decisiva sfida si è però arresa per 4-0 a un'Itala San Marco più pimpante, andata a segno due volte per tempo.

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

36 estrazioni	71	6 estrazioni	33
56 estrazioni	70	3 estrazioni	32
80 estrazioni	54	87 estrazioni	32
9 estrazioni	46	17 estrazioni	30
39 estrazioni	45	68 estrazioni	28
75 estrazioni	43	28 estrazioni	27
67 estrazioni	40	48 estrazioni	25
2 estrazioni	39	43 estrazioni	24
5 estrazioni	37	73 estrazioni	24
34 estrazioni	36	7 estrazioni	23

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	51	5	11
ritardi	104	76	64	59	56
CAGLIARI	26	71	75	22	62
ritardi	129	83	65	60	57
FIRENZE	4	85	35	43	31
ritardi	115	71	51	50	50
GENOVA	41	36	88	79	66
ritardi	85	78	77	59	58
MILANO	24	23	37	84	49
ritardi	97	89	60	51	48
NAPOLI	24	90	2	40	31
ritardi	78	63	54	52	52
PALERMO	87	15	74	9	71
ritardi	87	69	57	51	50
ROMA	72	39	12	57	24
ritardi	97	60	60	49	44
TORINO	17	13	26	22	75
ritardi	95	83	48	44	41
VENEZIA	85	31	15	30	38
ritardi	90	89	63	55	51
TUTTE	4	29	71	3	67
ritardi	7	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 16/5/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	56
17	67
22	74
29	75
36	80
48	87

Jackpot **del 6**
€ 25.100.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**
3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**
5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo suggeriamo ancora in modo particolare i radicali 1-10-11-19 e le terzine 13-33-63 e 8-38-80. Per ambo e terno i ritardatari 37-55-51-5-11 e la quartina 37-73-78-87.

CAGLIARI. Ricordiamo che l'ambo 35-78 manca da 3900 estrazioni. Indichiamo ritardatari 26-71-75-22-62 per ambo e terno. Per ambo suggeriamo le quartine 26-62-66-69, 15-51-61-71, 3-30-33-39 e la consecutiva 60-61-62-63.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano indichiamo in particolare i massimi ritardatari 4-85-35-43-31, le quartine 4-43-44-48,15-35-65-85 per ambo e terno. Per ambo 11-33-66.

GENOVA. Per ambo e terno la cinquina 16-26-36-56-86 e le quartine 9-83-84-88,48-84-58-85. Da tenere presente che l'ambo vertibile 14-41 non esce da 1157 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia i massimi ritardatari 24-23-37-84-49 e la cinquina 16-26-66-76-86 per ambo e terno. Per ambo indichiamo le terzine 5-38-58 e 23-24-25

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo campano i ritardatari 24-90-2-31-40 e le quartine 38-48-58-68 e 4-24-68-86. Ricordiamo inoltre che l'ambo 11-33 manca da 1372 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 87-15-74-9-71 e per ambo 9-29-49-79 e 71-74-77-79. Come ambo indichiamo 10-50.

ROMA. Per ambo indichiamo in particolare 30-45-54, 12-27-72, 12-24-34. L'ambo dei massimi ritardatari 12-72. Per ambo e terno la cinquina 2-12-32-42-62.

TORINO. Per ambo le quartine 70-72-74-78,16-61-27-72. Per ambo e terno i massimi ritardatari 17-13-26-22-75 e ancora la cinquina consecutiva 13-14-15-16-17.

VENEZIA. Per ambo e terno 7-17-37-71-73 e i massimi ritardatari 85-31-15-30-38. Gli ambi 85-45, 85-10, 85-6 mancano da 1757, 1546, 1368 estrazioni.

A tutte l'ambo 23-45, non esce da 319 estrazioni

La Smorfia

Il fatto del giorno

Il Milan rivendica due scudetti 2-3-9-11

totip più

Prima corsa
Nella prima prova a Montegiorgio delle due in schedina scegliamo Filipp Roc come principale favorito. Piacciono però anche elementi come For Kelly Park e come Flute Grif. **X, 1-2**

Seconda corsa
In questa caso la nostra scelta cade su Folie D'Amour, apparso in buona forma, ma che dovrà guardarsi da Fantastica Star e da Fobia Font. **X, 2-1**

Terza corsa
Interessante Cora Di Piaggia, più volte in evidenza negli ultimi tempi. Da considerare anche le possibilità di Dignina Tab, a segno di recente, ma anche quelle di Chendo, pure in forma. **X, 1-2**

Quarta corsa
Tocca a Eppy Zs vestire i panni del favorito, del resto ha i numeri per fare bene. Da tenere in considerazione anche Enea Petral, può dire la sua così come Didieffe. **2, 1-X**

Quinta corsa
Buon lotto di partenti, la nostra preferenza si orienta su Dallas Bi, apparso in crescita nelle ultime prove. Da tenere d'occhio anche Danae Diamond, in un buon momento, e Diablost. **2, 1-X**

Sesta corsa
Life Pearl si fa preferire al resto dei partenti. Dovrà però guardarsi da elementi come Desert Quiet, in grado di lottare per la vittoria, o come Dagnente, annunciato in buona condizione. **X, 1-2**

Concorso n. 20 - 21/5/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) San Paolo Gran Premio € 69.233 - m. 1.600 (racc.) - Ora	1 FOR KELLY PARK ★★★ 1600 5 FILM DEGLI ULIVI ★★ 1600 8 FRIEND SEC ★ 1600 11 FERNANDEZ BI ★★ 1600	2 FAVONIO RL ★★ 1600 4 FILIPP ROC ★★★ 1600 7 FAST RUNNER ★★ 1600 12 FOBOS ★ 1600	3 FLUTE GRIF ★★★ 1600 6 FANTASTIC HBD ★★ 1600 9 FOUDRE LB ★ 1600 10 FITZROY GI ★★ 1600	1° X 2° 1 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) San Paolo Filly Gran Premio € 47.501 - m. 1600 - Ora	1 FOGA DI AZZURRA ★★ 1600 4 FOBIA FONT ★★★ 1600 6 FACILITY WISE ★★ 1600 13 FOHLE BSM ★★ 1600	2 FERGY ★ 1600 7 FOLIE D'AMOUR ★★★ 1600 8 FLORENZA KING ★★ 1600 9 FAIRLADY BI ★★ 1600 12 FEELING ROC ★★ 1600	3 FOLA D'ANZOLA ★ 1600 5 FREEDOM WISE AS ★★ 1600 10 FIUMARA KING ★★ 1600 11 FANTASTICA STAR ★★★ 1600	1° X 2° 2 1
3 MONTECATINI (trotto) Grand Rapids € 10.149 - m. 1640 - Ora	1 EQUIVOCO ★★ 1640 3 DIGNINA TAB -A- ★★★ 1640 11 ELIOS CAPAR -A- ★★ 1640 12 BARIO DI PIOGGIA ★★ 1640 14 DI JO ★ 1640	2 EUGENIO BS ★★ 1640 5 ENCANTADO OM ★★ 1640 6 CORA DI PIAGGIA -B- ★★★ 1640 13 CAN CAN BARB -B- ★ 1640	4 EVER AXE ★★ 1640 7 DHEA ★★ 1640 8 DREAM AIR ★★ 1640 9 CHENDO ★★★ 1640 10 CRYSTAL GRAD ★ 1640	1° X 2° 1 2
4 PADOVA (trotto) A.V.O. Servizi Accoglienza D/E/F € 10.287 - m. 2040/2060 - Ora	4 DOHERTY WH ★★ 2040 6 DIAMANTEA BRO ★★ 2060 9 ENEA PETRAL ★★★ 2060	1 CYBER DUKE ★★ 2040 2 CAMARO TRIO ★★ 2040 5 DIDIEFFE ★★★ 2040 8 CANYON CUP ★★ 2060	3 CORONA PAP ★★ 2040 7 ECCITATA LA SOL ★★ 2060 10 EPPY ZS ★★★ 2060	1° 2 2° 1 X
5 TORINO (trotto) Brek Moncalieri E/F/G € 10.287 - m. 2060/2080 - Ora	1 CAFER ★★ 2060 5 ALIEN BI ★★ 2060 8 EXIL DEL PRI ★ 2080 13 DADO STRONG ★★ 2080 14 DANAE DIAMOND ★★★ 2080	2 CRESPO DEL RIO ★★ 2060 6 DIAMOND HBD ★ 2060 10 DIABLOST ★★★ 2080 11 CROCKET LG ★★ 2080	3 COWEL D'AVI ★★ 2060 4 BRUCE DI CASEI ★ 2060 7 ZAPPING COBRA ★★ 2080 9 DANUBIO DEL PINO ★★ 2080 12 DALLAS BI ★★★ 2080	1° 2 2° 1 X
6 ROMA (galoppo) Mario Peretti hand. Pr. 3+ Femm. € 37.690 - m. 2000 p. gr. - Ora	3 (4) ORTRUD ★★ 58,5 6 (9) DESERT QUIET ★★★ 56,5 10 (10) SABBIA ★★ 54,0 12 (5) EPOCA ★★ 52,0	1 (3) LIFE PEARL ★★★ 59,0 5 (7) PIGNATTA ★★ 57,0 8 (1) MY SEA OF LOVE ★★ 55,5 11 (11) IRENE WATTS ★★ 53,5	2 (8) DAGNENTE ★★★ 58,5 4 (12) TIKA ROUGE ★★ 57,5 7 (2) ARANCIA ★★ 56,0 9 (6) GREEN RIDGE ★★ 54,5	1° X 2° 1 2

corsa+

JACK POT € 25.000,00

MONTECATINI (trotto)
Grippage F/G
€ 9.537 - m. 2040/2060 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
15) Bolognese	11) Er Bibi	1) Cacao Effe
13) Encass	12) Asous Marine -A-	2) Diomede Dei

SCHEMA: 15 13 11 12

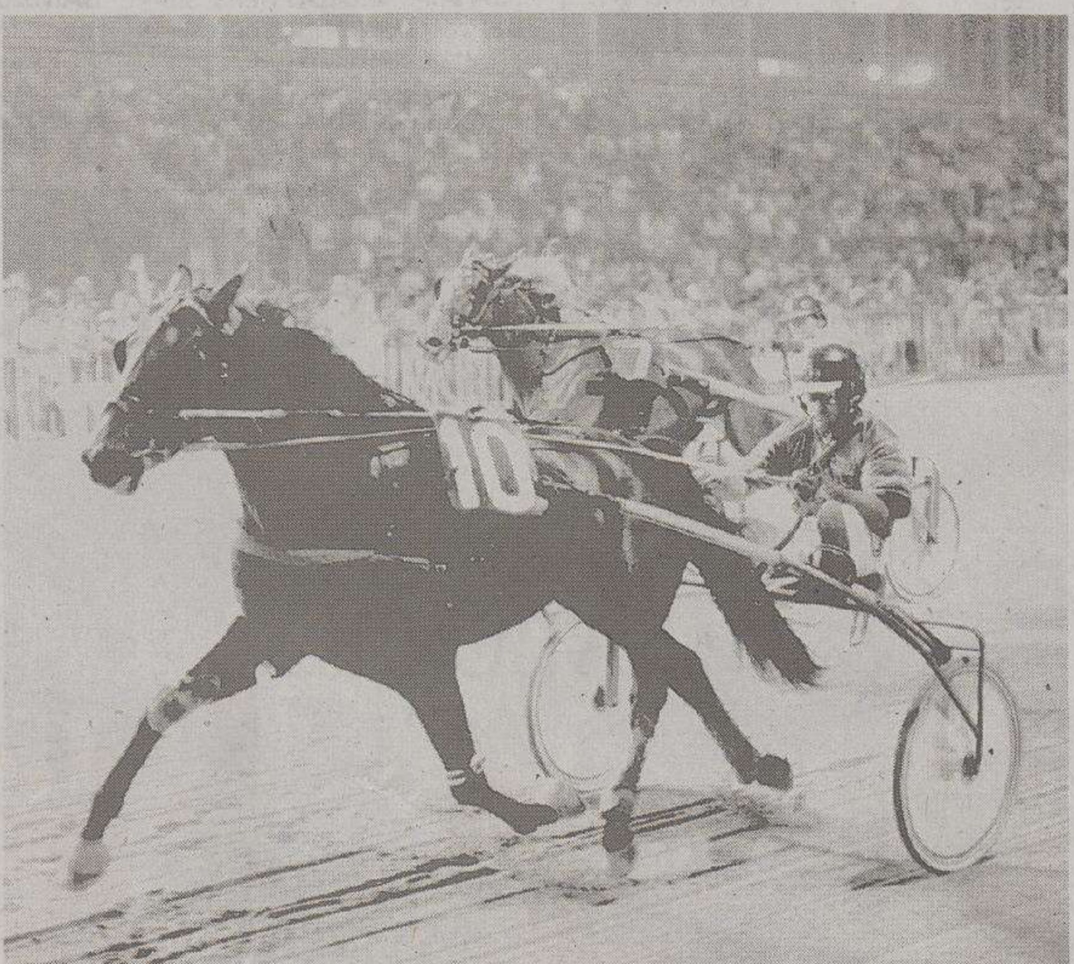
Corsa +
Riflettori su Montecatini per quanto riguarda la Corsa+ di questo concorso. E il ruolo di favorito può riguardare Bolognese, apparso in forma di recente. Ma anche Encass può dire la sua fino alla fine della prova. Occhio anche a Er Bibi, ha le carte in regola, e a Asous Marine in grado di inserirsi nel discorso vittoria. Ampliando la panoramica dei possibili protagonisti ecco Cacao Effe e Diomede Dei. **15-13-11-12**

Tris

ROMA
Galoppo
Ipp. Capannelle
Premio Marracci
Martedì
16 maggio 2006
ore 19
€ 22.000
Metri 1600 p.s.

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) INDIVIDUAL KING	63½	M. Simonaggio	★★★
2) GIOBBE COATTO	59½	F. Iovone	★★★
3) GIOTTO DEL NILO	59½	M. Pasquale	★★
4) DYAPHORA	59	C. Colombi	★★★★
5) LINGOTTO	59	M. Monteriso	★★★
6) FALO	57	D. Vargiu	★★★★
7) NOBLE TWINING	57	C. Fiocchi	★★★★
8) HOLA LATINA	56½	M. Demuro	★★★★
9) MARKET INDEX	55½	G. Marcelli	★★★
10) CALL ME MARY	53½	G. Temperini	★★★
11) FAGHEDIONU DE BO	52½	P. Sirigu	★★★
12) CAETANO VELOSO	50½	G. Ercegovic	★★
13) LA BARBERA	50½	M. Sanna	★★★★
14) PLURIEL	51½	M. Vargiu	★★★★
15) ANTINORI	50	Gp. Fois	★★
16) PINK ROSE	50	A. Arbau	★★

I NOSTRI FAVORITI
8) Hola Latina; 4) Dyaphora; 6) Falo;
13) La Barbera; 7) Noble Twining; 4) Dyaphora

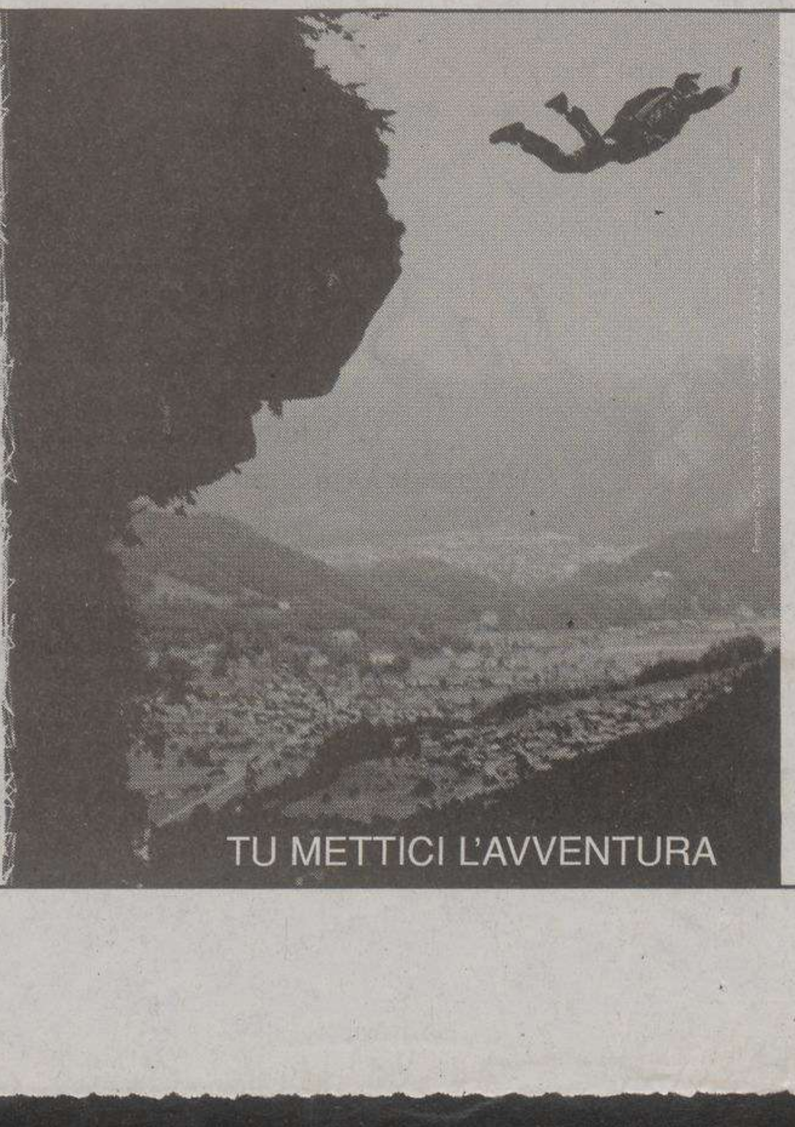


Tris

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Premio Parchetti di Toro
Martedì
16 maggio 2006
ore 13.55
€ 9.900,00
Metri 2060

N. CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1) FANGIO	2060	M. Dahlen	★★★
2) FOCUS WAY	"	A. Castiello	★★
3) FINESSE NOVEMBER	"	E. Pouch	★★★
4) FALSTAFF DE' MURA	"	R. Destro Jr	★★★
5) FILODORO REX	"	R. Vecchione	★★★★
6) FLEXIBILIA	"	E. Dall'Olio	★★★★
7) FILUSOFIC COBRA	"	R. De Rosa	★★★
8) FERNANDINO	"	M. Andrian	★★★
9) FUROR DE GLORIA	"	R. Romanelli	★★★★
10) FASHION STARS	"	R. Totaro	★★
11) FEDONE	"	V.P. Toivanen	★★★★
12) FABIOLA BI	"	E. Montagna	★★★★
13) FRIDA LOD	"	N. Esposito	★★
14) FALCONE ROB	"	P. Leoni	★★★★
15) FOGOLAR	"	C. De Zuccoli	★★

I NOSTRI FAVORITI
9) Furor De Gloria; 11) Fedone; 5) Filodoro Rex;
14) Falcone Rob; 12) Fabiola Bi; 6) Flexibilia



NEW NISSAN X-TRAIL COLUMBIA

Dalla collaborazione di Nissan e Columbia e dalla loro passione per l'avventura, nasce la versione speciale di Nissan X-Trail, per spingere oltre le tue emozioni. Parti alla scoperta del mondo con tutti gli extra di serie e l'esclusivo parka Columbia Titanium in omaggio.

NISSAN SHIFT_adventure

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

*Offerta valida fino al 31/05/2006

Continuaz. dalla 12.a pagina

BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 07/1998, rosso Fiat, euro 2.950 finanziabile, garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484 via S. Francesco 60.

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

FORD Ka 1998 Nero SS Clima motore 20.000km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento fendi clima autom Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 avorio Cd Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 nero met clima Cd alcantara 2 air bags c.lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met alcantara 2 air bags clima c.lega fendi ss Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr.verde met controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 Argento Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Pick-Up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Nero CD C lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 Blu met F. Opt Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Modus 1.5 DCI confort Dyn. 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 Rosso met Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Nuova Yaris 1.3 5porte Sol 2003 Grigio medio Full optional Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3014)

A.A.A.A.A. GIOVANE affascinante completissima grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3050)

A.A.A.A.A. KATHERINA 7 misura 20enne dominatrice bellissima insaziabile snella 3331820603.

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana, sexy, disponibile 3284358375. (A00)

A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda estroversa ed affascinante 3203340248.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza. 3899945052. (A3041)

A.A.A.A. TRIESTE italiana femminile anche padrona grossa sorpresa. 3335842087.

A.A.A. GRADO esperta operatrice esegue massaggi rilassanti californiani. Tel: 3807977241. (FIL7026)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy completissima seno XXL, anche domenica. 3391952445. (C00)

A.A. MELISSA Trieste simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3065)

A Trieste travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519.

BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti! Chiamami a Monfalcone 3403924912.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3047)

DONNA matura ancora piacevole, incontrerebbe uomo affettuoso. Tel. 3473591012.

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa. 20.enne hawaiana. 3338826483. (A00)

NON scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

TRIESTE novità completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3403186825. (A3053)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A58)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ELIANA Monti 0403498448 Giovanna, 44.enne, istruttrice, sportiva, dal fisico prorompente e dalla bellezza paragonabile agli accordi musicali, pronta a comporre nuove sonate d'amore, cerca il suo musicista. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

A.A. CORSO Italia Gorizia cedesi ramo azienda centrale angolo 80 mq tel. 3939984703.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Un'équipe di esperti a casa tua.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

Da mercoledì 17 maggio il 2° volume a soli € 7,90 in più con IL PICCOLO